DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 104

il Quotidiano del NordEst

Martedì 3 Maggio 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Polemiche per il passaggio a livello chiuso per oltre un'ora
A pagina IX

La mostra
Nft a Venezia, benvenuti nell'arte digitale del futuro
Scalzotto a pagina 16

Ciclismo
Giro d'Italia al via Moser: «Spariti gli italiani, vincerà Carapaz»
Arcobelli a pagina 20

GUIDA ALLE PIÙ BELLE PISTE CICLABILI
In edicola a soli €7,90*
IL GAZZETTINO

Bonus bollette, ecco a chi va

▸Via libera del governo agli aiuti: 200 euro a pensionati e lavoratori sotto i 35mila euro

▸Benzina, prorogato il taglio di 30 centesimi Draghi: se serve, siamo pronti ad altre misure

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto con i nuovi aiuti per famiglie e imprese ma senza il voto del M5S, in dissenso sulla realizzazione del termovalorizzatore a Roma. Le misure spaziano dalla proroga del taglio delle accise (30 centesimi) all'allungamento dei termini per il Superbonus villette e agli aiuti alle imprese. Draghi ha anche affermato che arriverà un bonus una tantum da 200 euro per dipendenti e pensionati fino a 35mila euro di reddito. «Pronti a tutti gli interventi necessari in caso di peggioramento della congiuntura», ha aggiunto Draghi.
Bassi e Cifoni alle pagine 2 e 3

Le idee

Il percorso della Destra e la suggestione conservatrice

Alessandro Campi

Le tre giornate milanesi volute da Giorgia Meloni sono state per lei e il suo partito un indubbio successo: politico e d'immagine. Un evento, quello organizzato da Fratelli d'Italia, che molti hanno visto come un salutare ritorno ad antiche ritualità: il leader che apre e chiude i lavori, i delegati accorsi in massa, lo sfavillio di bandiere, gli ospiti, gli interventi sui temi che andranno a definire il programma in vista delle elezioni. Cose ordinarie, diventate straordinarie solo perché nel frattempo siamo stati annebbiati dalla demagogia anti-politica.

Ma oltre la forma – da convention socialista dei tempi d'oro, s'è detto come massimo del complimento, in realtà il modello erano i repubblicani d'America – in politica bisogna ricercare soprattutto la sostanza. Quella che si può ragionevolmente intravvedere dietro la coltre delle parole d'occasione, delle coreografie e degli slogan ad uso di militanti e stampa. In quest'appuntamento c'erano in ballo due cose tra di loro intrecciate: una di breve, una di lungo periodo, entrambe complicate. La richiesta meloniana di essere riconosciuta leader...
segue a pagina 23

L'intervista

L'ambasciatore di Francia: «La pace non è una resa»

Angela Pederiva

Christian Masset, ambasciatore di Francia in Italia, cita Sergio Mattarella: «La pace non è la resa». Il diplomatico parla con *Il Gazzettino* della guerra fra Russia e Ucraina (...)
Continua a pagina 9

La guerra

Mariupol, civili via dall'inferno ma l'evacuazione va a rilento

Procede a rilento l'evacuazione di civili dall'acciaieria Azovstal a Mariupol. L'impianto ieri è stato nuovamente bombardato dalle forze russe ed è scoppiato un incendio in seguito all'attacco.
Evangelisti a pagina 5

Politica & poltrone

Cav, pochi "idonei" e poche donne: riparte il risiko per il nuovo cda

Alda Vanzan

Su 52 domande solo 14 sono state ritenute idonee per amministrare Cav, la spa partecipata al 50% dalla Regione del Veneto e al 50% da Anas che gestisce il Passante di Mestre e che nei piani di Palazzo Balbi dovrebbe assumere un ruolo strategico nella acquisizione e gestione delle infrastrutture, a partire dal rinnovo della concessione per altri 30 anni fino a essere il perno di una holding autostradale del Nordest. È così che sta prendendo piede l'ipotesi di riaprire (...)
Continua a pagina 15

Turismo Dall'Hilton al Bauer: come cambia l'accoglienza

Venezia, la rivoluzione degli hotel

TURISMO Il progetto del nuovo hotel al Tronchetto della catena Hilton.
Fullin a pagina 13

Passi dolomitici: più controlli e navette ma niente chiusure

▸La Fondazione Unesco: no ai divieti, ma bisogna regolamentare i flussi di traffico

"Viabilità sui passi dolomitici: no alla chiusura, sì alla regolamentazione". E' questo il filo conduttore che ha caratterizzato la seduta del cda della Fondazione Dolomiti Unesco. «Il piano - spiega il presidente Tonina - prevede di fornire un'alternativa al mezzo privato, da attivare prima di introdurre eventuali limitazioni, come l'introduzione di un servizio di navette dedicato o il potenziamento dell'intermodalità con il sistema degli impianti a fune».
Gabrieli a pagina 12

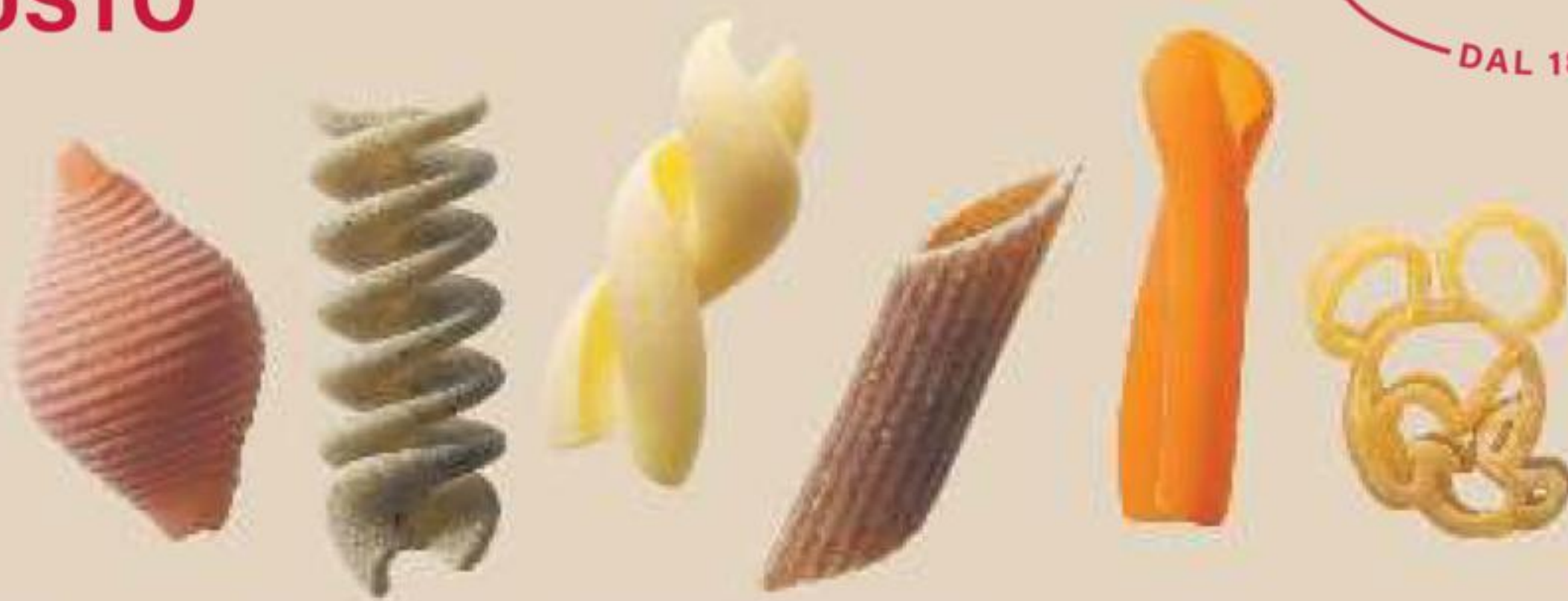
Covid

L'appello di Zaia: «Stop mascherine, ma con buon senso»

«La mascherina non è più obbligatoria. Ma serve buon senso: meglio proteggersi negli assembramenti». A dirlo il governatore Zaia.
Favaro a pagina 11

Veneto

Crisanti-Regione, la denuncia che non c'è e le "false" spese

La Procura di Padova chiede di archiviare il fascicolo per diffamazione contro Andrea Crisanti, per le sue dichiarazioni sui test rapidi. Secondo L'Espresso, il pm avrebbe trasmesso gli atti alla Corte dei Conti affinché valuti le spese legali sostenute da Azienda Zero, 27.000 euro all'avvocato Pinelli. Ma il legale smentisce: il compenso era per tutt'altro incarico.
Pederiva a pagina 11

Elezioni

Tour veneto per Letta: «Giordani a Padova modello da esportare»

In calendario la prima data segnata in rosso è il 12 giugno ed è da qui che parte il segretario del Pd, Enrico Letta: quel giorno in Veneto si voterà a Padova, Verona, Belluno. Ci sono sindaci che i dem vogliono riconfermare (Sergio Giordani nella Città del Santo, la cui alleanza è indicata da Letta come «un modello da esportare, una squadra che non litiga»), altri che vorrebbero imporsi (Damiano Tommasi all'ombra dell'Arena che sta facendo «una campagna elettorale impeccabile»).
Vanzan a pagina 10

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "San Marco. Un Santo, un Simbolo, una Gente" + € 7,90 "Guide dell'estate - vol. 1" + € 7,90

Il decreto anti-crisi

1 ENERGIA
Riduzione del 25% fino a settembre se l'Isee è basso

Il bonus "sociale" sulle bollette elettriche, lo sconto diretto di circa il 25 per cento direttamente sulla fattura di pagamento, sarà prorogato per un altro trimestre. Lo sconto vale per chi ha un Isee fino a 12 mila euro (20 mila nel caso di famiglie numerose con quattro o più figli). Il bonus sarà reso anche retroattivo, sarà cioè pagato anche per il primo trimestre di quest'anno a chi è entrato nella salvaguardia dopo la modifica dei requisiti. Non ci sarà, almeno per il momento, l'innalzamento a 15 mila euro dello sconto.

2 BONUS 110%
Per le villette super-proroga fino all'autunno

Arriva la proroga del Superbonus al 110% per le villette. E si porta dietro anche una semplificazione. Innanzitutto, per poter accedere fino al 30 dicembre di quest'anno dell'incentivo, sarà necessario aver completato il 30% dei lavori entro il 30 settembre e non più entro il 30 giugno. Ma nel calcolo del 30% dei lavori completati, si terrà conto non solo di quelli legati al Superbonus, ma anche di quelli edili incentivati con percentuali più basse. Questo renderà più semplice centrare il parametro e ottenere il bonus.

3 IMPRESE\1
Sconto del 25% sul prezzo d'acquisto del gas

Sale l'importo dei contributi straordinari alle imprese per l'acquisto di gas. L'aiuto, sotto forma di credito d'imposta, attualmente stabilito nel 20% del costo di acquisto del gas, viene portato al 25%. Anche per le imprese cosiddette "gasivore", quelle cioè con alti consumi di metano, il contributo viene rafforzato. In particolare le imprese potranno ottenere l'aiuto anche per il primo trimestre del 2022. Il contributo, insomma sarà reso retroattivo. E potrà anche essere ceduto alle banche.

4 IMPRESE\2
Contributi fino a 400mila euro per la guerra

Viene istituito un fondo di 200 milioni di euro per i contributi alle imprese che hanno avuto impatti diretti dalla guerra in Ucraina. L'aiuto massimo per la singola impresa sarà di 400 mila euro. Per accedere bisognerà dimostrare di avere tre requisiti: aver realizzato negli ultimi due anni operazioni di vendita di beni e servizi per almeno il 20% del fatturato; che il costo medio di acquisto delle materie prime è salito di almeno il 30%; e infine di aver subito una perdita di fatturato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di almeno il 30%

Bollette, bonus 200 euro a lavoratori e pensionati Draghi: vicini agli italiani

▶Via libera a sostegni per oltre 14 miliardi L'aiuto interesserà 28 milioni di persone

▶La tassa sugli extra-profitti sale al 25% Benzina, taglio di 30 cent fino all'8 luglio

LA STRATEGIA

ROMA «Nel clima di grandissima incertezza che c'è, il governo fa il possibile per poter dare un senso di direzione, di vicinanza a tutti gli italiani. E le azioni, le decisioni di oggi, rappresentano bene questa determinazione: in un certo senso, è il senso del governo stesso». Mario Draghi, dopo un'intera giornata dedicata a scrivere il nuovo decreto-aiuti lievitato in poche ore fino a 14 miliardi, spiega la ratio del provvedimento.

LE MISURE

Il Consiglio dei ministri è appena finito e il premier dà un'anima ai numeri, alle misure: «Questo decreto testimonia il nostro impegno nel sostenere le famiglie più povere e le imprese dal caro-vita, dall'accelerazione dei prezzi che dipende in larghissima misura dal costo dell'energia». Insomma, «l'obiettivo» del decreto-aiuti, «che con altri 14 miliardi porta a quasi 30 i miliardi stanziati senza scostamenti di bilancio, è difendere il potere di acquisto delle famiglie, dei più deboli e la capacità produttiva delle aziende». Prima di passare la parola al ministro dell'Economia, Daniele Franco, Draghi lancia qualche segnale di ottimismo: «Non stiamo vivendo una recessione, ma un rallentamento. Già oggi ci sono dei dati molto positivi, inattesi in questo quadro, che mostrano come a marzo ci siano stati 800 mila occupati in più rispetto a un anno fa. Ed è stato raggiunto il livello storico più alto». Ciò detto, ecco la promessa del premier, che non manca di ringraziare i sindacati «per il contributo fattivo»: «Il punto di fondo è che, positivi o negativi, l'impegno del governo nel sostenere, l'economia, le famiglie, le imprese, non diminuisce. Resta intenso, determinato, deciso. Ripeto: questo è il senso di questo governo». Ancora: «Nel mese di aprile il tasso inflazione è al 6,2%, in leggero calo rispetto a marzo ma ai livelli più alti degli ultimi 30 anni. Questa accelerazione dei prezzi dipende in grandissima parte dai prezzi dell'energia. Questo significa che queste sono situazione temporanee e vanno affrontate con strumenti eccezionali, altrimenti finiscono per indebolire l'economia, aumentare la povertà e creare condizioni permanenti di debolezza economica e povertà».

IL SOSTEGNO SARÀ EROGATO DAI DATORI DI LAVORO A GIUGNO, MENTRE SULLE PENSIONI ARRIVERÀ A LUGLIO

Lo sforzo del governo si è concretizzato in un intervento ben più consistente di quello ipotizzato alla vigilia: tutto compreso sono 14 miliardi, rispetto ai 6 di cui si parlava al momento dell'approvazione del Documento di economia e finanza. Buona parte delle risorse aggiuntive viene dalla tassa sugli extra-profitti delle imprese energetiche che passa da un'aliquota del 10 ad una del 25 per cento, a parità di base imponibile. Il gettito atteso è di 6 miliardi, che andranno a finanziare il bonus straordinario da 200 euro per circa 28 milioni di italiani: pensionati, lavoratori dipendenti e autonomi. La soglia di reddito per fruire dell'aiuto è fissata a 35 mila l'anno. Nella maggior parte dei casi l'erogazione passerà dai sostituti d'imposta. Quindi l'Inps o gli altri enti previdenziali per i pensionati (che dovrebbero ricevere la somma a luglio) e i datori di lavoro per i dipendenti (per loro forse si farà in tempo a giugno). Le aziende recupereranno poi rapidamente i fondi dallo Stato con il primo versamento fiscale utile.

Nel decreto sono poi confermate le misure di sostegno a famiglie e imprese sul tema del caro-bollette. Per i carburanti, lo sconto di 30 centesimi è prorogato fino al prossimo 8 luglio. Due capitoli importanti nell'ambito della strategia dell'esecutivo sono quelli dedicati alle rinnovabili e al caro-materiali. Nel primo caso il pacchetto di semplificazioni, come indicato dal premier, «permetterà di fare quello scatto negli investimenti che contribuiranno a renderci più indipendenti dal gas russo».

Quanto ai lavori, il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini ha spiegato che i fondi sono due, uno per i progetti Pnrr e l'altro per i progetti non Pnrr. In questo modo «le stazioni appaltanti potranno avviare nuove gare con i nuovi livelli dei prezzi non frenando il cronoprogramma».

Luca Cifoni
Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SCATTO SULLE RINNOVABILI PER VELOCIZZARE LA NOSTRA INDIPENDENZA DAL GAS RUSSO»

PALAZZO CHIGI Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

5 RIGASSIFICATORI
Sì ai commissari Autonomia dalla Russia nel 2024

Il governo accelera sui rigassificatori. Saranno nominati dei commissari straordinari per accelerare l'installazione di nuova capacità. La prima nave rigassificatrice di Snam dovrà essere operativa dall'inizio del 2023. Il ministro Cingolani ha delineato anche il piano di indipendenza dal gas Russo predisposto dall'Italia. Il Paese sarà in grado di sostituire interamente i 29 miliardi di Gazprom solo dal 2024. Dodici miliardi di gas arriveranno via gasdotto, altri 16 grazie al Gnl. Poi ci saranno i risparmi energetici a coprire il resto

6 CARO-MATERIALI
Tre miliardi per non bloccare i cantieri

Tre miliardi di euro nel 2022, 2,5 miliardi nel 2023 e 1,5 miliardi per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 per «fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori. Il governo lo aveva promesso: un intervento contro il caro prezzi soprattutto per non bloccare i lavori legati alle opere del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. La copertura dell'aumento dei prezzi a carico dello Stato sarà del 90 per cento.

Il gas di Mosca

L'Ue: non si paga in rubli L'Italia chiede chiarezza

▶Il presidente del Consiglio: linee guida più dettagliate su sanzioni e versamenti

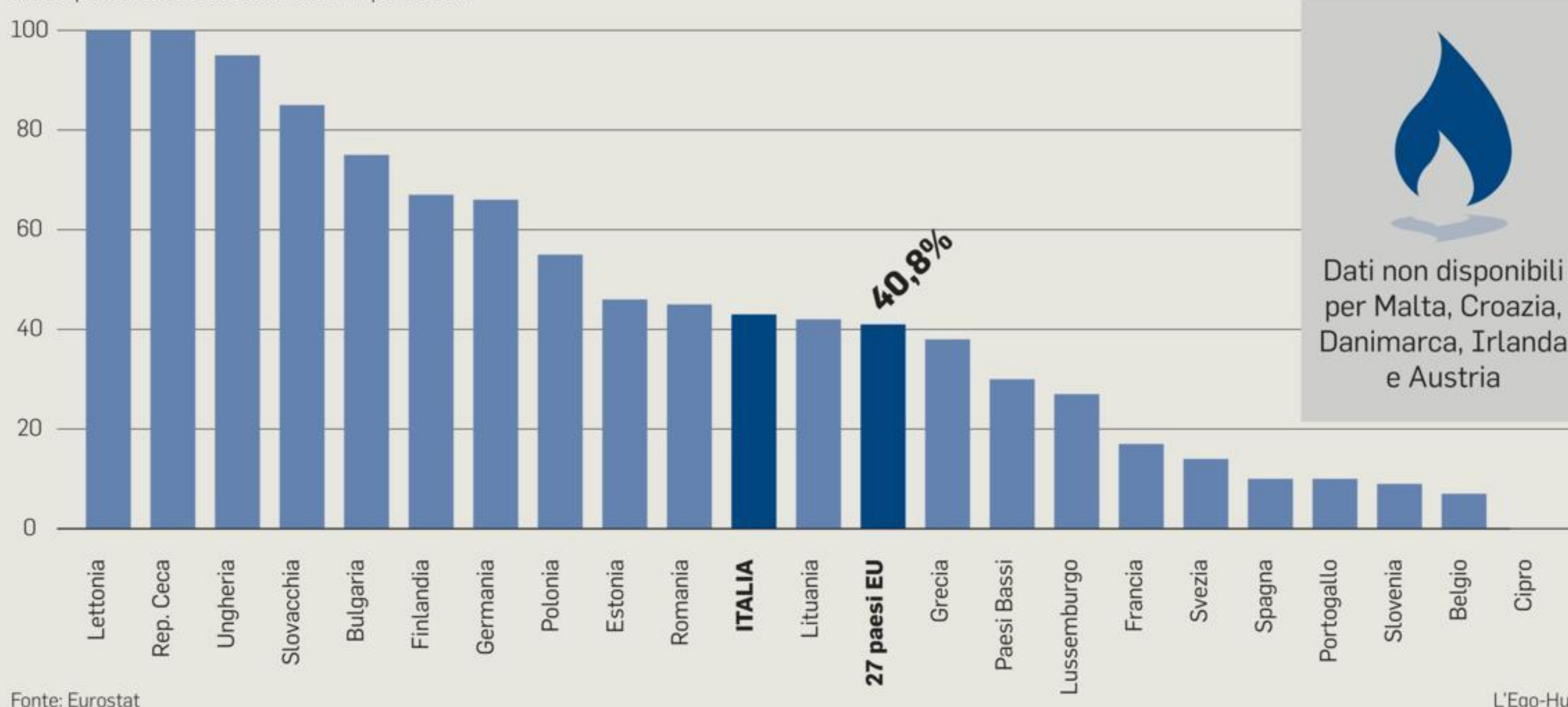
▶Confermato anche lo stop all'import di petrolio russo, che sarà graduale

IL SUMMIT

BRUXELLES «Continuate a pagare in euro per non violare le sanzioni contro la Russia, presto arriveranno nuove linee guide per fornire maggiore chiarezza alle imprese». Al Consiglio straordinario dei ministri dell'Energia a Bruxelles, le istituzioni Ue confermano il mantra ripetuto costantemente negli ultimi giorni e l'invito, rivolto alle società europee che importano metano russo, a non uniformarsi al diktat del Cremlino sull'apertura del doppio conto presso Gazprombank e sulla transazione in euro o dollari che deve attendere la conversione in rubli per potersi considerare compiuta. Ma sul punto Mario Draghi incalza: «È importante che la Commissione Ue esprima al più presto un parere chiaro, sul fatto cioè che il pagamento in rubli costituisce circonvenzione delle sanzioni o no, questo è l'unico modo per tenerci tutti uniti, se non c'è una linea di condotta è chiaro che ogni società o Paese farà come crede».

«Tutti gli Stati membri sono d'accordo e hanno detto che si devono applicare le sanzioni e rispettare quanto previsto nei contratti», dove nel 97% dei casi il saldo è specificato in euro o dollari, ha spiegato la ministra francese per la Transizione ecologica Barbara Pompili, che regge la presidenza semestrale del Consiglio.

LA SITUAZIONE

«La Commissione non ha informazioni su Paesi o imprese determinati a pagare in rubli», ha fatto eco la commissaria Ue all'Energia Kadri Simson al termine del vertice, nel bel mezzo del quale è scoppiato il giallo sulle parole del ministro italiano Roberto Cingolani, non presente a Bruxelles, sul pagamento in rubli. Convocata dopo lo stop alle forniture per Polonia e Bulgaria da parte di Gazprom alla luce del loro rifiuto a pagare seguendo lo schema del conto K, la riunione d'emergenza di ieri ha serrato i ranghi del fronte Ue, ma non è riuscita (ancora) a fornire alle società le indicazioni più stringenti richieste dalle aziende: per molte di loro - Eni compresa - il prossimo pagamento in scadenza sarà in arrivo a metà mese. Prima di quella data Bruxelles dovrà fornire direttive più chiare. «Linee guida più precise» di quelle pubblicate dall'esecutivo Ue a fine aprile, ha garantito la commissaria Simson: «I miei servizi, insieme all'ufficio legale della Commissione e del Consiglio, sono al lavoro per preparare indicazioni più dettagliate su cosa le imprese possono e non possono fare» dopo il decreto presidenziale russo che impone il sistema del doppio conto e del cambio in rubli. Finora la Commissione ha detto alle compagnie che le regole Ue non impediscono l'apertura di un conto denominato in valuta russa, ma le ha invitate a ritenere il pagamento compiuto solo dopo il versamento del corrispettivo in euro, visto che l'attesa della conversione in rubli, in un momento non precisato, costituirebbe un prestito di fatto alla Banca centrale russa, tra le realtà nel mirino delle sanzioni occidentali.

LE VIOLAZIONI

Simson ha anche definito l'interruzione dei flussi verso Varsavia e Sofia «una violazione, da parte di Gazprom, dei contratti esistenti, che è legittimo rifiutare», e ha sottolineato che quanto accaduto «è un avvertimento agli altri Stati membri»: la Russia «non è un fornitore affidabile, ogni Paese Ue deve avere dei piani di emergenza per un'eventuale chiusura totale dei rubinetti». Tanto che ieri Simson ha pure invitato i Paesi Ue a riempire il più possibile gli stock sotterranei adesso, in preparazione a un inverno in cui Mosca potrebbe decidere di interrompere altre forniture. Un tema che tornerà sul tavolo dei leader dei Ventisette a fine mese, quando è previsto un Consiglio europeo sull'energia. Il sesto pacchetto di restrizioni contro Mosca - che colpisce anche e soprattutto il petrolio - sta prendendo forma nello scambio fra Commissione e governi e dovrebbe essere svelato già domani. Lo stop al greggio sarà graduale, effettivo solo da fine anno e con eccezioni per Paesi particolarmente esposti come l'Ungheria. Ma il colpo sulle economie continentali «si farà comunque sentire», ha messo in guardia il ministro tedesco Robert Habeck.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Conto K", il caso Cingolani «Ma non c'è alcuna apertura»

TRANSIZIONE ECOLOGICA
Il ministro Roberto Cingolani

IL RETROSCENA

ROMA L'Italia è pronta a pagare il suo gas in rubli? Per un attimo, e anche qualcosa in più, è sembrato davvero ieri che il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, fosse scivolato sulla buccia di banana che da giorni vanno scansando i principali Paesi europei da quando Putin si è inventato il doppio conto corrente, "il conto K", che trasforma i pagamenti in arrivo dall'Europa in euro, in rubli nel tentativo di aggirare le sanzioni.

Da allora Bruxelles ha di fatto vietato i pagamenti in rubli, ma poi ha diffuso delle Faq, Frequently asked questions, in cui di fatto lasciava mano libera alle singole aziende europee di trattare con Gazprom i pagamenti da fare eventualmente sul "conto K", rigorosamente in rubli, a patto che non siano violati i paletti delle sanzioni. Cosa che sta puntualmente avvenendo visto che almeno dieci conti europei sarebbero già stati aperti presso Gazprombank.

Altra cosa, però, è aprire ai pagamenti in rubli, come riportato ieri da "Politico" facendo riferimento a un colloquio con il ministro: «Penso che sarebbe bene per qualche mese, almeno, permettere alle aziende di andare avanti e pagare in rubli, mentre comprendiamo il quadro giuridico e le implicazioni». Sono in molti a essere saltati sulla sedia, soprattutto a Bruxelles.

LA MARCIA INDIETRO

L'articolo pubblicato da "Politico" dal titolo "Italy open to paying for Russian gas with rubles", si sono affrettati a puntualizzare dal Mite, «è fuorviante e non corrisponde alla posizione espressa dal ministro Cingolani» che «non ha mai aperto ad un pagamento in rubli». L'interpretazione autentica del colloquio, precisano fonti del Mite, è che in attesa che si definisca unitariamente, a livello di Ue, la posizione sui pagamenti, lo schema euro/rubli che prevede che le imprese paghino in euro, al momento non lascia ravvisare una violazione delle sanzioni stabilite il 24 febbraio. Quindi finché l'Europa non dice che il "conto K" viola le sanzioni, non c'è motivo di escluderne l'utilizzo.

A stretto giro la reazione dell'Europa. Il ministro della Transizione ecologica «Cingolani ha già detto chiaramente che non ci saranno pagamenti in rubli», ha precisato la commissaria Ue Kadri Simson in conferenza stampa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANALE 12 | UDINESE TV.IT PER VEDERCI SUL 12 RISINTONIZZA IL TELEVISORE E GLI ALTRI DISPOSITIVI DI RICEZIONE DEL DIGITALE TERRESTRE

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Caneva (PN), Via Gramsci 2/B - Lotto UNICO: **Appartamento** al piano secondo, composto da ingresso, soggiorno con soppalco, cucina, due ampie terrazze, tre camere, due bagni e CT. Locale box auto e ripostiglio al piano interrato. Occupato. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima Euro 60.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 07/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 103/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT35E0708412500000000965674 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode nominato Avv. Fabio Gasparini con studio in Pordenone (PN), viale Cossetti 18 tel. 0434521583.
RGE N. 103/2020

Caorle (VE), Piazzale Darsena - Lotto UNICO: **Appartamento** al secondo piano in buone condizioni, formato da ingresso-soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo e con posto auto ad uso esclusivo. Occupato da terzi senza titolo. Difformità catastali ed edilizie sanabili, inoltre spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 92.000,00**. Offerta minima Euro 69.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 167/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT52C0708412500000000963769 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 167/2019**

Caorle (VE) località Porto Santa Margherita, Via Bragadin - Lotto UNICO: Appartamento al piano terra, composto da soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio e wc. Comproprietà pro-quota sulle parti comuni dell'intero edificio e il diritto ad uso esclusivo sul posto auto scoperto identificato al n.2. Difformità edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. Libero. **Prezzo base Euro 59.000,00**. Offerta minima Euro 44.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 07/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 88/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT82Z0708412500000000965273 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode nominato Avv. Laura Sbrizzi con studio in Pordenone in via Luigi De Paoli 5 tel. 0434523383. **RGE N. 88/2020**

Casarsa della Delizia (PN), Via L. Carminati 16 - Lotto UNICO: Quota di 1/1 di piena proprietà di **appartamento** articolato in 7 vani fisici: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e terrazzino chiuso. Al piano terra il vano è cieco. Complesso di autorimesse e di tettoia ad uso magazzino e stenditoio situato all'interno d area recintata afferente al condominio IRMA ex IACP. Quota di 1/6 di piena proprietà di autorimesse costituite da 6 box prefabbricati su un solo piano fuori terra. Libero. Difformità catastali sanabili. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 39.152,19**. Offerta minima Euro 29.364,14. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 42/2019 + 6/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78G0708412500000000701010 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 42/2019 + 6/2021**

Claut (PN) - Lotto UNICO: **Immobile** in fase di ristrutturazione. Presentato un progetto presso gli uffici competenti che prevede la ristrutturazione dell'edificio prima adibito a stalla, per ricavare un'abitazione su tre piani fuori terra; al piano terra: autorimessa, cantina, lavanderia – CT, ripostiglio, ingresso; al piano primo: corridoio, wc, soggiorno-pranzo, cucina, terrazzo; al piano secondo: tre camere, corridoio, bagno. Libero. Sarà onere dell'aggiudicatario provvedere ad accatastare l'immobile. **Prezzo base Euro 9.492,19.** Offerta minima Euro 7.119,14. **Vendita senza incanto 11/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 280/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 280/2016

Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky 52 - Lotto 2: **Locali** con destinazione commerciale/direzionale su due piani, il piano terra è composto da due saloni, ingresso, giardino, giardino coperto, bagno, 2 wc, magazzino e sottoscala; il piano primo è composto da vano magazzino, ripostiglio e ingresso. Liberi. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 50.200,00**. Offerta minima Euro 37.650,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky - Lotto 5**: **Appartamento** posto al piano secondo, composta da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 3 ripostigli, disimpegno, bagno e anti, terrazzo. Occupato. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 67.000,00**. Offerta minima Euro 50.250,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky - Lotto 6**: **Unità abitativa** posta al piano primo composta da ingresso-soggiorno, cucina, 3 camere, disimpegno, 2 bagni e anti, terrazzo. Occupato da terzi giusta contratta di locazione. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 62.000,00**. Offerta minima Euro 46.500,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via G. Stucky - Lotto 7**: **Unità abitativa** posta al piano terzo composta da ingresso, soggiorno-cucina, 3 camere, 3 ripostigli, disimpegno, bagno, terrazzo. Occupato. Per le pendenze di eventuali spese condominiali si rinvia al bilancio. **Prezzo base Euro 38.400,00**. Offerta minima Euro 28.800,00. **Vendita senza incanto 13/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 233/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT48G0548412500CC0561000222 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 233/2017**

Porcia (PN), Via Cristoforo Colombo - Lotto UNICO: Abitazione composta al piano terra da 2 vani, cucinino, scala, due depositi e legnaia, al piano primo corridoio, due camere, bagno, deposito, al piano secondo due soffitte. Area pertinenziale sistemata a cortile ed orto recintato. Occupate. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 135.000,00**. Offerta minima Euro 101.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 92/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86J0533612500000042647547 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 92/2019**

Portogruaro (VE), Via Palazzine - Lotto UNICO: CORPO A: **fabbricato** di tipo condominiale residenziale, non completato allo stato grezzo avanzato, compreso sedime di pertinenza. Composto da 4 piani fuori terra, sottotetto non abitabile e piano interrato. Vano ad uso deposito-cantina compreso nel piano interrato. CORPO B: **area edificabile** ricade in zona C1 residenziale di nuova formazione. Ricomprende anche area censita come bene comune non censibile. CORPO C: **area edificabile** ricade in zona C1 residenziale di nuova formazione. Libero. Difformità urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 1.660.000,00**. Offerta minima Euro 1.245.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 166/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT48A0103012501000002319093 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode nominato Avv. Paola Chiandotto con studio in Pordenone (PN), via Del Maglio 6/B tel. 0434522506. **RGE N. 166/2019**

San Vito al Tagliamento (PN), Via San Giovanni 13/B - Lotto UNICO: Abitazione su due piani con zona abitabile al piano primo soggiorno, cucina, tre camere e un bagno, serviti da un disimpegno e vano scale. Al piano terra garage, ingresso, cantina e ripostiglio, stanza lavoro, stanza di servizio, vano scale e locale centrale termica. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 164.962,80**. Offerta minima Euro 123.722,10. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 98/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT73X0880512500021000002899 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 98/2020**

Sesto al Reghena (PN), Via delle Buse - Lotto PRIMO: **Appartamento** al piano terra, composta da: soggiorno-pranzo, camera matrimoniale, bagno, camera singola e disimpegno. Due scoperti esclusivi. Scoperto comune adibito a parcheggi di relazione. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 36.000,00**. Offerta minima Euro 27.000,00. **Sesto al Reghena (PN), Via delle Buse - Lotto SECONDO: Appartamento** al piano terra, composta da: soggiorno-pranzo, camera matrimoniale, bagno, camera singola e disimpegno. Due scoperti esclusivi. Scoperto comune adibito a parcheggi di relazione. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 36.000,00**. Offerta minima Euro 27.000,00. **Sesto al Reghena (PN), Via delle Buse - Lotto TERZO: Appartamento** al piano primo, composta da: soggiorno-pranzo, camera matrimoniale, bagno, camera singola, disimpegno, sottotetto, due logge, solarium e terrazza. Due scoperti esclusivi. Scoperto comune adibito a parcheggi di relazione. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 37.000,00**. Offerta minima Euro 27.750,00. **Sesto al Reghena (PN), Via delle Buse - Lotto QUARTO: Appartamento** al piano primo, composta da: soggiorno-pranzo, camera matrimoniale, bagno, camera singola e disimpegno, sottotetto praticabile, due logge, solarium e e terrazza. Due scoperti esclusivi. Scoperto comune adibito a parcheggi di relazione. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 37.000,00**. Offerta minima Euro 27.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 196/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT02Z0103012500000008787702 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode nominato Avv. Maria Italia Barile con studio in San Vito al Tagliamento (PN), viale Giuseppe Gastaldis 3 cell. 3201829459. **RGE N. 196/2019**

Pramaggiore (VE), Via Belvedere 26 - Lotto UNICO: Appartamento posto al piano primo di abitazione bifamiliare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, entrambi con poggiolo, tre camere delle quali una con poggiolo, ripostiglio, corridoio, bagno, scala che porta al seminterrato dove vi è la lavanderia, ripostiglio e cantina. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 153.217,50**. Offerta minima Euro 114.913,13. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 2019/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT41S0103012500000063556374 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2019/2019

BENI COMMERCIALI

Teglio Veneto (VE), Via Chiesa 29 - Lotto UNICO: **Negozio** facente parte del condominio Residenza Avvenire, posta al piano terra, formata da un unico vano ad uso negozio con annesso servizio igienico. Locale ad uso magazzino al piano scantinato, accessibile attraverso spazi interni di uso comune. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 17.402,35**. Offerta minima Euro 13.051,76. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 21/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13J0103012500000063521116 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 21/2019**

TERRENI E DEPOSITI

Fontanafredda (PN) - Lotto PRIMO: **Terreno** edificabile ricade in zona omogenea C1 residenziale di nuovo impianto. Libero. **Prezzo base Euro 18.530,00**. Offerta minima Euro 13.897,50. **Fontanafredda (PN), Via Casut 83 - Lotto SECONDO**: **Cantina** posta al piano interrato del condominio Residenza Casut. Libera. Vi sono pendenze per spese condominiali scadute ed insolute e delle difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 1.961,00**. Offerta minima Euro 1.470,75. **Fontanafredda (PN), Via Casut 83 - Lotto TERZO**: **Cantina** posta al piano interrato del condominio Residenza Casut. Libera. Vi sono pendenze per spese condominiali scadute ed insolute e delle difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 2.231,25**. Offerta minima Euro 1.673,44. **Fontanafredda (PN), Via Casut 85 - Lotto QUARTO: Cantina** posta al piano interrato del condominio Residenza Casut. Libera. Vi sono pendenze per spese condominiali scadute ed insolute e delle difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 1.400,00**. Offerta minima Euro 1.050,00. **Fontanafredda (PN), Via Casut 83 - Lotto QUINTO**: **Cantina** posta al piano interrato del condominio Residenza Casut. Libera. Vi sono pendenze per spese condominiali scadute ed insolute e delle difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 1.081,25**. Offerta minima Euro 810,94. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 302/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT15K0835612500000000999319 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 302/2017**

Vivaro (PN) - Lotto 2: Terreni a destinazione edificabile a destinazione d'uso residenziale, associati all'area di un terreno agricolo, ricadono in zona B.2 zona di recente espansione e E.4 zona di interesse agricolo paesaggistico. **Prezzo base Euro 23.800,00**. Offerta minima Euro 17.850,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 3/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33G0533612500000042535086 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 3/2019**

Zoppola (PN) - Lotto UNICO: **Terreno** artigianale - commerciale attualmente interessato da colture erbacee, che ricadono in zona omogenea: zona D2 - zona di espansione degli insediamenti artigianali ed industriali e zona H2 - zona di espansione per attrezzature commerciali e terziarie. Libero. **Prezzo base Euro 1.546.000,00**. Offerta minima Euro 1.159.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/07/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 177/2013 + 78/2015 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86N0708412500000000700885 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 177/2013 + 78/2015**

Vendite Fallimentari Concordati Preventivi

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Cordenons (PN), Via Braida Pasqualini - Lotto 1: Trattasi di quote di proprietà di un'**abitazione** di tipo civile con autorimessa, articolata su di un piano interrato, un piano terra ed un piano primo. **Prezzo base Euro 143.990,00**. Rilancio in aumento non inferiore a Euro 2.900,00. **Cordenons (PN), Via Braida Pasqualini - Lotto 2**: Trattasi di **terreno** edificabile di complessivi catastali mq 992, piano di forma regolare. **Prezzo base Euro 93.925,00**. Rilancio in aumento non inferiore a Euro 1.800,00. **Vendita senza incanto 01/07/2022 ore 10:30** presso lo studio del Curatore dott. Stefano Miccio in Pordenone, Corso G. Garibaldi 66 Tel. 0434/1834211, e-mail: stefano.miccio@croweboscolo.it. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del 30/06/2022 presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone, mediante bonifico bancario a favore della Procedura sul c/c intestato al fallimento acceso presso la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile identificato con il seguente IBAN: IT77S0835612500000000068743, oppure mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento di una somma stabilita a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni. **FALLIMENTO N. 2/2021**

BENI COMMERCIALI

San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 1: **Lotto edificabile** La Rocca, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 104.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 3: Lotto edificabile** Ariston, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 96.500,00**. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 4**: **Villa** storica del 1700 Morasutti, non risulta vincolata dal Ministero della sovrintendenza se non con un vincolo della sola facciata. Garage di 67 mq. Area esterna sistemata a parco, parte in proprietà esclusiva e parte in comproprietà con terzi. **Prezzo base Euro 254.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 10**: **Negozio** di 133 mq in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 63.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 11: Negozio** di 177 mq in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 86.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 12**: **Negozio** di 79 mq al piano terra in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 41.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone - Lotto 14**: Otto **posti auto** coperti di mq 96 in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 6.300,00**. **Chions (PN), via Agnelli - Lotto 26**: **Fabbricato** industriale di recente costruzione uso laboratorio su unico piano fuori terra, è presente il corpo uffici e servizi per il personale, area esterna urbanizzata. Libero. **Prezzo base Euro 1.015.000,00**. **Chions (PN) - Lotto 27**: **Negozio** di 187 mq, situato al piano terra del corpo C, suddiviso in ingresso-attesa, ambulatorio, ufficio, sala radiografia, magazzino, spogliatoi e servizi igienici. **Prezzo base Euro 111.000,00**. **Chions (PN) - Lotto 29**: **Negozio** al piano terra di 804 mq e area artigianale/direzionale al piano primo di 1044 mq. Ultimato esternamente e all'interno al grezzo. **Prezzo base Euro 577.000,00**. **Chions (PN) - Lotto 30: Terreno** in centro polifunzionale di recente costruzione adibito a destinazione commerciale-artigianale di servizio al piano terra e direzionale al piano primo, composto da due corpi di fabbrica, uno a ferro di cavallo e uno ellittico. **Prezzo base Euro 111.000,00**. **Valvasone Arzene (PN) - Lotto 31**: **Terreno** facente parte di una lottizzazione artigianale/industriale con opere di urbanizzazione, corpo unico suddiviso in n. 5 lotti ancora da frazionare. **Prezzo base Euro 451.000,00**. **Sesto al Reghena (PN) - Lotto 33**: **Terreno** artigianale adibito alla coltivazione e seminativo, approvato il piano attuativo della zona in oggetto PAC Versiola, oggetto di stipula di convenzione urbanistica. **Prezzo base Euro 58.000,00**. **Chions (PN) - Lotto 35: Terreno** di 216.044 in area che comprende l'intero comparto edificabile ai fini logistici con opere di urbanizzazione. **Prezzo base Euro 2.170.000,00**. **Chions (PN), Via Villutta - Lotto 37**: **Fabbricato** industriale locato di recente costruzione, si sviluppa su due campate e dispone di due soppalchi interni e di un corpo uffici - servizi su due piani esterno al capannone. Tutto è predisposto per la divisione in due unità indipendenti. Area scoperta. **Prezzo base Euro 2.087.000,00**. **Chions (PN), Via Enrico Mattei - Lotto 38**: **Fabbricato** industriale locato composto da una unità indipendenti dotate ciascuna di corpo uffici – servizi interno e propria area esterna urbanizzata. Ognuna delle porzioni dell'edificio è realizzata su unica campata, formato da unico vano uso laboratorio con all'interno il corpo uffici. **Prezzo base Euro 223.000,00**. **Valvasone Arzene (PN) - Lotto 41**: **Fabbricato** industriale locato. Trattasi di immobile di recente costruzione adibito ad uso industriale/laboratorio sviluppato su un unico piano fuori terra. Il capanno-

segue

L'assedio all'Ucraina

LA GIORNATA

ROMA «Finalmente rivediamo il sole, lì sotto abbiamo passato due mesi da incubo». I primi civili sono stati evacuati dai sotterranei delle acciaierie Azovstal, ma altri, anche bambini, sono ancora in trappola, senza cibo e acqua, con le mura che tremano a causa delle esplosioni. La guerra non si ferma, perché i russi dopo una parziale tregua per consentire di portare fuori una parte delle famiglie bloccate nei sotterranei da più di due mesi, hanno ricominciato i bombardamenti con l'obiettivo di stanare ad ogni costo i soldati ucraini che non si stanno arrendendo, vale a dire i marines e quelli del reggimento Azov (si calcola che siano rimasti in 2.000, anche se alcuni sono feriti). Ieri Zelensky, intervistato dalla tv greca Ert, ha ribadito: «Gli ucraini non sono pronti ad accettare cambiamenti forzati dei confini. Siamo pronti a ripristinare la nostra integrità territoriale. Ci sono stati troppi morti, significherebbe che queste persone hanno perso la vita per niente. E comunque la Russia non si fermerebbe, come non si è fermata alla Crimea». Queste parole sembrano allontanare la possibilità di un accordo. E l'offensiva ordinata da Putin non risparmia nessuno. Ieri i missili hanno colpito ancora una volta Odessa, uccidendo un 15enne e ferendo alcuni civili (fino ad ora secondo l'Onu ne sarebbero morti oltre 3.000) oltre a danneggiare l'aeroporto, quest'ultimo nel mirino per il possibile arrivo di armi dall'Occidente.

L'OFFENSIVA

Dal canto suo, però, Kiev ieri ha rivendicato di avere affondato altre due navi russe nel mar Nero, dopo il clamoroso caso dell'ammiraglia Moskva, il cui affondamento rappresenta una pagina umiliante per i russi. L'Ucraina ha diffuso un filmato in cui si vedono due droni armati Bayraktar TB-2 che colpiscono le due motovedette di classe Raptor. Il tutto avviene vicino a Snake Island, l'isola ucraina controllata dai russi dall'inizio dell'invasione.

Kiev torna anche a denunciare atrocità commesse dall'esercito di occupazione. Identificato il primo colpevole delle atrocità a Bucha: si tratterebbe di Sergey Kolotsey, comandante di un'unità della Guardia nazionale russa, accusato di aver «ucciso quattro uomini disarmati» il 18 marzo che «sono stati trovati mani legati dietro la schiena e segni di torture». Ma l'attenzione ieri era concentrata sul tentativo di portare in salvo i civili a Mariupol.

BLITZ DEGLI UCRAINI CON I DRONI SUL MAR NERO: AFFONDATE DUE VEDETTE RUSSE. L'ONU: «OLTRE 3MILA VITTIME TRA I CIVILI»

Un momento dell'evacuazione dell'acciaieria Azovstal dove assieme ai militari si erano rifugiati anche i civili di Mariupol

Fuori da Azovstal tra i razzi «I nostri due mesi al buio»

▸Mariupol, un centinaio le persone evacuate dall'acciaieria: «Un inferno»

▸Altre bombe su Odessa: 15enne ucciso Colpito l'aeroporto dove arrivano le armi

LA TRAPPOLA

Le storie di chi aveva cercato rifugio nei cunicoli sotto la sterminata acciaieria raccontano di famiglie con bambini che si sono ritrovate intrappolate, con il cibo e l'acqua che stava finendo, le mura e i soffitti che tremavano e sembravano crollare ogni qual volta i russi decidevano di bombardare, anche perché là sotto ci sono ancora gli ultimi resistenti di una città ormai perduta dagli ucraini, i soldati del reggimento Azov e i Marines. Putin aveva detto: non deve uscire neanche una mosca, il problema è che nella trappola non ci sono solo i militari, ma anche civili, madri con figli piccoli, che in questa storia sono le vere vittime. «Per molte settimane non abbiamo mai visto il sole» hanno raccontato i primi che finalmente sono stati evacuati. Secondo il Ministero della Difesa russo sono uscite «126 persone, di queste 69 hanno deciso di fuggire verso l'area controllata da Kiev e sono state consegnate a rappresentanti delle Nazioni Unite e della Croce rossa. Si stanno dirigendo a Zaporizhzhia con un convoglio di veicoli». Secondo Danys Shleha, comandante della Dodicesima brigata operativa ucraina, sotto l'acciaieria ci sono ancora almeno 200 civili, «compresi venti bambini».

IL RACCONTO

Ma cosa hanno raccontato coloro che sono riusciti a fuggire dai sotterranei dell'Azovstal? La Bbc ha riportato la testimonianza di Natalia Usmanova che davanti alle telecamere ha detto: «Non ci posso credere. Due mesi di buio. Non abbiamo più visto la luce del sole, avevamo paura». Natalia ha parlato ai giornalisti nel villaggio di Benzimenne, nell'Ucraina orientale che attualmente si trova sotto il controllo russo. «Quando siamo saliti sul bus per l'evacuazione ho detto a mio marito: non dovremo più andare al bagno con una torcia elettrica. E non dovremo più usare un sacchetto o un cestino come toilette. Eravamo andati nei sotterranei dell'Azovstal come i lavoratori della fabbrica, per salvarci. Quando abbiamo capito che gli attacchi stavano arrivando sempre più vicino abbiamo cercato di andarcene. Sapevamo dei corridoi umanitari e delle evacuazioni. Ma non siamo riusciti a raggiungerli».

LA CITTÀ DISTRUTTA

Dopo tanto tempo nei cunicoli, i disperati delle acciaierie devono avere perfino dubitato che esistesse ancora un mondo, là fuori. E in fondo il loro mondo, la Mariupol che ricordavano, quella si vede illuminata ed elegante nelle foto per i festeggiamenti del Natale, prima della guerra, non esiste più, uscendo hanno trovato solo macerie e rovine, una città fantasma. Ma almeno hanno rivisto il sole. «Voi non potete immaginare cosa abbiamo vissuto là sotto, non potete capire cosa sia il terrore. Ho lavorato per tanto tempo nella fabbrica - racconta ancora chi è riuscito a salvarsi - ma quello che abbiamo visto in questi due mesi è stato terribile».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne risulta suddiviso in due unità con altrettanti corpi uffici-servizi interni, su due piani. Il lotto è composto da sola una unità. Area scoperta. Locato. **Prezzo base Euro 419.000,00**. **Valvasone Arzene (PN) - Lotto 42**: **Fabbricato** industriale locato. Trattasi di immobile di recente costruzione adibito ad uso industriale/laboratorio sviluppato su un unico piano fuori terra. Il capannone risulta suddiviso in due unità con altrettanti corpi uffici-servizi interni, su due piani. Il lotto è composto da sola una unità. Area scoperta. Locato. **Prezzo base Euro 419.000,00**. **Valvasone Arzene (PN) - Lotto 43**: **Fabbricato** industriale locato. Trattasi di capannone industriale di recente costruzione a pianta regolare e composto da due porzioni con corpo uffici interno. Locato. **Prezzo base Euro 748.000,00**. Rilanci minimi di Euro 1.000,00 per lotti in vendita al prezzo base inferiore ad Euro 500.000,00; euro 5.000,00 per i restanti lotti. **Vendita senza incanto 01/07/2022 ore 15:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email: colussi@associati.net. offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 30/06/2022 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT55W0533612500000041642181. G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015

Sesto al Reghena (PN), Frazione Ramuscello - Lotto 1: **Terreno** di complessivi 160 mq. **Prezzo base Euro 1.000,00**. Rilancio minimo Euro 100,00. **Sesto al Reghena (PN), Frazione Ramuscello, Via Guglielmo Marconi - Lotto 2**: **Area** produttiva, in origine destinata alla prefabbricazione, di oltre 40.000 mq con annessi fabbricati. **Prezzo base Euro 170.000,00**. Rilancio minimo Euro 3.000,00. SI PRECISA CHE SONO PERVENUTE OFFERTE IRREVOCABILI D'ACQUISTO AL PREZZO BASE, CAUZIONATE. **Vendita senza incanto 22/06/2022 ore 12:30** presso lo studio del curatore fallimentare dott.ssa Maura Chiarot in Pordenone (PN) Via Vallona n. 48 Tel. 0434520105, e-mail fallimenti1@associatipn.it. Le offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa entro e non oltre le ore 11.30 del 22/06/2022 presso lo studio del Curatore, a corredo dell'offerta dovrà essere costituito deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo offerto, mediante somma che dovrà essere accreditata e resa disponibile nel conto corrente della procedura acceso presso la Banca della Marca filiale di Pordenone, e identificato con l'Iban: IT16J0708412500000000700790.
FALLIMENTO N. 47/2018

BENI MOBILI

Fiume Veneto (PN), Zona Industriale di Cimpello, Via A. Malignani 5 - Lotto UNICO: **AZIENDA** PER VINIFICAZIONE E IMBOTTIGLIAMENTO DI VINI E SPUMANTI composta da capannone di mq. 1.680 (area produttiva per vinificazione mq. 755, depositi e magazzini mq. 785, uffici/servizi mq. 140) su terreno di proprietà di mq. 4.425, azienda dotata di impianti, macchinari (principalmente autoclavi, vasche in cemento, gruppo frigorifero, fusti, linea di imbottigliamento completa per 1.000 bottiglie/ora, carrelli elevatori), attrezzature, arredi-mobilio vario, autocarro Fiat Ducato 2007. **Prezzo base Euro 745.000,00**. **Vendita senza incanto 07/06/2022 ore 12:00** presso il Tribunale di Pordenone – Aula n. 107. Presentazione offerte alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 11.30 del giorno feriale che precede la data dell'esperimento di vendita, prezzo da offrire almeno pari al prezzo indicato, allegando assegno circolare non trasferibile della cauzione 10% del prezzo offerto, assegno intestato al Fallimento. Informazioni presso il Curatore del Fallimento Dott. Alberto Poggioli tel.0434 552270 o il Perito stimatore del Fallimento tel. 0434 20032.
FALLIMENTO N. 11/2021

Perizia ed altra documentazione utile sui siti:

www.asteannunci.it
www.aste.it
www.aste.com
www.asteonline.it
www.auctionitaly.com
GestionaleAsta
www.legalmente.net
www.entietribunali.it
www.astegiudiziarie.it
www.annuncidirepubblica.it

La disinformazione

«Hitler ebreo», furia Draghi: parole di Lavrov aberranti Russi in tv, Ue contro l'Italia

▶Su Rete 4 la frase choc del ministro di Putin. Il premier: «È stato un comizio»

▶Bruxelles: «Non si eludano le sanzioni contro le fake news». Interviene il Copasir

LA POLEMICA

STRASBURGO Un giornalista filo-Putin da una parte e un funzionario del governo russo dall'altra. E poi il fantomatico ideologo del Cremlino, un paio di inviati riciclati come apparatcik e addirittura il ministro degli Esteri Sergej Lavrov. A qualunque ora si capiti davanti alla tv italiana, in queste settimane i salotti dei talk show sembrano spesso essersi trasformati in casse di risonanza della propaganda di Mosca. Al punto che l'Unione europea ha richiamato all'ordine le tv di casa nostra, colpevoli di scelte editoriali che - un'ospitata alla volta - starebbero eludendo le sanzioni imposte per limitare le fake news di Mosca. Una posizione forte al punto che ieri anche diversi partiti e soprattutto il Copasir si sono accodati alle rimostranze comunitarie. A cominciare dal premier Mario Draghi che ha definito «aberranti le parole di Lavrov, definire Zelensky come Hitler è osceno». Quello di Lavrov, ha insistito il premier «è stato un comizio senza contraddittorio. In Italia c'è libertà di esprimere le proprie opinioni, anche quando sono false o aberranti». Finita? Non ancora. Perché Draghi, rispondendo alle domande nella conferenza stampa serale dopo il Cdm sugli aiuti contro il caro-benzina, aggiunge: «Bisogna chiedersi se è accettabile di invitare una persona che chiede di essere intervistato senza nessun contraddittorio. Non è granché, non è granché professionalmente, fa venire in mente strane idee». Frase che sembra far riecheggiare alcuni passaggi di Draghi al Copasir, quando chiese «trasparenza» ai partiti nei rappporti con Mosca.

MICROFONI INFUOCATI

Le dichiarazioni rilasciate dal fedelissimo di Vladimir Putin al microfono di Giuseppe Brindisi, "padrone di casa" del programma Zona Bianca di Mediaset - un campionario in prima serata della propaganda di Mosca - hanno fatto sobbalzare sulla sedia non solo il premier, visto che il capo della diplomazia russa è passato dalla negazione dei crimini di Bucha, alla minaccia delle armi supersoniche fino ad una lunga trafila di attacchi contro il blocco di Paesi che supportano l'Ucraina e il presidente Volodymyr Zelensky, definito un filo-nazista anche se di origine ebraica «perché anche Hitler aveva origini ebraiche». Una posizione talmente grave che ieri Israele ha convocato l'ambasciatore russo a Tel Aviv per «chiarimenti» su frasi «imperdonabili e oltraggiose».

Inevitabile quindi l'intervento della Ue. Attraverso un portavoce, ieri è stato ribadito che le ospitate di giornalisti russi, rappresentanti di media bloccati dalle sanzioni - come Sputnik, Russia Today o Zvezda con l'onnipresente Nadana Fridrikhson, sospettata di essere anche un funzionario del ministero degli Esteri russo - non possono eludere le sanzioni Ue contro la propaganda russa sull'Ucraina. Inoltre, dice l'Ue, «le emittenti degli Stati membri non devono permettere l'incitamento alla violenza o all'odio».

L'INCIDENTE

Non proprio una grande figura per la Penisola, ad una settimana esatta dall'intervento del presidente Sergio Mattarella a Strasburgo (dove stamane interverrà anche il premier Mario Draghi) a difesa della libertà di informazione come «pilastro fondamentale delle democrazie». In Italia il presidente del Copasir Adolfo Urso ha fatto sapere di essere pronto a convocare l'ad della Rai Carlo Fuortes per il 17 maggio, immediatamente prima del presidente dell'Agcom Giacomo Lasorella. «I comizi di Lavrov e Solovyev (il giornalista vicino a Putin spesso in diretta a cui è stata incendiata la villa sul lago di Como) mettono in pericolo la sicurezza nazionale» gli ha fatto eco Enrico Borghi, Pd. E proprio dai dem è arrivato l'affondo del segretario Enrico Letta: «Siamo così pochi a pensare che non sia possibile, né accettabile?».

LA POLEMICA

Non solo. Non è ovviamente sfuggito ai più che la rete che ha ospitato Lavrov è quella fondata da Silvio Berlusconi. Le critiche al programma sono arrivate anche da parte di Ppe (gruppo europeo che ospita anche Forza Italia), Lega e FdI. La stessa Mediaset ha parlato di «parole deliranti che però sono una fotografia della storia contemporanea». Anche tra gli azzurri si è levata qualche voce critica. Il deputato Elio Vito è stato tra i primi a parlare di risoluzioni Ue violate: «Il posto giusto dove Lavrov dovrebbe parlare è il Tribunale penale internazionale a l'Aja». Esattamente il punto poi ribadito dalle istituzioni europee: «Ma è importante sottolineare che - hanno spiegato - la libertà di espressione è di fondamentale importanza. Qui non si tratta di censurare le opinioni. I giornalisti che hanno lavorato» per media pro-Putin «non sono interessati dalle sanzioni». Tuttavia, c'è «una clausola di non elusione che si applica anche ai giornalisti».

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PERSONAGGI

Vladimir Soloviev di Rossija 1: secondo Putin, di cui è amico, c'era un piano per ucciderlo

Nadana Fridrikhson, reporter di Zvezda tv, di proprietà della Difesa russa

A ZONA BIANCA PARLA SERGEJ LAVROV

GERUSALEMME CHIAMA L'AMBASCIATORE DELLA FEDERAZIONE PER CHIARIMENTI. MEDIASET: «FRASI DELIRANTI, MA SI FOTOGRAFA LA STORIA»

Provider di Mosca, rubli e nuovi sindaci così vengono "annesse" le città occupate

IL FOCUS

ROMA Kherson non era una città di frontiera. Lo è diventata da quando è iniziata l'aggressione dell'esercito di Putin. A una novantina di chilometri in linea d'aria da Mykolaiv e a 200 da Odessa, ormai lungo la costa sud è il primo (o l'ultimo a seconda del punto di osservazione) grande centro (290mila abitanti) finito sotto il controllo russo. Di fatto, se la situazione futura sarà una fotografia di quella attuale, Kherson sarà la città più a Ovest sotto il giogo di Mosca. Ed è proprio qui che è diventata più opprimente la russificazione voluta dal Cremlino. Con una strategia già vista in passato in Crimea, si stanno tagliando i legami con Kiev e si sta imponendo lo stile di vita russo.

Addio internet, quanto meno come utilizzato fino ad oggi. In tutta l'area da ieri sono saltate le comunicazioni in rete - mobile o fissa - come ha confermato al Kyev Indipendent un deputato del consiglio regionale, Serhiy Khlan. Per ora le cause del black out non sono ufficiali, ma appare evidente il doppio disegno: da una parte si punta a isolare la zona, a bloccare il flusso di informazioni che non passino al vaglio della propaganda russa; dall'altra si teme che l'obiettivo sia imporre il servizio di compagnie telefoniche fedeli al Cremlino. Va anche detto che i russi invece accusano gli ucraini di avere causato lo stop alla rete internet. Una analisi del Washington Post riporta la posizione del governo di Kiev: le connessioni internet e le reti di telefonia mobile sono interrotte in tutta la regione di Kherson, ma anche in parte di quella di Zaporizhzhia, si tratta di un atto deliberato «volto a lasciare gli ucraini senza accesso alle informazioni reali sugli sviluppi della guerra». Di fatto i collegamenti internet nelle prossime ore dall'area saranno possibili solo passando attraverso provider controllati dai russi. Lo stesso vale per le reti di telefonia mobile.

LA STRATEGIA

Ma la russificazione di Kherson si sta attuando anche con altri metodi e pure in questo caso si usano strumenti che si erano già visti a Est dell'Ucraina, quando i russi, dopo avere imposto con la forza il controllo delle città, hanno iniziato a versare a parte della popolazione delle sovvenzioni, ma in Rubli. Lo stesso sta avvenendo in maniera organizzata a Kherson, la città in cui, non a caso, Mosca aveva previsto un referendum farsa che formalizzasse l'addio all'Ucraina. Per ora questa consultazione dalla dubbia validità, per usare un eufemismo, non si è svolta, ma si stanno surrettiziamente abituando le persone ad accettare l'occupazione del territorio. In che modo? Sancendo l'addio alla Grivnia, la valuta ucraina, e introducendo nell'uso quotidiano il Rublo. Il primo passo è stato il pagamento delle pensioni: i media statali, voci del Cremlino, hanno fatto sapere che il passaggio da una valuta all'altra è ufficiale dal primo maggio, mentre Kirill Stremousov, vice presidente dell'amministrazione civile militare della Regione - fedele a Mosca - ha dichiarato che la transizione durerà quattro mesi, durante i quali sarà possibile utilizzare sia il Rublo sia la Grivna. L'altro giorno i servizi di intelligence britannici hanno diffuso questa analisi: «Un controllo duraturo di Kherson e dei suoi collegamenti di trasporto aumenterà la capacità russa di sostenere l'avanzata verso Nord e verso Ovest. E di migliorare la sicurezza del controllo russo della Crimea».

L'entrata in circolazione del Rublo a Kherson rappresenta un tentativo di esercitare una forte influenza politica ed economica nel lungo periodo». Lo stesso vale per i media: l'obiettivo di Mosca è di diffondere il segnale delle tv russe in questa area, con un sistema informativo sensibile alla propaganda del Cremlino. Dal punto di vista teorico si tratta di una operazione non complicata, visto che in queste aree si parla e si comprende il russo. Molti osservatori però fanno notare: russofono non significa russofilo e proprio a Kherson, da quando è iniziata la occupazione, ci sono state alcune delle proteste più coraggiose da parte della popolazione.

In sintesi: a Kherson i russi stanno attuando un sistema che va ad annientare il mondo precedente per imporne un altro, telecomandato da Mosca, in modo da fare accettare alla popolazione l'occupazione. Per raggiungere questo obiettivo sono stati anche sostituiti tutti gli amministratori locali, rimpiazzati da figure di collaborazionisti. Di fatto, quando i negoziati ricominceranno, quando si dovrà decidere un compromesso per una tregua, Mosca punterà quanto meno a presentare l'area di Kherson come una regione russa de facto, dove ormai sventolano le bandiere della Federazione. Il presidente ucraino Zelensky però da giorni ripete che non è disponibile ad accettare la perdita di fette di territorio che facevano parte del Paese prima dell'occupazione. Secondo quanto riportato dalla Cnn in molti stanno tentando di scappare da Kherson. Una donna ha raccontato: «Sono fuggita il prima possibile con i miei figli, ormai la regione è completamente occupata. Non abbiamo più nulla. I russi tenteranno di arruolare i nostri figli di 18 anni». Tutto questo però non comparirà nella nuova realtà virtuale descritta dai media imposti da Mosca. Anche questa, come l'imposizione del Rublo e dei sindaci, è russificazione.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KHERSON COSTITUISCE IL LABORATORIO DI UNA STRATEGIA GIÀ SPERIMENTATA IN CRIMEA. IN CORSO LA VECCHIA MONETA

SI SPOSA L'INFERMIERA CHE PERSE LE GAMBE

Il 27 marzo scorso perse le gambe e quattro dita di una mano durante un bombardamento russo. Ieri Oksana, infermiera di 23 anni, si è sposata nell'ospedale di Leopoli con il suo Victor e ha festeggiato ballando con lui tra i pazienti della struttura

Quelli che non si schierano

IL CASO

La riunione dei "pacifinti" alla ricerca di una ribalta

▶Sabina Guzzanti, Germano, Mannoia: al Ghione di Roma la serata targata Santoro

▶Lo slogan: «Né con Putin né con la Nato» Sul palco va in scena il festival rosso-russo

ROMA Un po' il richiamo della foresta ideologica di quand'erano giovani e un po' il bisogno di ribalta di artisti in disarmo: da Michele Santoro il promoter di questa serata-evento, il nuovo Che dei pacifisti o dei pacifinti, a Vauro, da Sabina Guzzanti a Moni Ovadia e a Carlo Freccero. La miscela di Lotta & Ego ha prodotto ieri sera al teatro Ghione di Roma, con tanto di diretta su varie radio, tivvù e siti come il contestatissimo e filo-putiniano ByoBlu di Claudio Messora, ex capo comunicazione grillino, il festival rosso-russo della canzone del neutralismo, del no armi all'Ucraina, del pacifismo integrale e integralista. E «basta pensiero unico occidentale», grida Michele il Tribuno del Popolo (fatto di nani, ballerine e prof, tanti prof alternativi alla Tomaso Montanari più Fiorella Mannoia che non manca mai), e questo popolo non sta né con Putin né soprattutto con la Nato e nemmeno granché con gli ucraini che s'arrendano subito perché ci stanno annoiando.

Il titolo della kermesse targata Santoro è la Pace proibita (proibita non dal Cremlino, che evidentemente secondo il Battaglione Ghione sventola la bandiera arcobaleno anche se tutti vedono sola la Z dei carriarmati, ma da quei guerrafondai di Ursula, Biden e Draghi e allora meglio Lavrov) e la tesi è, ci si passi l'espressione, a prova di bomba: se non esistessero gli yankee, che stanno facendo con l'Ucraina quello che fecero con il Vietnam - «Imperialisti!», grida un ragazzotto entrando in teatro - il mondo sarebbe più bello.

"PACE PROIBITA"

A sinistra Vauro, sopra Ascanio Celestini e Fiorella Mannoia durante l'evento di ieri al teatro Ghione (foto TOIATI)

Santoro: «Gli Stati Uniti vogliono schiacciare Putin, l'Ucraina sarà distrutta». E che sollazzo, nel vasto mondo di questo festival della canzone ideologica a cui ha aderito in presenza e in spirito tanta bella gente in una parata da sardine (Jasmine Cristallo e ragazze ecologiste che dicono «la guerra è fossile, la pace è rinnovabile»), da masanielli e da rieccoli: Ascanio Celestini, Marco Tarquinio (direttore di Avvenire), Elio Germano (è il primo a salire sul palco parlando dei ricchi e cattivi del mondo), Guido Ruotolo («Guideeee, tocca a teeee», diceva in slang Michele Chi, ora guevaramente Michele Che, al suo baffutissimo te-le-scudiero diventato senatore «de sinistra») e via così in questa sorta di Samarcanda a scoppio ritardato.

IL MORETTISMO

Mi si nota di più se ci sono o se ci sono? Il morettismo è stato corretto così, ed eccoli on stage i compagni mattatori. La colpa di tutto? Più di Biden il quale «fa paura» che di Putin il quale - concede il prof Tomaso Montanari, un Dibba più istruito - «fa orrore». E sempre meglio Zio Vlad piuttosto che Zio Sam: «O gli Usa si fermano o la guerra continua», avverte una clip del Ghione.

I presenti sono super-fan di Sabina Guzzanti (anche se non tira più ma accusa: «Sì, poveri ucraini, ma ci sono tante altre guerre nel mondo di cui nessuno parla»), di Luciana Castellina che dice «prepariamo il negoziato» (e intanto agli ucraini a cui non vanno date armi si difendono sparando fiori?), della settantasettina (militava nel movimento del '77, che assaltava le città) filosofa trendy Donatella De Cesare, la quale stronca così la resistenza ucraina: «Non si conquista la libertà attraverso la guerra, la pace è più importante della libertà. Demonizzare Putin non serve a nessuno». Ma serve ancora meno questo disarmante bla bla del disarmo.

Mario Ajello

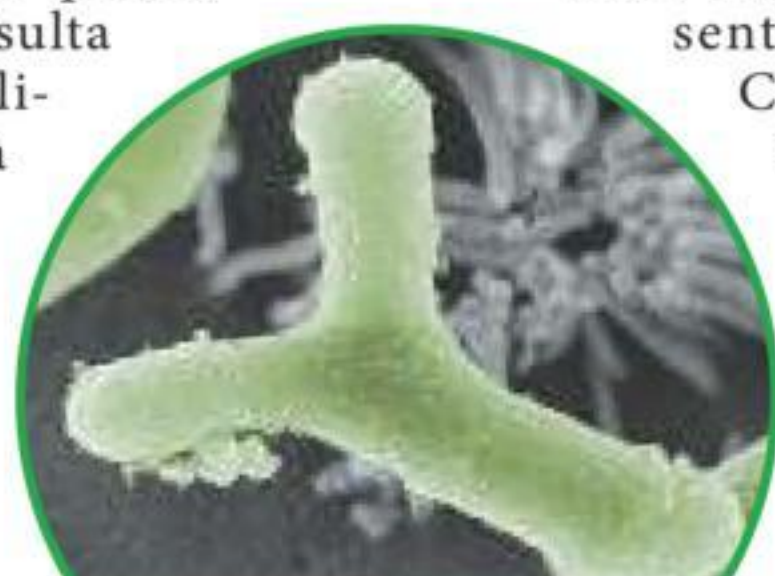
© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ancora con i disturbi intestinali?

Un bifidobatterio può essere d'aiuto

Disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono essere un vero fardello. L'aiuto viene dalla ricerca: un bifidobatterio (contenuto in Kijimea Colon Irritabile PRO) combatte i tipici disturbi intestinali grazie al suo principio attivo.

Milioni di persone lottano continuamente contro diarrea, dolore addominale o flatulenza. La qualità della vita risulta fortemente limitata. Ma c'è qualcosa che pochissime persone sanno: se i disturbi intestinali continuano a ripetersi, la causa spesso, secondo gli esperti, risiede in una barriera intestinale danneggiata. Ed è proprio qui che entra in gioco un batterio (contenuto in Kijimea Colon Irritabile PRO, in farmacia).

Il ceppo bifidobatterico B. bifidum HI-MIMBb75 è particolarmente efficace nel trattamento dei problemi intestinali grazie all'effetto cerotto PRO.

UN PRINCIPIO ATTIVO: EFFETTO CEROTTO PRO

Gli speciali bifidobatteri inattivati termicamente presenti in Kijimea Colon Irritabile PRO offrono un aiuto grazie all'effetto cerotto: aderiscono alle aree danneggiate della parete intestinale. La parete intestinale può così riprendersi ed essere protetta da nuove irritazioni. In questo modo, i disturbi tipici dell'intestino come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono attenuarsi e si possono evitare nuove irritazioni.

ANCORA MEGLIO IN CASO DI PROBLEMI INTESTINALI

I ricercatori hanno anche scoperto che i disturbi intestinali come diarrea, dolore addominale o flatulenza vengono alleviati grazie al ceppo B. bifidum HI-MIMBb75. Chiedi in farmacia il nuovo Kijimea Colon Irritabile PRO.

Kijimea Colon Irritabile PRO:
- ✔ Con effetto cerotto
- ✔ Migliora diarrea, mal di pancia e flatulenza
- ✔ Migliora la qualità della vita

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)
www.kijimea.it

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020. • Immagini a scopo illustrativo.

L'Europa

L'intervista Christian Masset

«Italia e Francia unite nella risposta forte dell'Ue alla Russia»

▶L'ambasciatore transalpino: «Arriva il sesto pacchetto di sanzioni con embargo sul petrolio. Inviamo armi per la resistenza ucraina»

A VENEZIA Christian Masset nella sede del Consolato onorario di Francia vicino al ponte di Rialto

Christian Masset, ambasciatore di Francia in Italia, cita Sergio Mattarella, presidente della Repubblica: «La pace non è la resa». Il diplomatico parla con *Il Gazzettino* della guerra fra Russia e Ucraina, a margine dell'incontro "Le sfide dell'Europa di oggi e di domani", promosso ieri dal Corpo consolare di Venezia e del Veneto di cui è decano Anna Licia Balzan Moretti Polegato. «I nostri due Paesi sono concordi – sottolinea – nel ritenere che occorra dare una risposta europea forte».

In che termini?

«L'aggressione della Russia all'Ucraina rappresenta la più grave crisi che l'Europa ha affrontato dalla Seconda guerra mondiale. Siamo convinti che l'Europa debba essere capace di contare su se stessa nell'assicurare la propria difesa. Per questo durante la presidenza di turno del Consiglio Ue abbiamo adottato il Libro bianco sulla difesa (la bussola strategica) e abbiamo concordato insieme una risposta europea all'aggressione russa, con l'intenzione di ottenere al più presto possibile il cessate il fuoco, il ritiro delle truppe russe e una soluzione diplomatica. Quindi lavoriamo su tre fronti».

Quali?

«Il primo è aumentare il costo della guerra per la Russia attraverso le sanzioni: siamo al quinto pacchetto e, visto che "mordono", stiamo preparando il sesto; probabilmente ci sarà un embargo graduale sul petrolio. Il secondo è sostenere la resistenza dell'Ucraina, con aiuti finanziari, invio di armi e protezione dei profughi. Il terzo è aprire uno spazio per il dialogo, per trovare il cammino per la soluzione politica. Il presidente Emmanuel Macron è stato in contatto con Vladimir Putin e Volodymyr Zelesnky e parla costantemente con Mario Draghi e gli altri leader europei».

Cosa significa la riconferma di Macron alle elezioni presidenziali per l'asse italo-francese?

«La rielezione del presidente Macron dà una nuova spinta per un'Europa più forte per proteggere i cittadini europei, dal punto di vista economico, ambientale, sociale e geopolitico. C'è una relazione ottima tra il presidente Draghi e il presidente Macron: sono veramente al centro della costruzione di questa Europa. Questo processo è agevolato dal Trattato del Quirinale. Le relazioni fra Italia e Francia erano già eccellenti, antiche, dense e a 360 gradi, insomma direi uniche, ma purtroppo prima della firma del 26 novembre 2021 non erano ben strutturate. Con quell'accordo, invece, sono state messe le basi per renderle ancora più proficue. Quando abbiamo delle convergenze e decidiamo di trasformarle in un'azione comune, sappiamo fare la differenza. Lo si è visto con Next Generation Eu: all'inizio il piano di rilancio era un'idea italo-francese, ma poi è diventata un programma europeo che ha salvato l'economia continentale dopo la pandemia. Quindi il Trattato ha dato impulso al rafforzamento della nostra cooperazione, attraverso una serie di strumenti concreti».

Per esempio?

«Per il 2022 è stato messo in piedi un servizio civile italo-francese a cui parteciperanno mille giovani. Sarà organizzato un nuovo Grand Tour per artisti italiani e francesi. Stiamo definendo una road map della cooperazione industriale nella difesa. Cassa depositi e prestiti e Banque publique d'investissment hanno stabilito dei programmi per le piccole e medie imprese. Infine come diplomatico sono molto lieto di avere da quest'anno i primi scambi».

LA RIELEZIONE DI MACRON DÀ UNA NUOVA SPINTA PER PROTEGGERE I CITTADINI EUROPEI SUL PIANO ECONOMICO, AMBIENTALE, GEOPOLITICO

IL PADIGLIONE FRANCESE ALLA BIENNALE ARTE PREMIATO PERCHÉ LANCIA UN MESSAGGIO DI OTTIMISMO: CE N'È BISOGNO IN QUESTI TEMPI

Come valuta il ruolo dei mecenati e delle istituzioni francesi a Venezia?

«È molto forte la passione francese per Venezia, crocevia universale della cultura. Fondazione Pinault, Albero d'oro, Fondaco degli angeli, Bru Zane, Comitato francese per la salvaguardia di Venezia, Alliance Française, solo per citarne alcuni, sono ambasciatori di questa città attraverso l'attività di restauro dei palazzi e promozione dell'arte. A proposito di arte, sono molto felice della menzione speciale per il padiglione della Francia alla Biennale. Ha avuto un grandissimo successo l'idea della curatrice, per la prima volta di origine straniera (la franco-algerina Zineb Sedira, *ndr.*), di legare tante storie personali di origini e ambienti diversi alla grande storia. Penso che sia piaciuto il messaggio di tolleranza, di apertura e di ottimismo: ce n'è bisogno in questi tempi».

Che messaggio ha lanciato invece lei ai giovani universitari incontrati a Venezia?

«Investire nell'Europa, perché sia all'altezza delle attese dei cittadini e delle sfide della nostra epoca. Vedo tanti commenti sull'Europa, ma non dobbiamo commentare: dobbiamo impegnarci e lavorare, perché è la casa di tutti, anche degli euroscettici. E tutti hanno la possibilità di cambiarla, per renderla più forte e più unita».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Rigidità articolare? Muscoli tesi?

Questo innovativo triplice complesso può aiutare

A partire dai 50 anni, disturbi come rigidità articolare e tensioni muscolari diventano più frequenti. Attività come fare la spesa, svolgere lavoretti in casa o giocare con i nipotini possono risultare difficili. Scienziati del marchio di qualità Rubaxx hanno quindi sviluppato Rubaxx Estratto (in libera vendita, in farmacia). Il salice bianco e lo zenzero contenuti nel prodotto contrastano gli stati di tensione locale e supportano la funzionalità articolare. L'artiglio del diavolo contribuisce a sua volta a sostenere la normale funzione delle articolazioni. Insieme formano in Rubaxx Estratto un innovativo triplice complesso. Rubaxx Estratto è ben tollerato e adatto all'assunzione quotidiana.

Per la farmacia:
Rubaxx Estratto
(PARAF 980506404)

www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Dalla TV alla tua farmacia!

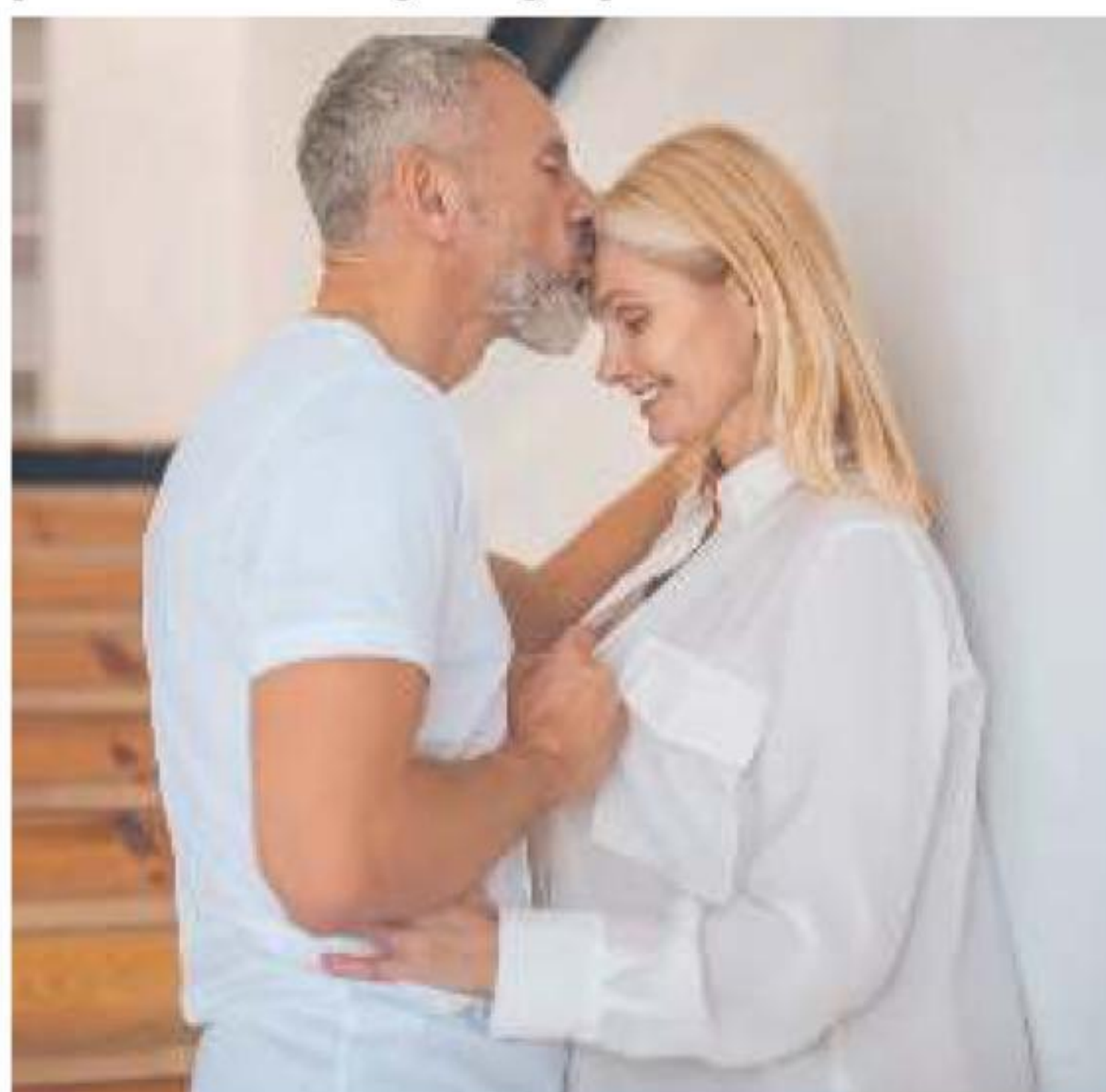
Come fare a ritrovare l'intesa di coppia?

Per gli uomini: un prodotto speciale, disponibile in farmacia in libera vendita!

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Un rapporto sessuale soddisfacente può tradursi in buon umore e benessere. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso! Spesso possono venire a mancare importanti nutrienti. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini!

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE: DAMIANA E GINSENG

Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afrodisiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.

UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questa ragione, Neradin contiene anche **zinco**, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.

Il nostro consiglio: assumi due capsule di Neradin una volta al giorno! Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.

Richiedi Neradin presso la tua farmacia di fiducia: è acquistabile in libera vendita, anche online.

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- ✔ Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- ✔ Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- ✔ Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)

www.neradin.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Verso le elezioni

LA POLITICA

dal nostro inviato

PADOVA In calendario la prima data segnata in rosso è il 12 giugno ed è da qui che parte il segretario nazionale del Partito Democratico, Enrico Letta: quel giorno in Veneto si voterà in tre capoluoghi di provincia, Padova, Verona, Belluno, ci sono sindaci che i dem vogliono riconfermare (Sergio Giordani nella Città del Santo, indicata da Letta come «un modello da esportare»), altri che vorrebbero imporsi (Damiano Tommasi all'ombra dell'Arena, «sta facendo una campagna elettorale impeccabile»). Ma la seconda data segnata in rosso è il 2025, quando ci saranno le elezioni regionali e la novità sarà che, dopo tre lustri, Luca Zaia non potrà più ricandidarsi. «Zaia - dice Letta - lascerà per il centrodestra un vuoto che noi abbiamo intenzione di colmare. E con un metodo che non è quello dell'uomo solo al comando».

CARO-BOLLETTE: UN ASSEGNO DI ENERGIA PER COMPENSARE IMPRESE E FAMIGLIE

PD Il segretario Enrico Letta in visita ieri a un'azienda vicentina

SE NON SI È PROTAGONISTI IN QUESTA REGIONE, NON SI PUÒ AMBIRE A GOVERNARE IL PAESE

Il tour veneto di Letta «Giordani a Padova, modello da esportare»

▶Il segretario Pd tra le comunali di giugno e le regionali del 2025: «Zaia non potrà ricandidarsi, è un vuoto che vogliamo colmare»

IL TOUR

Da una visita a una stalla di bovini a un'impresa di cereali tra il Vicentino e il Padovano, accompagnato dal segretario veneto Andrea Martella e dal capogruppo in consiglio regionale Giacomo Possamai («Massima fiducia in loro»), il tour in Veneto è l'occasione per sentire dagli imprenditori agricoli quanto stanno pesando il conflitto in Ucraina e i rincari energetici. «La nostra proposta - dice Letta - è l'assegno di energia che sia in grado di compensare sia le imprese sia le famiglie e crediamo sia necessario pagarlo con una tassa pesante sugli extra profitti che le grandi aziende petrolifere ed energetiche hanno fatto in questo periodo per via della volatilità dei costi delle materie prime».

Eppure da imprese e famiglie finora il Pd non è stato ripagato in termini di consensi. «In molte città sì, ma in tutta la regione dobbiamo essere all'altezza, il Pd non può essere la ruota di scorta. Per me il Veneto sarà terra di investimento».

RAPPRESENTANZA

«Sulle prossime elezioni regionali - dice il segretario dei dem - ho un punto chiarissimo in testa: termina l'èra Zaia. Il nostro giudizio sulla sua amministrazione è noto per il lavoro che facciamo in consiglio regionale, anche se i veneti hanno dato negli anni un giudizio più positivo del nostro. Ma il tempo di Zaia come presidente del Veneto sta arrivando alla fine. Zaia ha interpretato il suo ruolo come uomo solo al comando, insostituibile: gli sarà servito in questi anni, ma lascerà per il centrodestra un vuoto che noi abbiamo intenzione di colmare col nostro metodo, che non è quello dell'uomo solo al comando». A chi si rivolgerà dunque il Pd? «A quegli elettori che si sono affidati non alla Lega o a Fratelli d'Italia, ma direttamente a Zaia. Ai cittadini che l'hanno votato perché avevano voglia di buon governo, di stabilità, di continuità. A una parte di quegli elettori noi ci candideremo a dare una rappresentanza migliore». Convinto: «L'ho sempre pensato nella mia vita politica e oggi ancora di più: se non si è protagonisti in Veneto, non si può ambire a governare il Paese».

SIMBOLO

Di Padova, vale a dire della giunta del sindaco Sergio Giordani, dice che «è un modello importante e positivo per senso civico, lavoro di squadra, non litigiosità», un modello «da esportare». Annuncia che il Pd ripresenterà il Ddl Zan, si batterà per i diritti dei cittadini a partire dal suicidio assistito e per modificare la legge elettorale: «Questa vigente è la peggiore, sono pronto a votare qualsiasi cosa pur di cambiarla».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centrodestra diviso: resta lo scoglio della Sicilia

IL CASO

ROMA Continuano a volare gli stracci nel centrodestra. Giorgia Meloni ha lanciato la doppia sfida agli alleati: «FdI potrebbe andare da sola nei collegi uninominali nelle elezioni politiche del 2023 e intanto alle comunali di giugno se gli alleati continuano nei loro veti abbiamo ottimi candidati di partito che possiamo presentare per i fatti nostri in varie città». «Questa è una doppia minaccia», dicono nella Lega e in Forza Italia dopo la prova muscolare che Giorgia ha offerto il primo maggio a Milano in chiusura della sua kermesse di partito. Salvini è offeso: «Io volevo andare a fare un saluto alla conferenza programmatica di FdI e avrei offerto il caffè, ma niente: mi hanno detto che sarei stato un imbucato, quando avranno voglia ci vedremo...». Meloni, Salvini e Berlusconi si vedranno probabilmente verso la fine della settimana ma niente è ancora deciso. C'è lo scoglio della Sicilia da superare: se non si fa pace intorno alla candidatura bis di Nello Musumeci a presidente della Regione nel voto in autunno, su cui la Meloni non transige, tutte le altre alleanze per le comunali restano per aria.

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

Informazione pubblicitaria

Il 5 per mille moltiplica la ricerca e dona speranza a chi, come me, affida la propria vita all'Istituto Oncologico Veneto.

Mi chiamo **Adriano e da più di 10 anni sono seguito dall'Istituto Oncologico Veneto**. Quando mi è stato diagnosticato il tumore per me e per i miei cari è stata una doccia fredda; una notizia tanto inaspettata, quanto indesiderata che mi ha gettato nello sconforto. Avevo ancora molto da fare: molti sogni nel cassetto per la mia famiglia, il lavoro che amavo, a cui dedicavo tutto me stesso, e tanti progetti che desideravo portare a termine. Davanti a me c'era un futuro tutto da realizzare, con uno spazio per la mia passione più grande, la lettura: mi piaceva immaginarmi immerso nei miei adorati libri, libri che magari avrei letto a quel nipotino che desideravo tanto e speravo arrivasse presto. Invece, all'improvviso, è arrivata la diagnosi e mi sono sentito smarrito.

All'Istituto Oncologico Veneto, però, **ho trovato ascolto**, umanità, medici competenti e, soprattutto, terapie innovative che mi hanno consentito di essere qui, oggi, a raccontarvi la mia storia.

Se ho potuto passare tutti questi anni assieme ai miei cari è stato proprio grazie alle terapie sperimentali messe a punto dallo IOV attraverso la ricerca. La cura è nella ricerca, ma per sostenere la ricerca è necessario l'aiuto di tutti, anche il tuo: con il tuo 5 per mille puoi moltiplicare la ricerca e donare speranze a chi, come me, è in cura all'Istituto Oncologico Veneto».

LA CURA È NELLA RICERCA
Dona il tuo 5xmille
C.F. 04074560287

I nodi della sanità

L'INCHIESTA

Crisanti, l'esposto e le "false" spese legali della Regione

▶Diventa un caso l'informativa sul Covid inviata in Procura da Azienda Zero. Atti alla Corte dei conti

▶La pm contesta i 27mila euro pagati all'avvocato Pinelli. Che ribatte: «Mai chiesto nè ricevuto nulla»

VENEZIA Il 12 aprile la Procura di Padova ha chiesto al Tribunale di archiviare il fascicolo per diffamazione, aperto all'inizio di marzo del 2021 nei confronti di Andrea Crisanti, per le sue dichiarazioni sull'utilizzo dei test rapidi da parte della Regione. Secondo quanto riportato ieri dall'edizione online del settimanale *L'Espresso*, però, il pubblico ministero Silvia Golin ha trasmesso gli atti alla Corte dei Conti affinché valuti le spese legali sostenute nel frangente da Azienda Zero, rilevando che «nella presentazione dell'esposto appaiono utilizzate finanze pubbliche». Sotto la lente finiscono così 27.000 euro destinati all'avvocato Fabio Pinelli, ma per tutt'altro incarico professionale ribatte lo stesso penalista, definendo «platealmente falsa» la notizia di un suo compenso per quel dossier.

LA VICENDA

Tutto è cominciato poco più di un anno fa, quando il direttore generale Roberto Toniolo ha presentato alla Procura di Venezia una nota informativa sulla gestione del Covid da parte del Servizio sanitario regionale, corredandola di un corposo allegato contenente decine di pagine di quotidiani locali e nazionali. L'intendimento di Azienda Zero era difendere l'operato del sistema, ma in quegli articoli erano riportate numerose affermazioni di Crisanti, molto critiche nei confronti della Regione soprattutto per l'uso dei tamponi antigenici. Per esempio: «Hanno un effetto distruttivo». Oppure: «Follia usarli negli ospedali e nelle Rsa». Pare di capire che i magistrati lagunari abbiano ravvisato in quelle parole un possibile profilo diffamatorio, dal momento che hanno trasmesso gli atti ai colleghi euganei, competenti per territorio dal momento che il professore universitario vive e lavora nella città del Santo. Ma la pm Golin ha chiesto al gip di archiviare l'indagine, in quanto «l'esposto che sostanzialmente denuncia il prof. Crisanti per diffamazione è privo della volontà punitiva», cioè della querela di parte che è necessaria in caso di reati non procedibili d'ufficio.

PROFESSORE UNIVERSITARIO Andrea Crisanti è direttore di Microbiologia e Virologia a Padova

«QUEI SOLDI SONO RELATIVI A UN LAVORO DI STUDIO E CONSULENZA PER LO STATO D'EMERGENZA: C'È UNA DELIBERA»

LA DEPOSIZIONE

Tutto chiaro? Per la Procura, no. Ci sarebbe un aspetto oscuro, scaturito secondo *L'Espresso* dalla deposizione di Patrizia Simionato, ex dg di Azienda Zero, la quale avrebbe spiegato di aver conferito all'avvocato Pinelli l'incarico di curare l'esposto sulla base di una nota del 18 gennaio 2021 firmata da Luciano Flor, direttore generale della Sanità, che chiedeva di «valutare la sussistenza di elementi, atteggiamenti o comportamenti di potenziale danno d'immagine al Servizio Sanitario Regionale da parte del professor Crisanti». Ecco perché la pm Golin ha inviato le carte ai giudici contabili: «Non si comprende come mai, a fronte di tale esigenza, non sia stato l'ufficio legale di Azienda Zero a presentare la querela per la ritenuta diffamazione (a costo zero per le casse regionali) ma un professionista esterno quale l'avvocato Fabio Pinelli».

LA REPLICA

La replica del professionista è perentoria. Pinelli conferma di aver ricevuto da Azienda Zero la richiesta di «fornire un contributo tecnico, per la redazione di una nota informativa alla Procura della Repubblica di Venezia, finalizzata a rappresentare come l'azione di contenimento della diffusione, sul territorio regionale veneto, della pandemia da Covid 19, fosse sempre stata ispirata alla piena legalità, anche per quanto concerneva l'utilizzo dei tamponi rapidi», ma precisa di non aver «mai né richiesto, né ricevuto alcun compenso per la suddetta attività». E allora i 27.000 euro? L'avvocato puntualizza che sono il regolare corrispettivo, documentato da una delibera pubblica del 4 febbraio 2021, per un «incarico di studio e consulenza, per la ricognizione e studio ... delle attività e procedure svolte durante il periodo di proroga dello stato di emergenza da Azienda Zero».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La firma

Sicurezza sul lavoro il nuovo Piano veneto

VENEZIA Un nuovo Piano strategico del Veneto per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. L'hanno firmato ieri l'assessore regionale Manuela Lanzarin e i rappresentanti di 21 fra realtà sindacali, imprenditoriali e istituzionali, fra cui Inail, Inps, Anci, Upi, Vigili del fuoco, Arpav. Spicca lo stanziamento di 7,5 milioni, provenienti dalle sanzioni, per sostenere iniziative di prevenzione di infortuni e malattie professionali. Nei primi quattro mesi del 2022, in Veneto sono stati registrati 12 incidenti mortali. I settori più colpiti sono metalmeccanica, edilizia e agricoltura. «Serve ora, nel più breve tempo possibile, dare traduzione concreta ai contenuti», commentano Tiziana Basso (Cgil), Gianfranco Refosco (Cisl) e Roberto Toigo (Uil).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaia: «Mascherine, c'è lo stop ma serve usare il buon senso»

LA PANDEMIA

TREVISO «Ben venga la riduzione delle restrizioni per le mascherine. Ma mi auguro che adesso non parta una battaglia tra chi decide di continuare a portarle e chi invece sceglie di non indossarle. E viceversa. Non abbiamo bisogno di altri conflitti sociali». Luca Zaia affronta la questione in modo pragmatico. Con l'inizio di maggio è caduto l'obbligo della mascherina in diversi contesti. Serve ancora nelle scuole, sui mezzi pubblici e negli ospedali. Mentre non è più tassativa in ambienti come negozi, centri commerciali, aziende private. E il presidente della Regione guarda proprio a questi ultimi: «Abbiamo iniziato la fase endemica: la convivenza con il Covid, che diventerà la nostra nuova influenza. Ma serve buon senso: la mascherina non è obbligatoria, però se ci si trova in situazioni di assembramento meglio cercare di proteggersi. Purtroppo comincio a vedere anche su internet la caccia a chi la porta o non la porta. Ricordiamoci che è una cosa che rientra nelle facoltà di ognuno. E la nostra libertà finisce dove inizia quella del nostro vicino. Mi dispiacerebbe vedere che qualcuno viene insultato perché decide di continuare a indossarla. Ci sono persone che sembrano prive di problemi di salute e che invece sono fragili. Attenzione: con un atteggiamento sbagliato si corre anche il rischio di insultare qualcuno che magari ha appena subito un trapianto».

LA PREVENZIONE

L'attività di prevenzione, intanto, continua senza sosta. A riguardo l'Usl trevigiana ha appena assunto Francesco Zambon, l'ex funzionario dell'Organizzazione mondiale della sanità che all'inizio dell'emergenza Covid aveva denunciato la mancanza di aggiornamenti del piano pandemico in Italia dal 2006, e di seguito si era dimesso dall'ufficio Oms di Venezia. Zambon ha vinto un concorso di igiene pubblica. «Affiancherà il direttore sanitario (Stefano Formentini, *ndr*) nella redazione del piano pandemico al 2023 per l'azienda sanitaria – specifica il direttore generale Francesco Benazzi – e poi seguirà altri progetti di educazione alla salute, soprattutto nell'ambito cardiovascolare». Non si escludono sviluppi. Senza contrasti con il progetto di allestire un Centro mondiale per le pandemie a Venezia, promosso da Giorgio Palù, presidente di Aifa. «Palù ha il proprio progetto, che noi sosteniamo. Ma ci sono tanti altri fronti – spiega Zaia –. Zambon ha un'esperienza internazionale che è unica. Ci potrà portare molto in termini di know-how. Dobbiamo puntare sempre di più verso la sanità del futuro». Quest'ultimo sarà anche l'obiettivo del "Progetto bandiera" della Regione finanziato dal Pnrr. «È pronto. Lo presenteremo nei prossimi giorni – annuncia il governatore – e conterrà una visione rivoluzionaria degli investimenti che chiederemo di poter fare, soprattutto nella sanità ma non solo, fermo restando che i temi saranno comunque collegati alla salute».

PRESIDENTE Luca Zaia

«SE CI SI TROVA IN ASSEMBRAMENTI È MEGLIO PROTEGGERSI MA SPERO NON PARTA LA BATTAGLIA TRA CHI LE INDOSSA E CHI NO»

L'INAUGURAZIONE

Nel frattempo, proprio sul fronte investimenti, ieri è stato inaugurato il nuovo centro di Treviso per il trapianto di midollo osseo allogenico. «Sarà operativo dal prossimo autunno ed eseguirà una trentina di trapianti all'anno – evidenzia Zaia – grazie a questo, d'ora in poi i pazienti di Treviso e Belluno non dovranno più emigrare per curarsi». Sempre a Treviso, infine, a settembre verrà aperto il monoblocco della nuova cittadella sanitaria. Sale operatorie e Terapie intensive entreranno subito in funzione. Per le Radiologie, invece, si dovrà aspettare.

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dolomiti, passi chiusi? No, serve regolamentare i transiti contro lo smog»

▶Il piano di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige per la viabilità

▶Navette, sinergia con gli impianti a fune, limiti di velocità, controlli e piste ciclabili

LA STRATEGIA

BELLUNO "Viabilità sui passi dolomitici: no alla chiusura, sì alla regolamentazione". È stato il filo conduttore del consiglio di amministrazione della Fondazione Dolomiti Unesco di ieri. Nella sede della Provincia di Trento, ente a cui è assegnata la presidenza pro tempore, si sono ritrovati i rappresentanti delle Regioni e delle Province interessate dall'area: «Dimentichiamoci l'idea di precludere la mobilità sui valici - ha sottolineato al termine dell'incontro Roberto Padrin, presidente della Provincia di Belluno - e alimentiamo invece quella di ricalibrarla con lo scopo finale di ridurre le emissioni che possano causare inquinamento atmosferico».

LA RIUNIONE

Al tavolo per discutere sulle strategie comuni da mettere in campo nel settore della mobilità sui passi dolomitici si sono incontrati, sotto la presidenza di Mario Tonina, i rappresentanti della Regione Veneto, della Provincia di Belluno, della Regione Friuli Venezia Giulia, della Magnifica comunità di montagna Dolomiti Friulane, della Comunità di montagna della Carnia e delle Province autonome di Bolzano e di Trento. L'obiettivo era quello di puntare a una regolamentazione dei flussi di traffico sui valici, all'interno di un piano complessivo della mobilità a cui i soggetti coinvolti stanno lavorando e che sarà presentato a Roma sui fondi del Pnrr. «Il piano - spiega il presidente Tonina - prevede di fornire un'alternativa al mezzo privato, da attivare prima di introdurre eventuali limitazioni, come l'introduzione di un servizio di navette dedicato o il potenziamento dell'intermodalità con il sistema degli impianti a fune. Fra le ipotesi che sono in discussione, anche la realizzazione di parcheggi che sarà possibile prenotare via internet».

PADRIN: «È ESCLUSO LO STOP ALLA MOBILITÀ PREFERIAMO RICALIBRARLA PER RIDURRE L'INQUINAMENTO»

VECCHIO CARTELLO Una passata chiusura dei passi dolomitici: ora non succederà secondo gli enti

LE PRIME MISURE

Il progetto nella sua completezza e definizione sarà illustrato in una conferenza stampa organizzata dagli assessori delle due Province autonome e della Regione Veneto, con il patrocinio della Fondazione Dolomiti Unesco, a giugno.

«Per l'estate 2022 - sottolinea Tonina - sono state poi previste alcune misure di immediata attuabilità, tra cui l'introduzione di limiti alla velocità massima su strade di accesso ai passi e maggiori controlli proprio sulla velocità, sulle emissioni sonore e sui cosiddetti "parcheggi selvaggi". Ipotizzati anche possibili incrementi alle corsie dedicate alle biciclette».

A BELLUNO

«Il fine ultimo di questo percorso avviato tra enti appartenenti alle Dolomiti patrimonio Unesco - spiega Padrin - è chiaro: unanime, infatti, è la volontà di abbassare il livello di inquinamento. Per fare ciò, vanno giocoforza ridotte le emissioni in atmosfera e di conseguenza i passaggi dei veicoli in quota. Ma, sia ben chiaro, non c'è alcuna intenzione di chiudere tout court i passi: un'ipotesi, questa, mai presa in considerazione. Piuttosto, sulla scia del protocollo di intesa firmato nel 2021, desideriamo regolamentare i flussi. Tra le idee al vaglio ci sono, ad esempio, quelle dedicate agli investimenti nei confronti di nuovi parcheggi e servizi navetta o all'elaborazione di formule con cui informare i turisti relativamente allo status della viabilità e dei parcheggi. Va garantito poi, naturalmente, il libero passaggio dei lavoratori pendolari».

Il tema è vasto e complesso e le proposte sono molte. «Il tutto verrà condiviso con il territorio e quindi con i residenti e gli "addetti ai lavori" dei vari settori - conclude Padrin - e di certo nulla sarà imposto dall'alto. Seguiranno quindi altri confronti per cercare di individuare le soluzioni migliori per tutti». Con un occhio di riguardo, ovviamente, alla tutela dell'ambiente.

Raffaella Gabrieli

© riproduzione riservata

Genova

Uccide la sorella con 17 coltellate: voleva soldi

GENOVA **Alice Scagni, la 34enne uccisa l'altra sera nel quartiere residenziale di Quinto a Genova dal fratello Alberto, è stata colpita da almeno 17 coltellate. La donna era sposata e aveva una figlia di un anno e quattro mesi. Secondo le prime informazioni raccolte dagli investigatori della squadra mobile, coordinati dalla procura, Alberto Scagni avrebbe colpito dopo l'ennesima richiesta di soldi alla sorella. L'uomo, 42 anni, era disoccupato. I rapporti con Alice erano tesi da tempo. Scagni, leggendo i suoi post sui social, stava covando da settimane rancore ma anche una forma di mania persecutoria: era convinto che qualcuno lo spiasse. Un paio di giorni fa aveva pubblicato una sua foto con alle spalle una mazza da baseball e un coltello.**

IL GAZZETTINO

PIEMME
Concessionaria di pubblicità

MODALITA' dell'OFFERTA e TARIFFE per l'accesso agli spazi destinati ai MESSAGGI POLITICI per REFERENDUM fissate per il 12 Giugno 2022

CONDIZIONI GENERALI

Ai sensi della legislazione vigente, si stabilisce che:

- i messaggi saranno pubblicati fino al penultimo giorno prima della data delle votazioni
- in caso di massimo affollamento delle richieste, l'eventuale selezione è operata secondo il criterio della priorità temporale della prenotazione
- fermo il generale divieto di slogan denigratori, di prospettazioni informative false e di tecniche di suggestione, il messaggio è ammesso nelle forme elencate al comma 2 dell'articolo 7 della legge n° 28 del 22 febbraio 2000
- ogni messaggio dovrà recare l'indicazione del **SOGGETTO POLITICO COMMITTENTE** e la dicitura **MESSAGGIO REFERENDARIO**

Tariffe in EURO I.V.A. esclusa per edizione	COLORE				
	Modulo	Piede 30 moduli	Quadrotto Maxi 40 moduli	Mezza Pagina 60 moduli	Pagina
NAZIONALE	150	3.200	3.500	5.600	9.500
VENEZIA	40	800	1.000	1.400	2.400
BELLUNO	12	240	320	430	720
PADOVA	24	480	620	840	1.400
ROVIGO	12	240	320	430	720
TREVISO	30	640	830	1.140	1.900
PORDENONE	24	500	650	840	1.400
UDINE	12	240	320	430	720

SUPPLEMENTI di TARIFFA: +20% per DATA TASSATIVA; +20% per unico avviso in pagina
Sono escluse dalla vendita tutte le posizioni fisse, di rigore e i formati speciali.

Sito WEB Tariffe in EURO I.V.A. esclusa	listino CPM
Half page	24
Leaderboard	13
Masthead	36
Mini Masthead	24
Box Top	16
Box Bottom	8
Preroll	36
Skin	24

Le tariffe esposte sono valide per le uscite fino al 31 maggio 2022 dal 1 giugno 2022 sarà applicata la maggiorazione del +20%

Non sono previsti sconti di quantità e sono esclusi gli sconti di agenzia.
E' previsto esclusivamente il pagamento anticipato con effettivo accredito prima della data di pubblicazione, nelle seguenti forme: assegno circolare, carta di credito e bonifico bancario. Quest'ultimo a condizione tassativa che Piemme SpA sia in possesso della copia contabile emessa dalla banca con l'indicazione del TRN (Transaction ID) di 35 caratteri al massimo; In alternativa il bonifico istantaneo.
DIRITTO FISSO A FATTURA: euro 9,00
Termine di prenotazione dello spazio: 4 giorni lavorativi prima della data di pubblicazione
Termine di consegna del materiale: 3 giorni lavorativi prima della data di pubblicazione

Domicilio eletto per eventuali consultazioni del Codice di Autoregolamentazione:
IL GAZZETTINO S.p.A. Via Torino, 110 – Venezia Mestre - tel. 041/665111

Concessionaria per la pubblicità: **PIEMME S.p.A.**
VENEZIA MESTRE via Torino n. 110 - tel.041-5320200
ROMA Corso di Francia 200 - tel. 06/37708.1

L'elenco generale delle sedi è a disposizione sul sito **www.piemmeonline.it**

IL GAZZETTINO

PIEMME
Concessionaria di pubblicità

MODALITA' dell'OFFERTA e TARIFFE per l'accesso agli spazi destinati ai MESSAGGI POLITICI per le ELEZIONI AMMINISTRATIVE fissate per il 12 giugno 2022 ed eventuale turno di ballottaggio

CONDIZIONI GENERALI

Ai sensi della legislazione vigente, si stabilisce che:

- i messaggi saranno pubblicati fino al penultimo giorno prima della data delle votazioni
- in caso di massimo affollamento delle richieste, l'eventuale selezione è operata secondo il criterio della priorità temporale della prenotazione
- fermo il generale divieto di slogan denigratori, di prospettazioni informative false e di tecniche di suggestione, il messaggio è ammesso nelle forme elencate al comma 2 dell'articolo 7 della legge n° 28 del 22 febbraio 2000
- ogni messaggio dovrà recare l'indicazione del **SOGGETTO POLITICO COMMITTENTE** e la dicitura **MESSAGGIO ELETTORALE**

Tariffe in EURO I.V.A. esclusa per edizione	COLORE				
	Modulo	Piede 30 moduli	Quadrotto Maxi 40 moduli	Mezza Pagina 60 moduli	Pagina
NAZIONALE	150	3.200	3.500	5.600	9.500
VENEZIA	40	800	1.000	1.400	2.400
BELLUNO	12	240	320	430	720
PADOVA	24	480	620	840	1.400
ROVIGO	12	240	320	430	720
TREVISO	30	640	830	1.140	1.900
PORDENONE	24	500	650	840	1.400
UDINE	12	240	320	430	720

SUPPLEMENTI di TARIFFA: +20% per DATA TASSATIVA; +20% per unico avviso in pagina
Sono escluse dalla vendita tutte le posizioni fisse, di rigore e i formati speciali.

Sito WEB Tariffe in EURO I.V.A. esclusa	listino CPM
Half page	24
Leaderboard	13
Masthead	36
Mini Masthead	24
Box Top	16
Box Bottom	8
Preroll	36
Skin	24

Le tariffe esposte sono valide per le uscite fino al 31 maggio 2022 dal 1 giugno 2022 sarà applicata la maggiorazione del +20%

Non sono previsti sconti di quantità e sono esclusi gli sconti di agenzia.
E' previsto esclusivamente il pagamento anticipato con effettivo accredito prima della data di pubblicazione, nelle seguenti forme: assegno circolare, carta di credito e bonifico bancario. Quest'ultimo a condizione tassativa che Piemme SpA sia in possesso della copia contabile emessa dalla banca con l'indicazione del TRN (Transaction ID) di 35 caratteri al massimo; In alternativa il bonifico istantaneo.
DIRITTO FISSO A FATTURA: euro 9,00
Termine di prenotazione dello spazio: 4 giorni lavorativi prima della data di pubblicazione
Termine di consegna del materiale: 3 giorni lavorativi prima della data di pubblicazione

Domicilio eletto per eventuali consultazioni del Codice di Autoregolamentazione:
IL GAZZETTINO S.p.A. Via Torino, 110 – Venezia Mestre - tel. 041/665111

Concessionaria per la pubblicità: **PIEMME S.p.A.**
VENEZIA MESTRE via Torino n. 110 - tel.041-5320200
ROMA Corso di Francia 200 - tel. 06/37708.1

L'elenco generale delle sedi è a disposizione sul sito **www.piemmeonline.it**

LA RIPRESA DEL TURISMO

VENEZIA L'annus horribilis di Venezia (anzi i due anni orribili, dal 12 novembre 2019, giorno dell'Aqua Granda, alla fine del 2021) sembra essere finalmente terminato tra gli ultimi colpi di coda della pandemia. In pochi mesi si è passati da alberghi chiusi e in vendita ai fine settimana pasquali da tutto esaurito e all'attuale situazione di carenza di personale qualificato da impiegare nel ricettivo. Che qualcosa stia cambiando non lo si nota solo dall'invasione ormai quotidiana di turisti come (e a volte di più) nel 2019, ma anche sotto l'aspetto del borsino dell'accoglienza, fatto di passaggi di proprietà, ampliamenti, ristrutturazioni e addirittura nuove realizzazioni. Insomma, il motore degli investimenti turistici a Venezia si è rimesso in moto e non basta neppure la guerra alle porte dell'Europa e la nuova crisi ad essa connessa a fermarlo.

LA GRANDE RIPARTENZA POST PANDEMIA

A sinistra l'area del Tronchetto dove sorgerà la nuova struttura targata Hilton. A destra l'ex vetreria Ferro destinata a diventare hotel: l'isola si caratterizza sempre più come secondo hub alberghiero del centro storico

Hotel, rilancio su Venezia con altri big e nuove sfide

▶Al Tronchetto partita l'operazione Hilton: struttura da 324 stanze raggiungibile in auto

▶Bauer, galleria commerciale al pianoterra L'ex vetreria Ferro a Murano sarà albergo

HILTON

Un segnale chiaro e forte arriva dal gruppo americano Hilton, che proprio ieri ha annunciato con una nota che nella primavera 2024 (quindi dopodomani) consoliderà il suo sbarco in città con un secondo hotel dopo il prestigioso Molino Stucky alla Giudecca. Questa volta sarà un hotel più easy, ma raggiungibile direttamente con l'automobile, in quanto sarà costruito sull'isola artificiale del Tronchetto, ultimo atto dell'urbanizzazione di un luogo che è stato per decenni una specie di terra di nessuno. L'albergo era stato previsto anni fa da un accordo di programma pubblico-privato che prevedeva anche la nuova caserma dei carabinieri. L'albergo si era fermato in attesa di tempi migliori, che evidentemente stanno ora arrivando.

"Hampton by Hilton Venice Tronchetto - recita la nota di Hilton - con le sue 324 stanze, sarà uno dei più grandi in città, con un'area colazioni e bar, due sale conferenze, un fitness centre e una Work Zone dedicata".

DANIELI, FOUR SEASONS SUBENTRA AL MARRIOTT E IN RIVA DEGLI SCHIAVONI LA GESTIONE DEL "GABRIELLI" PASSA AL GRUPPO STARHOTELS

IL LUSSO

Il prestigioso hotel Bauer, che tra gli anni Sessanta e Settanta era probabilmente il numero uno a Venezia, a breve chiuderà per una grande ristrutturazione. Ne uscirà un hotel con 70 camere in meno, ma molto più grandi e con molti più servizi. Il pianterreno sarà anch'esso ristrutturato e sarà realizzata una galleria commerciale. Proprio nel bel mezzo della strada dello shopping e delle grandi firme.

Confermata, dopo un'iniziale smentita, la cessione della gestione dell'hotel Danieli, il più antico di Venezia, che dal 2024 passerà dalla Marriott alla Four Seasons hotels and resort, che tra i suoi soci di rilievo ha il magnate Bill Gates. Poco distante, l'hotel Gabrielli in riva degli Schiavoni, passerà in gestione a Starhotels, grazie ad un accordo con la proprietà, detenuta dal 1856 dalla famiglia Perkhofer, che lo ha anche gestito. Dopo una ristrutturazione da 20 milioni riaprirà nell'estate 2023 guadagnando una stella, passando a cinque stelle.

AMPLIAMENTI

Il Comune di Venezia sta in questi giorni affrontando una delicata partita legata agli ampliamenti chiesti da 13 alberghi piccoli e medi che ingloberanno locali adiacenti: affittacamere, negozi, magazzini e appartamenti turistici. Saranno 2mila 400metri quadrati in più, ma "solo" 36 stanze, con buona parte degli spazi che saranno destinati ad arricchire i servizi comuni e aumentare la qualità. È la prima volta dal 2018, quando fu approvata la delibera "blocca alberghi" e l'opposizione si prepara a fare le barricate per evitare analoghe iniziative in futuro.

MURANO

Un discorso a parte merita infine Murano, che negli ultimi anni si è trasformata da isola industriale a importante hub turistico della città. Questo, a causa delle grandi vetrerie che sono state trasformate in alberghi in un luogo dove non ce n'era nemmeno uno. Nel 2023 il gruppo Langham aprirà il suo primo hotel in Italia proprio nell'isola del vetro: 140 camere affacciate in gran parte sulla laguna sul sito della vetreria Ferro (10mila metri quadrati) e dell'ex Casino Mocenigo. Langham si aggiunge alle strutture di Nh Hotels e Hyatt.

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

MoltoEconomia
UniCredit la nuova frontiera del risiko bancario

www.moltoeconomia.it

Il Messaggero | Il Mattino | Il Gazzettino | Corriere Adriatico | Nuovo Quotidiano di Puglia

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FORESTIAMO L'ITALIA, INSIEME.

La forza di una Comunità è quella che trasforma i piccoli gesti in grandi cambiamenti. La chiave per farlo è semplice: agire insieme. Solo così le nostre azioni quotidiane possono fare davvero la differenza e mettere le radici per un futuro più sostenibile: è questo per noi **"Sosteniamo il Futuro"**. In occasione dei **60 anni di Conad**, vogliamo che queste radici non siano solo una metafora, ma un'azione concreta e positiva a favore dell'ambiente. Ecco perché abbiamo scelto la **Campagna Foresta Italia** che vedrà la piantagione di **20.000 alberi in 20 regioni italiane** e il supporto a specifici progetti di Gestione Forestale Sostenibile. Un'iniziativa da sostenere insieme, semplicemente attraverso l'acquisto, fino al 30 giugno, dei prodotti a marchio Conad. Grazie al sostegno di 11 milioni di clienti che ci scelgono tutte le settimane, potremo forestare insieme l'Italia e contribuire a ridurre il nostro impatto sul pianeta. Perché al centro del nostro impegno c'è il benessere delle persone, dell'ambiente che ci circonda e della vita che lo abita. Ci sono soluzioni per contrastare il cambiamento climatico e trasformare le città in luoghi più sicuri, inclusivi e sostenibili. Questo concreto e ambizioso progetto, allineato agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'**ONU**, potrà contare sul patrocinio del **Ministero della Transizione Ecologica** e sull'esperienza di **Rete Clima**, ente no profit impegnato in azioni di Corporate Social Responsibility e riduzione dell'impatto ambientale. Noi di Conad crediamo nella sostenibilità condivisa e partecipata da clienti e fornitori con la quale accompagnare la Comunità giorno dopo giorno, attraverso gesti semplici e concreti come forestare l'Italia, a partire da una margherita.

20 000 ALBERI

con il patrocinio del

forestiamo.conad.it

Economia

OCCUPAZIONE RECORD: A MARZO 804MILA POSTI DI LAVORO IN PIÙ SU BASE ANNUA, TASSO AL 59,9 % AUMENTANO I CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

economia@gazzettino.it

G | Martedì 3 Maggio 2022
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro
-0,22% 1 = 1,0518 $

1 = 0,8405 £ +0,24% 1 = 1,0278 fr +0,19% 1 = 136,87 ¥ -0,02%

Ftse Italia All Share -1,55% 26.103,23
Ftse Mib -1,63% 23.857,23
Ftse Italia Mid Cap -1,09% 42.626,80
Ftse Italia Star -1,11% 51.156,35

L M M G V L

L'EGO - HUB

Cav, pochi "idonei" e poche donne si riapre la partita delle nomine

▶Nuovo Cda della società che gestisce il Passante: troppi aspiranti privi dei requisiti e solo 2 quote rosa

▶Torna in bilico la conferma della presidente Serato Sullo sfondo il progetto della holding autostradale

IL CASO

VENEZIA Su 52 domande solo 14 sono state ritenute idonee per amministrare Cav, la spa partecipata al 50% dalla Regione del Veneto e al 50% da Anas che gestisce il Passante di Mestre e che nei piani di Palazzo Balbi dovrebbe assumere un ruolo strategico nella acquisizione e gestione delle infrastrutture, a partire dal rinnovo della concessione per altri 30 anni fino a essere il perno di una holding autostradale del Nordest. È così che sta prendendo piede l'ipotesi di riaprire i termini per avere ulteriori candidature.

SCADENZA

Il consiglio di amministrazione di Concessioni Autostradali Venete deve essere rinnovato. Tre componenti spettano alla Regione, due ad Anas. Attualmente in Cda siedono in rappresentanza della Regione la presidente Luisa Serato (al secondo mandato) e i consiglieri Renzo Ceron e Alessandro Maggioni, mentre in capo ad Anas sono l'amministratore delegato Ugo Dibennardo e Federica Ribechi. Domani, a Palazzo Ferro Fini, la prima commissione del consiglio regionale valuterà l'elenco dei candidati i cui curricula sono già stati vagliati dagli uffici: in tutto sono arrivati 52 nomi, comprese le proposte avanzate dai singoli consiglieri regionali. Sta di fatto che di quei 52 nomi, solo 14 sono risultati idonei, in possesso dei requisiti richiesti. Sono: Andrea Antonelli, Fabio Cadel, Renzo Ceron, Ezio Framarin, Roberto Gumirato, Diego Lazzaris, Donato Madaro, Monica Manto, Gianbattista Rossetti, Tommaso Santini, Luisa Serato, Lucio Tiozzo Fasiolo, Marco Vanoni, Gianfranco Vivian.

LA TERNA

Saranno sufficienti questi profili per scegliere la terna da mandare nel nuovo Cda di Concessioni Autostradali Venete? In Regione raccontano che la partita, in realtà, sia del tutto aperta. Nonostante la recente norma che consente il terzo mandato e che quindi renderebbe rinominabile la presidente uscente Luisa Serato, sempre in quota Lega, a Palazzo Balbi sarebbero orientati a non confermarla. Esigenze di opportunità da un lato (due mandati sono anche il limite che dal 2015 vale per lo stesso governatore e per gli assessori regionali) e di progettualità dall'altro. Nelle intenzioni della Regione, infatti, Cav dovrebbe diventare strategica e assumere un ruolo importantissimo nella gestione delle infrastrutture. In ballo c'è la richiesta di rinnovo della concessione dal 2032 al 2062, tanto che il piano economico-finanziario sarà mandato a Roma per aprire l'interlocuzione con l'Europa. Non solo: l'obiettivo è fare di Cav il perno di una holding autostradale non solo del Veneto, ma del Nordest.

Tant'è, pare che in Regione si aspettassero una valanga di richieste. Che effettivamente ci sono state, ma per tre quarti sono state respinte per mancanza di requisiti. C'è poi la parità di genere da assicurare, ma tra i 14 ci sono solo 2 donne, la padovana Luisa Serato e la trevigiana Monica Manto. L'unico nome della terna che sarebbe già deciso è quello che spetta alla minoranza: il Pd punta a sostituire l'uscente Maggioni, nel frattempo passato con Renzi, con l'ex capogruppo dei dem Lucio Tiozzo.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gruppo Labomar Joint venture con Tamimi e Mitsui

Con Zero Farms fattorie intelligenti in Arabia Saudita

Tamimi Markets Company ha annunciato una nuova joint venture con la giapponese Mitsui & Co. e il fornitore italiano di tecnologia agricola Zero Farms Srl, società pordenonese controllata da Labomar Spa di Istrana (Treviso). I tre partner svilupperanno la prossima generazione di fattorie verticali intelligenti nella zona di AlKharj in Arabia Saudita. Ciò consentirà di portare prodotti freschi sul mercato utilizzando molta meno acqua.

Relazioni istituzionali

Save e Banca Finint, arriva Possamai

VENEZIA Il giornalista Paolo Possamai ha assunto l'incarico di consulente strategico per le relazioni istituzionali ed esterne del Gruppo Save, concessionario degli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona, e Banca Finint, banca d'affari attiva nel mercato italiano della finanza strutturata, del corporate & investment banking e dell'asset management. Possamai, ex direttore dei giornali Gedi, affiancherà le due società offrendo consulenza strategica in particolare nell'ambito delle relazioni istituzionali, per potenziare i rapporti con i principali stakeholder del territorio e nazionali.

Generali, voto unanime per Sironi presidente

GOVERNANCE

ROMA Il nuovo consiglio delle Generali, eletto dall'assemblea di venerdì scorso, nella prima riunione tenutasi ieri ha proceduto alle nomine di vertice. Andrea Sironi, vicepresidente della Bocconi, fresco di candidatura nella lista del cda organizzata sotto la regia di Mediobanca e votata soprattutto da fondi esteri, è stato nominato presidente all'unanimità, come riporta l'agenzia Ansa citando fonti finanziarie. Philippe Donnet è stato confermato group ceo del Leone ma, sempre secondo quanto riportato dall'Ansa, l'attribuzione delle deleghe da parte del cda è avvenuta con il voto contrario dei consiglieri Francesco Gaetano Caltagirone e Flavio Cattaneo. L'altra rappresentante della minoranza, Marina Brogi, si è invece astenuta.

Nella nota si legge anche che Fabio Cleva è il nuovo head of investor and rating agency relations, con effetto da ieri e riporterà direttamente al group cfo, Cristiano Borean. Infine Gabriele Galateri è stato confermato presidente della Fondazione.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL PRIMO CDA DONNET CONFERMATO GROUP CEO CON IL VOTO CONTRO DI CALTAGIRONE E CATTANEO

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,0524	-0,15
Yen Giapponese	136,6300	-0,28
Sterlina Inglese	0,8381	-0,12
Franco Svizzero	1,0253	0,23
Rublo Russo	0,0000	0,00
Rupia Indiana	80,4970	-0,17
Renminbi Cinese	6,9548	0,15
Real Brasiliano	5,2480	1,69
Dollaro Canadese	1,3560	1,00
Dollaro Australiano	1,4913	1,46

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	58,25	58,34
Argento (per Kg.)	n.d.	713,43

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	422	449
Marengo Italiano	326	348

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	1,612	-1,26	1,424	1,730	8323338
Atlantia	22,880	0,22	15,214	22,948	7362927
Azimut H.	20,370	-0,10	19,137	26,454	460873
Banca Mediolanum	6,918	-0,83	6,240	9,279	984196
Banco BPM	2,971	-1,85	2,292	3,654	8484707
BPER Banca	1,570	-2,18	1,325	2,150	7201091
Brembo	9,405	-2,03	8,607	13,385	497922
Buzzi Unicem	17,545	-1,15	15,249	20,110	351534
Campari	10,475	-2,87	8,968	12,862	2090105
Cnh Industrial	13,565	-1,20	12,095	15,148	3391339
Enel	6,173	-0,72	5,548	7,183	23476913
Eni	13,200	-1,42	12,401	14,460	10101913
Exor	65,200	-2,40	57,429	80,645	297500
Ferragamo	16,500	-0,72	15,172	23,066	196339
FinecoBank	13,050	-2,06	12,448	16,180	1464218
Generali	17,950	-0,83	15,797	21,218	6827060
Intesa Sanpaolo	1,922	-1,66	1,820	2,893	80377626
Italgas	6,190	0,16	5,269	6,332	1762693
Leonardo	9,632	-1,95	6,106	10,153	2397420
Mediobanca	9,820	2,16	7,547	10,568	9191976
Poste Italiane	9,284	-1,00	8,765	12,007	1858301
Prysmian	30,050	-3,75	27,341	33,886	679862
Recordati	44,470	-3,31	40,894	55,964	272695
Saipem	1,075	-0,65	0,943	2,038	10787488
Snam	5,172	-1,00	4,665	5,400	6628344
Stellantis	12,590	-3,02	12,517	19,155	14107680
Stmicroelectr.	34,865	-2,53	33,341	44,766	3241238
Telecom Italia	0,260	-1,63	0,217	0,436	27236785
Tenaris	14,240	-3,85	9,491	15,090	4547659
Terna	7,692	-0,95	6,563	8,272	4811849
Unicredito	8,660	-2,75	8,460	15,714	19705921
Unipol	5,210	-0,19	3,669	5,292	2495519
UnipolSai	2,664	-0,75	2,146	2,706	2556096

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	3,440	-1,99	3,150	3,618	105657
Autogrill	6,938	-2,50	5,429	7,169	523480
B. Ifis	17,290	-1,03	15,489	21,925	134059
Carel Industries	23,750	3,04	18,031	26,897	49852
Cattolica Ass.	6,330	2,18	4,835	6,272	661519
Danieli	20,000	-1,72	17,208	27,170	41057
De' Longhi	22,500	-3,18	22,588	31,679	140091
Eurotech	3,434	-1,04	3,300	5,344	91283
Geox	0,836	1,33	0,692	1,124	135845
Italian Exhibition Gr.	2,550	0,39	2,267	2,816	5608
Moncler	48,990	-2,57	44,816	65,363	721793
OVS	1,816	-1,30	1,759	2,701	874057
Safilo Group	1,553	-2,57	1,100	1,676	685717
Zignago Vetro	12,080	3,42	10,978	17,072	252350

Napoli

Ritrovato un manoscritto di Leopardi sedicenne

Un manoscritto giovanile, inedito, di un Leopardi (nella foto) appena 16enne. Un "quadernetto" formato da quattro mezzi fogli, ripiegati nel mezzo in modo da ottenere otto facciate, recanti una lunga e fitta lista alfabetica di autori antichi e tardo antichi (circa 160 i lemmi), ciascuno dei quali seguito da una serie di riferimenti numerici. (oltre 550 nel complesso). È l'inedito ritrovato nel fondo Leopardiano, conservato alla Biblioteca Nazionale di Napoli, da Marcello Andria e Paola Zito che ne hanno curato la pubblicazione per i tipi di Le Monnier Università. Siamo di fronte ad uno scritto di Leopardi appena sedicenne, assiduo frequentatore della biblioteca paterna, che realizza un accurato e capillare spoglio dell'Opera omnia di Giuliano imperatore, ricorrendo all'autorevole edizione di Ezechiel Spanheim, apparsa a Lipsia nel 1696. Gli anni in cui il giovane Leopardi si accosta alla lettura di Giuliano rappresentano una tappa significativa nel percorso di rivalutazione della figura dell'Apostata

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Questa mostra vuole aprire un dialogo creativo fra tradizione e modernità. L'idea è mettere in connessione codici, criptovalute, collezionisti e artisti». Ci saranno oltre duecento opere secondo i criteri della cultura "decentralizzata"

L'EVENTO

Nft a Venezia, il futuro dell'arte è tecnologico

Una mostra che racconta come potrebbe essere il mondo dell'arte nel futuro. Anzi, com'è già nel presente. Unica nel suo genere, perché ribalta la logica delle mostre comuni: non una esposizione statica, ma una mostra in divenire che si arricchisce via via dei contributi degli artisti, come è nella filosofia della blockchain.

Si chiama "Singularity" ed è ospitata nel Decentral Art Pavilion a Palazzo Giustinian Lolin (Calle Giustinian, nei pressi di campo San Vidal) fino al 20 giugno.

Curata e organizzata da Florencia S.M. Brück, Javier Krasuk, Diego Lijtmaer e Simone Furian, la mostra presenta più di 200 opere d'arte Nft create da oltre 80 artisti internazionali. Gli Nft, i certificati digitali che garantiscono l'unicità di un bene o di un contenuto, stanno cambiando il mondo dell'arte e "Singularity" è un tuffo nell'arte "decentralizzata".

«Per la prima volta nella storia - spiega Florencia S.M. Brück - la blockchain si evolve oltre le sue fondamenta in comunità tecnologiche di nicchia, gli Nft stanno trascendendo le industrie e trasformando le economie».

"SINGULARITY" A PALAZZO GIUSTINIAN LOLIN CON LA PRESENZA DI 80 AUTORI INTERNAZIONALI

«"Singularity" - prosegue la curatrice è una mostra incentrata sugli artisti, sull'arte e non tanto quanto altre conferenze sulle criptovalute sulla stessa tecnologia blockchain. Vogliamo aprire il dialogo tra la comunità Nft e il mondo dell'arte mainstream. Abbiamo in programma ricerche e residenze, oltre a una collezione d'arte che ci permetterà di collaborare con musei e curatori di tutto il mondo».

PERCORSO IMMERSIVA

Entrando nello spazio il visitatore troverà "0.14", una sala curata da Robert Alice che si propone di ripercorrere la storia antica del movimento che ha scosso il mondo dell'arte contemporanea. Il resto del Palazzo troveranno la mostra principale con opere di Beeple, Coldie, Aaron Penne, Justin Aversano, XCOPY, Scotch Tape, Raphael Lacoste, Trevor Jones, Michael Yamashita, Annibale Siconolfi, Filip Custic, Matt DesLaurier.

«Singularity - aggiunge Florencia S.M. Brück - è un tuffo nell'arte decentralizzata, con l'obiettivo prima di educare e coinvolgere, e poi di affascinare l'appassionato. In che modo blockchain e Nft cambieranno il mondo dell'arte? Lo hanno già fatto, vediamo artisti e collezionisti legati insieme in DAO, il contratto intelligente che rimuove il vecchio sistema di royalty per un reddito istantaneo per il creatore, i musei contribuiscono alla conservazione digitale e collaborano con fornitori di tecnologia; il meccanismo dei token (*oggetti digitali, ndr*) cambierà l'intero mercato.

DIGITALE Alcune delle opere Nft della mostra veneziana. Sotto, Mattia Crespi

COLLABORAZIONI

Uno dei nostri obiettivi al Decentral Art Pavilion è promuovere il dialogo tra i token non fungibili e l'arte tradizionale nello sforzo di incoraggiare una più ampia comprensione pubblica dell'impatto degli Nft nel mondo creativo. Questa missione include future partnership con università e fondazioni per ricercare l'impatto che queste nuove tecnologie avranno nel processo creativo». Partner della mostra è Art Blocks, la principale piattaforma di arte generativa archiviata sul blockchain di Eth (*che sta per Ethereum, una delle valute digitali, ndr*). L'azienda cerca di portare il futuro dell'arte nel mondo in cui viviamo oggi mettendo in connessione collezionisti, belle arti, criptovalute e codifica creativa per dare vita a un'esperienza straordinaria. Spiega Erick Calderon, ceo e fondatore di Art Blocks: «Ad Art Blocks celebriamo l'intersezione tra arte e tecnologia, con la missione di elevare l'arte generativa ad arte. Questo è il motivo per cui siamo entusiasti di collaborare con Decentral Art Pavilion durante la Biennale di Venezia».

Arte e tecnologia insomma si incontrano per raccontare il futuro, attraverso la mostra ma anche attraverso dialoghi e 8 week end evento. Le discussioni, intitolate "Alternative Spaces", invitano il pubblico a riflettere ulteriormente sulla proprietà digitale, la provenienza e il futuro dell'arte.

Davide Scalzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La blockchain sarà il terzo livello di evoluzione

L'intervista Mattia Crespi

«Un bel giorno ognuno di noi andrà in giro con il suo avatar»

Futurologo, "research affiliate" dell'Institute for the Future di Palo Alto, fondatore di società e progetti che si occupano di realtà virtuale come QBit, trevigiano.

Mattia Crespi, Venezia ospita una mostra su metaverso, blockchain, Nft. Mondi e termini con cui dobbiamo prendere confidenza. Partiamo dai concetti base: cos'è il metaverso?

«Possiamo definirlo come tutto ciò che non è nel nostro universo. Ultimamente la definizione si è allargata a comprendere i concetti di realtà virtuale, realtà aumentata, blockchain».

Cosa cambia per il nostro mondo con il metaverso?

«Cambia la dimensione della rete nella quale siamo abituati a navigare, passiamo da una rete a 2 dimensioni a una rete a 3 dimensioni. Questo ha un notevole impatto su ogni territorio della nostra vita. Una rete in 3D significa ad esempio creare oggetti e modelli a distanza, fare formazione in modo totalmente immersivo con la realtà virtuale. Quindici anni dopo l'esperimento di "second life", è un ulteriore salto. Col metaverso è possibile avvicinare, far interagire, le attività di uno spazio fisico reale a quelle di uno spazio altrettanto esperienziale come quello virtuale».

Altre applicazioni?

«Pensiamo a chi organizza eventi, mostre, iniziative di marketing. Portare il visitatore in un evento nel metaverso significa coinvolgerlo, codificarne i dati, raccogliere informazioni, capirne gusti e preferenze. E trasferire tutto questo poi nella dimensione reale, nella produzione, nell'offerta di servizi».

Saremo sempre più legati agli algoritmi...

«Già adesso. Ad esempio il ruolo degli "assistenti virtuali" o degli avatar, come Siri o Alexa per fare un esempio, sarà più marcato. Andremo in giro col nostro avatar a fianco che ci accompagnerà custodendo dati e informazioni sul nostro conto».

Una sorta di angelo custode... O una liberazione per i mariti costretti ad accompagnare le mogli nello shopping...

«Più o meno... Le app come le concepiamo oggi non ci saranno più. I nostri device, smartphone o altro, si aggiorneranno automaticamente da soli in base alle nostre scelte, sapranno come aiutarci nella vita di tutti i giorni».

Oltre al concetto di metaverso, c'è anche quello di blockchain? Di cosa si tratta e come cambierà la nostra vita?

«Sostanzialmente la blockchain è il terzo livello dell'evoluzione della rete, così come teorizzata da Paul Baran nel 1964. Passiamo da una rete decentrata come è internet a una rete distribuita, con snodi autonomi o piccole "isole" governate da sistemi di controllo "democratizzati", dove ogni passaggio è certificato dagli stessi partecipanti. Il vantaggio è che si passa da un sistema in cui qualsiasi cosa può essere copiata a un sistema di contenuti originali e irripetibili. Questo porterà che anche un bene fisico sarà certificato come unico. È la logica degli Nft».

Un attimo, ci arriviamo... ma che implicazioni può avere il sistema blockchain?

IL RUOLO DEGLI ASSISTENTI VIRTUALI SARÀ PIÙ MARCATO I NOSTRI DEVICE SI AGGIORNERANNO AUTOMATICAMENTE

AVREMO UNA RETE TRIDIMENSIONALE E SAREMO IMMERSI IN UNA PROSPETTIVA DI REALTÀ VIRTUALE E ANCHE FISICA

«Nel sistema bancario ad esempio avremo operazioni e transizioni senza bisogno di intermediazioni. Ne vedremo gli effetti tra alcuni anni, ma si immagini un sistema simile alle vecchie banche popolari, dove la banca è posseduta dai risparmiatori e non dai consigli di amministrazione. A livello operativo questo processo sta già avvenendo».

Veniamo agli Nft

«Legandoci al concetto di "unicità", si tratta di certificati digitali che certificano appunto l'unicità di una creazione, di un'opera d'arte ad esempio. E si sa che quando un bene è unico, ha valore. C'è un mercato incredibile legato agli Nft, basti pensare alle "Bored Ape", le scimmiette annoiate che sono diventate un caso mondiale per il valore che hanno assunto. Attorno a queste opere si crea una community e l'artista diventa tanto più "prezioso" quanto più grande è la sua community».

Senta, ma da futurologo non teme che alla fine veramente saremo schiavi di un algoritmo?

«Ci sono scenari possibili e scenari auspicati. Io credo che ogni sistema, ogni ecosistema, abbia al suo interno le leggi per autoregolarsi, per evolvere». *(da.sca.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al 27 novembre tra dipinti, collage e sculture al femminile "L'arte come pretesto", un maestro contemporaneo si racconta

Manolo Valdès dame in mostra

L'ESPOSIZIONE

Manolo Valdès conquista Venezia. In questi giorni di grandi vernissage alla Biennale d'arte, grande rilievo spetta anche all'artista spagnolo che espone da alcuni giorni nelle sale della Galleria Contini a Venezia. Sotto il titolo "L'arte come pretesto", l'esposizione in Calle larga XXII Marzo, a due passi da San Marco, fino al 27 novembre, presenta alcuni lavori che esplorano il suo universo creativo, attraverso opere che, nel tempo, hanno contraddistinto l'azione del pittore di Valencia, soprattutto attorno alle immagini di donne, che dominano dipinti e collage anche su grande scala accanto a sculture con volti femminili, statue equestri e altri soggetti riprodotti con i materiali più vari, dal bronzo all'alluminio, dal legno all'alabastro, alla resina.

LE OPERE

«Il linguaggio visivo vivido e vitale - si dice nella presentazione -, lo studio della materia, il personale realismo pittorico, il ricorso a stratificazioni multidimensionali e le opere in grande scala, sono solo alcuni dei tratti distintivi di Valdés che rendono il suo stile immediatamente riconoscibile. Ne è un esempio la meravigliosa scultura "Butterflies", rappresentante un volto femminile la cui capigliatura si sviluppa in un intreccio di farfalle, conferendo all'opera una straordinaria estensione, in larghezza come in profondità. Una stratificazione e tridimensionalità delle opere è visibile anche nei dipinti, come nel caso di "Desnudo I", collage di grandi dimensioni in cui Valdés rappresenta una figura femminile reclinata dalle forme essenziali». Nelle sue opere, l'artista si "impossessa" dei più celebri capolavori dell'arte occidentale come Rembrandt, Matisse, Velazquez, raccogliendo spunti e soggetti. In questi caso, Valdès agisce come un "cercatore di immagini" capace di restituire una immagine unica e attuale. Le opere di Manolo Valdés si possono trovare in numerose collezioni pubbliche e private, tra cui: Metropolitan Museum of Art, New York; Museum of Modern Art, New York; Musée National d'Art Moderne, Centre George Pompidou, Parigi; Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, Madrid, Spagna; Fundaciòn del Museo Guggenheim Bilbao. Dal 2016 collabora con la Galleria d'Arte Contini che lo rappresenta in esclusiva per l'Italia. Attualmente vive e lavora a New York. «Valdés - si dice ancora nella presentazione della Galleria Contini - è un artista in grado di dimostrare la vitalità dell'arte: nelle sue pitture e sculture infatti è percepibile come la passione per l'arte lo spinga a cercare nuovi linguaggi espressivi testando materiali inusuali, colori pastosi e bituminosi, dettagli luminosi e sostanze grezze che trasformano le sue tele in oggetti pluridimensionali, materici e corposi; o ancora la lavorazione del legno, del prezioso alabastro e la fusione di resine e bronzo dando vita a splendide e insolite sculture». La mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino al 27 novembre 2022. Orario: 10.30-13 /14-19.30 venezia@continiarte.com cortina@continiarte.com riccarda@continiarte.com www.continiarte.com.

P.N.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMAGGIO
Dama a cavallo, una delle opere dell'artista spagnolo alla Galleria Contini. A sinistra, Manolo Valdes

ALLA GALLERIA CONTINI DI VENEZIA L'UNIVERSO CREATIVO DELL'ARTISTA DI VALENCIA

Torna il Festival Biblico: 150 eventi in 5 province e voci da tutto il mondo

LA MANIFESTAZIONE

Prenderà il via giovedì 5 maggio – per proseguire fino al 29 dello stesso mese – il Festival Biblico, giunto alla sua diciottesima edizione, promosso dalla Diocesi di Vicenza e Società San Paolo. I 150 eventi in programma vedranno coinvolte, oltre a quella di Vicenza, le diocesi Vicenza, Verona, Padova, Rovigo, Vittorio Veneto, Treviso – e Alba nella formula del fuori festival – e 21 città nelle province delle prime quattro. Il criterio tematico del festival parte quest'anno dall'Apocalisse di Giovanni e più precisamente dal versetto «e vidi un nuovo cielo e una nuova terra». Il testo dell'ultimo libro della Bibbia, profetico e rivelatorio, sarà lo spunto – che poi è quello principale del festival fino dai suoi inizi – per approfondire questioni salienti che caratterizzano il periodo storico presente e che l'Apocalisse suggerisce. A Vicenza gli eventi del Festival Biblico saranno ospitati anche quest'anno nel Brolo del Palazzo Vescovile mentre, nella vicina piazza Duomo, tornerà dopo due anni di pausa lo spazio del dAbar, il café culturale del Festival Biblico, con la sua consueta proposta che unisce cultura e territorio.

CLIMA DI MONDIALITÀ

«Abbiamo voluto - spiega Roberta Rocelli, direttrice generale del progetto Festival Biblico - in questa edizione più che in altre, creare un clima di mondialità: il Biblico che ospita il mondo, con le tensioni e le complessità che lo caratterizzano. Per questo, tra i vari ospiti, molte saranno le voci europee ed extraeuropee. Ci è parso opportuno ribadire che i confini nazionali non sono sufficienti per capire il tempo che stiamo vivendo.». A Vicenza gli appuntamenti si dipaneranno dal 26 al 29 maggio. Di particolare attualità l'incontro del 28 dal titolo "Ucraina/Russia. Da dove tutto è cominciato", con l'analista politico Dario Fabbri e Simona Merlo, docente di Storia contemporanea. Fabbri sarà protagonista anche del dialogo – in programma il 27 maggio – "C'è posto per la pace?" con Guido Dotti (monaco della Comunità di Bose). Nel territorio della diocesi di Vicenza le tappe del festival saranno da 5 al 9 maggio coinvolgendo 12 comuni con 30 eventi sviluppandosi in una proposta che comprende dialoghi, passeggiate e concerti. Tra il 20 e il 22 maggio il festival farà tappa a Verona: appuntamento di punta il 20 – al parco dell'Educandato Statale Agli Angeli – con Lourdes García Ureña che schiuderà i sigilli del Libro della Rivelazione. A Padova dal 27 al 29 maggio: tra gli appuntamenti il 28 sabato 28 maggio alla Sala della Carità il dialogo "Quale speranza di nuovo cielo e nuova terra?" con Monica Mazzucato (Comunità di Sant'Egidio), padre Alberto Remondini SJ (direttore Centro Antonianum Padova). A Rovigo, dal 13 al 15 maggio – con tappe ad Adria, Badia Polesine e Occhiobello – si sono scelte quattro chiavi di lettura dell'Apocalisse, vista come risorsa di speranza, di dialogo tra scienza e fede, di approfondimento del linguaggio simbolico e come mezzo per il bene comune. A Vittorio Veneto, dal 20 al 22 maggio, 12 eventi che ruotano intorno al realismo dell'Apocalisse, con tra glia altri il concerto dell'Ensemble La Reverdie (21 maggio Cattedrale di S. Maria Assunta). Calendario ricco anche a Treviso, dal 12 al 15 maggio, il grande evento di apertura del programma, ospitato nella splendida cornice di Piazza Duomo, sarà una meditazione con lettura integrale dell'Apocalisse, musica dal vivo e multivisioni («E vidi... e udii»), affidata alla voce di quattro lettori e impreziosita da una scenografia visiva di grande fascino, proiettata sull'Episcopio e realizzata dall'artista Francesco Lopergolo. Ad arricchire la proposta il podcast "Credo", letto da Laura Cappon. Il calendario completo del programma, diviso per territori, è disponibile su www.festivalbiblico.it/.

Alessandro Cammarano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CRITERIO TEMATICO PARTE QUEST'ANNO DALL'APOCALISSE DI GIOVANNI. GIOVEDÌ PRIMO APPUNTAMENTO DEGLI EVENTI DI MAGGIO

Melasin

Ti aiuta a dormire bene e a ritrovare il relax.

*Affidati agli specialisti della **Melatonina potenziata**, in pratiche compresse fast & slow release per una cessione dei componenti rapida e prolungata.*

MELASIN FORTE NOTTE
Melatonina
+ Griffonia, Escolzia e L-Teanina
- ADDORMENTAMENTO
- RIPOSO TRANQUILLO
- SONNO PROLUNGATO

MELASIN VAL RELAX
Valeriana
Melatonina e Griffonia
- RILASSAMENTO
- ADDORMENTAMENTO
- TONO DELL'UMORE

Sonno di qualità, più efficienza e serenità.

Il prodotto non sostituisce una dieta variata ed equilibrata e uno stile di vita sano. Leggere le avvertenze sulla confezione.

www.poolpharma.it

Essere il tuo benessere.

IN FARMACIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPECIALE STIPSI?

Sveglia l'intestino combatti la stitichezza

*Oggi in farmacia c'è **Dimalosio Complex** il **regolatore** dell'intestino.*

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua regolare puntualità è possibile andare incontro ad episodi di stitichezza che possono causare cattiva digestione, senso di gonfiore con tensione addominale e alitosi.

Secondo le recenti linee guida il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre indispensabili per ritrovare e mantenere la corretta motilità intestinale.

Seguendo queste direttive è stato formulato **Dimalosio Complex,** un preparato a base di Psillio e Glucomannano, fibre naturali, arricchito con Lattulosio ed estratti vegetali, componenti attivi che agiscono in sinergia per "risvegliare" la corretta motilità intestinale senza irritare.

Dimalosio Complex sveglia l'intestino pigro, usato con regolarità svolge un'azione come regolatore intestinale, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

Dimalosio Complex lo trovate in Farmacia, *disponibile in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.*

Da ALCKAMED In Farmacia

SPECIALE PROSTATA IN SALUTE

UROGERMIN PROSTATA

Dalla ricerca una sinergia esclusiva di Serenoa repens e attivi selezionati per il benessere maschile.

Dopo i 50 anni, ogni uomo dovrebbe prestare massima attenzione alla comparsa di disturbi urologici. Urgenza di urinare, stimolo frequente anche di notte, svuotamento incompleto della vescica possono essere "campanelli d'allarme" che qualcosa non va a livello della prostata. Se si lascia correre i problemi rischiano di peggiorare, compromettendo ulteriormente la qualità della vita.

Dieta bilanciata, attività fisica, stop al fumo e visite di controllo annuali sono sicuramente buone abitudini da adottare. Chi cerca un aiuto supplementare può scegliere **Urogermin Prostata**, soft gel dalla formula innovativa frutto della **Ricerca Pool Pharma**.
Contiene infatti ***Serenoa Repens*** estratto lipidico, nel dosaggio di 320 mg, che contribuisce alla funzionalità della prostata e delle vie urinarie. Ogni soft gel inoltre apporta estratti di Avocado e Soia, ricchi in fitosteroli, ***Solanum lycopersicum*** dalle proprietà antiossidanti, ***Selenio*** e ***Zinco*** che contribuiscono rispettivamente alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo e al buon funzionamento del sistema immunitario.

Urogermin Prostata, senza glutine e lattosio, è disponibile in confezione da 15 e 30 soft gel.

Da Pool Pharma in Farmacia.

Sport

SERIE A

LE PARTITE	35ª GIORNATA	LA CLASSIFICA			
CAGLIARI-VERONA	1-2	MILAN	**77** (35)	SASSUOLO	**46** (35)
NAPOLI-SASSUOLO	6-1	INTER	**75** (35)	UDINESE	**43** (35)
SAMPDORIA-GENOA	1-0	NAPOLI	**70** (35)	BOLOGNA	**43** (35)
SPEZIA-LAZIO	3-4	JUVENTUS	**69** (35)	EMPOLI	**37** (35)
JUVENTUS-VENEZIA	2-1	ROMA	**59** (35)	SAMPDORIA	**33** (35)
EMPOLI-TORINO	1-3	LAZIO	**59** (35)	SPEZIA	**33** (35)
MILAN-FIORENTINA	1-0	FIORENTINA	**56** (35)	CAGLIARI	**28** (35)
UDINESE-INTER	1-2	ATALANTA	**56** (35)	SALERNITANA	**26** (34)
ROMA-BOLOGNA	0-0	VERONA	**52** (35)	GENOA	**25** (35)
ATALANTA-SALERNITANA	1-1	TORINO	**47** (35)	VENEZIA	**22** (34)

G | Martedì 3 Maggio 2022
www.gazzettino.it

IL FOCUS

MILANO C'è stato un tempo nel quale i sogni scudetto del Milan si sono infranti sulla "Fatal Verona". Accadde due volte: nel 1973 e nel 1990. Ben 32 anni dopo, il tortuoso cammino che conduce al 19° tricolore passa ancora dal Bentegodi. Sarà un weekend importante per il titolo, che inizia venerdì 6 maggio con Inter-Empoli (ore 18.45) e termina con Verona-Milan di domenica 8 (20.45). A 270' dal triplice fischio la squadra di Stefano Pioli comanda a +2 sui nerazzurri. I due successi con Lazio (1-2, 24 aprile) e Fiorentina (1-0, 1 maggio) hanno galvanizzato i rossoneri, che hanno imparato a segnare anche dopo il fatidico minuto 80, quando gli assalti finali possono tramutarsi in gol vittoria grazie al mix perfetto di cuore e concentrazione. All'Olimpico ci volle la zampata di Tonali su assist di Ibrahimovic; a San Siro il solito Rafael Leao, ma questa volta su gentile (e inaspettata) concessione di Terracciano, il portiere dei viola. Da parte sua l'Inter, ha ritrovato il sorriso alla Dacia Arena contro l'Udinese, dopo la clamorosa sconfitta con il Bologna a causa della sciagurata papera di Radu. La squadra di Simone Inzaghi è stata trascinata da Perisic, che con il club di viale Liberazione sta cercando un accordo per rinnovare il contratto. È l'esterno croato il simbolo nerazzurro di questa cavalcata. E sarà fondamenta anche con l'Empoli. L'imperativo è non farsi distrarre dalla finale di Coppa Italia con la Juventus, in programma l'11 maggio all'Olimpico. Poi il calendario dirà Atalanta e Sassuolo per il Milan; Cagliari e Sampdoria per l'Inter. Gare ostiche quelle dei rossoneri, insidiose per i nerazzurri. Soprattutto contro i rossoblù: hanno appena esonerato Walter Mazzarri e hanno un disperato bisogno di punti per salvarsi. L'Inter spera in un ricorso storico. Per il Milan adesso c'è il Verona.

ALLENATORI A sinistra Stefano Pioli, tecnico del Milan capolista A destra, Simone Inzaghi, che guida l'Inter all'inseguimento

L'INTER ORA TIFA VERONA

A due punti dal Milan, che però è atteso al Bentegodi. Dove ha perso due scudetti

LO SPAURACCHIO

Nel passato il Bentegodi fu teatro di disperazione appunto. Nel 1973 la beffa arrivò all'ultima giornata (5-3), con la Lazio sconfitta a Napoli e Juventus vittoriosa con la Roma grazie al gol di Cuccureddu. Sigillo che valse il 15° scudetto dei bianconeri. Dopo 17 anni ci fu lo stesso copione. Penultima giornata, 22 aprile, Milan capolista e in vantaggio di un punto sul Napoli, quel giorno di scena a Bologna. I padroni di casa erano invece con un piede e mezzo in B. L'arbitro Di Bello fu assoluto protagonista della gara. Nella ripresa, sull'1-1, Rijkaard e Van Basten si fecero espellere in cinque minuti, Pellegrini all'89' sancì la definitiva condanna dei rossoneri che chiusero la partita in 8, per il terzo rosso ai danni di Costacurta (espulso anche l'allenatore Sacchi), e subirono il sorpasso del Napoli, vittorioso 4-2 in Emilia, il quale la settimana dopo avrebbe conquistato il secondo titolo della sua storia. Ovviamente è quello che spera l'Inter. Squadra completa, compatta e abituata a giocare gare così decisive. Questa è l'eredità lasciata da Antonio Conte: un gruppo che sbaglia poche volte (vedi al Dall'Ara) e che non si arrende mai. Si giocherà tutto fino alla fine pur di recuperare quei due punti al Diavolo.

WEEKEND DECISIVO PER IL TITOLO A TRE TURNI DALLA FINE I NERAZZURRI ALL'INSEGUIMENTO ASPETTANO L'EMPOLI

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna

Mihajlovic lascia l'ospedale: può tornare in panchina già domenica

BOLOGNA Sinisa Mihajlovic torna a casa. L'allenatore del Bologna è stato dimesso dall'Ospedale Sant'Orsola, dov'era ricoverato da fine marzo per una terapia volta a scongiurare la ricomparsa della malattia contro la quale aveva lottato negli anni scorsi. A darne notizia è stato il Bologna, aggiungendo che Mihajlovic è «in buone condizioni generali». L'allenatore nelle ultime settimane ha guidato la squadra dall'ospedale dove si era fatto allestire uno spazio di lavoro, in strettissimo contatto con i suoi collaboratori. Ieri ha raggiunto la famiglia a Roma dove trascorrerà un paio di giorni, in attesa del via libera dei medici per tornare al lavoro sul campo. Già domenica a Venezia potrebbe sedersi in panchina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERBO Sinisa Mihajlovic

Venezia ko anche al Coni: giovedì si gioca con la Salernitana che pareggia a Bergamo

LOTTA SALVEZZA

La nona del Venezia non è un inno alla gioia, ma semmai un pianto greco. All'Allianz Stadium è infatti arrivata la sconfitta numero 9 di una serie nera che ha fatto precipitare la squadra lagunare sul fondo della classifica. A far cadere gli arancioneroverdi è stata la Juventus, ancora una volta apparsa nella versione "di corto muso" tanto cara al suo tecnico Max Allegri: a poco dunque è servito per ora il benservito dato inspiegabilmente (per tempistica e motivazioni, soprattutto) a Paolo Zanetti e l'aver affidato la sbandata truppa lagunare al tecnico della Primavera Andrea Soncin, che però è almeno riuscito a ricavare una prestazione molto più che dignitosa da parte del Venezia, che un pareggio a Torino se lo sarebbe pure meritato. Siccome però le sconfitte sono come le ciliegie e una tira l'altra, ieri per il Venezia è arrivato un ulteriore ceffone, stavolta maturato non in campo, ma nelle aule della giustizia sportiva. Il Collegio di Garanzia del Coni ha infatti respinto il reclamo del club veneziano, che chiedeva il 3-0 a tavolino per la partita del 6 gennaio non disputata all'Arechi contro la Salernitana, fermata dall'Asl locale (con un provvedimento successivamente annullato dal Tar) causa alcuni casi di Covid tra i giocatori. Morale: il match si dovrà giocare giovedì (ore 18), cioè 4 mesi dopo la data originaria e in condizioni tra le due squadre (c'è stato anche un mercato di mezzo) da allora completamente diverse, per non dire rovesciate, a cominciare dalla classifica. I campani sono in netta risalita e ieri sera hanno colto, dopo tre vittorie di fila, un pareggio (1-1) a Bergamo con la Dea (Ederson al 27', Pasalic 88'). Con 4 partire da giocare, il miracolo per il Venezia è ancora teoricamente possibile, visto che la distanza dal Cagliari quartultimo è rimasta di 6 punti.

A SEGNO Ederson (Salernitana)

CAGLIARI: VIA MAZZARI

Tra l'altro anche il club sardo non se la passa bene: dopo 7 sconfitte nelle ultime 8 gare, ieri il presidente Giulini ha fatto saltare la testa di Mazzarri, sostituito dal tecnico della Primavera Alessandro Agostini, mossa che sa di disperazione. La stessa che metterà di fronte proprio Venezia e Cagliari all'ultima giornata al Penzo. Sempre che l'agonia per il Venezia non finisca prima.

Marco Bampa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX

testi inseriti su www.tuttomercato.it

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, eccezionale ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel. 351/166.97.73

A CONEGLIANO, Nancy, affascinante e meravigliosa ragazza coreana, da pochi giorni in citta, cerca amici. Tel. 333/191.07.53. Solo num. visibili

A MONTEBELLUNA, Annamaria, incantevole ragazza, orientale, simpatica, dolce, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331/997.61.09

A MONTEBELLUNA, meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel 388/077.48.88

A PADOVA, Anna, stupenda ragazza orientale, arrivata da poco, fantastica, per momenti di relax indimenticabili. Tel. 320/342.16.71

BIO MASSAGGI NATURALI TREVISO NUOVA APERTURA
Viale 4 Novembre, 75
Zona Fiera Tel.377.8864622

A PADOVA, favolosa ed incantevole ragazza, da poco in citta, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel. 377/814.06.9898

A PADOVA, graziosa signora padovana, cerca amici, tutti i pomeriggi. Tel.340.5549405

A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valdobbiadene) magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici. Amb. ris.Tel. 340/982.06.76

A TREVISO (San Giuseppe) Sara, bella signora, gentile e disponibile, tutto i giorni fino alle 23,00. Tel. 338/105.07.74

A TREVISO (Zona vigili del fuoco), Katia, incantevole, sbarazzina, coccolona, simpaticissima, vivace, ti aspetta. Tel. 366/111.28.46

NUOVO CENTRO MASSAGGI TUINA
Via Venezia, 14 CEGGIA (Venezia)
tel. 324/886.25.07

A TREVISO, adorabile ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel. 333/823.56.16

A TREVISO, Lisa, fantastica ragazza, orientale, dolce, favolosa, paziente e di classe, cerca amici. Tel. 327/656.22.23

PORCELLENGO DI PAESE, Aelin, stupenda ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, coccolona, cerca amici. amb. sanificato. Tel. 331/483.36.55

TREVISO (San Giuseppe) Michela, gentile, dolce e molto elegante, cerca amici. Tel.377/464.61.00

(SAN GAETANO) MONTEBELLUNA, Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel. 333/200.29.98

RELAX CLUB PRIVE'
TREVISO Tel. 351/722.02.71

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200
Fax 0415321195

TREVISO, BORGO CAVALLI, 36
Tel. 0422582799
Fax 0422582685

Moser

«GIRO BELLO E TOSTO, MA I NOSTRI DOVE SONO?»

La Corsa Rosa arriverà a Verona, come nel 1984, quando la vinse lui: «Tante salite, poche crono, vincerà Carapaz Gli italiani sono spariti, ha ragione Saronni: è un disastro»

LEGGENDA
Francesco Moser, 71 anni, trentino, ha conquistato il Giro d'Italia nel 1984

Moser lancia il Giro. A tre giorni dal via della Corsa Rosa, che scatterà da Budapest e si concluderà nell'Arena di Verona, dove Francesco, nel 1984, vinse il Giro d'Italia grazie alla cronometro finale che gli permise di sfilare la maglia rosa a Laurent Fignon, lo "Sceriffo" dice la sua. Sarà un'edizione particolare per l'ex primatista dell'Ora, anche perché si transiterà dalla sua Palù di Giovo.

Moser, come giudica il percorso di quest'anno?

«È un percorso duro, con 50.000 metri di dislivello e tanta salita. Ci sono solo due cronometro, è un Giro d'Italia per scalatori. Purtroppo, noi non abbiamo neanche un corridore che va forte in salita. Come ha dimostrato l'ultimo Giro del Trentino (ora Tour of the Alps, ndr), senza un italiano nella top 20».

Chi è il suo favorito?

«L'ecuadoriano Richard Carapaz, che vinse già nel 2019 con arrivo proprio a Verona. Fra gli altri concorrenti, penso al colombiano Miguel Angel Lopez, all'inglese Simon Yates e al portoghese Almeida, oltre ai due spagnoli Landa e Bilbao».

Nibali a 37 anni sarà al via. E se fosse l'anno di Giulio Ciccone?

«Me lo auguro. Penso sia l'unico che possa fare qualcosa di diverso. Ma deve ritornare ad essere quello di tre anni fa, quando conquistò la classifica di miglior scalatore al Giro ed indossò anche la maglia gialla al Tour de France. Vediamo come è messo».

Oltre a Ganna, mancherà Damiano Caruso, che l'anno scorso arrivò secondo alle spalle di Bernal.

«Una decisione della sua squadra. Per me, invece, questo percorso così duro sarebbe stato adatto a lui».

Si aspetta qualcosa dagli altri italiani?

«Spero nei giovani. Penso a Lorenzo Fortunato, che l'anno scorso vinse a sorpresa sullo Zoncolan. Vediamo se fa il bis su un'altra salita».

Non è stato un inizio di stagione felice per i nostri corridori. Come mai facciamo così fatica con gli uomini?

«Il problema per l'Italia, è che non abbiamo squadre. Di conseguenza, è calato anche il numero dei corridori. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Spero che la situazione cambi. Anche se ormai organizzare una corsa oggi è diventato complicato, con tutta la burocrazia che c'è...».

Saronni di recente ha detto: "Il nostro ciclismo è messo malissimo. Sarà sempre peggio, non ci sono progetti". Pure lei è così disfattista?

«Ha ragione Saronni, perché non è normale che una nazione come l'Italia, che ha sempre avuto campioni, sia arrivata a questo punto. Quando correvo io, l'Italia aveva il maggior numero di squadre, di corridori, di organizzazioni. Adesso sapete quante corse per i professionisti ci sono in meno? Almeno 20 sono quelle che non si fanno più. È ora che qualcuno si faccia due domande».

Ha mai pensato di intervenire in prima persona?

«Stavamo preparando tempo fa un progetto con Saronni e Cipollini, volevamo fare questo gruppo ma... se devi scontrarti con chi è preposto per fare le cose, meglio stare a casa».

La Nazionale azzurra della pista, invece, fa i miracoli.

«Abbiamo avuto la squadra più forte alle Olimpiadi, pur avendo in Italia un solo velodromo. E adesso si parla di costruirne un altro da un'altra parte quando ancora non sono stati conclusi i lavori nell'impianto di Montichiari. Ma come? È una cosa che non sta né in cielo né in terra. Prima si dovrebbe andare avanti con i lavori così in due anni è finito. E mentre si litiga, i nostri pistard che vanno forte non avranno un velodromo. Abbiamo i corridori e non abbiamo le strutture. È una roba veramente da terzo mondo, se non di quarto per conto mio».

In questa edizione, durante la 17esima tappa, il Giro transiterà da casa sua. Che strade si troveranno ad affrontare i corridori?

«Sono passato l'altro giorno e vi dico che è una strada molto stretta, una strada della guerra che è stata asfaltata. È un bel posto, una salita che merita. C'è un panorama tremendo quando sei su».

> SPERO IN LORENZO FORTUNATO, CICCONE DEVE TORNARE QUELLO DI 3 ANNI FA

Da quelle parti, lei continua a produrre il suo spumante?

«Sì, il Giro passerà proprio dove abbiamo la campagna. Stanno già organizzando una festa. Si passerà anche da Cembra, il paese di Amos Mosaner, che a Pechino ha vinto la medaglia d'oro olimpica nel curling».

Ma lei, va ancora in bici?

«Sì, andrò a Catania domenica alla partenza del Giro-E. Sarò in squadra nella Mediolanum con Bettini e Fondriest. Adesso io porto una bici sola, perché posso trasformarla sia in elettrico che muscolare. Quando c'è troppa salita...beh, è tosta ed uso l'elettrica. Concedetemelo: ho quasi 71 anni e ho pedalato direi abbastanza...».

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Treviso festeggia la salvezza Venezia cerca il fattore campo

BASKET

(l.d.) Treviso ha festeggiato la salvezza domenica sera, non sul campo ma... davanti alla tivù. Dopo il ko di venerdì contro la Virtus Bologna, che si è assicurata il primato nella regular season, la Nutribullet ha ricevuto la notizia più attesa in virtù della sconfitta dell'altra Bologna, la Fortitudo, contro Napoli. Il 56-64 del Paladozza ha condannato la Effe salvando i partenopei e le altre squadre pericolanti, come Treviso, che giocherà a mente libera il recupero del 17° turno, domani sera contro Milano. L'Armani darà vita a un tour veneto, dato che domenica – nell'ultimo turno della stagione regolare - sarà impegnata al Taliercio contro l'Umana Reyer che espugnando Pesaro (75-85 con 22 punti di Watt e 20 di Theodore) ha conquistato il settimo successo consecutivo. «Il rientro di Daye e Vitali è stata la nota positiva, purtroppo Theodore e Stone sono usciti acciaccati» ha detto coach Walter De Raffaele. Nei quarti di finale, con gara1 il 15 e 16 maggio, l'Umana Reyer affronterà il Derthona, resta da capire se con il vantaggio del fattore campo (in caso di arrivo a pari punti, la differenza canestri premia i piemontesi). Questa sera (ore 20.30) al Paladozza di Bologna si disputa gara3 della finale femminile: avanti 2-0 contro la Virtus Bologna, Schio dispone del primo match-point per l'11° scudetto e l'inedito Slam tricolore che comprende anche Coppa e Supercoppa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket serie A 29

	P	G	V	P	F	S
Virtus Bo	50	28	25	3	2514	2199
Armani Milano	46	28	23	5	2317	2006
Brescia	42	29	21	8	2467	2231
UmanaVenezia	34	29	17	12	2262	2223
Bertram Tortona	32	29	16	13	2319	2330
Sassari	30	28	15	13	2323	2280
Reggio Emilia	28	29	14	15	2321	2324
Allianz Trieste	26	29	13	16	2306	2381
Carpegna Pesaro	26	29	13	16	2323	2434
Brindisi	24	29	12	17	2358	2400
Varese	24	29	12	17	2374	2545
GeVi Napoli	22	29	11	18	2309	2370
D.Energia Trento	22	29	11	18	2240	2335
Nutrib. Treviso	22	28	11	17	2203	2351
FortitudoBologna	18	29	9	20	2352	2423
Vanoli Cr.	14	29	7	22	2274	2430

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): Umana R. Venezia - Armani Milano, Openjob. Varese - B. di S. Sassari, Brindisi - Bertram Tortona, GeVi Napoli - Carpegna Pesaro, Vanoli Cremona - D.Energia Trento, Reggio Emilia - Fortitudo-Bologna, Virtus Bologna - Germ. Brescia, Allianz Trieste - Nutrib. Treviso

PIEMME
IL GAZZETTINO
PUBBLICITÀ A PAROLE
Mestre, via Torino 110 - tel. 041 53 20 200 - fax 041 53 21 195

Formato minimo un modulo (47x14mm)			
	Feriale/Festivo	Neretto +20%	Riquadratura +100%
OFFERTE LAVORO	€ 120,00	€ 144,00	€ 240,00
ALTRE RUBRICHE	€ 120,00	€ 144,00	€ 240,00

Escluso Iva e diritto fisso. Non si accettano raccomandate.

QUALIFICATI

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persone sia maschile che femminile (art.1, legge 9/12/77 n.903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

PER AMPLIAMENTO del proprio organico, azienda di Mogliano Veneto operante nel settore energetico, ricerca 3 figure commerciali su appuntamento e inquadramento con fisso mensile. Per candidature chiamare al 351/8575511

PRIMARIA CASA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI ricerca per la filiale di Mestre (VE) OPERATIVO IMPORT-EXPORT MARITTIMO, di comprovata esperienza, ottimo inglese, conoscenza PC e principali applicativi full-time, inserimento immediato. Inviare CV a: m.veronese@gsg-group.com

PIEMME

Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmeonline.it
www.legalmente.net

VERITAS S.p.A.
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
È stata aggiudicata la Procedura aperta per affidamento dei servizi di manutenzione delle aree a verde delle sedi aziendali di Veritas Spa. Rif.to BS 281-21/FEA. Aggiudicatario Lotto 1: Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Soc. Coop. Soc. - Venezia (VE); Aggiudicatario Lotto 2: Giotto Cooperativa Sociale - Padova (PD); Aggiudicatario Lotto 3: RTI Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Soc. Coop. Soc. - Venezia (VE) e Giotto Cooperativa Sociale - Padova (PD). I provvedimenti della Stazione Appaltante relativi alla procedura sono disponibili sul sito www.gruppoveritas.it link "Bandi e gare/Veritas spa Provvedimenti art. 29 dlgs 50/2016/Beni e Servizi/ANNO 2021/281-21/FEA"
La Direzione Appalti e Approvvigionamenti
Avv. Marco Artuso

Italgas Reti S.p.A.
Largo Regio Parco, 11 - 10153 Torino
Sede Sociale in Torino
Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.
Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale/P.I. 00489490011 - R.E.A. Torino n. 1082
Società aderente al "Gruppo IVA Italgas" P.I. 10538260968
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio.

COMUNICAZIONE DI RETTIFICA DI BANDO DI GARA SETTORI SPECIALI

Ente Aggiudicatore: Italgas Reti S.p.A., Sede Legale: Largo Regio Parco, 11 10153 Torino (TO). Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino n. 00489490011

Rettifica: In riferimento alla procedura aperta per l'affidamento della Fornitura e installazione di Impianti di Riduzione Intermedia nel Comune di Venezia (CIG: 906604837C-906605486E-9066059C8D), il cui bando di gara è stato pubblicato nella GURI V Serie Speciale n. 40 del 04-04-2022, si rende noto che il termine per il ricevimento delle domande di partecipazione è stato prorogato al 18/05/2022, ore 12:00 e l'apertura delle offerte al 20/05/2022, ore 12:00.

Legalmente
Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Milano	Tel. 02757091	Fax 027570242
Napoli	Tel. 0812473111	Fax 0812473220
Roma	Tel. 06377081	Fax 0637724830

METEO

Ampi spazi soleggiati ma con sviluppo di acquazzoni

DOMANI

VENETO
Instabilità in aumento con rovesci sparsi alternati a schiarite ovunque tra pomeriggio e sera. Non si escludono anche locali temporali.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata che inizialmente sarà asciutta ma con instabilità in aumento dal pomeriggio ovunque. Possibili temporali sul Trentino.

FRIULI VENEZIA GIULIA
In prevalenza stabile e soleggiato sulle pianure. Più instabile sui rilievi con rovesci sparsi specie nelle ore pomeridiane e serali.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | meteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	10	20	Ancona	13	21
Bolzano	10	24	Bari	14	21
Gorizia	11	23	Bologna	14	24
Padova	13	25	Cagliari	13	22
Pordenone	13	25	Firenze	11	24
Rovigo	12	24	Genova	15	20
Trento	10	23	Milano	15	22
Treviso	13	25	Napoli	14	21
Trieste	15	22	Palermo	14	21
Udine	12	23	Perugia	10	21
Venezia	15	19	Reggio Calabria	13	20
Verona	14	23	Roma Fiumicino	12	20
Vicenza	11	24	Torino	14	20

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.15 **Speciale Tg 1** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Uno Mattina** Attualità
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.50 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show
21.25 **David di Donatello 2022** Show. Condotto da Carlo Conti
0.15 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.30 **Eurovision Song Story** Doc.
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **LOL ;-)** Varietà
19.00 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **The Good Doctor** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Qualcosa di speciale** Film Drammatico. Di Brandon Camp. Con Jennifer Aniston, Martin Sheen, Aaron Eckhart
23.20 **Ti sento** Documentario. Condotto da Pierluigi Diaco

Rai 3
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **#Maestri** Attualità
15.50 **Speciale Tg3: crisi Ucraina - Russia** Attualità
16.50 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.55 **Rai Parlamento** Attualità
17.00 **Aspettando Geo** Attualità
17.10 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Bangla - La serie** Fiction
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **#cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer. Di Arturo Minozzi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4
6.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.25 **Il Commissario Rex** Serie Tv
10.05 **Senza traccia** Serie Tv
11.35 **Criminal Minds** Serie Tv
13.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.35 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
16.40 **Senza traccia** Serie Tv
18.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Elektra** Film Fantascienza. Di Rob Bowman. Con Jennifer Garner, Goran Visnjic, Terence Stamp
22.55 **Wonderland** Attualità
23.25 **Outcast - L'ultimo templare** Film Azione
1.00 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
1.05 **Il principio del piacere** Serie Tv
3.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.25 **The dark side** Documentario
5.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

Rai 5
6.40 **Alpi, fuga per la sopravvivenza** Documentario
7.30 **Racconti di luce** Doc.
8.00 **Dobici 20 Anni Di Fotografia** Documentario
9.00 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
10.00 **Le Nozze Di Figaro** Doc.
13.15 **Scrivere un classico nel Novecento** Documentario
13.30 **Racconti di luce** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.55 **Fermenti - Ah, Wilderness!** Teatro
17.35 **L'Orchestra della Toscana e il M° Noseda** Musicale
18.40 **TGR Bellitalia** Viaggi
19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
19.15 **Madre** Documentario
20.15 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **The Children Act - Il verdetto** Film Drammatico
23.00 **Jaco, The Film** Film
0.50 **Jannacci, l'importante è esagerare** Musicale

Rete 4
6.00 **Don Luca** Serie Tv
6.25 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.45 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.35 **CHIPs** Serie Tv
8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.40 **Hazzard** Serie Tv
10.40 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
16.55 **Il grande giorno di Jim Flagg** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Rapimento alla Casa Bianca** Film Thriller

Canale 5
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **L'Isola Dei Famosi** Reality
16.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.30 **Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina** Show
21.00 **Villarreal - Liverpool. Champions League** Calcio
23.00 **Champions Live** Info
23.50 **X-Style** Attualità
0.20 **Tg5 Notte** Attualità
0.55 **Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina** Show

Italia 1
8.00 **Kiss me Licia** Cartoni
8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **La pupa e il secchione short** Show
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
14.00 **I Simpson** Cartoni
15.20 **I Griffin** Cartoni
15.45 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.30 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
18.25 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **La pupa e il secchione short** Show
19.40 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.25 **La Pupa E Il Secchione Show** Show. Condotto da Barbara d'Urso
1.15 **I Griffin** Cartoni
2.15 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris
6.10 **Casa Dolce Casa** Serie Tv
6.25 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
6.40 **Ciaknews** Attualità
6.45 **Hazzard** Serie Tv
7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.20 **Testa di sbarco per otto implacabili** Film Guerra
10.25 **Il fuggitivo** Film Drammatico
12.50 **Strangerland** Film Drammatico
15.10 **Il commissario Pelissier** Film Poliziesco
17.25 **Situazione critica** Film Thriller
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il grande Jake** Film Western. Di George Sherman, John Wayne. Con John Wayne, Richard Boone, Maureen O'Hara
23.20 **Alfabeto** Attualità
23.35 **Quel maledetto colpo al Rio Grande Express** Film Western

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
13.30 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Per sfortuna che ci sei** Film Commedia. Di Nicolas Cuche. Con Virginie Efira, Raphael Personnaz, Yves Jacques
23.15 **Due** Film Drammatico
1.00 **Cicciolina - L'arte dello scandalo** Documentario
2.15 **Art Paul of Playboy - L'uomo dietro le conigliette** Documentario

Rai Scuola
9.30 **Speciali Raiscuola 2020**
10.00 **La Scuola in tv** Rubrica
10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **3Ways2** Rubrica
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Speciali Raiscuola 2020**
12.30 **Il cervello degli adolescenti**
13.30 **Progetto Scienza**
13.35 **The Ascent Of Woman: 10.000 Years Story**
14.30 **The Core - Viaggio al centro della Terra**
15.30 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Speciali Raiscuola 2020**

DMAX
6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.25 **Vado a vivere nel nulla** Case
8.55 **Predatori di gemme** Doc.
11.40 **Airport Security Spagna** Documentario
13.35 **A caccia di tesori** Arredamento
15.35 **Lupi di mare** Avventura
17.35 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.30 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
21.25 **Nudi e crudi** Reality
23.15 **WWE Smackdown** Wrestling
1.05 **S.O.S. Mostri dell'abisso** Documentario

La 7
7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Documentario
17.00 **Speciale Tg La7** Attualità
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
12.15 **Tg News SkyTG24** Attualità
12.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.30 **Una festa infernale** Film Thriller
15.15 **Fidanzati per sbaglio** Film Commedia
17.00 **Una nuova Kim** Film Commedia
18.45 **MasterChef Italia** Talent
20.30 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
23.45 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show

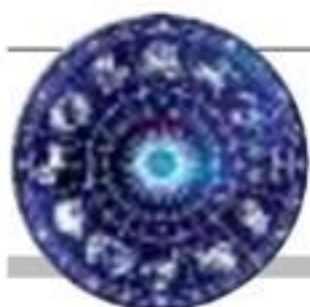
NOVE
6.00 **Donne mortali** Doc.
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Famiglie da incubo** Documentario
13.20 **In casa con il nemico** Società
15.20 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
18.15 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Caos** Film Poliziesco
23.35 **Speed** Film Azione

7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il Processo Bis** Rubrica sportiva
24.00 **Letters from a Killer** Film Thriller

Rete Veneta
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.10 **Periscopio** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Rubrica
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Tg Flash** Informazione
18.15 **Screenshot** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Community FVG** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV
10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Tg Sport** Rubrica
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Udinese Tonight** Calcio
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.15 **Calcio Serie A 2021/2011. Fiorentina Vs Udinese** Calcio
19.30 **Tg News 24** Informazione
20.45 **Pillole di Fair play** Varietà
21.00 **Basket a NordEst** Basket
21.45 **Pordenone Tonight** Calcio
22.15 **Pillole di Fair play** Varietà
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Oggi la Luna sarà in quadrato con Marte, il tuo pianeta, e questo potrebbe renderti più tentennante del solito, capriccioso, soggetto al gioco altalenante delle emozioni che ti distraggono dai tuoi obiettivi. Ma questo in realtà ti consente di correggere il tiro, evitandoti di partire, come spesso ti accade, lancia in resta senza tenere conto di altre tue esigenze. Per fare centro ci vuole il cuore.

Toro dal 21/4 al 20/5
La nuova posizione di Venere crea una sorta di armistizio nelle zone più impenetrabili e meno frequentate della tua personalità. I sogni diventano più piacevoli e sereni, la paura e le altre bestie feroci con cui a volte fai i conti diventano più mansuete e docili, perdendo così il potere di condizionare le tue giornate. Adesso il tuo compito consiste nel trasformare questo armistizio in pace.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Oggi la Luna nel tuo segno viene a trovarsi in quadrato con Marte, mettendoti di fronte ad atteggiamenti che tu stesso alimenti, che sono fonte di polemiche e piccoli scontri che rischiano di ferirti. Forse in questo periodo tendi ad affrontare la vita come un campo di battaglia, nel quale per andare avanti credi sia necessario usare le armi. Ma ben più efficace è la tua sensibilità, non nasconderla.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Sembra che oggi ti trovi alle prese con una tua vulnerabilità che pare accentuarsi, non sai bene come integrarla nella tua giornata e così ti induce a chiuderti, a ritirarti là dove ti senti più sicuro. Attento perché nascondendo il tuo lato fragile non fai altro che incrementarlo. Più eviti quello che ti spaventa e più diventa difficile da affrontare. Prova ad andargli incontro gettando le armi.

Leone dal 23/7 al 23/8
In questi giorni senti crescere l'irrequietezza, emerge con una certa prepotenza il desiderio di imprimere un cambiamento alla tua vita, come se la pazienza si stesse esaurendo e fossi sempre meno disponibile a fare concessioni e compromessi. Questo genera nervosismo e tensione perché hai paura di sbagliare e di fare un passo più lungo della gamba. Ma poi il momento arriva, il cambiamento è inevitabile.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Oggi evita di cadere nella polemica, a volte il desiderio di spiegare prende il sopravvento e ti incita a essere più puntiglioso del solito, generando così un atteggiamento eccessivamente critico che invece di risolvere i conflitti li accentua. Per evitare questa trappola prova a fare l'avvocato del diavolo, a interpretare tu il ruolo di chi ti è difficile capire, scoprirai qualcosa di interessante.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Il lavoro potrebbe chiederti molto impegno, ma se lo prendi come una sfida personale rischi di affaticarti inutilmente. Tutto dipende da quelli che sono i tuoi ideali e le tue credenze, che condizionano in maniera determinante l'atteggiamento con cui affronti le cose. I pianeti ti suggeriscono piuttosto di considerarlo come l'occasione di sperimentare diversi approcci per scegliere il più efficace.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Il sestile tra Giove e Plutone è un'ottima notizia per te, la fortuna ti prende per mano e ti offre la sua protezione, cosa intendi chiederle? Approfitta di questo momento in cui le cose vanno per il verso giusto e metti in cantiere un nuovo progetto. Non lesinare, anche a livello economico le cose dovrebbero andare bene, Giove ti garantisce il suo appoggio e per una volta puoi pensare in grande.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Il sestile tra Giove, il tuo pianeta, e Plutone, mette a tua disposizione una importante carica di vitalità che ti consente un grande rinnovamento. Plutone porta con sé un'energia vulcanica, inarrestabile, che sarà tuo compito canalizzare e orientare nella direzione che intendi seguire. Anche la dimensione erotica è strettamente collegata con questo aspetto, chi avrà l'onore delle tue attenzioni?

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Attento oggi a non inciampare in qualche scaramuccia nel campo del lavoro, non si tratta di qualcosa che è rivolto contro di te ma di momenti di tensione che potrebbero infastidirti e distoglierti dalle tue attività, condizionando il risultato. Sono polemiche che non ti riguardano, evita di prendere le parti dell'uno o dell'altro, non ce n'è bisogno. Ma approfittane per capire questi meccanismi.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Il Sole si avvicina sempre più alla congiunzione esatta con Urano, il tuo pianeta, e il desiderio di operare una svolta diventa sempre più forte. Ma come lo schiudersi del bocciolo di un fiore, il cambiamento non avrà luogo finché non sarà il momento giusto. Se vuoi favorire questo passaggio prova a modificare qualcosa nel ritmo della giornata, ci sono sicuramente cose che puoi fare con più velocità.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Sei al centro di una configurazione particolarmente fortunata e piacevole, che oggi sembra annunciarti anche novità interessanti in campo economico. Le tue disponibilità migliorano e sentendoti più ricco sei anche più incline a spendere con maggiore facilità. In fin dei conti è come se la configurazione attuale ti inducesse ad affrontare la vita con generosità, a sua volta la vita ricambierà.

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	21	71	65	70	3	68	67	62
Cagliari	15	112	77	78	18	74	27	73
Firenze	71	53	50	51	70	51	90	47
Genova	50	51	46	50	38	46	88	45
Milano	44	85	66	75	71	66	63	65
Napoli	8	160	77	61	73	57	3	55
Palermo	6	117	45	87	35	60	46	54
Roma	21	90	86	70	52	69	17	66
Torino	58	97	45	89	40	82	86	61
Venezia	69	70	28	55	9	53	20	52
Nazionale	82	88	65	71	57	61	74	50

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

«LO SCIOPERO DELL'ANM DIMOSTRA UNA VOLTA DI PIÙ CHE QUESTI MAGISTRATI, O MEGLIO, CHE L'ASSOCIAZIONE CHE LI GUIDA È SEMPRE PIÙ CORPORATIVA E DI CASTA. È UNO SCIOPERO ASSURDO E INSPIEGABILE, E LO DICE CHI QUELLA RIFORMA NON LA VOTA»
Matteo Renzi *leader Italia Viva*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il conflitto

La guerra in Ucraina, i limiti dell'Europa e il peso delle scelte e degli errori di Angela Merkel

Roberto Papetti

Caro Direttore,
nella guerra in corso esiste un aggressore (che va condannato senza se e senza ma) ed un aggredito. Ma la diplomazia europea per trovare un punto di possibile accordo non è mai esistita. A questo punto mi faccio una domanda: cosa è cambiato in questi ultimi mesi che ci ha fatto precipitare in questa assurda "tempesta perfetta"? La risposta che mi do riguarda la fuoriuscita dalla politica europea della Merkel. L'ex Cancelliera tedesca, per me ingiustamente ritenuta colpevole di tutti i problemi che sono ora sul tappeto, con la sua grande esperienza politica, manageriale e diplomatica aveva saputo gestire importanti scelte del Consiglio europeo in modo che il delicato rapporto con la Russia si fosse sempre mantenuto, tutto sommato, tranquillo. L'importante progetto del metanodotto Nord Stream 2, che non è mai piaciuto ai Presidenti americani perché intravvedevano una pericolosa dipendenza dalla Russia, avrebbe in realtà potuto garantire una sufficiente tranquillità energetica per tutta la fase della transizione. Da tener presente che la Merkel aveva anche detto di no alla entrata nella Nato della Ucraina, sicuramente per non far sorgere tentazioni ostili da parte della Russia e forse anche, aggiungo di mio, per una scarsa fiducia nel Governo ucraino

Renzo Turato
Padova

Caro lettore,
all'Europa e non solo oggi manca sicuramente un leader europeo riconosciuto e rispettato come Angela Merkel. L'uscita di scena della cancelleria tedesca ha privato la Ue del primo ministro più autorevole, ma anche del capo di governo che nel tempo aveva costruito i più solidi rapporti politico-economici con la Russia di Putin. Ma è proprio questo legame con Mosca che oggi, dopo l'invasione dell'Ucraina, è finito sotto i riflettori e ha condotto gli stessi cittadini tedeschi a chiedersi, come ha scritto un attento osservatore delle vicende germaniche, se «qualcosa non funzionasse nel dolce letargo in cui la Merkel di ha cullati per 16 anni». La storia non si fa con i se e con i ma e va anche ricordato che la politica della Merkel ha sempre avuto l'appoggio non solo del suo partito (la Cdu-Csu) ma anche dei socialdemocratici della Spd e dell'intero mondo economico tedesco. Tuttavia non è fuori luogo oggi chiedersi perchè la cancelliera abbia permesso che la Germania, e di conseguenza anche a una larga fetta dell'economia europea, diventasse così dipendente dalle importazioni di gas russo. E come non abbia saputo o voluto cogliere gli enormi rischi geo-politici di questa strategia. Non sono domande semplici. Certamente la Merkel non si è mai fatta illusioni su Putin, forse però anche lei ha sottovalutato la deriva autoritaria e imperiale del sistema russo: aver autorizzato il gasdotto Nord Stream 2 (ora bloccato) proprio nel 2014, cioè nell'anno dell'annessione della Crimea da parte di Mosca, sembra essere una prova di ciò. Inoltre va ricordato che la Merkel ha sempre messo al primo posto l'esigenza di salvaguardare il benessere e la serenità dei tedeschi e la stabilità della loro economia. Lo ha fatto durante la crisi economica, imponendo alla Ue una linea di onerosa austerità che solo Mario Draghi, da capo della Bce, riuscì a interrompere. Lo ha fatto anche nei rapporti politico-commerciali con la Russia, anteponendo a tutto gli interessi economici immediati della Germania. Scelte legittime ovviamente da parte del primo ministro di un Paese. Meno giustificabili da leader del paese guida dell'Europa. Tutto ciò sembra confermare il giudizio che alcuni osservatori hanno dato sulla Merkel: leader straordinaria nelle sue capacità di mediazione e nell'abilità di non spezzare mai il filo rosso che lega gli interessi tedeschi a quelli del resto della Ue, assai meno efficace nella visione strategica globale. Ciò non toglie che frau Angela potrebbe avere un ruolo importante nel momento in cui, speriamo presto, si aprirà un tavolo per trattare la pace.

Fotovoltaico

Pannelli a terra? No, lungo le autostrade

Non capisco questo insistere nel voler mettere pannelli a terra ,consumando ancora suolo utile.Perche non si installano lungo le autostrade,come hanno fatto da Trento verso Bolzano?
Arturo Picot
Cerro Veronese

Lavoro

Il 1. Maggio è la festa dei pensionati

In Italia non c'è solo la pandemia da Covid Sars2 col suo continuo stillicidio di vittime ma anche un'endemia più subdola ed altrettanto seria che si chiama Lavoro Precario. Un tempo il 1 maggio era la festa dei lavoratori e dell'orgoglio operaio ora festa di pensionati, beati loro, e della rabbia di chi il lavoro lo cerca, non trovandolo e di chi il lavoro , quando lo trova, è sempre e solo precario. E' pure la rabbia di chi si sente preso in giro dalle esternazioni dei "Soloni dell'impiego" che discettano di giovani fannulloni e mammoni, incapaci di sacrificio e senza voglia di darsi da fare, ultimo della serie tale Alessandro Borghese dal nobile lignaggio, illuminato dalle abbaglianti e seducenti luci della televisione che l'hanno accecato vista la sua tirata d'orecchie, del tutto fuori luogo, ai disoccupati e agli inoccupati che, parola del super-chef "se la menano e se la tirano". Perchè questi "Illuminati" non riflettono sulle morti bianche ,già oltre 200 in questo tragico inizio d'anno, invece di sproloquiare su personale che non si trova e che pretende, una bestemmia!, di conoscere la retribuzione quando dovrebbero pensare a lavorare, tacere e ringraziare per l'opportunità avuta. Un'opportunità di morire. La precarietà ormai assurta a Sistema ha stravolto il mercato del lavoro ed è un'offesa alla dignità ed alla libertà della persona. Siamo tornati ad un conflitto sociale nascosto e subdolo dove non c'è più il classico conflitto generazionale dei tempi andati ma una guerra straziante tra chi ha un posto fisso e chi quel posto lo agogna e sa che non l'avrà mai e su questa dolorosa certezza deve comunque costruire la sua vita.
Vittore Trabucco
Strada di Boiago (TV)

La pandemia

I rischi dello stop alle restrizioni

Addio da maggio parzialmente alle restrizioni sanitarie, il Greenpass resta abolito a dispetto di milioni di Italiani che si sono vaccinati per ottenere il Pass anche per andare al lavoro ed all'improvviso non si proroga lo stato di emergenza nonostante l'indice Rt al 14% odierno con ancora una elevata incidenza di rischio, decessi e contagi in piena pandemia. Obbligo di non mascherine, eccetto in alcuni contesti e modalità, luoghi, misurazioni della temperatura, vaccinazioni, ecc. travolgendoci con tale manifesto caoticamente come in una commedia di Molière. Una vera delusione per chi ha creduto nelle vaccinazioni e disposizioni della Scienza medica che ha dell'incredibile con responsabilità oggettive valutando l'evoluzione virale con l'arrivo della futura cattiva stagione.
GianCarlo Lorenzon
Spresiano (TV)

Lo sfogo

Figlia allontanata dalla madre: ingiustizia

Scrivo per commozione, per solidarietà, per vicinanza amorevole ad un dolore così grande, per solidarietà ad una persona che ha subito "un'ingiustizia" sociale così grande come quella di non aver potuto offrire vicinanza e sostegno ad una madre che "pur affetta da demenza senile" scambiava per madre la propria figlia, ma parlava di amore, di appartenenza, ed abbandonava questa vita senza quel calore, quell'amore di cui avrebbe dovuto avere per diritto, come essere umano, appartenente ad una società di avanzate tecnologie e sistemi, che ti complica l'esistenza con le burocrazie e le regole, mentre poi perde tutti i contatti con l'esistenza normale degli esseri umani! Queste testimonianze mi fanno disperare, perché non fanno che sottolineare la deriva umana a cui noi, in questa nostra società stiamo ineluttabilmente scivolando! Ed allora, su chi e su cosa possiamo ancora sperare?! Pessimismo il mio?! Mi auguro lo sia!
Laura Fontana Cavallarin
Lido di Venezia

La guerra in Ucraina / 1

Mandiamo Conte a rifornirli di fionde

Propongo al Presidente Draghi di inviare in Ucraina l'ex presidente Conte con una cospicua fornitura di fionde. Considerato che Davide ha sconfitto Golia con questa arma probabilmente è l'arma giusta. Naturalmente il popolo ucraino sarà eternamente grato all'Italia e allo stratega Prof Conte per la sua intuizione davvero geniale.
Mario Carlon

La guerra in Ucraina / 2

Le esplosione a Kiev e il segretario dell'Onu

Sono molto anziano e della guerra in Ucraina so solo che è una follia umana. Cerco di capirne di più ma le notizie o sono di parte o sono inattendibili. Il giornale che io leggo giornalmente, e che ritengo affidabile, in prima pagina scrive: "una fortissima esplosione colpisce Kiev proprio mentre il segretario dell' ONU...". Nella seconda pagina scrive: "Due forti esplosioni colpiscono Kiev proprio mentre il segretario dell'ONU...". Io essendo vecchio purtroppo sono parecchio sordo e capisco la situazione però Vi prego usate corrispondenti con udito normale altrimenti noi vecchi ci confondiamo.
Giancarlo Pedrotta
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 1/5/2022 è stata di **45.914**

LA NOTIZIA PIU' LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Ex campione di ciclismo muore investito sullo scooter

Dario Sonda, 31 anni, ex campione di ciclismo e padre di famiglia è morto dopo essere stato travolto sul suo scooter mentre andava al lavoro per il turno di notte.

IL COMMENTO SU WWW.GAZZETTINO.IT

Ucraina, nuovi bombardamenti russi e vittime all'acciaieria

Sembra uno spaventoso videogioco dove la gente che realmente muore sono omini rossi o verdi sullo schermo, non sono in grado di seguire tutto ciò, lo trovo inconcepibile nel 21° secolo (yoshlibero.it)

Martedì 3 Maggio 2022
www.gazzettino.it

Le idee

Il percorso della Destra e la suggestione conservatrice

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) dai suoi storici alleati di centrodestra, pena una dolorosa rottura del sodalizio e dunque ognuno per sé e tanti saluti. La trasformazione della destra post-post-missina, ancora sentimentalmente legata alla tradizione del neo-fascismo come mostra la fiamma che arde nel simbolo di partito, in una forza che si vuole conservatrice e senza più ricadute nostalgiche.

La prima richiesta è al tempo stesso un azzardo politico e una legittima ambizione. I numeri (ancora virtuali, dunque attenzione a ritenerli reali e stabili) dicono che la Meloni guida il primo (quasi) partito italiano. Ma non è solo una questione di percentuali. C'è dell'altro che gioca a suo favore.

Lei è l'unica donna leader in un Paese rimasto maschilista anche a sinistra: il vento della cronaca (se non della storia) soffia dunque alle sue spalle. Offre un'immagine di coerenza e fermezza che non è certamente la massima virtù di Salvini: l'uomo che si agita troppo e cambia continuamente idea. E' giovane e caparbia: Berlusconi è anch'egli caparbio ma l'età è ormai quella che è. Ha scelto l'opposizione solitaria in un Paese strutturalmente incline alle ammucchiate: tutti comandano e nessuno se ne assume la responsabilità. Scoppiata la guerra, s'è prontamente schierata contro la Russia e dalla parte euro-atlantica, facendo ammenda di passate simpatie putiniste. Insomma, ci sta che tocchi a lei provare a guidare il centrodestra, avendo gli altri due leader della coalizione già avuto la loro occasione.

Naturalmente, non è così facile. In politica nessuno regala nulla. Il Cavaliere non molla, Salvini tiene duro, si rischia davvero di arrivare alla rottura. Il centrodestra unito potrebbe vincere nel 2023 (come già molte volte in passato). Ma l'unità solo per vincere dura poco. Ci vuole sì una guida riconosciuta (mettiamo appunto la Meloni) ma anche una base condivisa di valori e obiettivi. C'era in passato, ma oggi?

La seconda sfida, quella per far cambiare pelle alla destra, è anche culturalmente più impegnativa. Dirsi conservatori in un Paese che non ha una consolidata tradizione ideologica conservatrice – il Prezzolini spesso invocato come maestro era un anarchico individualista, scettico e anti-italiano, politicamente inutilizzabile – significa doverla in gran parte edificare a partire dai pochi materiali di cui si dispone in casa.

Non è detto tuttavia che non valga la pena provare a costruire sul serio, proprio oggi, un partito conservatore. Ci sono molti temi e questioni, nel mondo odierno, che giustificano il "conservare" come scelta politica. C'è da conservare le appartenenze nazionali contro il globalismo che le nega. La famiglia come modello sociale e sfera affettiva primaria contro chi la ritiene una costruzione sociale obsoleta. La tradizione storica contro i demolitori di statue, miti e memorie collettive. L'industria nazionale dagli assalti degli investitori stranieri che quasi sempre agiscono in nome delle rispettive patrie economiche. L'Europa come spazio storico-politico dal rischio di una sua crescente marginalità sulla scena globale. I corpi sociali intermedi dallo statalismo livellatore. La natura e il paesaggio costruito dall'uomo dalla loro distruzione per fini di sfruttamento economico. La libertà individuale dal rischio del Grande Fratello telematico. Il lavoro come atto creativo e realizzazione di sé dall'utopia di una finta società dell'ozio che genera solo povertà di massa. La democrazia minacciata al tempo stesso dalla tecnica e dal populismo.

Ma il "conservare" non può essere solo una scelta difensiva, una forma di polemica contro la deriva dei tempi. Deve trasformarsi in un programma costruttivo e coerente, ancora tutto da costruire stando alle parole pronunciate dalla stessa Meloni a Milano, non sempre coerenti, chiare e convincenti: un europeismo più scettico che critico, un ricettario economico di stampo vetero-statalista, il solito refrain presidenzialista in un Paese che non lo sarà mai, posture e discorsi ancora di stampo marcatamente populista, ecc.

Siamo insomma all'abbozzo di un cambiamento politico-strategico e programmatico. Da seguire con interesse, ma sul quale vale assumere un atteggiamento, se non dubbioso, almeno prudente. La politica italiana, anche a destra, ci ha abituati a operazioni di maquillage elettorale, a finte svolte ideologiche, a riposizionamenti puramente strumentali e alla creazione di bislacchi pantheon ideali (il primo prestidigitatore ideologico-iconografico fu Veltroni quando fondò il Pd, dopo di lui gli imitatori sono stati tantissimi). Il viaggio della Meloni e del suo mondo verso i lidi del conservatorismo – dottrina peraltro dalle molte facce – è appena iniziato. S'attende l'approdo, sperabilmente rapido, stabile e di massa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta

MoltoEconomia

M G M C Q

In diretta da Villa Miani, Roma
5 maggio 2022 ore 9:45 (9:40 apertura Webinar)

In streaming su
ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it | corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

Nuovi scenari economici globali: le sfide da superare per l'#Italia2030

L'Unione europea è chiamata a fronteggiare una nuova emergenza umanitaria, economica e militare: in discussione non è solo la ripresa economica ma la sicurezza e la tenuta del sistema.

9.45 Saluti e introduzione
Massimo Martinelli
Direttore Il Messaggero

9.50 UE: una nuova economia
Paolo Gentiloni
Commissario europeo per l'Economia
In collegamento da remoto

10.05 La sfida per la ripresa e il ruolo di CDP
Dario Scannapieco
AD e DG Cassa Depositi e Prestiti

10.20 Scenario: come cambia il contesto economico ed energetico mondiale
Franco Bernabè
Presidente del consiglio di amministrazione Acciaierie d'Italia
Giampiero Massolo
Presidente Atlantia S.p.A.
Claudio Descalzi
AD Eni

10:55 L'impatto della crisi sul mondo della finanza e i nuovi scenari
Elena Patrizia Goitini
AD BNL e Responsabile BNP Paribas per l'Italia

11:10 L' evoluzione delle infrastrutture. I cantieri del futuro
Pietro Salini
AD Gruppo WeBuild

11.25 Cybersecurity: il nuovo fronte dell'economia
Franco Gabrielli
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica
Paola Severino
Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e Vicepresidente Luiss Guido Carli

11.50 Politica industriale: strumenti e risposte concrete al mondo della produzione
Giancarlo Giorgetti
Ministro dello Sviluppo Economico

12.05 Muri da abbattere e gap da colmare: cosa significa coesione territoriale
Mara Carfagna
Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

Moderano
Maria Latella
Giornalista
Osvaldo De Paolini
Vicedirettore Vicario Il Messaggero
Massimo Martinelli
Direttore Il Messaggero

moltoeconomia.it | Il Messaggero | IL MATTINO | IL GAZZETTINO | Corriere Adriatico | Nuovo Quotidiano di Puglia

IL GAZZETTINO | Martedì 3, Maggio 2022

Santi Filippo e Giacomo, Apostoli. Filippo, nato a Betsaida e divenuto discepolo di Giovanni Battista, fu chiamato dal Signore perché lo seguisse; Giacomo, resse per primo la Chiesa di Gerusalemme.

11°C 23°C
Il Sole Sorge 5.50 Tramonta 20.16
La Luna Sorge 7.06 Cala 23.19

IL FAR EAST FILM FESTIVAL PREMIA I FILM DELLA CINA E COREA DEL SUD

A pagina XXII

Cultura

Quasi 200 eventi sul territorio per la Settimana Friulana

A pagina XXII

Basket A2

Oww, playoff "scomodi" Sfida contro il San Severo

L'Oww domenica ai playoff affronterà i pugliesi del San Severo, rivali tecnicamente non "terribili" ma scomodi sul fronte logistico.

Sindici a pagina XXI

Giù le mascherine dopo 5000 morti

▶Il "liberi tutti" fa tornare i sorrisi e la libertà in bar e negozi Nello stesso giorno la conta delle vittime Covid tocca quota 5.008

▶Le voci del commercio: «Finalmente guardiamo in faccia i nostri clienti». Ma c'è chi non abbandona la prudenza

Nel giorno in cui le mascherine finiscono in tasca e i sorrisi tornano a colorare bar, negozi e ristoranti, il Friuli Venezia Giulia supera quota 5mila morti di Covid dall'inizio della pandemia. Come a dire: normalità sia, ma il virus esiste e riesce ancora a strappare alla vita anziani, malati, persone fragili. Ed è un invito alla cautela, nonostante una nuova primavera - finalmente diversa dalle due precedenti - sia stata confermata dal più aperturista dei decreti firmati dai due governi che hanno avuto l'onere di affrontare il Covid. A Udine più prudenza con una quota di clienti con le Ffp2.

A pagina III

La manifestazione

Sanità, precari e guerra: 1 maggio di preoccupazione

La manifestazione del 1 maggio a Pordenone non ha affrontato solo i temi del lavoro, a proposito del quale dai sindacati è giunto l'invito a smetterla «con la falsa idea che i giovani non vogliono lavorare». Sul tappeto la crisi della sanità e la guerra in Ucraina.

Zani a pagina VI

Morsano. Tentato omicidio

Otto coltellate, bracciante in fin di vita

Otto coltellate mentre piantava barbatelle in un terreno a Morsano. Festim Bregu, 47 anni albanese, è in gravissime condizioni all'ospedale di San Vito. Il suo aggressore, il connazionale e compagno di lavoro Oltjon Stafa, 28 anni, è stato fermato per tentato omicidio.

Comisso a pagina IV

Pedopornografia un arrestato e trenta denunce

▶L'indagine partita dall'analisi del materiale sequestrato a un cittadino della provincia di Udine

Trenta persone denunciate e un arresto. Foto di minori che avevano addirittura meno di cinque anni. E' questo il bilancio dell'operazione "Luna", attività investigativa di contrasto alla pedopornografia condotta dalla Polizia Postale di Trieste e Udine, e coordinata dalla Procura della Repubblica del capoluogo giuliano. I decreti di perquisizione eseguiti sono 32 (25 a carico di maggiorenni e sette nei confronti di minori) e hanno interessato anche il Fvg.

A pagina VII

Via Cividale

Passaggio a livello bloccato, chiesto consiglio straordinario

Un passaggio a livello bloccato in via Cividale domenica per quasi un'ora a causa di un guasto è stato la miccia che ha innescato l'ennesima polemica.

De Mori a pagina IX

Banche

Sparkasse ha raggiunto il 55% di azioni Civibank

Sparkasse sale al 56,87%. Si incrementa il flusso degli azionisti che aderiscono alle offerte dell'istituto di Bolzano sulle azioni e sui warrant, dopo che, in particolare, l'Assemblea dei titolari di warrant di CiviBank del 29 aprile ha votato a favore del cambio di regolamento che rappresentava una condizione indispensabile per poter procedere a consegnare i warrant.

A pagina II

Crisi energetica

Le imprese chiamano a rapporto la politica

Confindustria Alto Adriatico chiama a raccolta i vertici nazionali per un confronto venerdì 6 maggio con le istituzioni, Governo e Regione. L'obiettivo è capire cosa è possibile fare subito, a partire proprio dalla Regione. In particolare sul fronte dell'energia: impianti di cogenerazione, fotovoltaico, termovalorizzatori di ultima generazione e procedure e tempi delle autorizzazioni.

A pagina II

Udinese a testa alta, con l'Inter impresa solo sfiorata

Per un tempo, il primo, è sembrata la "vecchia" Udinese: svagata, impalpabile, con il motore al minimo. Poi, sotto di due a zero senza che l'Inter avesse fatto nulla di clamoroso, ecco ritornare i bianconeri degli ultimi mesi, che per tutto il secondo tempo hanno schiacciato l'Inter nella sua metà campo, hanno segnato con Pussetto senza però trovare il guizzo o le conclusioni che potessero raddrizzare una partita regalata nella prima mezz'ora di gioco. Ma l'impresa, di fronte a una squadra che si giocava lo scudetto, è stata solo sfiorata, confermando il potenziale di una squadra alla quale ora Cioffi chiede 9 punti nelle ultime tre gare.

Alle pagine XIV e XV

DELUSIONE
Non la migliore gara per Molina

Calcio dilettanti

Cervignano salvo, Ancona retrocessa Anche la Gemonese saluta l'Eccellenza

Prime sentenze nel calcio regionale dei dilettanti. La Pro Fagagna di Cortiula vince il playout a Fontanafredda e costringe i rossoneri di casa a scendere di categoria, mentre il FiumeBannia sbanca Gemona e si garantisce la salvezza. Si salva anche la Pro Cervignano e retrocede l'Ancona Lumignacco.

Da pagina XVI a pagina XX

PRO Il Cervignano è salvo

... continuano gli sconti

Gioielleria Adalberto Szulin
Galleria Astra - Via del Gelso, 16 - Udine
Tel 0432 504457 Fax 0432 512811 www.szulinadalberto.it

La guerra e l'economia

LE CONSEGUENZE

Le conseguenze della guerra in Ucraina stanno profondamente pesando anche nel sistema economico del Friuli Venezia Giulia. Importazioni ed esportazioni che stanno cambiando volto. Forniture di materie prime e microchip elettronici che causano rallentamenti produttivi. Ma soprattutto costi energetici che sono diventati insostenibili. Confindustria Alto Adriatico chiama a raccolta i vertici nazionali per un confronto con le istituzioni, Governo e Regione. L'obiettivo è capire cosa è possibile fare subito, a partire proprio dalla Regione. In particolare sul fronte dell'energia: impianti di cogenerazione, fotovoltaico, termovalorizzatori di ultima generazione e procedure e tempi delle autorizzazioni. Che anche in Fvg non sempre sono brevi.

È per affrontare le questioni legate alle conseguenze della guerra venerdì 6 maggio Confindustria AA organizza nella sede di Pordenone un incontro-dibattito al quale parteciperanno anche il presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi e il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. L'incontro è rivolto a tutti gli associati e l'invito è stato allargato al sindacato, ai sindaci, agli esponenti politici del territorio.

L'INCONTRO

Proprio come in tempo di pandemia, Confindustria Alto Adriatico invita associati e mondo politico–economico del Friuli Venezia Giulia a intraprendere un percorso comune per affrontare le complessità che, in questo caso, ha innescato un conflitto. Lo farà partendo da "Ucraina, Reagire insieme: la guerra che verrà", straordinario tavolo di confronto sulle conseguenze economico-sociali e sulle possibili soluzioni per contrastarle derivanti da ciò che avviene oltreconfine, il 6 maggio alle 16 nella sede di Pordenone. Parteciperanno – oltre al presidente Michelangelo Agrusti, che ieri in conferenza stampa ha anticipato alcuni dei temi della giornata – il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, il responsabile del Centro Studi di Confindustria, Alessandro Fontana e Federico Rampini, editorialista del Corriere della Sera.

ALL'INCONTRO ANCHE ALESSANDRO FONTANA DEL CENTRO STUDI NAZIONALE E I GIORNALISTA FEDERICO RAMPINI

GUERRA E IMPRESE L'emergenza energetica e le conseguenze della guerra al centro di un incontro di Confindustria a Pordenone

Emergenza energia Le imprese chiamano la politica a rapporto

▶Confindustria Alto Adriatico apre il confronto: ecco cosa serve fare subito

▶A Pordenone vertice con il governatore Fedriga e il presidente nazionale Bonomi

«Uniti ce la faremo, lo spirito è identico a quello con cui abbiamo affrontato la pandemia – ha detto Agrusti. Il mondo delle imprese, ne sono certo, sta reagendo e continuerà a farlo. È certamente necessario, però, e l'esperienza recente lo insegna, che i decisori pubblici, proprio com'è avvenuto per il Covid, attuino contromisure efficaci e rapide, che vi siano altrettanto rigore e coesione e che il peso della crisi venga equamente ripartito».

Tra i tanti temi in agenda in particolare quello energetico: «L'obiettivo che dobbiamo perseguire è recuperare autonomia; ciò non significa sostituire il gas russo con quello proveniente da Algeria o Angola che non è in grado di garantire stabilità interna. Serve un ripensamento di lungo periodo sul nucleare, uno molto più ravvicinato sullo sfruttamento delle risorse esistenti sul nostro territorio (Adriatico e Basilicata) e, infine, uno sullo sviluppo di fotovoltaico ed eolico. Dai termovalorizzatori nazionali potrebbe arrivare l'equivalente di 19 miliardi di metri cubi di gas, quelli che importiamo dalla Russia sono 29 miliardi di metri cubi». Ed è conseguentemente necessario, sostiene ancora il presidente «decidere se sia opportuno continuare ad arricchire i Paesi ai quali portiamo i nostri rifiuti affinché vengano trasformati in combustibile o, piuttosto, utilizzarli sfruttando una rete di termovalorizzatori di ultima generazione che potrebbe restituire all'Italia una grande quantità di energia. I conti sono presto fatti: ne estraevamo più o meno l'equivalente sino al Duemila, oggi siamo scesi a meno di quattro».

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Repubblico cita il modello Pordenone

Mattarella elogia il patto "zero morti sul lavoro"

«È uno sforzo, quello per la sicurezza, da veicolare anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza che rende disponibili risorse significativo. Unità di sforzi, quindi, per la sicurezza sui posti di lavoro. È una responsabilità che appartiene a tutti. Venerdì mattina, in Friuli, ho sottolineato la inaccettabilità, specialmente per i più giovani, di dover associare la prospettiva del lavoro con la dimensione della morte. Vanno incentivate le esperienze e le buone pratiche che, come in quella regione, si propongono la stipula di protocolli tra imprese e sindacati con l'obiettivo di "Zero morti". Ciò rappresenta una prova di maturità e di coesione sociale». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (venerdì scorso a Udine per ricordare lo studente dell'istituto Bearzi morto in azienda durante lo stage) nel suo intervento il Primo Maggio al Quirinale ha citato come modello l'accordo sulla sicurezza sul lavoro siglato a Pordenone da Confindustria e sindacati. «Fa estremamente piacere - sottolinea il presidente Michelangelo Agruti - che l'accordo con il quale si è arrivati alla prima Scuola per la sicurezza alla Lef di San Vito sia stato citato a così alti livelli. È un riconoscimento anche delle relazioni sindacali che sul territorio consentono risultati come questo». Soddisfazione anche da Cgil, Cisl e Uil provinciali: «Si è costruito un sistema che consente un monitoraggio continuo nelle fabbriche - sottolineano Flavio Vallan, Cristiano Pizzo e Roberto Zaami - attraverso i rappresentanti per la sicurezza e a sistema di formazione che prma non c'era. Ora quel modello va recepito dalla Regione ed esteso ad altri settori, come la logistica o il commercio, e ad altri territori». (d.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sparkasse sale al 57% e insiste: i ricorsi sono infondati

L'OPERAZIONE

L'Opa di Sparkasse su Civibank è arrivata ad aggiudicarsi il 56,87% del capitale sociale della banca di Cividale, inclusa la partecipazione del 17 per cento detenuta dall'istituto altoatesino. Se si escludono le azioni in mano alla cassa di risparmio di Bolzano e quelle in mano alla stessa banca emittente, le azioni portate in adesioni hanno raggiunto quota 10 milioni 524mila 042, un numero che rappresenta la metà delle azioni in circolazione e il 39,78% del capitale sociale della banca. «Le adesioni comprendono un numero sempre maggiore anche di soci storici che evidentemente considerano l'opportunità dell'offerta in termini sempre più positivi», ha commentato Sparkasse. Per quanto riguarda l'offerta sui warrant, quelli portati in adesione a ieri ammontavano al 36,69% dei warrant oggetto dell'offerta. Nell'aggiornare l'andamento dell'Opa, la banca altoatesina è tornata anche sulla vicenda giudiziaria che si è aperta con i ricorsi rispetto all'operazione promossi dal Cda uscente di Civibank, che si è rivolto al Tribunale dell'Unione europea e al Tar per la sospensiva e ha annunciato di adoperarsi affinché il Tar si pronunci quanto prima.

BATTAGLIA DELLE AZIONI La sede della Civibank di Cividale

ANCORA TRE GIORNI PER ADERIRE ALL'OPA INTANTO I VERTICI ALTOTESINI TORNANO SULLA BATTAGLIA GIUDIZIARIA

Sparkasse «stigmatizza, anzitutto la tempistica delle temerarie iniziative dell'emittente, adottate in disprezzo all'interesse primario degli azionisti ad aderire all'offerta», ha scritto la banca in una nota, e «si adopererà perché il giudice amministrativo possa esprimersi quanto più celermente possibile, soprattutto nell'interesse degli azionisti di CiviBank danneggiati dalle iniziative adottate dal suo Consiglio di amministrazione». Riguardo al merito del ricorso al Tar, Sparkasse sostiene che «dopo aver esaminato il ricorso con il supporto dei propri consulenti legali, l'iter autorizzativo seguito ai fini della promozione delle offerte è pienamente rispettoso della normativa applicabile. Pertanto, il documento di offerta non presenta profili di incompletezza informativa e il provvedimento della Consob del 30 marzo 2022 che ne ha approvato la pubblicazione è pienamente legittimo». L'Opa si chiude venerdì, ma già ora il presidente di Sparkasse, Gerhard Brandstätter considera che «è ormai chiaro il grande successo delle adesioni alle offerte promosse. Gli azionisti hanno risposto e continuano a rispondere sempre di più, con flussi crescenti di soci che si presentano in filiale – ha aggiunto -. Siamo molto irritati dalle iniziative promosse dal Consiglio di amministrazione uscente di CiviBank che producono come unico effetto quello di generare confusione. Rileviamo comunque che i vari proclami propagandistici finora usati non hanno influenzato il comportamento degli azionisti che saggiamente fanno le proprie scelte a prescindere da queste campagne». L'amministratore delegato e direttore generale della banca considera «infondati» i ricorsi promossi dal Cda guidato da Michela Del Piero e, nella sua visione, «rischiano di danneggiare gli azionisti».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Covid in Friuli

IL VIAGGIO Baristi e negozianti di Pordenone alle prese con le nuove regole della pandemia, che non prevedono più l'obbligo di indossare le mascherine nemmeno nei luoghi al chiuso, prima rischiosi

(Nuove Tecniche/Enzo)

Sorrisi e via le mascherine ma i morti sono oltre 5mila

▸In centro a Pordenone pochi dispositivi di protezione nei bar e nei negozi I gestori: «Finalmente liberi». Il monito del virus: decessi a quota 5.008

LA SVOLTA

Nel giorno in cui le mascherine finiscono in tasca e i sorrisi tornano a colorare bar, negozi e ristoranti, il Friuli Venezia Giulia supera quota 5mila morti di Covid dall'inizio della pandemia. Come a dire: normalità sia, ma il virus esiste e riesce ancora a strappare alla vita anziani, malati, persone fragili. Ed è un invito alla cautela, nonostante una nuova primavera - finalmente diversa dalle due precedenti - sia stata confermata dal più aperturista dei decreti firmati dai due governi che hanno avuto l'onere di affrontare il Covid.

IL VIAGGIO

Addio alle mascherine, giorno uno. L'obbligo nella maggior parte dei luoghi al chiuso era il più longevo. Sopravviveva letteralmente da due anni. In centro a Pordenone, nei negozi e nei bar di un lunedì mattina di sole, la differenza si è vista eccome. Presidi di sicurezza praticamente spariti, sorrisi al bancone e volti che sembravano mai visti prima. «Ma alcuni clienti - spiegano da Grosmi in corso Vittorio Emanuele II - sono ancora prudenti. Entrano titubanti, tengono la mascherina, hanno un po' di paura. Noi invece ci sentiamo profondamente libere. Dopo due anni abbiamo potuto far vedere le nostre facce. I nuovi clienti nemmeno ci riconoscevano». Da Sephora, profumeria, qualcuno che entra nel negozio con la mascherina si intravede, ma la maggior parte delle persone lo fa senza.

IL CERTIFICATO

Il giorno uno si riferisce anche alla nuova era del Green pass, ormai praticamente scomparso dalla vita degli italiani dopo l'ultimo allentamento. Non serve più, ad esempio, per sedersi al bar o al ristorante, anche stando all'interno. «Siamo finalmente liberi da questa incombenza - ha raccontato Roberto Grandi, titolare del bar Antille, sempre in corso -. Anche se da un po' il controllo si era molto allentato. Sentivamo molto la pressione, eravamo dei controllori. Ora il nostro lavoro finalmente si alleggerisce. È bellissimo vedere i sorrisi della gente». «C'è anche più movimento - è contenta e spiega Sabrina Gardonio della Pecora Nera di piazza XX Settembre - e adesso speriamo che non si ritorni indietro il prossimo autunno. Detto questo, io credo di rimettere la mascherina durante i fine settimana e gli eventi, quando ci sarà più affollamento».

IL BOLLETTINO

Nelle stesse ore, però, il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto quota 5.008 morti dall'inizio della pandemia. Tra domenica e ieri sono stati registrati 799 contagi con pochi tamponi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 5, mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 166. Entrambi i dati sono in leggero rialzo, ma è il classico effetto che si nota dopo ogni giorno festivo, dal momento che le dimissioni dai reparti risultano rallentate. Per quanto riguarda l'andamento della diffusione del virus tra la popolazione, la fascia più colpita è quella 50-59 anni (18,32%), seguita dalla 40-49 (15,18%) e dalla 60-69 (12,04%). Quattro i decessi della giornata di ieri. Il numero complessivo delle persone decedute da inizio pandemia ammonta a 5.008, con la seguente suddivisione territoriale: 1.244 a Trieste, 2.366 a Udine, 945 a Pordenone e 453 a Gorizia. I totalmente guariti sono 335.186, i clinicamente guariti 203, mentre le persone in isolamento scendono a 23.519. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 364.087 persone con la seguente suddivisione territoriale: 79.200 a Trieste, 151.682 a Udine, 86.965 a Pordenone, 40.697 a Gorizia e 5.543 da fuori Regione. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate le seguenti positività: nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di 1 logopedista; nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di 2 infermieri, 2 medici, 3 operatori socio sanitari e 1 terapista; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale di 2 medici. Infine, per quanto riguarda le residenze per anziani del Friuli Venezia Giulia si registra il contagio di 1 ospite.

LE TESTIMONIANZE: «I CLIENTI RIESCONO A RICONOSCERCI DOPO DUE ANNI DI VOLTI NASCOSTI»

VA IN PENSIONE ANCHE IL GREEN PASS: «UN'INCOMBENZA IN MENO PER CHI SI ERA TRASFORMATO IN CONTROLLORE»

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E a Udine molti continuano a indossarla per prudenza

LA NOVITÀ

Mascherina? Sì, grazie. Nonostante dal primo maggio sia ufficialmente caduto l'obbligo di indossarla al chiuso, diversi friulani preferiscono non rinunciare ancora al dispositivo di protezione: qualcuno, forse, per un'abitudine ormai interiorizzata, ma tanti anche per scelta. E la percentuale di chi continua a coprirsi naso e bocca nei negozi e nei bar, nel primo giorno feriale verso la "normalità" post pandemia, è stata abbastanza alta da sorprendere il presidente di Confcommercio Fipe provinciale di Udine, Antonio Dalla Mora. Al contrario, invece, l'insofferenza nei confronti del green pass era evidentemente più diffusa e il fatto che non sia più obbligatorio mostrarlo è stato vissuto in maniera positiva. «C'è una buona parte di clienti, che arriva attorno al 40 per cento, che ha continuato a usare la mascherina – ha spiegato Dalla Mora -, anche se non è più obbligatoria. Una bella fetta: più di quanto ci aspettavamo. E chi la tiene, la tiene per scelta. Penso che le persone alla fine si siano educate a utilizzarle e abbiano capito che non si tratta di una misura dittatoriale e quindi continua a metterle per precauzione: non è una brutta idea, abbandonarle gradualmente. Francamente mi ha stupito il numero di persone che hanno deciso di continuare a usarle. Diverso il discorso per la certificazione verde: abbiamo comunicato che non è necessario esibirlo per entrare e anche da parte dei clienti ho visto la volontà di non utilizzarla più. Probabilmente era una misura poco gradita, perché è stato visto come uno strumento più costrittivo rispetto alla mascherina. Molti ci facevano notare già da prima i limiti di questo provvedimento». Favorevole a mantenere la protezione delle vie respiratorie è anche Martina, che ieri pomeriggio è andata a bere un caffè in centro città: «Va bene non metterla all'aperto, dove il rischio è minimo – ha commentato -, ma nei luoghi chiusi penso sinceramente sia troppo presto. Mi pare una mossa azzardata. Il virus circola e non siamo ancora nella stagione calda: io penso dovremmo aspettare. Per questo continuerò a usarla nei luoghi chiusi, nei bar e nei negozi, soprattutto se c'è un contatto diretto con altre persone. Oggi (ieri, ndr), nel mio negozio sono entrati alcuni clienti senza mascherina, ma io l'ho indossata. Non credo che il covid sia particolarmente pericoloso per la mia generazione, ma ho genitori anziani e non voglio rischiare di contagiarli». Anche la signora Annarita ha deciso di seguire la via prudenziale: «Continuerò a portare la mascherina – ha detto -, ogni volta che entrerò in qualsiasi luogo chiuso perché il covid non è sparito, gira ancora e sta ancora facendo morti. È una precauzione semplice, non credo che continuare a indossarla mi stravolgerà la vita e francamente mi sentirei più tranquilla se tutti tenessero presente questa cosa». La pensa invece in maniera diversa Fabio, che pur sostenendo che è necessario non abbassare troppo la guardia, la fine dell'obbligo l'ha vissuta un po' come una liberazione: «Finalmente almeno riesco a respirare -! È vero che il covid c'è ancora e dobbiamo continuare a stare attenti, ma sono contento: è un segno che stiamo tornando verso la normalità».

FIPE CONFCOMMERCIO: «QUASI IL 40 PER CENTO DEI CLIENTI NON HA VOLUTO ABBANDONARE LA MASCHERINA»

PRECAUZIONE Delle mascherine filtranti

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tentato omicidio nei campi

Sferra otto coltellate al compagno di lavoro in uno scatto d'ira

▶Ieri in un campo di barbatelle a Morsano
In cella 28enne albanese fermato dall'Arma

▶Il ferito ha 47 anni. È in gravi condizioni
Colpito all'addome, all'inguine e in testa

L'AGGRESSIONE

Almeno otto coltellate inferte. Un gesto causato da un eccesso di ira: un raptus, al momento inspiegabile, che ieri mattina ha colpito Oltjon Stafa, un 28enne bracciante agricolo di nazionalità albanese, residente ad Arzene, che con un coltello a serramanico ha ferito più volte un connazionale di 47 anni, Festim Bregu, di San Giorgio della Richinvelda, che stava lavorando a pochi metri di distanza. «Ero stufo delle continue prese in giro che ricevendo, così mi sono vendicato», avrebbe riferito ai carabinieri della stazione di San Vito al Tagliamento che lo hanno trovato in località Santa Sabina mentre stava tentando di fuggire. L'uomo, su disposizione del sostituto procuratore Monica Carraturo, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per tentato omicidio. Nel pomeriggio è stato trasferito nel carcere di Udine.

LE COLTELLATE

Forse è stata una parola di troppo pronunciata ieri mattina, poco dopo le 8, all'origine dell'accoltellamento che è avvenuto in un campo di barbatelle in via Fella, dietro allo stabilimento della Maschio Gaspardo, vicino alla strada che da Morsano al Tagliamento porta a San Paolo. In quel momento al lavoro c'erano una decina di braccianti agricoli, quasi tutti stranieri. Più in là c'era l'imprenditore agricolo Filippo D'Andrea, di Rauscedo, che all'improvviso ha sentito della urla molto forti. Erano quelle disperate della moglie di Bregu (la coppia lavora insieme), che stava chiedendo aiuto. Inizialmente non era chiaro quello che era successo, ma poco dopo il quadro sia è fatto molto chiaro. La donna aveva appena assistito a una scena agghiacciante: il marito era stato colpito da diversi colpi di fendente. Il primo lo ha raggiunto alla testa, mentre era di spalle, altri due all'addome, uno all'inguine e diversi alla testa. Coltellate potenzialmente letali, perché hanno attito anche organi vitali.

LA FUGA

Subito doppo l'aggressione Stafa è fuggito a piedi in mezzo ai campi cercando di disfarsi dell'arma con la quale, poco prima, aveva accoltellato il connazionale. Rintracciato poco distante dai carabinieri, è stato portato in caserma a San Vito al Tagliamento dov'è stato trattenuto. Il ferito, intanto, è stato soccorso da D'Andrea, che senza perdere tempo lo ha caricato sul furgone e lo ha accompagnato all'ospedale di San Vito al Tagliamento. Le sue condizioni, almeno inizialmente, non sembravano così gravi, anche se continuava a perdere molto sangue. Si sono però aggravate in via Oberdan, tanto che al datore di lavoro non è rimasto altro che chiamare i soccorsi e attendere l'arrivo dell'ambulanza inviata dalla centrale operativa della Sores di Palmanova.

L'OPERAZIONE

Festim Bregu è stato operato d'urgenza. L'intervento ha avuto esito positivo, ma la prognosi resta riservata: non potrà essere dichiarato fuori pericolo almeno per le prossime 24 ore. Sul luogo dell'accoltellamento hanno operato i carabinieri del Nucleo operativo di Pordenone, insieme a personale della scientifica del Nucleo investigativo che ha prelevato alcune tracce ematiche lasciate sul campo, oltre ai militari delle stazioni di San Vito, Cordovado e Casarsa. A loro spetterà, anche grazie ad alcune testimonianze raccolte, ricostruire la vicenda. Sarà necessario capire se il gesto commesso dal 28enne nei confronti del connazionale sia il risultato di una serie di vessazioni e prese in giro subite nel tempo o ci sia dell'altro.

COMPAGNI DI LAVORO

«Sono sorpreso – sono state le parole dell'imprenditore D'Andrea – anche perché, da quello che so, tra i due non c'è mai stato un rapporto conflittuale. Lavorano con me da anni e sul loro conto non posso dire nulla di negativo. Mi piacerebbe capire cos'è successo davvero, dal momento che non riesco a capacitarmi di quello che è accaduto. Quello che è successo non può trovare giustificazioni: sono senza parole». Nei campi di via Fella, intanto, l'attività di piantumazione della barbatelle è proseguita quasi come se nulla fosse successo. Tra gli altri braccianti agricoli, ieri mattina, c'era poca voglia di parlare e la volontà di concludere la giornata lavorativa, sotto un solo cocente, quanto prima.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI I carabinieri del Nucleo investigativo impegnati nei rilievi di polizia scientifica nel campo di barbatelle a Morsano

Le indagini

Ascoltato il ferito Il movente? Solo astio

ACCERTAMENTI

Festim Bregu nel primo pomeriggio di ieri è stato sentito a sommarie informazioni testimoniali dai carabinieri di San Vito al Tagliamento e del Nucleo operativo di Pordenone. Nonostante il delicato intervento chirurgico a cui è stato sottoposto, l'uomo era reattivo ed è riuscito a rispondere alle domande che gli sono state poste per circostanziare la dinamica dell'aggressione e, soprattutto, comprendere perché Oltjon Stafa lo abbia colpito ripetutamente con tanta veemenza. Si parla di una reazione dettata da astio. Null'altro. Forse sarà lo stesso Stafa, nel corso dell'udienza di convalida dell'arresto, a spiegare il motivo di tanta violenza. Da ieri il giovane albanese è stato accompagnato nella casa circondariale di Udine. Al momento ha un avvocato d'ufficio. Ieri mattina i militari dell'Arma che lo hanno fermato in località Santa Sabina, mentre si allontanava a piedi dal campo di via Fella, dove ha accoltellato il compagno di lavoro, gli hanno sequestrato il coltello a serramanico usato per colpire Bregu, dopodiché hanno perquisito la sua abitazione ad Arzene. In via Fella i carabinieri della Sezione investigazioni scientifiche hanno repertato le tracce di sangue trovate tra le barbatelle e fotografato i luoghi in cui è avvenuto il tentativo di omicidio. A coordinate l'attività dei Carabinieri è il sostituto procuratore Monica Carraturo, che oggi valuterà gli atti e deciderà se affidarsi a una consulenza medico legale per valutare la gravità delle ferite subite da Bregu e, soprattutto, se hanno messo in pericolo la vita dell'operaio agricolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ho sentito urlare la moglie e ho visto uno che scappava Credevo fosse un ladro»

LA TESTIMONIANZA

Urla disperate hanno richiamato la sua attenzione. Filippo D'Andrea, imprenditore agricolo di San Giorgio della Richinvelda, è ancora scosso. Grida che difficilmente riuscirà a dimenticare, così come quei drammatici momenti nei quali, di fronte a una scena agghiacciante, non ha avuto molto tempo per decidere: ha capito che la vita di un suo dipendente era appesa a un filo e che non c'era tempo da perdere. Ha compreso che l'ambulanza, partita in codice rosso da San Vito al Tagliamento, sarebbe arrivata troppo tardi. Così ha caricato sul suo furgone il 47enne, che era in una pozza di sangue. Una corsa contro il tempo verso l'ospedale, con due pensieri che non lo abbandonavano: il motivo di quella brutale aggressione e il dubbio se il suo dipendente sarebbe riuscito a sopravvivere a quelle profonde ferite.

D'Andrea arriva al campo di via Fella con lo stesso mezzo da lavoro con il quale, ieri mattina, ha accompagno all'ospedale Festim Bregu, raggiunto da almeno otto coltellate a testa, addome e inguine. Quando scende dal mezzo, ad attenderlo ci sono i carabinieri della stazione di Casarsa della Delizia che hanno dato il cambio ai colleghi di San Vito. È sconsolato, sconvolto per quello che è accaduto qualche ora prima. Sino a ieri era inconcepibile per lui che tra due connazionali, che lavorano insieme da anni, potesse finire a coltellate. «Ci conosciamo da molto tempo - afferma l'imprenditore agricolo - e non ho mai avuto l'impressione che ci potessero essere delle tensioni tali da sfociare in un gesto così grave. Stamattina (ieri per chi legge, ndr) entrambi sono saliti nel furgone con il quale solitamente passo a prenderli per poi accompagnarli al lavoro». Nessuna tensione, non una parola fuori posto. Le solite battute, gli stessi argomenti di sempre. E la testa di ognuno proiettata su quella che sarebbe stata un'altra dura giornata di lavoro nella campagna, sotto il sole, a piantare barbatelle.

IL RACCONTO DELL'IMPRENDITORE CHE HA PORTATO IL DIPENDENTE IN OSPEDALE CON IL SUO FURGONE

IL CAMPO La postazione in cui lavoravano i due braccianti

Questi, del resto, sono giorni cruciali per la viticoltura: è il momento in cui si saldano la gemma e il legno americano. È un lavoro di precisione e di fatica. Quando si è verificato l'accoltellamento, D'Andrea era lontano dal luogo dove si sarebbe potuta consumare la tragedia. «All'improvviso – ricorda con lucidità – ho sentito delle urla: nella campagna è qualcosa di inconsueto. Per questo mi sono allarmato». Erano le grida della moglie di Bregu, che hanno richiamato l'attenzione del datore di lavoro: «Mi ci è voluto un po' di tempo per capire che cosa stava accadendo – allarga le braccia – e, sinceramente, ero preoccupato. Ho visto una persona scappare tra i campi e, inizialmente, ho pensato a un ladro. Solo in un secondo momento, vedendo la faccia insanguinata del mio collaboratore, ho realizzato che era successo qualcosa di grave. Non ho parole. Sono normalissimi colleghi di lavoro, come in tante altre aziende: non riesco a capire cosa sia passato nella mente di chi non ha esitato ad estrarre il coltello per ferire l'altra persona. Credo non si sia reso ancora conto di quello che ha fatto».

La notizia dell'aggressione avvenuta in via Fella si è presto diffusa in paese. «Credo sia la prima volta che a Morsano si verifica un episodio di questa gravità – le parole del sindaco Giuseppe Mascherin – e non posso non esprimere la vicinanza mia personale alla famiglia dell'uomo aggredito, sperando che possa sopravvivere. Qui episodi di sangue, per fortuna, non sono comuni. C'è qualcuno di particolarmente litigioso, è vero, ma mai si è arrivati a questi livelli».

Al.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pedopornografia, 30 denunce e un arresto

▶Operazione partita dalla complessa analisi del materiale sequestrato a un cittadino residente nella provincia di Udine

▶Nell'inchiesta comparse anche foto di minori con meno di 5 anni
L'attività investigativa condotta dalla Postale friulana e di Trieste

IL CASO

UDINE Trenta persone denunciate e un arresto. Foto di minori che avevano addirittura meno di cinque anni. È questo il bilancio dell'operazione Luna, attività investigativa di contrasto alla pedopornografia condotta dalla Polizia Postale di Trieste e Udine, e coordinata dalla Procura della Repubblica del capoluogo giuliano. I decreti di perquisizione eseguiti sono 32 (25 a carico di maggiorenni e sette nei confronti di minori) e hanno interessato le regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. Tra i reati contestati ci sono la detenzione, la cessione e la divulgazione di materiale pedopornografico. Le indagini - ora in fase preliminare e coordinate dal sostituto procuratore di Trieste, Lucia Baldovin e del sostituto procuratore del Tribunale per i Minorenni di Trieste, Francesca Portesan, è scaturita dalla complessa analisi del materiale informatico sequestrato a un cittadino residente nel territorio della provincia di Udine, tratto in arresto lo scorso anno nel corso di un'altra attività di indagine e successivamente condannato per detenzione, divulgazione e produzione di materiale pedopornografico. Da qui gli specialisti della Postale sono riusciti a ricostruire «la vasta rete di contatti» che assieme alla persona arrestata condividevano «numerosi link contenenti immagini e video riproducenti atti di sfruttamento sessuale in danno di minori». Ma non è tutto. A volte, la condivisione consisteva nello scambio di immagini di ragazze minorenni che il soggetto «aveva nel tempo adescato». In tutta l'attività di ricerca sono migliaia i file di natura pedopornografica che sono stati rintracciati. In alcuni casi le immagini avevano come protagonisti «minori anche al di sotto dei cinque anni, coinvolti in atti sessuali violenti». Un preoccupante elemento di novità nel contrasto al fenomeno è che al centro di recenti indagini sono finiti anche stessi minorenni.

PERQUISIZIONE

«Nel caso di specie durante le perquisizioni effettuate nei confronti di alcuni soggetti minorenni è stata rilevata la presenza di software per l'anonimizzazione in rete, oltre alla creazione di chat in cui i ragazzi si proponevano quali intermediari a pagamento per la distribuzione di materiale pedopornografico all'interno di spazi cloud protetti». Alcuni ragazzi avrebbero giocato un ruolo di tramite tra chi aveva prodotto il materiale e interlocutori a loro sconosciuti, solo perché interessati a «premi e regalie» con cui venire ripagati. Nell'attività di indagine è stato coinvolto anche il Tribunale per i Minorenni di Trieste, oltre al Centro nazionale di contrasto della pedopornografia online. «Ringraziamo la Polizia postale per l'operazione che ha portato alla luce uno dei crimini più odiosi, che coinvolge le vittime più indifese: bambini e adolescenti» ha commentato la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani. «Non si può che chiedere un sempre maggiore sforzo per la repressione di quello che è un torbido e indegno sfruttamento sessuale, la mercificazione delle persone che dovrebbero essere più tutelate», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimo addestramento alla base di Rivolto

Frecce tricolori e evoluzioni incantano i fan

Ultimo addestramento della Formazione 2022 organizzato alla base aerea di Rivolto domenica. L'evento, riservato ai Club Frecce Tricolori, come da tradizione, ha chiuso il periodo di addestramento in vista della stagione acrobatica della pattuglia che partirà il 7 maggio con l'Air show a Giovinazzo-Molfetta (Bari). «Le Frecce tricolori sono un'eccellenza del territorio non solo regionale. Sono un esempio concreto di impegno, spirito di sacrificio, disciplina, senso del dovere a cui ispirarsi. La Pan ha un legame profondo con il territorio, è un patrimonio indissolubile che riempie di orgoglio l'intera comunità. L'Amministrazione regionale continuerà ad essere a fianco della Pan», ha detto il vicepresidente della Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardi: alla sanità in Fvg finanziamenti in crescita In arrivo il piano emergenze

COMMISSIONE

UDINE Alla sanità sul territorio la Regione ha fornito molte risorse in più lo scorso anno rispetto al 2020. Lo ha detto ieri il vice presidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi intervenuto ai lavori della III commissione consiliare. Nello specifico, per l'Asufc nel 2020 lo stanziamento è stato di poco più di un miliardo, nel 2021 la cifra è salita a un miliardo e 83 milioni. Per l'Asfo, l'azienda del Friuli occidentale, si è passati da 527 milioni a 538 milioni; per l'Azienda triestina, lo stanziamento è stato in leggero calo, da 810 a 787 milioni. Per l'Arcs, le risorse sono state 63 milioni nel 2020 e quasi 44 milioni nel 2021. Al Burlo si è passati da quasi 31 milioni a 35,5 milioni e al Cro di Aviano da 25 milioni nel 2020 a poco meno di quella cifra nell'anno successivo. «Una valutazione precisa e ufficiale sulle scelte delle Aziende potrà essere fatta alla chiusura del bilancio del 2021, al momento ancora in fase di elaborazione. Per quel che riguarda l'ammontare della perdita inferiore rispetto alle altre Aziende registrata da Asfo nei primi mesi del 2021, il vicegovernatore ha osservato che il dato si basa su una stima e quindi persiste un elemento di aleatorietà». Sul punto, come ha rilevato la stessa Azienda sanitaria Friuli Occidentale, pesano negativamente le spese sostenute per il Covid. In III commissione ieri l'attenzione è stata posta anche al Piano dell'emergenza urgenza, lo studio tecnico di costo-efficacia relativo alle diverse ipotesi organizzative (una, due, tre o quattro centrali) che è stato completato e sarà presentato nella prossima seduta della commissione. Per quanto riguarda la sua elaborazione, ha spiegato Riccardi, «il completamento della sua stesura è conseguente alla decisione politica che deve essere assunta rispetto al modello organizzativo sanitario ritenuto più funzionale a garantire risposte appropriate in termini di salute per i cittadini e di costi-benefici per il sistema sanitario regionale. Sul punto - ha proseguito l'assessore - la decisione deve derivare dall'attenta valutazione di elementi oggettivi e documentati sull'attività erogata e sui risultati, positivi e negativi ottenuti, e nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli normativi di riferimento». Tra gli elementi e gli interventi correttivi considerati nella progettazione del nuovo Peu ci sono i tempi di risposta, i tempi di soccorso, il numero di professionisti, gli interventi in aree di confine, la distribuzione dei mezzi di soccorso sul territorio, il Dispatch e la gestione delle domande che ricadono impropriamente sulla Sores.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA La commissione consiliare regionale ieri ha esaminato diversi temi cruciali

Centrosinistra, il "campo largo" si confronta su Udine capitale

IL CONFRONTO

UDINE Anche per il "campo largo" alternativo al centrodestra a trazione leghista guidato da Pietro Fontanini inizia il confronto sui grandi temi che riguardano il capoluogo friulano che potrebbero confluire in una piattaforma programmatica (ma la parola programma al momento è quasi un tabù).

Dopo tavoli utili a sondare le intenzioni dei protagonisti (dalla sinistra di Rifondazione ai moderati, dal Partito democratico al Movimento 5 stelle) ieri sera c'è stato il confronto a distanza sul ruolo di Udine come "capitale" del Friuli e sul ritorno della centralità perduta. Un tema a cui ne seguiranno altri: i prossimi tavoli, infatti, da oggi al 10 maggio, riguarderanno le politiche sociali, la sicurezza, territorio e ambiente e i quartieri, ma anche la cultura ed economia e lavoro, il confronto che chiuderà questa tranche.

Al tavolo (per quanto virtuale) saranno in tanti. Ma non ci sarà Federico Pirone (Progetto Innovare) che non ha partecipato neppure ai confronti precedenti. «L'avversario è la Lega e Fontanini e l'ambizione è quella di costruire un programma e una coalizione diversa. Da parte degli amici del Pd ci sono state fughe in avanti che lasciano presupporre altro. Non siamo noi a rompere - dice Pirone -. Ci sono valutazioni diverse. Come dicevo, delle fughe in avanti che danno per scontato il futuro, che ci hanno lasciato perplessi e che prefigurano un percorso in cui noi non ci riconosciam». Pirone ha ben chiaro cosa vuole il suo movimento: «Noi siamo dell'idea di essere alternativi alla Lega e a Fontanini e vorremmo consolidare e rilanciare il civismo come motore di cambiamento».

Il capogruppo del Partito democratico in consiglio comunale (e già nel toto candidati) Alessandro Venanzi, che pure non ha partecipato al tavolo di ieri, dice che «da qualche parte bisogna partire». L'idea delle primarie, aggiunge, è «una proposta sul tavolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIRONE RESTA FUORI: «NON SIAMO NOI A ROMPERE CI SONO STATE DELLE FUGHE IN AVANTI DEL PD CHE CI HANNO LASCIATI PERPLESSI»

LA LUNGA MARCIA VERSO LE ELEZIONI La poltrona del sindaco di Udine in un'immagine di repertorio

VENANZI: «LE PRIMARIE SONO SOLO UNA PROPOSTA PRESENTATA SUL TAVOLO»

Passaggio a livello guasto Monta la polemica in città

▶Domenica barriera ferroviaria bloccata a causa di una scarica atmosferica

▶«In coda c'era anche un'ambulanza» Ma non c'è stato nessun disservizio

IL CASO

UDINE Un passaggio a livello bloccato in via Cividale domenica per quasi un'ora a causa di un guasto dopo il temporale è stato la miccia che ha innescato l'ennesima polemica intorno alle barriere ferroviarie di Udine est, che migliaia di cittadini hanno chiesto a più riprese di eliminare. Tra le auto in fila, a quanto ha riferito Matteo Mansi, ex consigliere comunale alla guida dell'omonimo comitato (che ora sta raccogliendo le firme per un referendum per creare un parco urbano al posto dei 5 passaggi a livello), «c'era anche un'ambulanza che dopo una ventina di minuti è riuscita ad uscire dalla fila che si era formata e ad immettersi in una laterale», liberandosi dall'imbottigliamento. Dalla Sores, infatti, arriva la conferma che non c'è stato «alcun disservizio» per nessun paziente.

L'EPISODIO

Ma la polemica non si placa, tanto che le minoranze annunciano già la richiesta di una seduta straordinaria del consiglio comunale (vedi altro articolo). Come fa sapere Rete ferroviaria italiana, i passaggi a livello guasti, domenica, sono stati addirittura due, uno dei quali per l'appunto in via Cividale, «in seguito a scariche atmosferiche dovute al temporale, che ha costretto anche i tecnici dell'Enel a intervenire in zona». Il guasto è durato «circa un'ora, dalle 18.30 in poi» secondo la società ferroviaria a cui non risultano ritardi per i concvogli. «Sul posto le forze dell'ordine concordano con i tecnici Rfi il deflusso del traffico stradale. A noi non risultano problemi di particolare entità». Trenitalia, per parte sua, tiene a ricordare che «a marzo e aprile il Friuli Venezia Giulia ha avuto la puntualità dei treni più alta d'Italia.

IL COMITATO

«Domenica sono arrivato su forte sollecitazioni dei residenti e dei negozianti, esasperati dalla situazione - racconta Mansi -. Una cosa pazzesca. Le sbarre si sono riaperte solo dopo quasi un'ora. Nel frattempo si era formata una coda lunghissima, con tantissimi veicoli in fila. Ho visto macchine scavalcare i marciapiedi e fare contromano, pedoni che hanno cominciato ad attraversare il passaggio a livello a piedi. Queste purtroppo sono cose che già erano avvenute in passato durante episodi in cui i passaggi a livello erano rimasti bloccati. Ma questa volta - racconta Mansi - ci sono stati anche clienti di un locale che, esasperati, si sono alzati e sono andati vie, mentre continuava il suono della campanella». Non è la prima volta che un passaggio a livello di Udine est si blocca, per un motivo o per l'altro (in passato, come rammenta Rfi, anche per "furbetti" che attraversano quando non si potrebbe o auto che finiscono per sbattere contro le barriere). «Ma stavolta - prosegue Mansi - l'attesa è stata molto ma molto più lunga. Non mi era mai capitato prima di vedere dei clienti alzarsi e andare via. Questa zona risente tantissimo della situazione sul piano delle attività commerciali. Nel 2016 in via Cividale c'erano circa 70 esercizi commerciali. Ad oggi sì e no ne sono rimasti una quarantina. Questa situazione crea un arretramento totale dal punto di vista commerciale e turistico». Certo, un ruolo, come nel resto della città, l'avrà di sicuro giocato anche la crisi seguita alla pandemia, che ha pesantemente colpito il comparto del terziario. «Via Laipacco, che era un quartiere vivacissimo, è diventato - prosegue Mansi - un grande dormitorio, come via Cividale. Per questo chiediamo che si dia voce ai cittadini e che la dismissione dei passaggi a livello sia inserita nel documento di programmazione economica del Comune di Udine».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTO IN FILA PER UN'ORA «C'È CHI HA SCAVALCATO ED È ANDATO CONTROMANO DEI PEDONI SONO PASSATI ATTRAVERSO LE SBARRE»

ESASPERAZIONE Le auto in coda. Si sono viste scene di esasperazione

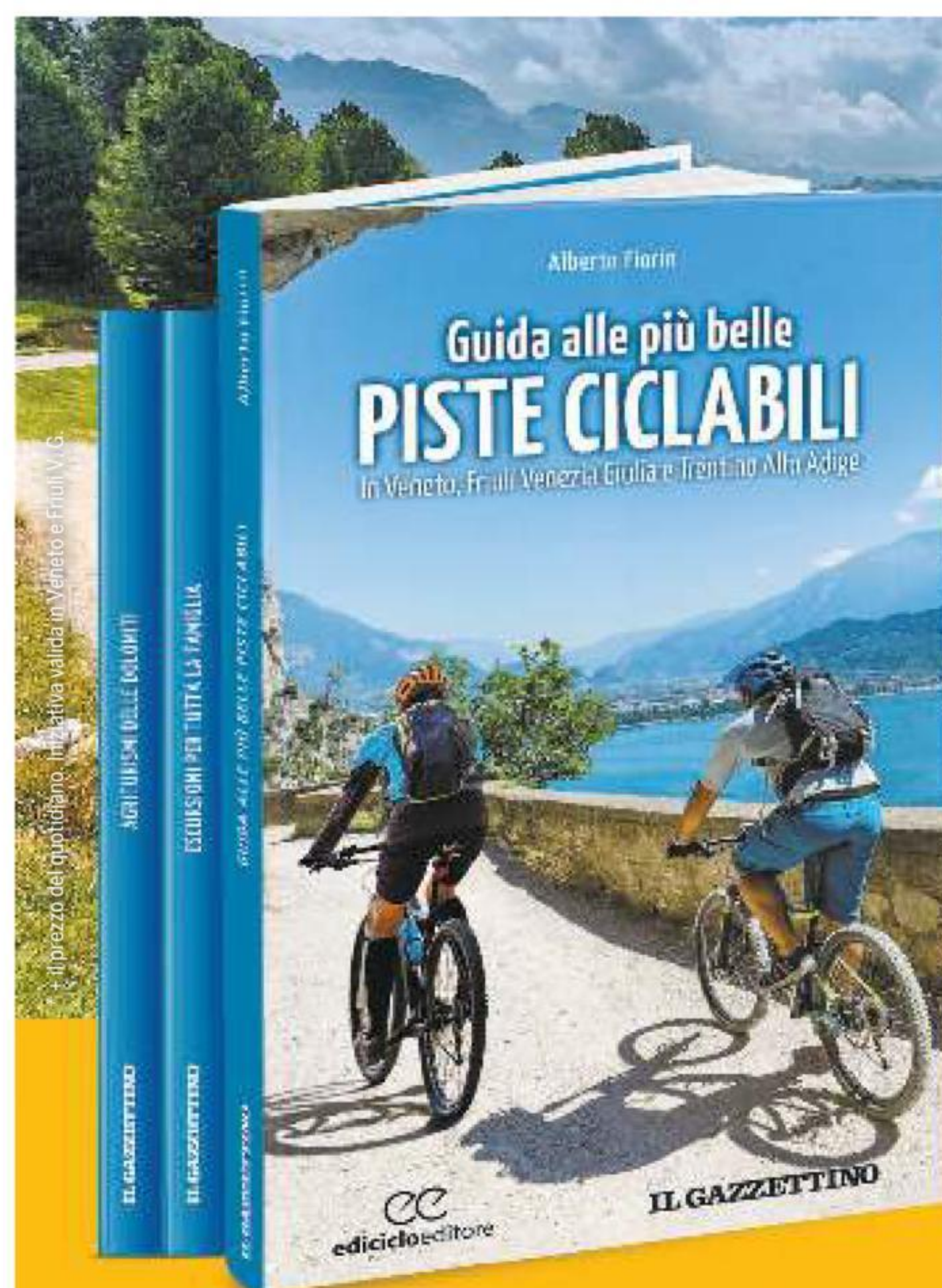
Le minoranze

Chiesto un consiglio straordinario

Le minoranze in consiglio comunale sono pronte a chiedere un consiglio comunale straordinario per il passaggio a livello bloccato da un guasto domenica in via Cividale. La richiesta di convocare una seduta straordinaria, spiega Alessandro Venanzi (Pd), «è partita da me», ma è stata condivisa da tutti, da Federico Pirone (Progetto Innovare) a Domenico Liano (M5S). «Grazie a Dio l'ambulanza non ha avuto problemi. Ma resta il problema. Chiediamo a Rfi tutti gli atti aggiornati relativi alla definizione della situazione attuale della procedura di interramento della tratta e la convocazione di un consiglio straordinario che va fatto entro 20 giorni», sollecita Lianos. Intanto il comitato Mansi sta raccogliendo le firme per l'ammissibilità dei quesiti per un referendum per il parco urbano al posto dei binari. «Finora - spiega Mansi - abbiamo raccolto 66 firme. Dobbiamo raggiungerne almeno cento per l'ammissibilità dei quesiti. Poi entro 30 giorni i tre garanti dovranno pronunciarsi. Se dovessero ammettere uno dei due quesiti, dovremmo raccogliere altre 2mila firme per il referendum».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La primavera ti aspetta

Alberto Fiorin
Guida alle più belle PISTE CICLABILI
In Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
ediciclo editore
IL GAZZETTINO
Agriturismi delle Dolomiti
Escursioni per tutta la famiglia

Vivila all'aria aperta con le Guide del Gazzettino

Finalmente la bella stagione è arrivata. Vivila all'aria aperta con la "Guida alle più belle piste ciclabili": alla scoperta delle nostre regioni tra arte e natura, per indimenticabili gite su due ruote con la famiglia o con gli amici, lungo i percorsi più affascinanti di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, ... a portata di tutti i pedali.

CHIEDILO IN EDICOLA

Guida alle più belle piste ciclabili in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

A soli €7,90* Prossime uscite: Agriturismi delle Dolomiti: 14 maggio | Escursioni per tutta la famiglia: 28 maggio

IL GAZZETTINO

Mauro si presenta: «Codroipo ha bisogno di cambiare»

▶Ieri anche il candidato del centrosinistra Nardini ha appeso i suoi manifesti

ELEZIONI

CODROIPO Mancano una manciata di giorni per la presentazione definitiva e ufficiale, il 9 maggio, di candidati e liste per le amministrative del 12 giugno. In diversi casi, però, i giochi, quanto meno per i candidati sindaco, sono ormai fatti. È il caso di Codroipo, dove gli schieramenti sono definiti, i candidati a primo cittadino anche – tre, salvo sorprese – e ieri sera alla sala Abaco è stato l'aspirante sindaco del Centrodestra, Gianluca Mauro, a presentarsi. A sostenerlo ci sono Lega, Fdi e una lista «triciclo» formata da Fi, Progetto Fvg e dalla lista Codroipo al Centro. 53enne, da 12 anni a Codroipo, dirigente d'azienda, già presidente della pallacanestro Trieste arrivata in serie A nel suo mandato, Mauro dal 2006 opera in una società di lavoro interinale e, a parte l'esperienza da tesserato nella Dc in giovane età, ora non milita in alcun partito. È comunque esponente d'area, più nello specifico indicato dalla Lega, sebbene non sia un militante. «Ho accettato questa candidatura perché credo sia il tempo in cui quanti hanno fatto esperienza di vita in diversi ambiti lavorativi e associativi debbano metterla al servizio della gente», ha argomentato ieri a poche ore dall'appuntamento serale. Per i dettagli del programma ci saranno altri incontri, ma intanto Mauro un punto l'ha chiarito: «Sarà in progress per poter cogliere tutti i cambiamenti importanti e repentini che stiamo vivendo. Voglio uscire dal Comune e ascoltare la gente». A innervare inoltre la sua visione programmatica, l'idea che Codroipo «abbia bisogno di un cambiamento». Rottura con il mandato che si sta per concludere, anch'esso governato dal Centrodestra? Mauro assicura di no e limita la diversità «alle metodologie di lavoro». Dal fronte leghista, inoltre, si rivendica la continuità: «La Lega ripresenta tutta la squadra uscente, assessori e consiglieri», ha precisato infatti il segretario regionale Marco Dreosto. «La nostra è una corsa in sinergia con gli altri partiti per riprendere il governo del Comune», ha aggiunto. In campo per sfilare il Comune al Centrodestra – dopo due mandati dell'ex Fi e ora Fdi Fabio Marchetti -, l'area di centrosinistra con Guido Nardini, già vicesindaco e assessore esterno all'urbanistica tra il 1993 e il 1999 con Giancarlo Tonutti sindaco e Progetto Codroipo. È sostenuto dalla lista Polo Civico dal Pd, che si presenta con il simbolo. «Amo Codroipo e vorrei vederla più viva e luminosa. Negli ultimi anni, invece, c'è stato un progressivo degrado», ha affermato l'ex manager oggi in pensione, presidente della Polisportiva che ieri ha affisso i primi mega poster in città. Candidato a sindaco anche Graziano Ganzit con Italexit e la sua civica «Codroipo nel cuore».

CENTRODESTRA Il candidato Mauro

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Niente 1° maggio per i netturbini»

▶Giacomello (Pd) critica il fatto che i poli ecologici abbiano operato anche nel giorno dedicato alla Festa del lavoro

▶Olivotto: «Non posto il problema, si poteva sospendere» Fontanini: «Bisogna chiedere i motivi alla coop che gestisce»

LA POLEMICA

UDINE Il Primo maggio a Udine non hanno lavorato solo commessi e commesse, cassieri e cassiere di diversi supermercati. Ad infrangere quello che un tempo era un "tabù" sono state anche altre attività ben più istituzionali, a quanto risulta al consigliere comunale Carlo Giacomello (Pd), che ci ha montato un "caso", diramato via web. «È stato un Primo Maggio all'insegna di tutti gli esercizi chiusi? A Udine no. Sono rimaste aperte le aree ecologiche di raccolta rifiuti gestite proprio dall'amministrazione comunale. Pessima figura del sindaco e della sua giunta», ha attaccato Giacomello. Nel salutare il ritorno dei cortei "dal vivo" dopo due anni di pandemia (quasi diecimila persone in piazza in Fvg, di cui 3mila a Cervignano), Giacomello ha stigmatizzato il fatto che le ecopiazzole abbiano continuato a lavorare anche nel giorno della Festa del lavoro. «Ricordo in passato polemiche molto forti sulle aperture di alcune attività il 25 aprile ma soprattutto il Primo maggio e ricordo anche la presa di posizione della Lega, in particolar modo, contraria alle aperture domenicali. Quest'anno a Udine sono rimasti aperti i due centri ecologici di Udine sud e Udine nord gestiti dalla Net, che hanno fatto il regolare orario di servizio che fanno la domenica. È questa la festa del lavoro? Il sindaco Fontanini dirà che non è colpa sua, che è della Net. Ma la Net non è solo Udine, è anche altri comuni. E gli altri Comuni avevano le loro ecopiazzole regolarmente chiuse la domenica».

L'ASSESSORE

Cade dalle nuvole l'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto. «Non ho indicazioni sul fatto che siano rimaste aperte. Non ho dato sicuramente io l'ok. Probabilmente la regola era quella, come gli altri anni. Non mi è stato chiesto nulla». Giacomello stigmatizza il fatto che abbiano lavorato nel giorno della Festa del lavoro. «Come dire che siccome era il primo maggio bisognava tener chiuso? Ma nessuno mi ha posto il problema. Avrei anche potuto capire se qualcuno lo avesse fatto. Il Primo maggio è la festa del lavoro e nei settori dove si può tenere chiuso, sono assolutamente d'accordo che non si lavori. Ma nessuno mi ha posto il tema. In effetti le isole ecologiche avrebbero anche potuto sospendere il servizio il Primo maggio». Per parte sua, il sindaco Pietro Fontanini dice che la domanda sul perché abbia deciso di tenere aperto andrebbe rivolta «alla cooperativa che gestisce l'ecopiazzola». Ma Giacomello non vuol sentire ragioni. Secondo lui «Fontanini deve rispondere di questa scelta».

I CORTEI

Non solo polemiche. Il Primo maggio in Friuli è stato segnato anche dai cortei. Nelle parole, forte il segno dell'angoscia per la guerra in Ucraina e la preoccupazione per le ripercussioni del conflitto sullo scenario economico ed occupazionale anche in Fvg (Monticco a Monfalcone ha invitato a «fare quadrato rispetto alla possibilità di perdere pezzi importanti di attività industriale». Ma nei comizi (a Cervignano è intervenuto Giorgio Graziani della Cisl) fra i temi affrontati anche i rinnovi contrattuali, con gli accordi condizionati dall'inflazione che si è abbattuta su salari e pensioni.

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'episodio in Borgo stazione

Manichino in strada chiesto l'intervento della Polizia locale

**Un manichino dalle fattezze umane, con casacca fluorescente fuori da un esercizio in Borgo stazione. Lo ha segnalato il consulente del lavoro Simone Tutino che ha scritto al Comandante della Polizia locale di Udine per rilevare la comparsa del pupazzo «all'esterno di una scuola guida», che gli era stata segnalata ieri pomeriggio da alcuni imprenditori suoi assistiti. «Mi segnalano la presenza di un manichino riproducente un uomo vero anche in altezza, con casacca fluo, all'esterno di una scuola guida.
Il tutto quindi su una strada». Tutino ha posto una serie di domande al comandante, chiedendo se sia normale e se, nell'eventualità non risultasse legittimo, la Polizia locale potrebbe farlo rimuovere o meno.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quiete, patrimonio integro «Prospettive sono positive»

ANZIANI

UDINE Un anno difficile a causa del Covid, che ha portato ad un "buco" in bilancio. Così il presidente dell'Asp La Quiete di Udine, Alberto Bertossi, ha commentato ieri la perdita pari a circa un milione di euro registrata nel rendiconto economico 2021, appena approvato dal consiglio di amministrazione. Bertossi, però, rassicura: il patrimonio non è stato intaccato e il trend di occupazione dei posti letto (e quindi delle entrate) segna nuovamente una risalita; non solo: il presidente confida anche in nuovi ristori regionali. L'anno appena concluso ha visto, per l'Azienda di servizi alla persona, un calo di fatturato dai 18,11 milioni di euro del 2020 ai 15,67 milioni del 2021; il patrimonio dell'ente è invece confermato sugli 8,943 milioni di euro. Per "coprire" il disavanzo di 1,029 milioni di euro, il cda ha quindi deciso di utilizzare le riserve di utili degli esercizi precedenti, pari a 1,17 milioni. «Il 2021 è stato indubbiamente un anno difficile – ha spiegato il presidente -, scontiamo i costi dovuti alla pandemia, ma soprattutto la diminuzione dell'occupazione dei posti letto della casa di riposo che, nel picco più basso, ha fatto registrare 280 posti occupati a fronte dei totali 408, con una flessione del 18,8% su base annua. A differenza di altre realtà del settore il cui personale è appaltato a ditte esterne, gran parte del nostro personale infermieristico è dipendente della Asp, mentre gli Oss dipendono nella quasi totalità alla fondazione Morpurgo Hofmann: per non mettere in difficoltà i lavoratori in un periodo già faticoso, non abbiamo chiesto cassa integrazione per nessuno». A pesare sulla diminuzione dell'occupazione è stata anche la riduzione temporanea dei posti letto: «All'emergenza Covid – ha infatti continuato Bertossi -, si sono aggiunti gli effetti dei lavori di efficientamento energetico dell'edificio centrale che si affaccia su via Sant'Agostino: appaltati a novembre 2020 dal precedente cda e iniziati a maggio 2021, hanno portato via ben 40 posti letto, ma dovrebbero terminare tra un mese». «Le prospettive per il 2022 sono positive, già l'ultimo trimestre 2021 ha dato segnali incoraggianti e, ad oggi, registriamo nuovamente la piena occupazione dei posti letto con una piccola lista d'attesa». Bertossi si è detto fiducioso «che ci sarà la medesima attenzione già dimostrata per i ristori degli oneri di gestione della pandemia e per i posti letto non occupati» come per il 2020 e il 2021.

DISAVANZO COPERTO CON LE RISERVE DI UTILI BERTOSSI SI DICE FIDUCIOSO CHE ARRIVINO NUOVI RISTORI DELLA REGIONE

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Credifriuli, conti in salute Utile netto a 11,5 milioni

BANCHE

UDINE CrediFriuli rafforza la sua crescita: utile netto a 11,5 milioni. Durante l'Assemblea è stato approvato il bilancio d'esercizio 2021. Un conto economico che, per CrediFriuli, esprime un utile pari a oltre 11,5 milioni di euro: il miglior risultato della sua storia, a testimonianza che il difficile biennio pandemico non ha scosso la fiducia dei 10.600 soci e dei clienti, cresciuti di 1.500 unità.

Anche tutti gli altri numeri registrati nel bilancio, sono stati particolarmente positivi. Al 31 dicembre 2021, le masse complessivamente amministrate si sono attestate a 2,8 miliardi di euro (+11,17 per cento), grazie al contributo della raccolta diretta che raggiunge quota 1,21 miliardi (+11,40 per cento); della raccolta indiretta, salita a 576 milioni (+10,94 per cento) e del +11,04 per cento segnato dagli impieghi, che hanno superato, per la prima volta nella storia della banca friulana, il miliardo di euro.

«Il 2021 è stato un anno intenso ma ricco di soddisfazioni – evidenzia il presidente riconfermato, Luciano Sartoretti - dove abbiamo messo insieme forze ed energie per contribuire a creare nuove opportunità per l'economia locale e per le famiglie, con 850 nuovi mutui casa, per un totale erogato di 110 milioni di euro, ai quali si è aggiunto un grande impegno nell'ambito della riqualificazione del patrimonio edilizio, che ha sfiorato i 50 milioni di euro di crediti fiscali acquistati».

AL 31 DICEMBRE SCORSO LE MASSE AMMINISTRATE SI SONO ATTESTATE A 2,8 MILIARDI LA RACCOLTA A QUOTA 1,21 IN CRESCITA

«I risultati della nostra banca si sono distinti anche nella consulenza finanziaria e assicurativa - sottolinea il direttore generale, Gilberto Noacco - e ci hanno dato conferma del crescente apprezzamento del mercato per la nostra risposta organizzativa e per l'impegno e la professionalità dei nostri 173 collaboratori».

Il bilancio mette in luce pure la confermata vicinanza alle Comunità, con interventi di sostegno a enti, parrocchie, associazioni culturali e sportive per oltre 500 mila euro, che hanno portato a 5.323 gli interventi degli ultimi 10 anni, per complessivi 4,6 milioni di euro. Si è confermato eccellente pure il dato della solidità, con il patrimonio che raggiunge i 165 milioni di euro, il rapporto sofferenze nette/crediti netti che scende allo 0,04 per cento e il rapporto crediti deteriorati netti/impieghi netti che giunge allo 0,39 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO Il ristoratore Ferdinando Polegato con i manifesti del suo Amaro del Duce in bella vista

Amaro del Duce, minacce in russo

▶Serie di scritte sui social contro il noto ristoratore "fascista" Polegato e il suo socio

▶Presentata ieri una querela in Questura I messaggi: «Il negozio dei nazisti brucerà»

SEQUALS

«Il tuo negozio e la tua vineria saranno bruciati come tutti gli amanti del nazismo». «La denazificazione sarà completata ad ogni costo». «Mio nonno Mikhail è morto a causa del fascismo, distruggete tutte le immagini del Duce». E una firma in cirillico, che tradotta risponderebbe al nome di tale Aleksei Zilin. Infine un messaggio: «Saluti dalla Russia». È con questo materiale in mano che ieri il ristoratore Ferdinando Polegato e il suo socio Andrea Lunardelli si sono presentati in Questura a Udine per sporgere querela di parte.

I messaggi minacciosi sono comparsi sulla pagina Facebook dell'Amaro del Duce, una linea di alcolici con raffigurazioni "nostalgiche" lanciata proprio dall'istrionico e contestato ristoratore di Sequals Polegato e dalla sua "spalla" Lunardelli.

I FATTI

Le frasi intimidatorie, secondo quanto riportato nel verbale di querela, si riferirebbero in particolare al 22 aprile scorso. O meglio, sarebbero iniziate quel giorno, perché i due soci riferiscono (ed è anch'esso un dettaglio contenuto nella querela) che le minacce sarebbero proseguite anche nei giorni successivi. «Nelle telefonate che ho ricevuto - ha spiegato dettagliatamente Lunardelli - gli interlocutori che parlavano italiano ma che riferivano di essere russi, hanno detto di aver visto pochi giorni prima un documentario sulla tv di Mosca "Russia uno" (è uno dei più popolari canali generalisti del Paese)». E qui bisogna fare un passo indietro. Tra il 2018 e il 2019, infatti, il caso dell'Amaro del Duce aveva attirato l'attenzione di alcuni network internazionali, con dei documentari girati sia all'interno del ristorante di Sequals di cui è titolare Polegato che negli spazi dedicati alle bottiglie. Già allora le pagine social riferite al prodotto erano state prese di mira, con alcuni commenti poi cancellati che incitavano alla violenza. Oggi però il quadro è diverso.

IL TIMORE

«Alcune persone - hanno spiegato i due soci che hanno presentato la querela - mi hanno detto che sarebbero venute in ditta per distruggere tutte le bottiglie oppure per mettere in atto lo stesso intento nei negozi che vendono i nostri prodotti al dettaglio. Altre persone hanno detto che mi avrebbero mandato qualcuno per farmela pagare. Altri ancora si sono augurati la mia morte in maniera generica». Il caso è ora nelle mani degli agenti della Digos del capoluogo friulano. Intanto la pagina social che fa riferimento all'Amaro del Duce, cioè al prodotto venduto da Polegato e Lunardelli è stata oscurata per ragioni di sicurezza.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa Zecchin diventa albergo diffuso col Pnrr

▶Il progetto "Hospitis" e la ristrutturazione di edifici storici dismessi

MANIAGO

«In queste settimane ci stiamo occupando di un bel progetto collegato al Piano nazionale di ripresa e resilienza – Pnrr: il progetto "Hospitis". Tale iniziativa, ancora in fase di definizione, prevede il coinvolgimento di borghi italiani facenti parte delle cosiddette "Aree interne", così catalogate a livello ministeriale perché caratterizzate da fenomeni più marcati di spopolamento o invecchiamento della popolazione». L'annuncio è del sindaco Andrea Carli che, seppur in scadenza tra poco più di un mese (avendo ultimato il secondo mandato non potrà ripresentarsi alla guida della comunità), sta continuando a lavorare anche per intercettare contributi comunitari.

L'obiettivo del progetto "Hospitis" è l'utilizzo di fondi europei per attivare la realizzazione di un albergo diffuso attraverso la ristrutturazione di edifici, che dovranno poi essere catalizzatori non solo di forme innovative di ospitalità turistica e abitativa, ma dovranno anche svolgere una funzione di attivatori culturali per i centri storici in cui si realizzerà tale iniziativa.

Per quello che riguarda la realtà locale, l'obiettivo è diretto al centro di Maniagolibero, in cui sono presenti edifici "storici" quali "Casa Zecchin", che in passato ha svolto un'importante funzione culturale: attraverso la sua ristrutturazione e il suo riutilizzo, è previsto anche il riavvio di attività a servizio della comunità, che oggi si vede costretta ad utilizzare l'auto per qualsiasi tipo di necessità, dovendosi recare quasi sempre nel capoluogo comunale, fatta eccezione per le Poste.

Si tratta di un progetto nazionale ambizioso, ma che pone al centro dei propri obiettivi la rinascita dei borghi e dei centri storici, non solo attraverso la sistemazione di edifici, ma anche per mezzo della realizzazione di iniziative che possano tornare ad aggregare le comunità.

«"Hospitis" sarà una grande occasione di ripartenza per Maniagolibero e la sua comunità - assicura il primo cittadino, che al quartiere è legatissimo, essendo stato anche presidente della locale scuola materna -: ci sarà ancora molto da fare, siamo solo all'inizio di questo progetto, che andrà ad aggiungersi a quello comunale per la riqualificazione dell'area di fronte alla antica Latteria, per la quale la Soprintendenza ha da poco dato parere positivo all'abbattimento dei ruderi esistenti: anche se verrà mantenuto l'arco e il muro in via Carso. Nel frattempo teniamo "alte le antenne", pronti a sfruttare le prossime occasioni che ci saranno date dai futuri bandi del Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANIAGO LIBERO Casa Zecchin potrebbe essere ristrutturata con i fondi del Pnrr e diventare un albergo diffuso

Vajont

Festa degli alberi, esempio importante per i bambini

Nei giorni scorsi il deputato pentastellato Luca Sut si è recato a Vajont, al Parco di via Monte Piave, in occasione della Festa dell'Albero promossa dalla Pro Loco cittadina. Assieme a lui, il consigliere regionale Mauro Capozzella e il sindaco Virgilio Barzan che ha accolto la presenza degli eletti friulani del Movimento 5 Stelle, alla presenza anche del vicesindaco Felice Manarin e dell'assessora alla Scuola e alla Cultura, Deborah Ferraro. «Chi ha la fortuna di nascere in questi luoghi stabilisce da subito un rapporto stretto e spesso simbiotico con la natura e l'ambiente – ha dichiarato il parlamentare M5S vicepresidente del Gruppo alla Camera –. Ma a pochi giorni dalla Giornata mondiale della Terra penso sia comunque educativo promuovere iniziative come questa, che infonde nei bambini dell'asilo e della scuola primaria i valori di una tradizione che si rinnova di anno in anno. Gli alberi sono un simbolo di vita, e l'atto della piantumazione ne celebra l'inizio. Un piccolo, grande gesto - osserva - pregno di significati e che, muovendo dalla valorizzazione di ogni singola forma vitale, può sostenere le nuove generazioni verso una piena acquisizione della cultura dell'ecosostenibilità. La stessa - ha ricordato Sut – che da qui al futuro dovrà imperniare non solo le nostre politiche produttive ed energetiche, ma anche i nostri comportamenti quotidiani».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi energetica e bollette, la ricetta della candidata Pd Tassan Mangina

AVIANO

Cosa può fare nel proprio piccolo un'amministrazione comunale per aiutare i propri cittadini nel rispondere alla crisi energetica e all'aumento delle bollette? È la domanda che si pone Angela Tassan Mangina, segretaria del Pd avianese e candidata a sindaco per la cittadina della Pedemontana alle elezioni di giugno.

«Si stava cominciando finalmente ad uscire dalla lunga crisi causata dal Covid-19 e, grazie alla campagna di vaccinazione, eravamo sul punto di riacquistare gradualmente la nostra libertà di movimento con l'economia in netto miglioramento - ricorda Tassan Mangina -. In questa situazione favorevole, tuttavia, è avvenuta la tragica invasione dell'Ucraina da parte della Russia, dando inizio ad un nuovo periodo molto instabile e con forti rischi per l'economia: a spaventare è soprattutto l'aumento delle spese energetiche fino al possibile razionamento del metano e del petrolio».

«Da un lato si può certamente operare da subito, nel breve periodo, per ridurre i consumi nelle strutture comunali, e proseguire in seguito con azioni mirate per migliorare l'efficienza energetica degli immobili pubblici ancora troppo energivori. Queste scelte risponderebbero alla necessità di contenere le spese nell'ente - spiega la candidata -. Ritengo sia necessario fornire informazioni utili ai cittadini affinché tutti contribuiscano ad una città più ecologica e con minori emissioni - prosegue Tassan Mangina -. Ma soprattutto è nostra intenzione favorire la diffusione dell'autoproduzione e dell'autoconsumo collettivo per realizzare comunità energetiche rinnovabili sul nostro territorio».

CARO ENERGIA La proposta della candidata del Pd Angela Tassan Mangina, segretaria del Pd avianese e candidata a sindaco

La candidata del Partito Democratico propone un piano particolarmente innovativo per tamponare il problema: «All'interno del nostro territorio esistono aree abbandonate o attualmente incolte sulle quali, senza compromettere l'utilizzo dei terreni fertili, sarebbe possibile sviluppare sistemi ibridi di agricoltura e produzione di energia: si otterrebbero quindi benefici per uno sviluppo sinergico con l'agricoltura locale e la possibilità di reinvestire in aree oggi a bassa o nulla redditività. È ovvio che, per un'operazione del genere, sarebbe necessario predisporre una mappa delle zone idonee del territorio comunale».

«Queste azioni, in sinergia con quanto Stato e Regione stanno attuando, costituiscono un modo per resistere alle difficoltà a cui indubbiamente andremo incontro - conclude Tassan Mangina -. Mi riprometto da subito, se sarò eletta, di seguire con convinzione questo modo di partecipazione collettiva allo sviluppo della nostra comunità».

Enrico Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SPILIMBERGO Nuovi fondi per sostenere i progetti dei privati in materia di sicurezza e video sorveglianza

Sicurezza, i fondi ai privati

▶Quasi 19mila euro sono stati destinati a 15 progetti di videosorveglianza

▶L'assessore Zuliani: «In questo modo aumenta il contrasto alla criminalità»

SPILIMBERGO

Alcuni mesi fa il Comune di Spilimbergo era intervenuto con un bando per favorire l'installazione di sistemi di sicurezza passiva, per aumentare il presidio locale, accanto alla preziosa opera svolta dalla locale Compagnia Carabinieri e al controllo assicurato dalla Polizia locale del comandante Filippo Pitton, il cui organico è raddoppiato dopo la conclusione dell'iter dei vari concorsi.

ECCO I SOLDI

Nei giorni scorsi c'è stato, invece, il passaggio formale per la liquidazione delle competenze agli aventi diritto: «Tra le variazioni di bilancio ci sono anche i 18mila e 910 euro relativi ai contributi per la video-sorveglianza ai privati», ha fatto sapere l'assessore alla Sicurezza, Michele Zuliani, che da quattro anni, da quando cioè si è insediato, ha sempre cercato soluzioni locali e sovracomunali per aumentare le varie dotazioni e pure i mezzi a disposizione del personale. Si tratta di fondi messi a disposizione dalla Regione a favore del Comune mosaicista nell'ambito del programma regionale in materia di sicurezza.

LE FINALITÀ

«Le domande acquisite nei mesi scorsi comprendevano la richiesta di contributo per coloro che avessero installato e attivato sistemi di sicurezza come fotocamere o cineprese anche collegate con centri di vigilanza privati, impianti di videocitofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori su serramenti, porte e persiane blindati, nonché per eventuali spese professionali connesse», ha aggiunto Zuliani, rendendo noto che di domande agli uffici dell'ente di palazzo di Sopra ne sono pervenute sedici, delle quali quindici sono state accolte. «Siamo nel quarto anno dell'amministrazione Sarcinelli e siamo sempre stati in grado di riservare risorse ai privati per i sistemi di sicurezza in genere, dunque vedere soddisfatta la quasi totalità delle richieste indica un percorso consolidato», ha concluso l'assessore, sottolineando come la presenza sul territorio comunale delle forze dell'ordine (in città c'è anche la sede della Guardia di Finanza, unico presidio del Distretto nord dopo la chiusura di Maniago, oltre al distaccamento dei Vigili del fuoco), «renda la nostra città più sicura: elemento fondamentale anche in prospettiva futura per chi sta pensando dove andare a risiedere».

REATI IN CALO

Complice anche la pandemia e il lockodown, con le persone costrette in casa, negli ultimi due anni i furti nelle abitazioni sono, ad esempio, letteralmente crollati, mentre sono aumentate le sanzioni a carico dei cosiddetti "furbetti dei rifiuti" anche grazie all'utilizzo di fototrappole, dispositivi anch'essi acquisiti al patrimonio pubblico comunale grazie a bandi regionali specifici.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E-Van, incontri di socialità per adolescenti

▶Il via oggi pomeriggio nell'area antistante la biblioteca civica

SAN GIORGIO

Arriva anche a San Giorgio della Richinvelda il pulmino del progetto E-van rivolto a ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Il progetto nasce dalla consapevolezza delle difficoltà che i giovani stanno affrontando dopo gli ultimi due anni di pandemia caratterizzati da isolamento e mancanza di socializzazione.

LE FINALITÀ

E-van - Educational Van, promosso dalla cooperativa Ascaretto di Pordenone e finanziato dal Bando Educare Insieme dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche della Famiglia, è un progetto che punta a favorire l'inclusione dei ragazzi attraverso la proposta di attività ludiche e ricreative di carattere dinamico e itinerante, gestite da un'equipe multidisciplinare. Le attività e iniziative promuoveranno la non-discriminazione, l'equità, l'inclusione sociale e la lotta alla povertà educativa con un occhi di riguardo al terreno comune su cui la fascia adolescenziale muove sempre di più i propri passi: il mondo dei social media.

PRIMO INCONTRO

Si parte questo pomeriggio, con inizio fissato alle ore 15.30, nel cortile antistante la biblioteca civica, con attività come lo sport, artistiche e fotografiche, la musica, il gioco. Tutte le proposte sono gratuite e a ingresso libero, per partecipare basta presentarsi e avere voglia di divertirsi.

PER GLI ADULTI

Il progetto E-van propone anche attività di informazione e confronto rivolte a genitori, insegnanti e educatori nonché attività online sui social di progetto E-van (hanno account su Instagram, TikTok, YouTube, Twitch e facebook). «E-van è un'opportunità da sperimentare per divertirsi, socializzare e imparare», l'appello lanciato dalla giunta municipale, in vista dell'odierno incontro di apertura della presenza del Van nel comune del vino e delle barbatelle.

«INIZIATIVE STIMOLANTI»

«Si tratta di un'occasione imperdibile - ricordano dalla giunta - a cui abbiamo inteso aderire dopo aver constatato l'efficacia della proposta educativa di questa attività nei comuni che l'hanno già introdotta in provincia di Pordenone, con cui ci siamo confrontati. I ragazzi hanno bisogno di stimoli sempre diversi e interattivi e il fatto che a darli siano persone quasi coetanee assicura l'efficacia nell'arrivo a destinazione del messaggio, veicolato anche attraverso il linguaggio e gli strumenti cari ai millennials».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AI RAGAZZI E RAGAZZE DAGLI 11 AI 17 ANNI SARANNO PROPOSTE ATTIVITÀ EDUCATIVE PARLANDO IL LINGUAGGIO DEI MILLENIANS

EDUCATORI DI STRADA Con il progetto E-Van la cooperativa Ascaretto arriva direttamente nei luoghi di ritrovo dei giovani

Spilimbergo

Donatori di sangue, Tonus confermato alla guida dell'Afds

Tempo di elezioni in seno alle varie sezioni provinciali dell'Associazione Friulana Donatori Sangue. In quella della città del mosaico non c'è stato alcuno scossone visto che è stato confermato, in una sorta di acclamazione, il presidente uscente Claudio Tonus. La sezione è intitolata alla memoria di Evaristo Cominotto. Il nuovo consiglio direttivo, che rimarrà in carica per il quadriennio 2022-26, è formato anche da David Chivilò (vice presidente), Antonio Sarcinelli (segretario), Claudio Colonnello (rappresentante dei donatori), e dai consiglieri Giuseppe Della Valle, Gabriele Chivilò, Delia Colussi, Anna Ciol, Roberto Rubino, Serena Spagnolo e Antonio De Paoli. Quanto al bilancio dell'attività dello scorso anno, che è stato presentato prima del rinnovo cariche, ha evidenziato come i soci attivi siano addirittura 700, con un aumento di 52 unità rispetto all'anno precedente. Le donazioni sono state 734, con un incremento di 84 rispetto al 2020. Molteplici poi le attività svolte sul territorio: la presenza dell'autoemoteca, la donazione collettiva dei giocatori dello Spilibasket, la marcia podistica "Tryclaps", la corsa dei carretti "Crazycup", il dono dei nuovi carrelli portazaini per il servizio Pedibus per gli alunni della primaria e la consegna natalizia di dolci alla scuola dell'infanzia di Barbeano.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malgrado le piogge i bacini alpini sono ancora a un terzo della capienza

TRAMONTI

La pioggia degli ultimi giorni ha rappresentato una manna per la Destra Tagliamento ma lo spettro della siccità non è alle spalle, anzi. Il consueto bilancio settimanale del Consorzio di bonifica Meduna Cellina parla chiaro: le precipitazioni che dalla scorsa settimana hanno interessato a più riprese il territorio provinciale hanno mitigato la fase più critica ma non appaiono ancora sufficienti, sebbene numerosi corsi d'acqua a carattere torrentizio si siano finalmente riempiti, dopo il primo mese e mezzo di primavera quasi in secca.

«I bacini montani hanno visto aumentare il livello di contenimento e ciò consente un po' di respiro nell'imminenza della stagione delle bagnature massive – ha spiegato al proposito il presidente Valter Colussi - In pianura non sono caduti tanti millimetri quanti ce ne saremmo aspettati, ma si è trattato di fenomeni non violenti, il che ha permesso che il terreno assorbisse ogni goccia. L'ondata di maltempo appena archiviata permette di non ricorrere alle irrigazioni per circa una decina di giorni e di creare così delle ulteriori riserve. Molto dipenderà dall'andamento delle prossime settimane: il meteo annuncia probabili nuove perturbazioni ma anche un notevole innalzamento delle temperature».

Qualche dato consente di capire la reale gravità del problema dopo un inverno così secco da esser entrato nei record storici. «Al momento i tre laghi della Val Tramontina contengono complessivamente 12 milioni di metri cubi – ha detto l'esponente del Meduna Cellina - Decisamente meglio rispetto ai 4-5 di qualche settimana fa, ma ancora lontanissimi dalla media dei 30 milioni che dovrebbe essere a disposizione all'avvio della fase irrigua. In passato abbiamo registrato un invasamento di 52 milioni di metri cubi in questo periodo, si capisce bene che la siccità non è ancora alle spalle».

Il lago di Barcis, colpito dal costante inghiaiamento, può invece trattenere una decina di milioni di metri cubi di acqua e basta poco per raggiungere questa quota. A breve possono quindi iniziare le operazioni di riempimento del sottostante impianto di Ravedis, creando così un sistema a scale che dovrebbe mettere al riparo i consorziati del Pordenonese durante i picchi di richieste idriche dell'estate, quando anche gli usi civili aumentano a dismisura. «Monitoriamo quotidianamente la situazione e confidiamo anche nello scioglimento della neve ancora presente in quota, ma la soluzione vera è evitare ogni tipo di spreco dell'acqua», ha concluso Colussi, che confida in qualche perturbazione dopo la metà della settimana. A questo proposito, sono già numerosi i sindaci pronti a firmare ordinanze su un corretto utilizzo della risorsa idrica, per iniziare fin da subito a sfruttarla in maniera razionale e non dover arrivare nei mesi estivi a divieti assoluti, come è capitato anche nel recente passato.

DOPO IL MALTEMPO Le piogge dei giorni scorsi hanno portato acqua nei bacini montani, ma non è ancora sufficiente per stare tranquilli

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Udinese

sport@gazzettino.it

LE PAGELLE BIANCONERE

GOL
Nacho Pussetto ha appena firmato il gol del 2-1 che ha riaperto la sfida con l'Inter alla Dacia Arena Nonostante il forcing finale dei friulani, i nerazzurri hanno portato a casa tre punti pesantissimi; sotto Gerard Deulofeu

L'IMPRESA SFIORATA

▶L'Inter "scappa" nel primo tempo con i gol di Perisic e Lautaro, ma nella ripresa i bianconeri cominciano a giocare. Pussetto accorcia, vano l'arrembaggio finale

SILVESTRI 6
Esente da colpe sui gol. Nel primo tempo, poco prima del rigore assegnato all'Inter, "chiude la porta" in faccia alla conclusione ravvicinata di Lautaro. Sempre sicuro nelle uscite aeree.

BECAO 6
Sul colpo di testa di Perisic che devia in rete il cross dalla bandierina di Di Marco lascia troppo spazio al croato. Poi è il solito Becao, grintoso e deciso. Bravo a respingere il tiro a colpo sicuro di Perisic dopo un'azione volante dell'Inter.

PABLO MARÌ 5.5
Meno efficace che in altre circostanze: propizia il rigore falciando Dzeko (o almeno questa è l'impressione di Chiffi, che rivede al monitor l'azione). Cresce nella ripresa, ma di tanto in tanto si segnala per alcuni pasticci.

PEREZ 6
Lotta, facendo valere la sua cattiveria agonistica. Sovente duella con Lautaro, cliente non certo facile. La sufficienza gli spetta di diritto.

MERAVIGLIA
Alexis Sanchez, indimenticato ex bianconero ora all'Inter, è entrato nella ripresa senza trovare la via del gol

MOLINA 5
Ecco la nota dolente. Lacunoso quando si tratta di difendere (Perisic nel primo tempo gode di eccessiva libertà), ma si vede pochino anche in fase offensiva. Ribadisce di non essere in giornata di vena (neppure dal punto di vista psicologico) quando nella ripresa, prima di essere sostituito, spara altissimo da posizione impossibile. Avrebbe dovuto crossare, oppure cercare il compagno più libero.

SOPPY 6
Entra e si segnala subito per due grossolani errori, innescando nel secondo un pericoloso contropiede nerazzurro. Poi si rifa. Il suo cambio di passo e la sua vivacità creano alcuni problemi all'avversario.

ARSLAN 5.5
A corrente alternata. Qualche buon recupero, qualche errore nel posizionamento. Non attraversa un momento di grazia.

SAMARDZIC 6.5
Il suo sinistro pennella servizi al bacio, evidenziando le qualità che tutti gli riconoscono. Prova positiva come personalità, anche se l'avversario mai gli concede la possibilità di essere pericoloso con il tiro da fuori.

WALACE 6.5
Diligente, sovente anche sicuro e autoritario, pur pagando talvolta la velocità dei centrocampisti dell'Inter. Il migliore nel mezzo. Valido schermo davanti alla difesa, si segnala pure per alcune pericolose conclusioni da fuori.

PEREYRA 6
Inizia discretamente, ma si capisce che non è al top della brillantezza dopo aver saltato tre gare per infortunio. Di tanto in tanto evidenzia numeri importanti, da giocatore di assoluto valore. Ben presto però accusa la fatica, vittima anche dei crampi, e chiede la sostituzione.

JAJALO 6
Entra al posto di Pereya. Tiene duro, lotta e recupera qualche pallone.

UDOGIE 6.5
Sempre in movimento e pronto a pungere, ma il compito più gravoso lo assicura nella seconda fase, in cui non è sempre preciso. Ha il merito di riaprire la gara quando, anticipando tutta la difesa dell'Inter, si catapulta sulla palla respinta da Handanovic sulla punizione di Deulofeu per servire l'assist a Pussetto.

DEULOFEU 6.5
Un po' stanco e quindi meno lucido del solito, ma le prova tutte (con alterna fortuna) per mettere in difficoltà la retroguardia di Inzaghi. Splendida la punizione del secondo tempo. Serve un balzo felino di Handanovic per sventarla, ma il portiere nulla può sull'immediato cross radente di Udogie per Pussetto.

SUCCESS 5
Fermo praticamente da subito. Evidentemente non era al top. Sul gol di testa di Perisic anche lui è colpevole. Difende palla facendo leva sulla fisicità, poi avverte un problema muscolare e deve abbandonare.

PUSSETTO 6.5
Ha il merito di conquistare la punizione da cui scaturisce il gol e di farsi trovare pronto sull'assist di Udogie che aveva raccolto la respinta di Handanovic.

ALLENATORE CIOFFI 6
La squadra bianconera è sempre viva, ma taluni elementi sono anche un po' stanchi dopo un periodo fuoco e fiamme. Ci sono però i presupposti per un buon finale e per approdare a quota 50.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pussetto si sblocca, resta il rammarico per non aver acciuffato il pareggio

GLI SPOGLIATOI

L'Udinese esce sconfitta, ma a testa alta, dalla sfida interna contro l'Inter, che comunque non compromette il cammino verso il decimo posto, soprattutto perché all'orizzonte c'è lo scontro diretto contro il Sassuolo, undicesimo, considerando il passaggio del Torino in decima piazza a un punto di distacco dai neroverdi.

Tra le note positive c'è la rete di Pussetto, che torna a sbloccarsi dopo tempo; un segnale importante visto che potenzialmente ci sarà parecchio spazio per lui nel finale dopo le difficoltà fisiche di Beto e Success. «C'è rammarico per il gran secondo tempo che abbiamo fatto - ha detto Nacho al termine della partita ai microfoni di Udinese Tv -. Penso meritassimo un po' di più». Il gol è una bella sensazione, ma non può essere un palliativo alla sconfitta. «Sono contento di aver segnato oggi, ma sono dispiaciuto per il risultato. Con questa squadra penso che avremmo potuto prendere qualche punto oggi. C'è la consapevolezza di aver giocato contro una squadra che lotta per lo scudetto – ammette il numero 23 – quindi sapevamo che sarebbe stata una partita difficile. L'abbiamo affrontata nella miglior maniera e abbiamo dato tutto».

«SONO CONTENTO DI AVER SEGNATO ADESSO DOBBIAMO AFFRONTARE LE ULTIME GARE CON LO SPIRITO DI FIRENZE»

La linea guida è facile e porta alla gara di Firenze. «Ora ci sono le ultime tre partite del campionato, che vanno affrontate con lo spirito di Firenze. Sono certo che porteremo punti a casa perché siamo una squadra concentrata e vogliamo finire nella miglior maniera. È stato un anno difficile - chiosa -. So che qualcuno si aspettava di più, ma ho fatto il possibile per fare il meglio. Sono tranquillo con me stesso, ho dato tutto».

Attaccanti di nuova generazione contro chi ha scritto la storia del club bianconero, come Alexis Sanchez, ieri avversario alla Dacia Arena. «É sempre bello venire nella mia prima casa in Italia e sentire l'affetto da parte di tutta la gente di Udine - ha scritto su Instagram -. Aver fatto parte della storia di un bel club che si é sempre preso cura di me. Grazie».

S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La versione nerazzurra

MISTER Prima stagione per Simone Inzaghi sulla panchina dei campioni d'Italia dell'Inter, ora costretti a rincorrere

Inzaghi: «Grande prova di carattere Dobbiamo crederci fino alla fine»

Simone Inzaghi è soddisfatto. «Siamo stati protagonisti di una grande prova di carattere, abbiamo evidenziato anche personalità contro la squadra che a aprile è stata la migliore dopo l'Inter. Un'Udinese che ha forza anche mentale, ha qualità, fisicità. Dico che i ragazzi sono stati bravissimi». Sui tifosi. «Abbiamo avuto un grande seguito, ci hanno trascinato dall'inizio alla fine». L'Inter sul 2-0 è sembrata un po' paurosa. «Sul doppio vantaggio abbiamo preso quel gol di Pussetto che ci ha fatto abbassare leggermente, ma la squadra è rimasta in partita senza rischiare nulla. Mancano ancora tre incontri più la finale di Coppa Italia, vogliamo crederci». Il fatto che l'Inter giocherà il prossimo turno prima del Milan potrà incidere? «Credo di no, siamo abituati. Stavolta è stato il Milan a giocare prima di noi, ma io ero concentrato solo sul nostro match come del resto i ragazzi». Dal tecnico a Skriniar. «Questi tre punti valgono tantissimo, abbiamo affrontato una squadra di valore. Sì, sono contento, abbiamo dimostrato di stare bene». Darmian: «Volevamo fortissimamente la vittoria e siamo riusciti a disputare una partita lucida, soffrendo pure. Potevamo anche gestire meglio la gara, ma di fronte c'era l' Udinese che è stata brava a riaprirla».

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIOFFI: «CI RESTANO NOVE PUNTI DA CONQUISTARE»

L'ANALISI

L'Udinese torna alla sconfitta dopo il bellissimo exploit di Firenze, ma è una caduta che lascia tanti presagi positivi in vista del finale di campionato. I bianconeri si arrendono alla formazione di Simone Inzaghi che continua a cullare le velleità di scudetto fino in fondo, cercando lo sgambetto al Milan fino all'ultima giornata. Non sarà facile, ma se possono adesso ancora pensare di farcela non è certo per un regalo dei friulani, che anzi hanno giocato al massimo per mettere in difficoltà Lautaro e compagni.

LE PAROLE

Lo sa per primo Gabriele Cioffi, che fa i complimenti ai suoi. «I ragazzi sono stati bravissimi e andiamo avanti. Il rammarico c'è - aggiunge a Dazn -, perché prendere il primo gol sul piazzato dove noi siamo solidi e compatti, lascia un po' di amaro in bocca. Il secondo è nato perché siamo stati una via di mezzo, e non possiamo permetterci di essere una via di mezzo contro una grande. Nel secondo tempo abbiamo corretto il tiro e dico bravi ai ragazzi». Cioffi continua a dribblare ogni pensiero sul futuro perché la stagione non è ancora finita, e quindi testa al Sassuolo. «Ho tanta voglia di finire bene. Noi pensiamo a Sassuolo, Spezia e Salernitana. Forse saremo un po' presuntuosi però ci lascia un po' di amaro in bocca questa partita». Contro l'Inter la fatica ha fatto la differenza. «Noi veniamo da cinque partite in due settimane - ricorda il mister bianconero -. Tante volte la gamba fresca ce l'hai perché stai bene. Poi andremo a correggere quello che potevamo far bene nell'ultimo passaggio e nello spunto. Ma per il ciclo di partite che abbiamo avuto dico bravi ai ragazzi». La parte sinistra resta un obiettivo concreto, ma sul mercato decide solo la società. «Cosa serve lo decide il club. Se mi dici se è possibile ti dico che certo che lo è. È realistico questo. Torno però al presente, per l'entità del gruppo che siamo, dobbiamo sforzarci di pensare all'oggi. Cioè un giorno di riposo e gara col Sassuolo». Sempre a Dazn, Cioffi ha commentato anche il rigore a favore dell'Inter. «Cito testuali di Boskov: rigore è quando arbitro fischia. Quello che ci siamo sempre detti con i ragazzi di cercare una scusa per fare non una scusa per non fare. Il rigore è una scusa per non fare. Ora vogliamo tornare in carreggiata. I punti sono quelli che ti danno morale. Una squadra come la nostra deve fare i punti».

TECNICO Dopo il brutto primo tempo, Gabriele Cioffi ha cambiato "faccia" alla sua Udinese, che nella ripresa si è messa a giocare in maniera incisiva

SINGOLI

Tolgay Arslan ha avuto un fitto colloquio con Cioffi. «Ha fatto un ottimo primo tempo, avevamo perso uno slot con la sostituzione di Success, poi avevamo bisogno di caratteristiche diverse. Stava giocando troppo stretto e vicino a Walace, si erano create situazioni di 2 contro 1 con Dimarco e Perisic. Penso che abbia fatto bene, la sostituzione è stata una scelta tecnica. Samardzic sapevo che non avrebbe sbagliato una palla. Pereyra? Ha avuto un affaticamento e crampi, non è importante fare una partita da 70 o 90 minuti, lui ha avuto un crampo è un giocatore vero, un uomo squadra, ha chiesto il cambio, ha fatto la cosa giusta». Onorare il campionato è un concetto che l'allenatore bianconero non sposa. «Credo che il non mollare mai sia un modo per onorare noi stessi più che gli altri, lavoriamo sodo e crediamo in quello che facciamo, queste ultime partite, avendo 9 punti a disposizione, battaglieremo fino alla fine». Quota 50 resta un obiettivo concreto. «Se noi pensiamo di potere vincere con l'Inter pensiamo di potere fare tre punti anche con i prossimi avversari, non siamo già in ferie, ci sono 9 punti a disposizione e quindi possiamo arrivare a 52 e faremo di tutto per arrivarci».

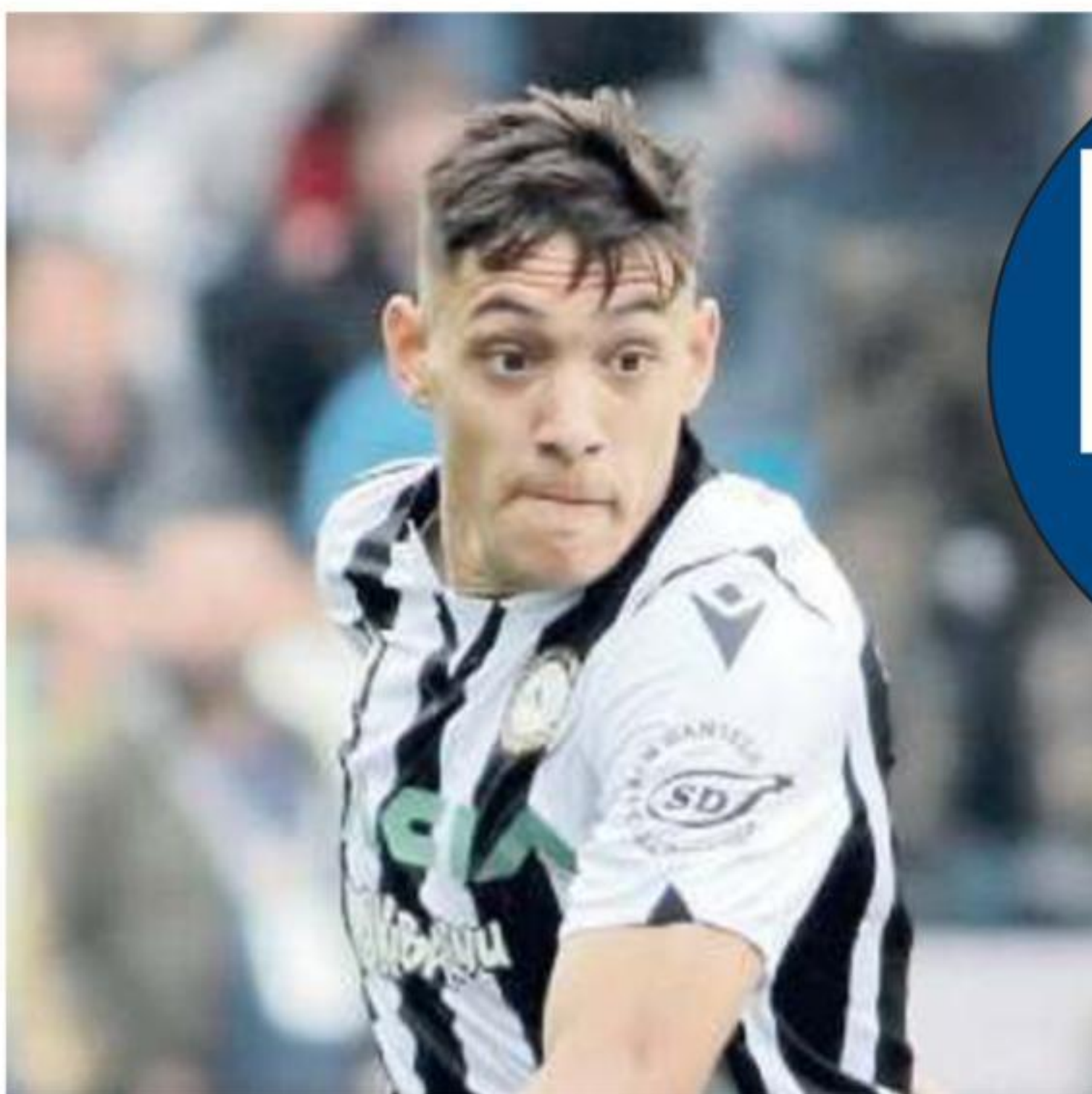
Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più

UDOGIE
Spinge e copre

Meno

MOLINA
Soffre Perisic

Silvestri: «Sfortunati e un po' arrabbiati» In attacco ora è allarme per gli infortuni

HANNO DETTO

L'Udinese cede il passo all'Inter concentrata ancora sulla lotta scudetto. Perisic e Lautaro hanno perforato Silvestri, che è stato nuovamente sfortunato in occasione di un calcio di rigore. Contro l'Empoli lo aveva parato con Bandinelli in gol sulla ribattuta; il tutto ripetuto con gol di Pinamonti al secondo tentativo. Appuntamento con il primo rigore italiano parato ancora una volta anche contro i nerazzurri. Sembrava esserci arrivato sul palo di Lautaro Martinez, e invece così non è stato. O meglio, ci è arrivato a toccarla ma sulla traiettoria di ritorno, eventualità che ha configurato la possibilità di ribattere in rete da parte del Toro interista. Sfortuna clamorosa che sa di beffa per il portiere ex Verona. «Siamo stati sfortunati - ha detto ai microfoni di Udinese Tv nel post-partita -. Al di là degli episodi abbiamo disputato una grande partita mettendo in difficoltà una squadra che si giocherà lo scudetto fino all'ultima giornata. Dobbiamo stare sereni perché queste gare le puoi perdere, ma il fatto che non siamo contenti è segno di grande maturità - sottolinea -, siamo migliorati sotto questo aspetto». Insiste su questo aspetto fondamentale l'estremo difensore bianconero, che rimarca il concetto. «Se esci deluso perché hai fatto tanto e non hai portato a casa il risultato è un buon segno, siamo consapevoli di chi siamo. Non è semplice essere sempre al massimo, le ultime settimane sono state toste- in riferimento alla fatica fatta nel finale di aprile, ma la mia caratteristica è quella di voler dare continuità alle prestazioni. Sono molto contento a livello personale e di squadra, abbiamo preso due gol e uno è stato abbastanza fortuito, quindi sono contento». Per un portiere che sorride c'è un reparto offensivo che adesso si scopre incredibilmente corto. Dopo la partita Gabriele Cioffi ha parlato anche della situazione degli infortuni, con Success che adesso finirà ai box per un problema al flessore della gamba sinistra. Si spera nulla di grave, ma a Reggio Emilia non ci sarà. Si scalda Pussetto, anche perché su Beto regna la linea della massima cautela. Lui sta bene e spinge per giocare, ma l'allenatore frena perché non si possono correre rischi soprattutto in vista della prossima stagione. Sarà determinante la scelta dello staff medico, ma in caso di forfait di entrambi l'attacco sarà limitato a Deulofeu, Pussetto e Nestorovski.

Ste.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A UDINESE TV ALLE 21 "BASKET A NORDEST" CON MASSIMO CAMPAZZO ALLE 21.55 "PORDENONE TONIGHT" CON STEFANO GIOVAMPIETRO

Sport Pordenone

CALCIO GIOVANILE

Gli azzurrini vincono il Torneo delle Nazioni

Gli azzurrini Under 15 hanno vinto l'edizione 2022 del Torneo delle Nazioni. Nella finalissima, disputata sul campo di Gradisca d'Isonzo, la "piccola Italia" del ct Favo ha rifilato alla Repubblica Ceca un secco 3-0, in una gara dominata. Gol di Mosconi nel primo tempo e di Pisani e Maiorana nella ripresa.

A LIGNANO Un intervento sulla linea di porta di Roberto Zammarini durante la partita pareggiata (3-3) sabato al Teghil con il Crotone (Foto LaPresse)

LA "MALEDIZIONE" DEL TEGHIL SOLO 7 GARE VINTE IN 2 ANNI

▶Sabato allo stadio c'erano solo 615 spettatori Omaggio dei tifosi a Mirko Stefani e Jack Bindi

▶Ripresi gli allenamenti per il testacoda di venerdì a Lecce tra "lupi" e "ramarri"

CALCIO B

L'ultima gara della stagione al Teghil, ospite il Crotone, si è conclusa con un pareggio (3-3) che non ha cambiato la sorte di entrambe le contendenti già matematicamente retrocesse in serie C ancora prima del fischio d'inizio del signor Miele di Nola. La partita è servita comunque alla società e al popolo neroverde per ringraziare due autentici beniamini come Mirko Stefani e Jack Bindi che hanno deciso di appendere le scarpe bullonate al chiodo. «Abbiamo voluto esprimere la nostra gratitudine e il nostro affetto – hanno spiegato i soci del fan club PN Neroverde 2020 per chi ha notevolmente contribuito a fare la storia del Pordenone».

GRAZIE ANCHE A TEDINO

Dalla tribuna e dai gradoni del Teghil sono piovuti sul rettangolo di gioco anche cori di ringraziamento per il lavoro svolto in questi ultimi difficili mesi da Bruno Tedino che, come già dichiarato da Mauro Lovisa, non verrà riconfermato. Il popolo neroverde nutre grande stima per il tecnico di Corva. Il suo nome era risultato al primo posto già la scorsa estate in un sondaggio proposto da Tuttopordenone su chi avrebbe dovuto guidare i ramarri nel terzo anno di militanza in cadetteria. La società decise però di affidare la squadra inizialmente a Massimo Paci e successivamente a Massimo Rastelli. L'ingaggio di Tedino venne invocato dai tifosi anche lo scorso ottobre spingendo Mauro Lovisa a decidere personalmente di intervenire affidandogli la conduzione tecnica della squadra. Dopo la finestra di mercato dello scorso gennaio nemmeno "san Bruno di Corva" (soprannome assegnatogli dagli stessi aficionados) è riuscito nel miracolo di mantenere la categoria e come succede quasi sempre e quasi dappertutto anche in questa occasione l'allenatore è diventato capro espiatorio per gli errori commessi da tutti.

SUGLI SPALTI LIGNANESI ANCORA UNA VOLTA SI È REGISTRATO IL PEGGIOR AFFLUSSO DI TUTTA LA CADETTERIA

IL CAMMINO AL TEGHIL

Onore ai 615 spettatori che nonostante la posizione in classifica dei ramarri hanno deciso sabato di essere presenti al Teghil. Ancora una volta nello stadio di Lignano si è registrato il minor afflusso dell'intera cadetteria, unica sede a non aver raggiunto presenze con almeno quattro cifre. Al primo posto lo Zini di Cremona con 12.119 presenze, seguito dal Liberati di Terni con 10.354 e dal Menti di Vicenza con 10.019. Al penultimo il Tombolato di Cittadella con 2.454. La richiesta ufficiale presentata da Mauro Lovisa per poter utilizzare il Tognon di Fontanafredda come struttura per le gare casalinghe del prossimo torneo di serie C sembra essere un opportuno dietrofront rispetto alla decisione di due stagioni fa. Difficile però che la struttura di Fontanafredda, che necessita di lavori per essere adeguata alla serie C, possa essere pronta per l'inizio della prossima stagione, che potrebbe quindi riprendere temporaneamente ancora a Lignano. Nei due campionati di serie B giocati al Teghil il Pordenone ha vinto solo sette partite (5 nella passata stagione, 2 in quella attuale); i pareggi sono stati diciassette (10 lo scorso campionato, 7 in quello attuale). Le sconfitte sono state quattordici (4 nel 2020-21 e ben 10 nel 2021-22). Difficile ignorare che anche il fattore campo abbia avuto il suo peso.

ULTIMA STAZIONE

I ramarri hanno ripreso gli allenamenti ieri al De Marchi in vista del viaggio verso l'ultima stazione della via crucis neroverde di questa stagione che avrà luogo venerdì (fischio d'inizio alle 20.30) nello Stadio di via del Mare a Lecce nel più classico dei testa coda fra i lupi primi con 68 punti e i ramarri ultimi con 18. I giallorossi sono reduci da una clamorosa sconfitta (1-2) al Menti di Vicenza dove sono passati in vantaggio con Strafezza, ma hanno subito poi la rimonta dei biancorossi firmata dall'ex neroverde Diaw e da Ranocchia.

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cycling Team Friuli al Carpathian leader in tutte le classifiche

▶Obiettivo centrato anche con gli atleti Lubovna e Miholjeic

CICLISMO

Il Cycling Team Friuli non sbaglia un colpo al Carpathian. Dopo il sigillo ungherese nel cronoprologo di Nicolò Buratti, è giunto il successo slovacco di Fran Miholjevic a Stara Lubovna e ora i bianconeri, guidati da Mattiussi e Boscolo, hanno vestito le maglie di leader in tutte le classifiche. A decidere l'impegnativa frazione è stata una fuga di otto atleti, all'interno del quale si è inserito anche Miholjevic, che poi ha avuto la meglio dei compagni d'avventura andando così a prendersi il successo di tappa e strappando le insegne del primato in classifica al compagno di squadra Nicolò. «Abbiamo assistito a una bellissima prestazione di squadra - annuncia felice il direttore sportivo, Renzo Boscolo - la tappa era impegnativa con due Gpm difficili da affrontare. Per controllare la corsa avremmo dovuto spendere tante energie. Per questo abbiamo inserito Fran nella fuga di giornata ed è arrivata questo splendida conclusione. La squadra ha dimostrato compattezza e intelligenza tattica nel gestire ogni situazione, poi i risultati sono la diretta conseguenza di questo lavoro. Adesso ci attendono altre tappe tutte da affrontare ma siamo pronti a giocarci le nostre carte fino in fondo per provare a portare a casa il successo finale».

A completare la festa della società presieduta da Roberto Bressan è arrivato anche il nono posto di Andrea De Biasi. Al termine della prima tappa in linea, il Cycling Team Friuli è leader in tutte le classifiche del Carpathian Couriers Race: detto della classifica generale guidata da Fran Miholjevic con 6" su Martin Marcellusi (Bardiani), l'atleta croato è leader della classifica a punti, di quella riservata agli under 21 e dei gran premi della montagna. Come se non bastasse Nicolò Buratti che occupa il quinto posto nella generale è invece primo nella speciale graduatoria dei Traguardi Volanti.

Infine il Cycling Team Friuli occupa il primo posto anche nella classifica a squadre provvisoria. Primati importanti che i bianconeri dovranno difendere oggi (martedì) nelle due semitappe finali. Il Ctf era impegnato anche nel 3. Gp General Store di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Nel Veronese i ragazzi diretti per l'occasione da Fabio Baronti e Andrea Fusaz, si sono piazzati quarto con Matteo Milan e nono con Gabriele Petrelli.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIAZIONI Fran Miholjevic sul gradino più alto del podio

Piera Martellozzo, c'è l'Olympia per il salto in B2

▶Niente da fare per l'Insieme Pn che si deve arrendere

VOLLEY, SERIE C

Una finale tanto attesa quanto in bilico. La Piera Martellozzo Futura "incrocerà" l'Olympia nella sfida che vale una stagione. Vincere per il sestetto varrebbe dire promozione in serie B2, diversamente la squadra maschile disputerebbe un'altra stagione in C. La Piera Martelozzo, dopo aver dominato all'andata, è riuscita a spuntarla anche nel match di ritorno con lo Sloga Tabor Eutonia: 3-0 il verdetto finale. Nulla da fare invece per l'Insieme per Pordenone che, perdendo anche gara-due con l'Olympia, ha accantonato definitivamente l'ambizione di compiere il salto di categoria. Sogna ancora a occhi aperti, invece, la squadra femminile naoniana che nel pool promozione di C ha vinto al tie-break con la Maschio Pallavolo Buia. Nella pool retrocessione passo falso della Domovip: le purliliesi si sono arrese di fronte al Fvg Volley Academy. In D successo esterno dell'Arte Dolce Spilimbergo, che nel big match con il Marka Service si è imposto in trasferta con il risultato di 0-3. L'Ur-Bun San Vito ha battuto al tiebreak l'Ap Travesio, mentre la Carrozzeria De Bortoli si è nettamente imposta sulla Friulana Costruzioni. Passo falso interno della Gis, così come della Mascarin Brugnera con #IoTifoSveva Olympia. Tra i maschi di pool promozione bene la Libertas Fiume Veneto che in una sfida molto combattuta ha avuto la meglio sulla Viteria 2000.

NELLA POOL PER LA RETROCESSIONE CADUTA DOMOVIP IN SERIE D SUCCESSO ESTERNO DELLO SPILIMBERGO

I risultati. Donne. Serie C, pool promozione: Insieme per Pordenone – Maschio Pallavolo Buia 3-2 (25-14, 22-25, 25-18, 19-25, 15-12). Pool retrocessione: Fvg Volley Academy – Domovip Porcia 3-0 (25-10, 25-17, 25-20). Serie D: Servizi industriali Gis – Soca Lokanda Devetak 2-3 (24-26, 25-16, 23-25, 25-18, 13-15), Carrozzeria De Bortoli – Friulana Costruzioni 3-0 (26-24, 25-13, 25-18), Mascarin Brugnera - #IoTifoSveva Olympia 0-3 (22-25, 16-25, 21-25), Ap Travesio – Ur-Bun San Vito 2-3 (27-25, 25-23, 11-25, 16-25, 11-15), Marka Service – Arte Dolce Spilimbergo 0-3 (21-25, 24-26, 22-25). Uomini. Serie C, semifinali: Piera Martellozzo Futura – Sloga Tabor Eutonia 3-0 (25-18, 25-16, 25-22), Olympia – Insieme per Pordenone 3-0 (25-18, 25-16, 25-22). Serie D, pool promozione: Viteria 2000 – Libertas Fiume Veneto 0-3 (21-25, 24-26, 22-25).

IN FESTA La gioia della Piera Martellozzo per la finale

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSSONERO Lisotto, centrocampista del Fontanafredda, si apre la strada in dribbling (Foto Nuove Tecniche)

ADDIO FONTANAFREDDA DOLOROSA RETROCESSIONE

▸I rossoneri avevano due risultati a disposizione, ma si sono fatti sorprendere da Frimpong e Domini. Il presidente Muranella: «Continueremo con i ragazzi»

FONTANAFREDDA	0
PRO FAGAGNA	2

GOL: pt 7' Frimpong; st 47' Domini.
FONTANAFREDDA: Strukelj 6, D'Andrea 6 (Parafina 6), Gregoris 6, Sartore 6, De Min 6, Dulaj 6 (Toffoli 6), Muranella 6 (Portaro 6), Gerolin 6, Zamuner 6, Gurgu 6, Lisotto 6. All. Campaner.
PRO FAGAGNA: Tusini 6.5, Zuliani 6, Righini 6, Greca 6 (Michelutto 6), Benedetti 6.5, Iuri 6.5, Pinzano 6, Tell 6.5, Domini 6.5 (Nardi 6), Craviari 6.5, Frimpong 7. All. Cortiula.
ARBITRO: Batini di Foligno 6.
NOTE: calci d'angolo 8-7.
Recupero: pt 2', st 4'. Spettatori 200.

IL PLAYOUT ROSSONERO

Sfuma il sogno del Fontanafredda di rimanere in Eccellenza, sconfitto in gara-2 dalla Pro Fagagna. I rossoneri, dopo l'illusorio pareggio dell'andata (2-2), salutano con grande amarezza la categoria. Un vero peccato. Oltre al pareggio di una settimana fa (tra l'altro subito in rimonta), contro i collinari la squadra guidata da Fabio Campaner aveva ottenuto due successi (sempre per 1-0) in campionato.

FALSA PARTENZA

La vittoria ospite matura già nei primi minuti, grazie a un gol di Frimpong, abile a concludere di forza (7') dopo una mischia in area. Tutto era partito da un calcio d'angolo ribattuto corto dalla difesa locale. Il numero 11 del Fagagna è il più lesto di tutti, trovando il varco giusto e beffando l'estremo Strukelj con una botta precisa. La reazione del Fontanafredda c'è, ma le difficoltà dei rossoneri nel concludere la manovra contro una squadra ben chiusa risultano decisive. Al 55' Sartore coglie la traversa: non è giornata. I padroni di casa insistono al 75', con una bella azione di Lisotto imbeccato da Gurgu: anche questa opportunità sfuma con un tiro che sibila di poco oltre la traversa. Al 35' ci prova anche Zamuner. Bravo l'esperto Tusini a sventare la conclusione. Nel finale, con i rossoneri di casa sbilanciati in avanti, giunge il raddoppio degli ospiti in pieno recupero. Anche in questo caso Domini sfrutta al meglio un corner di Craviari.

SPOGLIATOI

«Nessun dramma - dichiara il presidente Muranella -, proseguiremo con il nostro progetto che coinvolge il settore giovanile e arriva alla prima squadra. Anche in Promozione continueremo a credere nei valori del vivaio e a lavorare per lanciare i nostri ragazzi». Finora contro la Pro eravate imbattuti in stagione. «Loro hanno segnato dopo pochi minuti, cogliendoci impreparati - prosegue il primo dirigente dei rossoneri -. Del resto avevano la necessità di vincere e sono partiti forte. Noi invece avevamo a disposizione due risultati su tre, ma non siamo riusciti a colpire nei momenti topici del match. Tutto qui. La partita è stata equilibrata, solo due episodi fortunati hanno premiato gli udinesi. Peccato: i ragazzi avrebbero meritano la categoria e l'hanno dimostrato sul campo per tanti mesi».

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il FiumeBannia si salva con Calliku e Sellan Sprofonda la Gemonese

GEMONESE	0
FIUMEBANNIA	2

GOL: st 3' Calliku, 43' Sellan.
GEMONESE: De Monte, Braidotti (st 15' Busolini), Aste, Gregoric, Venturini, Skarabot (st 10' Bortolotti), Ursella, Buzzi, Ilic (st 32' Cargnelutti, 44' Toffoletto), Zigon, Arcon. All. Mascia.
FIUMEBANNIA: Rossetto, Dassié, Imbrea, Iacono, Di Lazzaro, Greatti, Calliku (st 22' Buset), Furlanetto (st 35' Marian), Manzato (st 40' Caliò), Alberti, Sellan (st 47' Coletto). All. Colletto.
ARBITRO: Aloise di Lodi.
NOTE: espulso Bortolotti all'80' per doppia ammonizione.
Recupero: pt 2', st 4'.
Pomeriggio ventoso, terreno di gioco in buone condizioni.
Spettatori 120.

IL PLAYOUT

Succede tutto nella ripresa, dopo un primo tempo in cui gli unici due sussulti arrivano da una punizione di Arcon al 39', fuori di poco, e da un'uscita incommentabile del portiere De Monte, che "a zonzo" nella sua area quasi favoriva gli attaccanti neroverdi.

Nella ripresa arriva subito il cross del vantaggio ospite (3'), pennellato da Furlanetto e toccato in porta da Calliku, bruciando i difensori. Seguono quattro occasioni da rete grandi come una casa non sfruttate rispettivamente da Cargnelutti (che da pochi passi calcia su Rossetto), Busolini (tiro da centro area fra le mani del portiere), Zigon (palla alzata malamente) e Arcon (che, posizionato nei pressi del secondo palo, di testa non riesce a superare l'estremo ospite). Poi emerge la solita vena masochista dei giallorossi, con Bortolotti che si fa cacciare (secondo giallo) e Cargnelutti che in fase d'impostazione inciampa, perde palla (Sellan ne approfitta per andare a segnare il comodo 2-0) ed esce dal campo portato a spalle.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMANI Spareggio salvezza felice per i neroverdi

Poker dei goriziani Chions, la promozione resta appesa a un filo

PRO GORIZIA	4
CHIONS	1

GOL: pt 6' e 18' Lucheo, st 9' Aldrigo, 11' Valenta, 23' Gubellini.
PRO GORIZIA: Buso, Delutti (pt 5' Raugna), Dimroci, Samotti, Piscopo, Duca, Lucheo, Aldrigo (st 47' Kichi), Gubellini, J. Grion, Bradaschia (st 35' Ranocchi). All. Franti.
CHIONS: Bazzichetto, Voltasio, Stojanovic (st 37' Musumeci), Andelkovic, Diop, Boskovic, Ruffo (st 1' Trentin), Consorti (st 26' Vittore), Borgobello, Valenta, Serrago (st 41' Zannier). All. Barbieri.
ARBITRO: Radovanovic di Maniago.
NOTE: espulso Diop al 59' per doppia ammonizione. Recuperi: pt 1', st 3'. Spettatori 200.

PLAYOFF

Apoteosi Pro Gorizia, incubo Chions. L'andata della semifinale playoff giocata al "Bearzot" isontino si trasforma in un calvario per i pordenonesi, incappati nella più classica delle giornate storte. Il vantaggio dei goriziani arriva al 6', con un lancio dalle retrovie di Piscopo che pesca Lucheo, che appena dentro l'area supera Bazzichetto in diagonale. Il gol non scuote il Chions, che al 18' subisce il bis di Lucheo, agevolato da una "frittata" della difesa ospite. Su lancio di Bradaschia, Bazzichetto in uscita si scontra con un compagno, e per il numero 7 goriziano è un gioco da ragazzi depositare in rete. Nella ripresa è decisamente un altro Chions, che ci prova prima con Serrago e poi con Andelkovic nel giro di 7'. Buso dice no. E così, nel momento del massimo sforzo ospite per dimezzare lo svantaggio (9'), la Pro trova un fortunoso tris con Aldrigo. Sugli sviluppi di un corner l'isontino calcia da fuori, trovando una deviazione decisiva. I gialloblù non ci stanno e 2' dopo accorciano. È una fotocopia del 2-0 goriziano, solo che stavolta a pasticciare sono Buso e Dimroci, con palla che arriva a Valenta per il tocco che ridà speranza. Il 4-1 in ripartenza di Gubellini al 23' è quindi un'autentica mazzata. Ora servirà un'impresa al Chions al ritorno.

Nei playout salvezza del girone B dramma sportivo per il Ronchi, che dopo aver vinto 1-0 all'andata a Cervignano perde in casa (0-2) al 120' e retrocede: al 9' il gol di Rover che vale i supplementari e all'ultimo minuto rigore per gli ospiti. Capitan Tuan si fa respingere il tiro da un miracoloso Drascek, ma infila la ribattuta. Nell'altro incontro scende l'Ancona Lumignacco: non basta l'1-0 sul Sistiana (gol di Specogna) in virtù del 3-0 per i ragazzi di Godeas all'andata.

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spal Cordovado travolta dal "treno" Torviscosa

IL PLAYOFF

Talentuosa nello sfruttare le occasioni a disposizione, efficace nell'impedire alla Spal di dispiegare quel gioco che ne ha fatto una delle realtà più apprezzate della stagione, il Torviscosa ha già un piede e tre quarti nella finale playoff. Quattro gol sono un passivo troppo pesante per la squadra di Rossi, che non ha demeritato a tal punto, ma gli ospiti hanno mostrato qualità in grado di alzare l'asticella troppo in alto.

La voracità del Torviscosa si manifesta fin da subito. Bastano 6' per passare, con una rete direttamente da calcio d'angolo. Il colpo tagliato, partito dalla bandierina alla destra di Saccon e infilatosi nei pressi del palo più vicino, è opera di De Blasi. Il gol mette la partita su un piano ideale per i ragazzi di Pittilino, che schermano i tentativi di costruzione dal basso spallina e mostrano fluidità di movimenti una volta riconquistato il possesso. E così al 14' una transizione rapida mette Bertoni nella condizione di avanzare centralmente e servire in profondità Ciriello, che davanti al portiere non sbaglia. L'uno-due non deprime la Spal, e per poco Pavan al 20' non approfitta di un buco difensivo avversario, forse l'unico di tutta la gara. Al 41' ci prova ancora Pavan, e sugli sviluppi del corner battuto da Feruglio, Zanon per un amen non trova la rete. Ad una Spal intenta ad un approccio coraggioso per cercare di restare in partita, il Torviscosa risponde aggredendo con più uomini in zona palla e trovando spazi alle spalle della seconda linea avversaria. Al 44' Ciriello può partire in volata dopo un corpo a corpo con Feruglio, che darà adito a qualche protesta da parte dei padroni di casa, e firmare il tris in solitaria.

SPAL CORDOVADO	0
TORVISCOSA	4

GOL: pt 6' De Blasi, 14' e 44' Ciriello; st 41' Specogna.
SPAL CORDOVADO: Saccon 6, Brichese 6, Feruglio 6, Brusin 6, Zanon 6.5, Parpinel 6, Goz 6, Daneluzzi 6.5 (st 30' Sbaraini sv), Morassutti 6 (st 30' Tirelli sv), Corvaglia 6.5, Pavan 6.5. All. Rossi.
TORVISCOSA: Paoli Tacchini 6.5, De Cecco 6.5, Presello 6.5, Nastri 6.5 (st 45' Del Fabro sv), Rigo 6.5, De Blasi 7, Bertoni 7 (st 36' Specogna 7), Borsetta 6.5, Ciriello 7.5 (st 41' Comisso sv), Puddu 7 (st 29' Pillon sv), Zetto 7 (st 46' Zuliani sv). All. Pittilino.
ARBITRO: Toselli di Gradisca 6.
NOTE: ammoniti Daneluzzi e Parpinel. Angoli 6-5. Spettatori 150.

Il secondo tempo non introduce particolari spunti in grado di stravolgere lo status quo. I ragazzi di Pittilino restano in controllo e punzecchiano, ad esempio Ciriello al 6', sul cross di Zetto, mentre la Spal continua a lottare. Al 35' Pavan libera un cross invitante da destra, sul quale però nessun compagno riesce a intervenire. Non perdona invece il Torviscosa al 41', con una rapida verticalizzazione avviata dal solito Ciriello e poi finalizzata grazie al contributo di due nuovi entrati: la rifinitura è di Pillon, il definitivo 0-4 di Specogna.

Antonio Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASARSA, SOLO PARI DECIDE TUTTO ZANIN

▶Il giocatore gialloverde dapprima porta in vantaggio i suoi con un colpo di testa su punizione di Alfenore, poi inganna Daneluzzi con una deviazione sbagliata

LA RINCORSA

Il Lavarian Mortean frena la rincorsa del Casarsa alla capolista Maniago Vajont. Una partita equilibrata, decisa nel bene e nel male da Fabio Zanin che prima porta in vantaggio i suoi e poi, per errore, inganna con un autogol il proprio portiere.

LA PARTITA

Il Casarsa è frizzante, il Lavarian Mortean non è da meno. Le due squadre si equivalgono in campo: da una parte Dorigo schiera la formazione tipo, affidandosi all'estro di Paciulli e all'esperienza di Ajola; dall'altra mister Candon cerca di mandare in campo i migliori 11 giocatori a disposizione, sapendo che il Casarsa è pronto a colpire in ogni momento.

Il primo tempo non offre molti spunti per la cronaca: le due formazioni si equivalgono, anche se al 43' agli ospiti viene annullato il gol del possibile vantaggio: Ietri calcia in porta, segna ma l'arbitro annulla per fuorigioco.

RITMI ALTI

Nella ripresa la musica cambia e i ritmi di gioco si alzano. Alla prima vera occasione il Casarsa, al 7', passa in vantaggio: punizione laterale di Alfenore, Zanin si fa trovare pronto all'appuntamento e di testa insacca. Gli avversari accusano il colpo e rialzano la testa quasi subito, senza tuttavia trovare nell'immediato il gol del pareggio. Che arriva, invece, per pura casualità, al 38', sulla rimessa lunga di Frederik: la palla schizza addosso a Zanin ed inganna Daneluzzi: 1-1 e palla al centro. Non succede però più nulla e così la partita si chiude in perfetta parità.

CASARSESI Recupero gialloverde

CASARSA	1
LAVARIAN M.	1

GOL: st 7' Zanin, 38' Zanin autorete.

CASARSA: Daneluzzi 6, Venier 6, Fabbro 6, Ajola 6.5, Zanin 6, Trevisan 6, Giuseppin 6 (st 29' Qevani sv), Bayire 6 (st 22' Brait 6), Milan 6 (st 10' Dema 6), Alfenore 6, Paciulli 6.5. All. Dorigo.

LAVARIAN MORTEAN ESPERIA: Zwolf 6, Fredrick 6.5, Curk 6, Kalin 6 (st 38' Calligaris sv), Avian 6, Cencig 6, Geatti 6, Di Lorenzo 6, Tomada 6, Ietri 6, Palma 6 (st 43' Maestrutti sv). All. Candon.

ARBITRO: Romano di Udine 6.

NOTE: ammoniti Zanin e Avian. Recuperi: pt 1', st 5'. Spettatori 100. Giornata soleggiata ma ventosa, terreno in buone condizioni.

Domenica il Casarsa di mister Dorigo doveva rifarsi della sconfitta patita in Coppa per mano dell'Ol3. Una semifinale tra due delle compagine migliori della Promozione, che ha consegnato al team di Faedis l'accesso alla finalissima. Un ko (di misura) ha fatto arrabbiare il mister del Casarsa che, seppur ricevendo i complimenti dagli avversari, non è stato per nulla contento. Del resto voleva giocarsi la finale di Coppa ma, come qualcuno gli ha fatto notare, la squadra ha giocato bene e, a parte il colpo di testa di Dema a botta sicura salvato miracolosamente dal portiere dell'Ol3, non ha nulla da recriminare.

In campionato il Casarsa, che era reduce da sei vittorie di fila, avrebbe dovuto imporsi anche con il Lavarian Mortean per tenere il passo della capolista. Difficilmente, a questo punto, i gialloverdi riusciranno ad acciuffare la vetta della classifica.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Camino

Tonon e De Martin fanno volare i Falchi

CAMINO	3
PRATA FALCHI	0

GOL: pt 19' Tonon; st 15' e 20' De Martin.

CAMINO: Cicutti 6, Biancotto 5.5 (st 25' Todisco sv), Neri 6 (st 33' Sheshi sv), Comisso 6 (st 25' Crapiz sv), Novello 6, Pandolfo 6, Degano 6.5, Scodellaro 6, Bruno 5.5, Pressacco 6.5, Tossutti 5.5. All. Crapiz.

PRATA FALCHI VISINALE: Marian 6.5, Peruch 6.5, Zanchetta 6 (st 12' Paschetto 6.5), Del Piero 6 (st 22' Da Ros 6.5), Bigaran 6.5, Faloppa 6.5, Tonon 6.5 (st 1' Del Ben 6), Trevisan 6.5, De Martin 7, Benedetto 7 (st 41' Liberati sv), Barbui 6. All. Muzzin.

ARBITRO: Anaclerio di Trieste 6.5.

NOTE: pomeriggio ventoso. Recupero: pt 1', st 5'. Angoli 4-6. Spettatori 80.

SFIDA INTENSA

Gara corretta, non granché nel suo complesso, ma in parte condizionata dal vento e certamente dalla differenza di classifica (e valori tecnici) tra le due squadre. Il Camino ha fatto ciò che ha potuto al cospetto di un avversario più motivato e anche più forte. Dura soltanto 19' l'equilibrio: De Martin tira, la palla rimpallata finisce su Tonon che "buca" Cicutti con un tiro preciso. Al 37' Pressacco impegna severamente Marian su punizione. Ripartenza immediata dei Falchi, con Benedetto che prova il pallonetto su Cicutti, che gli blocca la sfera. La ripresa si apre con De Martin davanti a Cicutti: la palombella finisce fuori di un niente. Al 15' un tracciante di Paschetto rimbalza sul petto di Cicutti, De Martin è lì in agguato e insacca. Al 20' c'è un lungo rilancio difensivo ospite, la sfera tocca terra e beffa i difensori. Non però l'esperto De Martin (ex Vicenza) che, ben appostato, appoggia in rete il terzo pallone. Partita virtualmente finita, ma Pressacco impegna due volte Marian (30' e 50'), che si disimpegna bene.

L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corva, derby pirotecnico

IL DERBY

Pirotecnico e gradevole 2-2 tra Corva e Torre in un match che ha visto prevalere nella prima frazione di gioco i padroni di casa che hanno poi subìto il ritorno e l'energia dei torresani nella ripresa. Un salomonico pareggio che accontenta tutti per quanto visto in campo.

Partono a spron battuto i ragazzi di Stoico che al 7' la potrebbero sbloccare con una bella azione in velocità conclusa in rete da Marchiori, ma in posizione viziata da fuorigioco. Gli azzanesi non demordono. Passa appena un minuto e questa volta il gol è valido. Sventagliata di Dei Negri che sulla fascia destra trova Dal Cin. Il numero 2 di casa trova poca opposizione dal suo omologo viola, ara la fascia e mette un pregevole cross. Billa ringrazia, salta più in alto di tutti e batte Pezzutti: 1-0.

Billa è scatenato e Del Savio rischia un clamoroso autogol, bloccato dal palo, su una incursione della punta di casa. Il Corva sembra in pieno controllo della partita, ma alla mezz'ora perde una palla banale a centrocampo. Dedej è una forza della natura e trova libero a centro area Scian. Il bomber viola impegna Della Mora e poi è il più lesto a ribadire in rete sulla respinta dell'estremo difensore.

Il Torre, galvanizzato dal pareggio affronta la ripresa con un altro piglio. Al 3' è Battistella a provare l'eurogol da 30 metri, non andando molto lontano dal bersaglio grosso. Poco dopo, però, Marchiori fa l'ennesima cosa buona della sua gara, involandosi sul filo del fuorigioco e servendo Avesani che arriva a rimorchio. Il 7 è freddo e segna il 2-1. Tutto finito? Neanche per sogno: al 13' l'estroso Giordani, che fino a quel momento non era riuscito a tenere su alcun pallone utile, si inventa un grandissimo gol: tiro di controbalzo dopo un corner battuto da Battistella. Il Torre ci crede e al 26' Scian non concretizza l'azione personale dello scatenato Dedej, che lo aveva servito all'altezza del dischetto. Altre due occasioni per i ragazzi di Giordano - una sottoporta del neoentrato Targhetta e un'altra all'ultimo minuto di Battistella - non hanno effetto. Si conclude con la sensazione di aver assistito a una partita divertente, che il pubblico di entrambe le fazioni ha gradito. Risultato equo. A entrambe le compagini sarebbe servita una vittoria per rientrare nell'ambito dei playoff. In ogni caso, il livello di gioco messo in mostra non ha nulla da invidiare a quello dei team più blasonati.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PADRONI DI CASA PREVALGONO NELLA PRIMA FRAZIONE MA POI SUBISCONO IL RITORNO DEI VIOLA OSPITI

ANCORA A SEGNO
Nicola Giordani è il terminale offensivo del Torre

CORVA	2
TORRE	2

GOL: pt 8' Billa, 29' Scian; st 4' Avesani, 13' Giordani.

CORVA: Della Mora 6, Dal Cin 6.5, Corazza 6, Giacomin 5.5, Bortolin 6 (st 14' Travanut sv, 29' Zanin 6), Zavagno 6, Avesani 6.5, Battiston 6.5, Marchiori 6.5, Dei Negri 6.5 (st 29' Vriz 6), Billa 6.5. All. Stoico.

TORRE: O. Pezzutti 6, Cao 5.5, Del Savio 6, D. Pezzutti 6 (st 41' Zamarella sv), Battistella 6, Bernardotto 6.5, Bucciol 6.5, Dedej 7, Scian 6.5 (st 30' Targhetta 5.5), Giordani 6.5, S. Brun 5.5 (st 2' Piasentin 6). All. Giordano.

ARBITRO: Zorzon di Trieste 6.

NOTE: ammoniti Battiston, Brun e Del Savio.

Sacilese, settimana perfetta
Un SaroneCaneva sontuoso

TARCENTINA	0
BUJESE	2

GOL: pt 26' Barone, 39' Peresano.

TARCENTINA: Zanin, Tomat (st 5' Del Pino), Barbiero (st 10' Leonarduzzi), Collini, Urli, Lorenzini, Paoloni, Passon, Pema (st 1' Bassetti), Rella (st 31' Vattolo), De Monte (st 1' Masoli). All. Rella.

BUJESE: Clemente, Casarsa, Bassi, Buttazzoni (st 31' Pignata), Zucca, Sinisterra, Mini, Forte, Peresano (st 11' Nicoloso, 20' Degano), Barone (st 40' Zuliani), Muzzolini (st 18' Barzazi). All. Dri.

ARBITRO: Biscontin di Pordenone.

NOTE: ammoniti: Lorenzini, Buttazzoni.

TARCENTO Boccata d'ossigeno per la Bujese, che interrompe la serie nera andando a vincere con il classico 2 a 0 in casa della Tarcentina. Le reti del match tutte nel primo tempo. Al 26' la prima firma sulla gara è di Barone, con una precisa conclusione dal limite. Al 39' il raddoppio della Bujese siglato da Peresano, abile a ribadire in rete, di testa, l'assist di Mini.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANIAGO VAJONT	3
MARANESE	0

GOL: pt 15', 28' Roveredo; st 20' Zanier.

MANIAGO VAJONT: De Piero, Vallerugo (Danquah), Presotto, Zusso (Infanti), Beggiato, Sera, Desiderati (Mander), Roveredo (Trubian), Zanier (Roman), Rosa Gastaldo, Bigatton. All. Mussoletto.

MARANESE: Tognato, Regeni, Romanelli (Masai), Marcuzzo, Della Ricca, Cignola, Dal Forno, Pez, Sant (Sant), Nin (Brunzin), Banini (Pavan). All. Favero.

ARBITRO: Puntel di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Zanier, Rosa Gastaldo, Bigatton, Zusso, Regeni, Marcuzzo. Recuperi: pt 1', st 5'. Spettatori 200. Giornata soleggiata ma ventosa, terreno in buone condizioni.

VAJONT Il Maniago Vajont non sbaglia un colpo e dà una severa lezione alla Maranese. Partita a favore della squadra di casa, che con Roveredo va a segno due volte nel primo tempo. La ripresa non è che ordinaria amministrazione e i locali, con Zanier, segnano anche il terzo gol che chiude definitivamente il match.

Al.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENZONE	0
OL3	1

GOL: st 46' Fabio Scotto.

VENZONE: Devetti, Gherbezza, Stefanutti, Barazzutti (st 46' Bubisutti), Rovere, Paolini, Petrigh, Polonia, Enrico Lo Manto, Fabris, Daniel Lo Manto. All. Polonia.

OL3: Alessio, Zambrean, Sittaro (st 9' Gerussi), Picco (st 17' Paolo Bertossi Scotto), Montenegro, Cicchiello, Rossi (st 33' Buttolo), Fabio Scotto, Panato (st 25' Cecchini), Sicco, Iacob (st 38' Costantini). All. Gorenszach.

ARBITRO: Ambrosio di Pordenone.

NOTE: ammoniti Paolini, Enrico Lo Manto, Sittaro, Panato, Sicco.

VENZONE Dopo aver battuto in Coppa il Casarsa, guadagnandosi la finale con la Sacilese, l'Ol3 festeggia ancora e conferma la propria difesa di ferro (sei gare di fila in campionato senza subire reti).

Ma il Venzone preannuncia un possibile reclamo. I locali avrebbero infatti richiesto e poi bloccato un cambio al 91', ma la terna avrebbe comunque obbligato il Venzone ad effettuarlo.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

U. BASSO FRIULI	1
SACILESE	2

GOL: pt 31' Romano, 35' Salvador; st 11' Osagiede.

UNIONE BASSO FRIULI: Zuccato, Bellina, Presacco, El Khayar (st 37' Neri), Piccolo, Fabbroni, Ahmetaj (st 15' Jankovic), Chiaruttini, Osagiede, Bacinello, Paccagnin (st 43' Speltri). All. Tardivo.

SACILESE: Zanier, Furlanetto (st 27' Toffolo), Moras, Tellan, Mazzocco, Zambon, Romano, Dal Cin, Salvador, Goncalves (st 34' Nadal), Nieddu. All. Saccon.

ARBITRO: Cerqua di Trieste.

NOTE: ammoniti: Piccolo, Paccagnin, Mazzocco e mister Tardivo.

LATISANA La settimana perfetta della Sacilese si chiude con tre vittorie su tre. Battute Torre e Unione Basso Friuli in campionato, l'Ufm nella semifinale di Coppa. A Latisana, la squadra di Saccon piazza un uno-due micidiale tra il 31' e il 35' con Romano e Salvador, chiudendo il primo tempo sullo 0-2. Nella ripresa Osagiede riapre il match, ma all'Ubf non basta.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARONECANEVA	3
U. MARTIGNACCO	1

GOL: pt 9' Gjini, 22 Akomeah (rig.), 43' Spessotto; st 48' Gangi.

SARONECANEVA: Innocenti, Viol (Kasemaj), Rosa Gastaldo (Conzo), Prekaj, Mustafa, Feletti, Cupa (Zanette), Perlin (Zanatta), Akomeah, Gjini, Spessotto. All. Moro.

UNIONMARTIGNACCO: Giorgiutti, Lerussi (Lavia), Gangi, Grillo (Mauro), Lunardi, Bolognato, Fabbro (Nin), Nobile, Abdulai, Di Benedetto (Veneruz), Ibriami. All. Trangoni.

ARBITRO: Ambrosio di Pordenone.

NOTE: ammoniti Spessotto, Zanatta, Abdulai, Veneruz, Nin. Recuperi: pt 0', st 4'. Spettatori 70. Giornata soleggiata ma ventosa.

SARONE Prestazione sontuosa del SaroneCaneva, che liquida l'Union Martignacco con un perentorio 3-1. Partita decisa già nel primo tempo quando vanno a segno Gjini, Akomeah (colpisce anche due pali) e Spessotto. Nella ripresa, in pieno recupero, Gangi accorcia le distanze.

Al.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE gir. A — 26

Basso Friuli - Sacilese	1-2
Camino - Prata Falchi V.	0-3
Casarsa - Lavarian Mortean	1-1
Corva - Torre	2-2
Maniago Vajont - Maranese	3-0
Saronecaneva - U. Martignacco	3-1
Tarcentina - Buiese	0-2
Venzone - OL3	0-1

	P	G	V	N	P	F	S
MANIAGO VAJONT	57	26	17	6	3	53	21
CASARSA	50	26	14	8	4	50	29
SACILESE	48	26	13	9	4	40	17
PRATA F.V.	48	26	14	6	6	42	25
OL3	44	26	13	5	8	50	29
CORVA	41	26	11	8	7	51	36
MARANESE	39	26	12	3	11	38	33
LAVARIAN M.	39	26	11	6	9	40	40
MARTIGNACCO	38	26	11	5	10	42	34
TORRE	38	26	10	8	8	44	43
VENZONE	33	26	10	3	13	31	36
BASSO FRIULI	32	26	9	5	12	39	41
BUIESE	29	26	8	5	13	23	41
SARONECANEVA	22	26	6	4	16	27	50
CAMINO	17	26	5	2	19	18	52
TARCENTINA	6	26	1	3	22	14	75

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): Buiese - Camino, Lavarian Mortean - Saronecaneva, Maranese - Tarcentina, OL3 - Casarsa, Prata Falchi V. - Basso Friuli, Sacilese - Corva, Torre - Venzone, U. Martignacco - Maniago Vajont

PROMOZIONE gir. B — 26

Azzurra - Tolmezzo Carnia	0-0
Risanese - Terenziana	1-4
S. Giovanni - Costalunga	2-0
Sangiorgina - Juventina S.A.	0-1
S.A. San Vito - Pro Romans Medea	5-1
Sevegliano - Aquileia	3-1
Trieste - Santamaria	6-0
FincantieriMonf. - Forum Julii	0-0

	P	G	V	N	P	F	S
JUVENTINA	63	26	20	3	3	63	14
SEVEGLIANO	56	26	17	5	4	54	24
U.F.M.	52	26	15	7	4	52	26
AZZURRA	51	26	14	9	3	50	22
FORUM JULII	51	26	15	6	5	43	18
TOLMEZZO C.	44	26	11	11	4	38	22
SANGIORGINA	43	26	12	7	7	44	34
RISANESE	35	26	10	5	11	31	33
SANTAMARIA	33	26	9	6	11	32	41
TRIESTE	31	26	9	4	13	43	44
PROROMANS M.	30	26	8	6	12	26	37
AQUILEIA	26	26	6	8	12	29	37
SA S. VITO	21	26	5	6	15	32	59
TERENZIANA	15	26	2	9	15	22	52
S. GIOVANNI	11	26	2	5	19	16	62
COSTALUNGA	11	26	2	5	19	14	64

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): Aquileia - S. Giovanni, Costalunga - Trieste, Forum Julii - Risanese, Juventina S.A. - FincantieriMonf., Pro Romans Medea - Sevegliano, Santamaria - Sangiorgina, Terenziana - Azzurra, Tolmezzo Carnia - S.A. San Vito

L'AZZANESE È PROMOSSA IN ANTICIPO

▶I biancazzurri coronano a Ceolini una stagione straordinaria
Tris in rimonta e tifosi in festa. La dedica al compagno Dreon

PROMOSSI In alto l'esultanza dell'Azzanese, qui sopra i soccorsi all'infortunato Dreon (Foto Nuove Tecniche)

CEOLINI	1
AZZANESE	3

GOL: pt 6' Lituri, 27' Colautti; st 17' Bolgan, 20' Arabia.
CEOLINI: Moras 6, Moretti 6 (st 47' Maluta sv), Bruseghin 6, Pivetta 6 (st 37' Bortolin 6), Boer 6.5, Lituri 6.5, Della Gaspera 6 (st 30' Vedana 6), Della Bruna 6, Boraso 6 (st 25' Mancuso 6), Valentini 6, Bolzon 6 (st 24' Piccin 6). All. Pitton.
AZZANESE: De Zordo 6, Concato 6.5, Tesolin 6.5, Dreon 6.5 (st 25' Cusin 6), Bortolussi 6.5, Carlon 6.5, Vitali 6, Trevisan 6 (st 1' Sartor 6), Bolgan 7 (st 23' De Marchi 6), De Lucca 6 (st 16' Arabia 7), Colautti 6.5 (st 36' Verardo 6). All. Buset.
ARBITRO: Della Siega di Tolmezzo 6.5
NOTE: ammoniti Boer, Della Bruna, Boraso, Trevisan, Bortolussi, Carlon. Espulso Bruseghin. Recupero: pt 1', st 3'. Spettatori 120.

LA PROMOZIONE

L'Azzanese passa anche a Ceolini e con 4 turni d'anticipo si aggiudica con pieno merito il salto in Promozione. La squadra allenata dal tecnico Buset (alla settima stagione), una vera e propria corazzata, ha dominato il girone A con 68 punti: 22 vittorie, 2 pareggi e 2 sole sconfitte. Un traguardo centrato proprio nell'anno del centenario. A fine gara anche dai giallorossi del Ceolini sono arrivati gli sportivissimi complimenti agli azzanesi. Unica nota stonata: il brutto infortunio al 26enne Dreon, finito al Pronto soccorso per la rottura scomposta del braccio sinistro. Sabato gran festa al "Facca" con i tifosi.

I PRIMI 45'

Il forte vento che spazza il campo non frena il Ceolini, che - a sorpresa - ha una partenza migliore dei blasonati rivali. Già al 6' i giallorossi trovano il vantaggio. Valentini batte una punizione dal limite dell'area. La palla carambola sulla barriera e finisce sui piedi di Lituri, che dalla distanza indovina l'angolino alla destra di De Zordo. Un minuto dopo Bolzon, lasciato solo in area, tentenna e il 2-0 sfuma. Così al 27' arriva il pareggio degli ospiti. Contropiede micidiale sull'asse Bolgan-De Lucca, con quest'ultimo che calcia in porta. Un reattivo Moras respinge ma la palla finisce sui piedi di Colautti: per l'attaccante è un gioco da ragazzi ribattere in rete.

LA RIPRESA

I biancazzurri tornano in campo desiderosi di chiudere i giochi. Si "accende" Bolgan e la musica cambia. Il capocannoniere del girone (33 reti in stagione) al 17' si mette in proprio, fulmina la difesa locale e insacca il 2-1. Tre minuti dopo è ancora lui al propiziare il tap-in vincente di Arabia. Al 24' il centrocampista azzanese Alessandro Dreon, in seguito a uno scontro di gioco sulla linea laterale, sbatte contro la recinzione: braccio rotto e partita sospesa per 30'. Arriva l'ambulanza e lo sfortunato giocatore termina la sua domenica all'ospedale di Pordenone. Il resto serve solo per la passerella dei vincitori, nell'esultanza della sessantina di tifosi al seguito, mentre i compagni dedicano il successo a Dreon.

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE SFIDE: BANNIA VINCE CON POLZOT, UNIONE SMT DI FORZA. SEI BOTTI DEL VALLENONCELLO

VIGONOVO	2
CALCIO AVIANO	1

GOL: pt 10' Zanchetta; st 34' Bidinost, 50' Terry autorete.
VIGONOVO: Menegoz, Meneses, Nadal, D. Piccolo (M. Piccolo), Liggieri, Kuka, Biscontin, Zat, Ros, Zanchetta (Francescut), Falcone (C.A. Frè) (Gaiarin). All. Diana.
CALCIO AVIANO: Mognol, Rosolen, Terry, Moro (Civello), Cester, Lazzaro, Carlon (Verrengia), Della Valentina, Caldarelli, Rover (Mazzarella), Bidinost (Bongiorno). All. Fior.
ARBITRO: Gaiotto del Basso Friuli.
NOTE: espulsi M. Piccolo e Caldarelli. Ammoniti D. Piccolo, Kuka, Francescut, Moro, Lazzaro e Terry.
VIGONOVO Un'autorete di Terry al 95' decide una partita molto equilibrata. I padroni di casa, a -2 dai playoff, si erano portati in vantaggio con Zanchetta al 10'. Provvisorio l'1-1 di Bidinost al 79'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE SMT	3
REANESE	1

GOL: pt 18' Sisti, 30' (rig.) e 44' Smarra; st 20' Plos.
UNIONE SMT: Miorin, Colautti, Pierro, Puiatti (Bance), Marcolina (Facca), Sist, Ez Zalzouli (Viel), Vallar (Figueiredo), Smarra (Cargnelli), Centazzo, Fantin. All. Rossi.
REANESE: Visintini, Parisi, Riolo (Del Negro), Mirabelli, Morandini, Monino, Moscone (Gus), Grassi, Cuciz (Plos), Comello, C. Anastasia. All. Lozer.
ARBITRO: Ivanaj del Basso Friuli.
NOTE: ammonito Del Negro.
SEQUALS Vince 3-1 l'Unione Smt, che prosegue la sua corsa in seconda posizione, a +2 sull'inseguitrice Bannia. La vicecapolista apre e chiude il match nel primo tempo. Segna Sisti, poi si prende la scena Smarra: doppietta come all'andata. Nella ripresa gli ospiti accorciano le distanze con Plos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN QUIRINO	2
MANIAGO	1

GOL: st 15' Alvaro (rig.), 22' Quarta; st 46' Mottin.
SAN QUIRINO: Piva, Mottin, Belferza, Paro, Zoia, Ceschiat, Momesso, Antwi (Caracciolo), Brait, Alvaro (Zappia), Querin (Daneluzzi). All. Da Pieve.
MANIAGO: Tavella, Patini, Palermo, Tomizza (Bottecchia), Sortini, Gjata (Zada), Quarta, Capella, A. Rosa Gobbo (Magnifico), Caretto, Tatani (Sandini). All. De Maris.
ARBITRO: Simeoni di Pordenone.
NOTE: espulsi Zappia e Caretto.
SAN QUIRINO Nel recupero decide Mottin, che trova la deviazione finale di Tomizza. Nel primo tempo botta e risposta fra Alvaro (rigore) e Quarta (rete splendida). Finale "caldo": gli ospiti chiedono (invano) un penalty per intervento su Rosa Gobbo, espulsioni per Zappia e Caretto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALLENONCELLO	6
SARONE	2

GOL: pt 33' Tawiah, 39' C. Montagner, 41' Zucchiatti; st 6' e 43' Zucchiatti, 33' C. Montagner, 40' e 41' Benedetto.
VALLENONCELLO: Bernabè, Ronchese, Berton, Di Chiara (Mazzon) (Gijni), Spadotto, Lupo, Tawiah (Malta), M. Basso (Camara), Zucchiatti, De Rovere (A. Basso), Benedetto. All. Orciuolo.
SARONE: Poletto, Artieri, Fullin, Ciganа, Diallo, G. Montagner, Stafa (Sacilotto), Tote, De Oliveira, M. Montagner, C. Montagner. All. Esposito.
ARBITRO: Zuliani del Basso Friuli.
NOTE: espulso Diallo (49'). Ammoniti Benedetto, Gianni e M. Montagner. Angoli 8-5. Recupero: pt 1'; st 1'.
VALLENONCELLO Dopo due sconfitte il "Valle" si riscatta con 6 reti. Risultato arrotondato con un super finale: all'84' è 3-2, all'88' 6-2. Per i padroni di casa tripletta di Zucchiatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buset: «Ragazzi favolosi» Miot: «Il sogno è realtà»

HANNO DETTO

«Complimenti a tutti: questi ragazzi - sorride mister Michele Buset - sono favolosi. Mi hanno dato la loro disponibilità per tutta la stagione, soprattutto nei momenti di difficoltà mia personale. Ringrazio la società, ho sempre avuto carta bianca e massima fiducia. Questa promozione ce la siamo guadagnata tutti, con pieno merito». Poi la dedica all'infortunato Alessandro Dreon: «Spiace non poterlo avere qui con noi a festeggiare, è un ragazzo di grandi qualità morali e la promozione è anche merito suo». Sui tifosi: «Sono stati super tutto l'anno. In casa e fuori abbiamo sempre sentito la loro spinta. Sabato festeggeremo tutti insieme». Felicissimo anche il presidente Francesco Miot: «È il coronamento di un sogno. Ripartendo dalla Terza categoria abbiamo portato avanti il nostro progetto con successo. Ora al "Facca" mi aspetto di vedere tanta gente e chi ha contribuito alle vittorie delle passate stagioni, per celebrare il traguardo».

Pitton, tecnico del Ceolini, ammette la superiorità degli azzanesi: «Complimenti sinceri, loro hanno dimostrato sul campo di essere i più forti di tutti da settembre in avanti. Bravi anche i miei ragazzi, che hanno dimostrato di essere sulla strada giusta, e questo mi lascia ben sperare per il futuro».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO BANNIA	1
VIRTUS ROVEREDO	0

GOL: pt 7' Polzot.
CALCIO BANNIA: De Nicolò, Moretti, Bortolin (Petris) (Gjana), Furlanetto, Marangon, Bianco, Fabbretto, Mascherin (Conte), Pitton, Polzot (Del Col), Centis (M. Bertolo). All. Geremia.
VIRTUS ROVEREDO: De Carlo, Zanet, Carrozzino, Moretti (Baldo), Giacomini, Mazzacco, Petrovic (Reggio), Redivo, T. Cusin (De Piero), Pitton, Serraino (Benedet). All. Toffolo.
ARBITRO: Poletto di Pordenone.
NOTE: espulso Giacomini. Ammoniti Polzot, Moretti, Carrozzino e Conte.
BANNIA Risolve un gol di Polzot. Il Bannia, terzo in graduatoria a -2 dall'Unione Smt, stacca così ulteriormente la Virtus, quarta a -5. Il 10 dei padroni di casa firma già al 7' il centro da 3 punti. Un bottino di platino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLANOVA	1
UNION PASIANO	1

GOL: pt 25' Ermal Haxhiraj; st 20' Saccher.
VILLANOVA: Brassi, Gutuleac, Piccinin (De Riz), Sist, Tosoni, Saccher, Tolot (Leoni), Martini, Bertolo, M. Roman del Prete, Ocansey. All. Pizzutto.
UNION PASIANO: Salotto, Andreetta, Ferrara, Popa (Brunetta), Bragato, Gaggiato, Ermal Haxhiraj, Ervis Haxhiraj (Dal Cin), Viera (Zambon), Lorenzon, De Marchi. All. Cancian.
ARBITRO: Suciu di Udine.
NOTE: campo in buone condizioni.
VILLANOVA Finisce in parità fra Villanova e Union Pasiano, sulla cui panchina esordiva mister Roberto Cancian. Una rete per tempo. Ospiti in vantaggio nel primo con il gol di Ermal Haxhiraj su rigore. Replica il veterano Saccher al 20' della ripresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVAI RAUSCEDO	3
UNION RORAI	0

GOL: st 16' e 23' A. D'Andrea, 35' J. Moretti.
VIVAI RAUSCEDO: Ronzani, S. Moretti (A. Rossi), Lazzari, Gaiotto (M. Rossi), S. D'Andrea, E. D'Agnolo (Zanet), Avitabile (J. Moretti), Fabbro, L. D'Agnolo (Bulfon), A. D'Andrea, Fornasier. All. Sonego.
UNION RORAI: Santin, Pilosio, Soldan, Vidali, Sist, Dema (Bigaran), Freschi, Tomi, Rospant (Gardenal), De Angelis (Zancai), Moro (Trevisiol). All. Bizzaro.
ARBITRO: Veneziani di Trieste.
NOTE: ammoniti De Angelis e Rospant.
RAUSCEDO I padroni di casa calano il tris nella ripresa e scavalcano in classifica proprio Rorai. Doppietta di Alessio D'Andrea e rete del subentrato Jacopo Moretti. Vivaisti nella terra di mezzo: -8 dai playoff, +9 dai playout.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1. CATEGORIA gir. A — 26

Partita	Risultato
Bannia - Virtus Roveredo	1-0
Ceolini - Azzanese	1-3
S. Quirino - Maniago	2-1
Unione S.M.T. - Reanese	3-1
Vallenoncello - Sarone	6-2
Vigonovo - Aviano	2-1
Villanova - Union Pasiano	1-1
Vivai Rauscedo - Union Rorai	3-0

	P	G	V	N	P	F	S
AZZANESE	68	26	22	2	2	63	15
UNIONE SMT	55	26	18	1	7	56	29
BANNIA	53	26	16	5	5	56	33
V. ROVEREDO	48	26	15	3	8	54	34
VALLENONCEL.	46	26	14	4	8	52	43
S. QUIRINO	45	26	13	6	7	52	35
VIGONOVO	44	26	12	8	6	54	42
V. RAUSCEDO	38	26	11	5	10	46	33
UNION RORAI	36	26	11	3	12	53	52
CEOLINI	33	26	9	6	11	50	48
AVIANO	32	26	10	2	14	51	50
UNIONPASIANO	29	26	7	8	11	31	41
VILLANOVA	24	26	6	6	14	38	70
SARONE	20	26	5	5	16	43	80
MANIAGO	12	26	3	3	20	35	76
REANESE	5	26	0	5	21	16	69

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): Aviano - Ceolini, Azzanese - Bannia, Maniago - Vallenoncello, Reanese - Vivai Rauscedo, Sarone - Unione S.M.T., Union Pasiano - Vigonovo , Union Rorai - Villanova, Virtus Roveredo - S. Quirino

1. CATEGORIA gir. B — 26

Partita	Risultato
Arteniese - Com. Gonars	2-0
A. Buonacquisto - Ragogna	2-3
Colloredo - Pagnacco	0-2
Basiliano - Diana	0-1
Mereto - Rivignano	2-1
Rivolto - Sedegliano	2-0
Teor - Riviera	4-0
Torreanese - Fulgor	2-2

	P	G	V	N	P	F	S
TEOR	58	26	18	4	4	61	23
SEDEGLIANO	53	26	16	5	5	59	25
RIVOLTO	46	26	13	7	6	37	19
PAGNACCO	45	26	12	9	5	39	26
RIVIGNANO	45	26	13	6	7	37	25
BASILIANO	42	26	12	6	8	40	26
TORREANESE	40	26	12	4	10	47	38
RAGOGNA	40	26	12	4	10	41	37
MERETO	37	26	11	4	11	38	47
A. BUONACQUISTO	33	26	9	6	11	43	40
RIVIERA	31	26	8	7	11	39	53
FULGOR	29	26	8	5	13	37	39
ARTENIESE	25	26	7	4	15	40	59
DIANA	22	26	5	7	14	21	42
COM. GONARS	18	26	4	6	16	26	65
COLLOREDO	16	26	4	4	18	25	66

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): Com. Gonars - Torreanese, Diana - Rivolto, Fulgor - Basiliano, Pagnacco - A. Buonacquisto, Ragogna - Teor, Riviera - Mereto, Rivignano - Arteniese, Sedegliano - Colloredo

1. CATEGORIA gir. C — 26

Partita	Risultato
Aud. Sanrocchese - Mladost	1-2
Cormonese - Centro Sedia	3-0
Domio - Roianese	1-3
Fiumicello - S.Canzian Begl.	1-0
I.S.M. Gradisca - Isonzo	1-1
Ruda - Gradese	2-1
Triestina Victory - Mariano	2-1
Zarja - Azzurra	4-3

	P	G	V	N	P	F	S
CORMONESE	69	26	22	3	1	60	12
TRIESTINA VICTORY	53	26	15	8	3	50	22
MARIANO	47	26	14	5	7	46	26
I.S.M. GRADISCA	44	25	13	5	7	38	20
ROIANESE	43	26	13	4	9	57	48
MLADOST	43	26	12	7	7	37	33
FIUMICELLO	41	26	12	5	9	44	40
CENTRO SEDIA	36	25	10	6	9	36	30
DOMIO	35	26	10	5	11	37	39
AZZURRA	34	26	10	4	12	41	44
RUDA	31	26	7	10	9	32	40
ISONZO	30	26	9	3	14	38	44
ZARJA	22	26	6	4	16	34	53
GRADESE	21	26	6	3	17	27	65
AUD. SANROCCHESE	20	26	4	8	14	26	40
S.CANZIAN BEGL.	11	26	3	2	21	22	69

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): Azzurra - Domio, Centro Sedia - Fiumicello, Gradese - Zarja, Isonzo - Triestina Victory, Mariano - Ruda, Mladost - I.S.M. Gradisca, Roianese - Cormonese, S.Canzian Begl. - Aud. Sanrocchese

LA RAMUSCELLESE VA IN BLACKOUT RIMONTA VIVARINA

I padroni di casa chiudono il primo tempo in doppio vantaggio grazie a Letizia. Nella ripresa gli ospiti impattano con i gol di Giorgi

NEROVERDI L'organico completo della Ramuscellese 2021-22

RAMUSCELLESE	**2**
VIVARINA	**2**

GOL: 20' e 29' Letizia; st 15' e 30' Giorgi.
RAMUSCELLESE: D. Marzin 6, Trevisan 6, Pilot 6, Sut 6.5, D'Abrosca 6, Bortolussi 6, Letizia 7 (st 35' Antoniali sv), Milani 6.5, Lenisa 6 (st 40' Novello sv), Cervini 6 (st 20' Innocente 6), M. Marzin 6.5 (pt 41' Zadro sv). All. Pettovello.
VIVARINA: Zavagno 6, Bellomo 6, Baldo 6 (st 4' Ez Zalzouli 6), Ez Zalzouli 6, Singh 6, Banse 6, Schinella 6 (st 22' Covre 6), Casagrande (st 36' Mitidieri sv), Giorgi 7 (st 39' Cesaratto sv), Bance 6, Del Pioluogo 6.5. All. Covre.
ARBITRO: Battiston di Pordenone 6.
NOTE: ammoniti Pilot, Letizia, Bortolussi, Innocente, Ez Zalzouli, Celaj, Del Pioluogo, Bellomo. Recupero: st 4'.

LA FRENATA

La Ramuscellese pareggia, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0 e si fa raggiungere al secondo posto dal Montereale Valcellina che maramaldeggia sul campo della Purliliese.

Meglio i padroni di casa nei primi 45' di gioco, poi nella ripresa viene fuori la grinta della Vivarina che, grazie ad una doppietta del "solito" Giorgi, acciuffa un pareggio insperato.

LA CRONACA

L'avvio della Ramuscellese è scoppiettante. La prima occasione arriva già al 2' quando, su passaggio di Cervini, Lenisa calcia di poco sopra la traversa. Al 10', invece, è Letizia, ben imbeccato dal cross di Marzin, a sparare alto da buona posizione. I locali non lasciano un momento di respiro agli avversari, che sono costretti a mettersi sulla difensiva. Al 15', su calcio d'angolo dalla sinistra battuto da Cervini, Marzin, in semirovesciata, impegna seriamente Zavagno. È il preludio del gol del vantaggio, che arriva al 20': passaggio filtrante di Cervini per Letizia che, solo davanti al portiere, non sbaglia: piattone preciso e palla in fondo al sacco. Letizia è scatenato, il fiuto per il gol non gli manca. Così al 29', su un lancio lungo da centrocampo, scatta sul filo del fuorigioco e, vedendo Zavagno fuori dai pali, lo inganna con un pallonetto: 2-0. La Vivarina è sulle ginocchia, impossibilita a reagire, ma la partita è tutt'altro che chiusa.

LA RIPRESA

Negli spogliatoi mister Covre sprona i suoi ma l'avvio del secondo tempo è (quasi) una fotocopia dei primi 45'. La Ramuscellese potrebbe addirittura calare il tris ma il portiere ospite nega la gioia a Lenisa che calcia praticamente a botta sicura. Poi, però, succede qualcosa che cambia la partita. I padroni di casa cedono il passo agli avversari e al quarto d'ora, su una punizione da metà campo, Giorgi s'inventa un colpo di tacco che sbatte sul piede di D'Abrosca ed inganna il portiere. A quel punto la Vivarina ci crede e al 30', sempre sugli sviluppi di un calcio piazzato, pareggia i conti ancora con Giorgi che corregge in rete un tiro-cross dalla destra.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2. CATEGORIA gir. A — 26

Partita	Risultato
Cordenonese - Real Castellana	2-1
Polcenigo Budoia - Liventina	4-0
Purliliese - Montereale V.	0-7
Ramuscellese - Vivarina ASD	2-2
Sn Leonardo - Pravis 1971	3-12
Tiezzo 1954 - Sesto Bagnarola	2-5
Valvasone - United Porcia	1-11
Zoppola - Prata	0-1

	P	G	V	N	P	F	S
CORDENONESE	61	26	20	1	5	65	23
MONTEREALE	59	26	17	8	1	62	23
RAMUSC.	59	26	19	2	5	64	34
LIVENTINA	51	26	16	3	7	53	31
POLCENIGO B.	44	26	13	5	8	44	28
VALVASONE	38	26	11	5	10	46	52
PURLILIESE	38	26	12	2	12	41	50
SAN LEONARDO	38	26	11	5	10	48	59
VIVARINA ASD	35	26	10	5	11	34	41
SESTO BAGNAROLA	32	26	8	8	10	40	48
UNITED PORCIA	28	26	8	4	14	43	49
ZOPPOLA	27	26	7	6	13	37	60
R. CASTELL.	23	26	4	11	11	27	38
TIEZZO 1954	19	26	5	4	17	31	53
PRATA	17	26	4	5	17	19	48
PRAVIS 1971	15	26	3	6	17	37	54

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): Liventina - Purliliese, Montereale V. - Ramuscellese, Prata - Cordenonese, Pravis 1971 - Valvasone, Real Castellana - Tiezzo 1954, Sesto Bagnarola - Sn Leonardo, United Porcia - Polcenigo Budoia, Vivarina ASD - Zoppola

2. CATEGORIA gir. B — 26

Partita	Risultato
Arzino - Tagliamento	1-3
Barbeano - Val. Pinzano	1-1
Cassacco - San Daniele	0-3
Coseano - Caporiacco	2-1
Cussignacco - Nimis sq. B	8-0
Majanese - Spilimbergo	1-7
Moruzzo - Gemone	3-3
Treppo Grande - Ciconicco	3-3

	P	G	V	N	P	F	S
SAN DANIELE	70	26	22	4	0	77	17
CUSSIGNACCO	64	26	20	4	2	71	14
TAGLIAMENTO	62	26	20	2	4	76	23
BARBEANO	56	26	17	5	4	60	22
VAL. PINZANO	53	26	16	5	5	39	22
SPILIMBERGO	50	26	15	5	6	58	32
GLEMONE	35	26	10	5	11	52	55
MORUZZO	34	26	9	7	10	51	36
ARZINO	32	26	9	5	12	44	51
TREPPO G.	27	26	7	6	13	39	45
MAJANESE	21	26	6	3	17	31	62
CASSACCO	20	26	5	5	16	25	56
COSEANO	19	26	5	4	17	35	62
CAPORIACCO	18	26	4	6	16	22	63
CICONICCO	16	26	4	4	18	24	68
NIMIS SQ. B	12	26	4	0	22	20	96

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): Caporiacco - Moruzzo, Ciconicco - Coseano, Gemone - Cussignacco, Nimis sq. B - Arzino, San Daniele - Barbeano, Spilimbergo - Treppo Grande, Tagliamento - Cassacco, Val. Pinzano - Majanese

2. CATEGORIA gir. C — 26

Partita	Risultato
Deportivo Ju. - Assosangiorgina	3-1
Donatello - Chiavris	1-2
G. Savorgnano - San Gottardo	3-0
Moimacco - Ud. Keepfit C GA	2-2
Nimis - Pasian di Prato	3-0
Pozzuolo - Rizzi Cormor	0-0
Ragogna sq. B - 3 Stelle	0-6
Rangers - Blessanese	0-0

	P	G	V	N	P	F	S
SAVORGNANO	71	26	23	2	1	88	16
DEPORTIVO JU.	67	25	21	4	0	82	19
RANGERS	53	25	16	5	4	54	19
3 STELLE	53	26	16	5	5	43	14
NIMIS	51	26	14	9	3	49	16
BLESSANESE	49	26	14	7	5	58	28
UD. KEEPFIT C GA	35	26	10	5	11	44	40
MOIMACCO	34	26	10	4	12	38	43
RIZZI CORMOR	32	25	9	5	11	41	39
RAGOGNA SQ. B	30	26	9	3	14	63	68
CHIAVRIS	30	25	8	6	11	28	34
POZZUOLO	25	25	6	7	12	24	51
ASSOSANGIORGINA	24	26	7	3	16	25	61
SAN GOTTARDO	10	26	2	4	20	10	64
PASIAN DI PRATO	8	26	2	2	22	11	77
DONATELLO	7	25	2	1	22	21	90

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): 3 Stelle - G. Savorgnano, Assosangiorgina - Ragogna sq. B, Blessanese - Nimis, Chiavris - Moimacco, Pasian di Prato - Donatello, Rizzi Cormor - Deportivo Ju., San Gottardo - Rangers, Ud. Keepfit C GA - Pozzuolo

LE ALTRE: CORDENONESE 3S BALZA AL COMANDO

PURLILIESE	**0**
MONTEREALE V.	**7**

GOL: pt 28' Borghese; st 2' e 17' J. Roman, 6' e 13' Canzi, 10' Saccon, 48' Del Pizzo.
PURLILIESE: Della Mattia Travasci (Musolla), Fabbro, S. Boem (Pompiili), Covre (Carraro), N. Boem (Scigliano), Caruso, De Piccoli, Toccane, Moise, Lenardon (Astolfi). All. Lella.
MONTEREALE: Moras, Paroni (Canderan), Borghese, Canzi (Attena), Rabbachin (Protti), Boschian, Caverzan (F. Englaro), M. Roman, Saccon (Del Pizzo), Teston, J. Roman. All. A. Englaro.
ARBITRO: Truisi di Udine.
NOTE: al 75' espulso Scigliano. Ammoniti Fabbro, N. Boem, Toccane e Rabbachin.

PORCIA La Purliliese crolla nella ripresa in 15' di follia. Increduli mister e dirigenti. Una batosta che resterà nella storia del club. Ringrazia il Montereale, di nuovo secondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORDENONESE 3S	**2**
REAL CASTELLANA	**1**

GOL: pt 35' Bozzolan (rig.); st 17' Ius, 45' Trevisan.
CORDENONESE 3S: Bottos, Faccini, Marson, Bozzolan, Piovesana (Valeri), Martinuzzo (Angioletti); Gangi (Previtera), Forgetta (Vignando), Rochira (Orsaria), Brunetta, Trevisan. All. Perissinotto.
REAL CASTELLANA: Dazzan, Di Nuccio (Ius), S. Tonizzo (Correale), Tuah, Malpaga, Moras, G. Ornella, N. Ornella, A. Tonizzo, Bocconi, Curreli (Martin). All. Scaramuzzo.
ARBITRO: Corona di Maniago.
NOTE: ammoniti Bozzolan, Piovesana e G. Ornella. Recupero: pt 1', st 4'. Spettatori 50.

CORDENONS All'ultimo respiro. Il gol (contestato) di Trevisan su piazzato, battuto a sorpresa da Fabio Previtera, vale la vittoria numero 20 per i padroni di casa, ora al comando solitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2. CATEGORIA gir. D — 26

Partita	Risultato
Malisana - Flambro	3-2
Pocenia - Morsano	2-3
Porpetto - Castionese	3-0
Strassoldo - Varmese	3-0
Trivignano - Lestizza	1-1
Union 91 - Flumignano	3-0
Zompicchia - Palazzolo	2-2
Castions (Riposa)	

	P	G	V	N	P	F	S
TRIVIGNANO	67	25	21	4	0	53	9
POCENIA	55	24	17	4	3	67	25
LESTIZZA	54	24	16	6	2	58	15
MORSANO	45	24	13	6	5	59	24
MALISANA	45	25	13	6	6	53	36
FLAMBRO	41	24	12	5	7	30	23
UNION 91	40	24	12	4	8	43	30
PALAZZOLO	34	25	10	4	11	34	39
STRASSOLDO	30	24	9	3	12	35	34
PORPETTO	29	24	8	5	11	38	36
VARMESE	25	25	8	1	16	31	52
ZOMPICCHIA	21	24	6	3	15	25	45
CASTIONS	20	24	5	5	14	31	56
CASTIONESE	9	24	2	3	19	12	59
FLUMIGNANO	1	24	0	1	23	10	96

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): Castionese - Union 91, Castions - Trivignano, Flambro - Porpetto, Flumignano - Pocenia, Lestizza - Malisana, Morsano - Zompicchia, Palazzolo - Strassoldo, Varmese(Riposa)

2. CATEGORIA gir. E — 26

Partita	Risultato
Buttrio - Corno	1-4
Gradisca - U.F. Isontina	0-2
Isontina - Villanova	6-2
Manzanese - Piedimonte	3-1
Mossa - Villesse	0-2
Poggio - Terzo	1-3
Serenissima P - Moraro	1-0
Sovodnje - Torre	3-2

	P	G	V	N	P	F	S
ISONTINA	61	26	18	7	1	65	19
MANZANESE	54	26	16	6	4	48	22
SOVODNJE	53	26	16	5	5	60	34
TERZO	42	26	12	6	8	52	35
U.F. ISONTINA	42	26	11	9	6	46	35
TORRE	40	26	12	4	10	59	49
GRADISCA	40	26	10	10	6	35	31
SERENISSIMA	39	26	11	6	9	48	38
CORNO	36	26	9	9	8	48	46
VILLANOVA	33	26	8	9	9	36	43
PIEDIMONTE	33	26	10	3	13	32	48
BUTTRIO	23	26	5	8	13	29	45
MORARO	23	26	6	5	15	30	53
VILLESSE	21	26	4	9	13	23	46
MOSSA	16	26	2	10	14	24	45
POGGIO	13	26	3	4	19	22	68

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): Corno - Gradisca, Isontina - Poggio, Moraro - Sovodnje, Piedimonte - Villanova, Terzo - Buttrio, Torre - Manzanese, U.F. Isontina - Mossa, Villesse - Serenissima P

CALCIO GIOVANILE: RISULTATI E CLASSIFICHE DEI CAMPIONATI REGIONALI

Under 19 gir. A - 2a fase — 11

Partita	Risultato
Fontanafredda - Chions	4-2
OL3 - U. Martignacco	3-2
Pro Romans - Casarsa	0-5
U.F. Monfalcone - Brian Lignano	1-2

	P	G	V	N	P	F	S
OL3	28	11	9	1	1	32	12
FONTANAFREDDA	22	11	7	1	3	15	15
U.F.M.	20	11	6	2	3	27	12
CASARSA	18	11	6	0	5	26	24
MARTIGNACCO	14	11	4	2	5	15	13
CHIONS	13	11	4	1	6	22	22
BRIAN LIGNANO	11	11	3	2	6	20	24
PRO ROMANS	1	11	0	1	10	3	38

PROSSIMO TURNO (7/5/2022): Brian Lignano - Pro Romans, Casarsa - Fontanafredda, OL3 - U.F. Monfalcone, U. Martignacco - Chions

Under 19 gir. B - 2a fase — 11

Partita	Risultato
Maniago Vajont - Lumignacco	0-1
Pro Fagagna - San Luigi	3-1
Tamai - Triestina	1-1
Virtus Corno - Corva	4-1

	P	G	V	N	P	F	S
TAMAI	20	11	6	2	3	26	14
TRIESTINA	20	11	5	5	1	18	14
SAN LUIGI	18	11	5	3	3	25	13
PRO FAGAGNA	15	10	5	0	5	15	11
LUMIGNACCO	14	11	4	2	5	15	16
VIRTUS CORNO	13	10	4	1	5	19	25
MANIAGO VAJONT	12	10	3	3	4	13	17
CORVA	6	10	2	0	8	18	39

PROSSIMO TURNO (7/5/2022): Lumignacco - Corva, Maniago Vajont - Tamai, San Luigi - Virtus Corno, Triestina - Pro Fagagna

Under 17 gir. C - 2a fase — 10

Donatello - Cavolano
Sangiorgina - Forum Julii
Vesna - TS FVG Academy

	P	G	V	N	P	F	S
DONATELLO	25	9	8	1	0	36	7
FORUM JULII	15	9	4	3	2	22	23
CAVOLANO	11	9	2	5	2	16	17
SANGIORGINA	8	9	2	2	5	15	18
TS FVG ACADEMY	8	9	2	2	5	12	19
VESNA	6	9	1	3	5	15	32

Accedono in Fase Finale Regionale: Donatello e Forum Julii.

Under 17 gir. D - 2a fase — 10

Ancona - Chions
Fincantieri Monf. - I.S.M. Gradisca
San Luigi - Tolmezzo Carnia

	P	G	V	N	P	F	S
SAN LUIGI	22	9	7	1	1	26	8
TOLMEZZO C.	18	9	5	3	1	13	6
ANCONA	13	9	4	1	4	23	14
CHIONS	11	9	3	2	4	9	11
GRADISCA	10	9	3	1	5	8	21
FINCANTIERI MONF.	2	9	0	2	7	6	25

Accedono in Fase Finale Regionale: San Luigi e Tolmezzo C.

Under 19 gir. C - 2a fase — 11

Partita	Risultato
Fiume Bannia - Aquileia	4-4
Prata Falchi V. - UF Isontina	1-4
Sanvitese - Zaule Rabuiese	4-1
Tolmezzo Carnia - Santamaria	3-2

	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	24	11	7	3	1	37	17
FIUME BANNIA	18	10	5	3	2	26	19
TOLMEZZO C.	17	10	5	2	3	23	23
PRATA F.V.	16	11	4	4	3	22	20
UF ISONTINA	16	11	5	1	5	21	19
Z. RABUIESE	16	11	5	1	5	26	27
AQUILEIA	12	11	3	3	5	25	29
SANTAMARIA	1	11	0	1	10	10	36

PROSSIMO TURNO (7/5/2022): Prata Falchi V. - Tolmezzo Carnia, Santamaria - Sanvitese, UF Isontina - Aquileia , Zaule Rabuiese - Fiume Bannia

Under 19 gir. D - 2a fase — 11

Partita	Risultato
ISM Gradisca - Forum Julii	1-2
Kras Repen - Sangiorgina	3-1
Rive Arcano Fl. - Trieste	1-2
Tricesimo - Aurora Buonacq.	5-1

	P	G	V	N	P	F	S
TRIESTE	28	11	9	1	1	24	10
RIVE ARCANO FL.	26	11	8	2	1	32	11
FORUM JULII	14	11	4	2	5	19	24
KRAS REPEN	13	11	4	1	6	13	24
ISM GRADISCA	11	11	3	2	6	22	23
TRICESIMO	11	11	3	2	6	22	25
SANGIORGINA	11	11	3	2	6	14	19
AURORA BUONACQ.	11	11	3	2	6	19	29

PROSSIMO TURNO (7/5/2022): Aurora Buonacq. - ISM Gradisca, Rive Arcano Fl. - Kras Repen, Sangiorgina - Tricesimo, Trieste - Forum Julii

Under 15 gir. A - 2a fase — 10

Partita	Risultato
Fontanafredda - Ancona	2-2
Lavarian Esperia - Torre	0-2
Pro Cervignano - A. Sanrocchese	5-2

	P	G	V	N	P	F	S
ANCONA	23	10	7	2	1	37	9
TORRE	18	10	5	3	2	25	8
FONTANAFREDDA	18	10	5	3	2	26	15
PRO CERVIGNANO	12	10	3	3	4	23	18
LAVARIAN ESPERIA	12	10	4	0	6	10	23
A. SANROCCHESE	1	10	0	1	9	5	53

Accede in Fase Finale Regionale: Ancona.

Under 15 gir. B - 2a fase — 10

Partita	Risultato
Buiese - Fiume V. Bannia	0-0
Sacilese - Cjarlins Muzane	1-2
U. Rizzi Cormor - Ts Fvg Academy	6-0

	P	G	V	N	P	F	S
CJARLINS M.	27	10	9	0	1	33	9
SACILESE	24	10	8	0	2	34	9
BUIESE	12	10	3	3	4	21	18
FIUME BANNIA	12	10	3	3	4	19	20
U.R. CORMOR	10	10	3	1	6	21	24
TS FVG ACADEMY	1	10	0	1	9	3	51

Accedono in Fase Finale Regionale: Cjarlins M. e Sacilese.

Under 17 gir. A - 2a fase — 10

Aris San Polo - Fiumicello
Pro Fagagna - Fontanafredda
Sanvitese - Cjarlins Muzane

	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	24	8	8	0	0	35	8
CJARLINS M.	18	9	6	0	3	44	9
FONTANAFREDDA	15	9	5	0	4	37	19
FIUMICELLO	12	8	4	0	4	24	25
PRO FAGAGNA	9	9	3	0	6	30	31
ARIS SAN POLO	0	9	0	0	9	7	85

Accedono in Fase Finale Regionale: Sanvitese e Cjarlins M.

Under 17 gir. B - 2a fase — 10

Manzanese - Fiume V. Bannia
Prata Falchi V. - Azz. Premariacco
S.Andrea S.Vito - Tarcentina

	P	G	V	N	P	F	S
FIUME BANNIA	25	9	8	1	0	18	0
MANZANESE	22	9	7	1	1	29	3
S.ANDREA SV	13	9	4	1	4	10	22
TARCENTINA	6	9	1	3	5	8	15
PRATA FALCHI V.	6	9	1	3	5	5	14
AZZ. PREMARIACCO	4	9	1	1	7	5	21

Accedono in Fase Finale Regionale: Fiume Bannia e Manzanese.

Under 15 gir. C - 2a fase — 10

Partita	Risultato
Fiumicello - Sanvitese	1-0
Pol. Codroipo - Manzanese	0-3
Tolmezzo Carnia - Sant'Andrea	0-1

	P	G	V	N	P	F	S
POL. CODROIPO	23	10	7	2	1	29	11
MANZANESE	23	10	7	2	1	23	8
SANVITESE	17	10	5	2	3	18	10
FIUMICELLO	12	10	4	0	6	11	15
SANT'ANDREA	6	10	2	0	8	4	31
TOLMEZZO C.	5	10	1	2	7	13	23

Accedono in Fase Finale Regionale: Pol. Codroipo e Manzanese.

Under 15 gir. D - 2a fase — 10

Partita	Risultato
Casarsa - San Luigi	2-7
Chions - Fincantieri M.	2-7
Sangiorgina - Donatello	1-13

	P	G	V	N	P	F	S
DONATELLO	30	10	10	0	0	54	6
CASARSA	19	10	6	1	3	30	20
SAN LUIGI	17	10	5	2	3	26	14
FINCANTIERI M.	11	10	3	2	5	23	30
SANGIORGINA	10	10	3	1	6	19	45
CHIONS	0	10	0	0	10	9	46

Accedono in Fase Finale Regionale: Donatello e Casarsa.

BASKET A2

L'OWW DEI RECORD TROVA IL SAN SEVERO

▶Trasferta scomoda, ma avversario morbido. Lanciati i mini-abbonamenti

▶Domenica e martedì le prime due sfide al Carnera. Mouaha: gran debutto Gesteco

OWW Nazzareno Italiano riceve i complimenti della panchina; a destra Brandon Walters e sotto coach Matteo Bonicioli (Foto Lodolo)

Tutto deciso: nel turno inaugurale dei playoff di A2, sarà Udine contro San Severo. All'Old Wild West è toccato dunque l'avversario più scomodo, non per la qualità del roster quanto per questioni di mera logistica: il viaggio in sé. Molto più agevoli sarebbero state le eventuali trasferte in Emilia Romagna per raggiungere Cento oppure Forlì, che però nell'ultima giornata della fase a orologio hanno vinto entrambe (rispettivamente a Torino e Casale Monferrato), a differenza dell'Allianz, piegata a Piacenza, sulla sponda Assigeco. Questi gli accoppiamenti dei quarti playoff nel tabellone Oro (con alternanza casa-casa-fuori-fuori-casa): Old Wild West Udine-Allianz Pazienza San Severo, Umana Chiusi-Mascio Treviglio, Tesi Group Pistoia-Tramec Cento, Tezenis Verona-Staff Mantova. Per passare il turno bisogna vincere tre match. Le date sono quelle di domenica 8, martedì 10 e venerdì 14 maggio. Dovessero servire gara-4 e gara-5, si giocherà pure domenica 15 e mercoledì 18. Le partite interne di Italiano e compagni inizieranno sempre alle 20. Così invece nel tabellone Argento (che a una prima occhiata sembra il più complicato tra i due): Givova Scafati-Novipiù Jb Monferrato, Assigeco Piacenza-Top Secret Ferrara, OraSì Ravenna-Reale Mutua Torino, Acqua San Bernardo Cantù-Unieuro Forlì. Le date da tenere a mente sono in questo caso sabato 7, lunedì 9, giovedì 12, sabato 14 e martedì 17 maggio. Verranno promosse in A1 le vincitrici di ciascun tabellone.

TIFOSI

Dalla mattinata di ieri sono già in vendita i mini-abbonamenti per gara-1 e gara-2 al palaCarnera. I prezzi sono anche in questo caso più che abbordabili: Parterre Oro 60 euro (40 euro ridotti Under 16 e Over 65), Parterre Argento 45 euro (ridotti 27 euro), Tribuna Oro 35 euro (20 euro ridotti), Tribuna Argento 25 euro (18 euro ridotti), Curva Ovest 20 euro (12 euro ridotti), Curva Est 20 euro (12 euro ridotti). Tutti coloro che avevano sottoscritto un abbonamento stagionale potranno beneficiare di uno sconto ulteriore, con possibilità di prelazione per il proprio posto a sedere. Nel dettaglio: Parterre Oro 48 euro (32 euro ridotti), Parterre Argento 36 euro (22 euro ridotti), Tribuna Oro 28 euro (16), Tribuna Argento 20 euro (14), Curva Ovest 16 euro (10), Curva Est 16 euro (10). I mini-carnet sono acquistabili sul circuito

Vivaticket, online e in tutte le rivendite autorizzate di Udine e provincia.

NUMERI

La compagine allenata da Matteo Boniciolli entra nella fase due del torneo con un record di 26 gare vinte e appena 4 perse, che diventa di 33 vinte e 5 perse (due contro la San Bernardo Cantù, altrettante con la Mascio Treviglio e una contro l'Edilnol Biella) prendendo in considerazione anche i cammini in SuperCoppa e Coppa Italia di Walters e soci.

AQUILE

Nel frattempo, a una sola giornata dal termine della stagione regolare di serie B, la Gesteco Cividale è tornata solitaria in vetta alla classifica del suo girone, approfittando dell'inatteso ko interno subito dalla Ferraroni Cremona contro la sorprendente Allianz Bank Bologna. Fin troppo agevole, per i ducali, il confronto in casa di fronte alla già retrocessa Lissone Bernareggio, superata con abbondanza di lunghezze di scarto (addirittura 40), con 11 punti a firma dell'ex Gian Paolo Almansi e altri 16 realizzati dal neoacquisto Aristide Mouaha (esordio convincente). A proposito del play-guardia camerunese, coach Stefano Pillastrini spende parole di apprezzamento: «È stato subito bravo ed è già chiaro che in campo aperto è straordinario. Adesso dobbiamo inserirlo in chiave playoff, però siamo già convinti di avere preso il miglior giocatore possibile». La Gesteco chiuderà la prima fase del campionato domenica a Desio, mentre la Ferraroni sarà impegnata a Fiorenzuola d'Arda. La settimana successiva inizieranno i playoff, con l'alta probabilità di accoppiamento nei quarti con una delle due livornesi.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket serie B Dil. gir. B — 29

Agostani Olginate - Antenore Padova	**84 - 90**
Crema - Rucker S.Vendem.	**68 - 70**
Falc. Monfalcone - Civ. Allianz Vi	**82 - 69**
Ferraroni Cr - Bologna	**70 - 73**
Gemini Mestre - Fiorenzuola	**87 - 72**
Gesteco Cividale - Liss. Bernareggio	**90 - 50**
LuxArm Lumezzane - Rimadesio Desio	**77 - 70**
Secis Jesolo - WithU Bergamo	**67 - 84**

	P	G	V	P	F	S
Gesteco Cividale	**50**	29	25	4	2275	1992
Ferraroni Cremona	**48**	29	24	5	2197	1906
Rucker S.Vendem.	**40**	29	20	9	2081	1942
Gemini Mestre	**38**	29	19	10	2266	2103
WithU Bergamo	**34**	29	17	12	2245	2215
Rimadesio Desio	**30**	29	15	14	2156	2123
Civ. Allianz Vi	**30**	29	15	14	2093	2165
Fiorenzuola	**28**	29	14	15	2280	2243
Falc. Monfalcone	**28**	28	14	14	2024	2028
Antenore Padova	**26**	28	13	15	2095	2098
LuxArm Lumezzane	**24**	29	12	17	1981	1996
Bologna	**22**	29	11	18	2134	2276
Secis Jesolo	**20**	29	10	19	1856	1994
Crema	**18**	29	9	20	2041	2171
Agostani Olginate	**16**	29	8	21	2022	2200
Liss. Bernareggio	**10**	29	5	24	2073	2367

PROSSIMO TURNO (8/5/2022): Antenore Padova - LuxArm Lumezzane, Bologna - Falc. Monfalcone, Civ. Allianz Vi - Agostani Olginate, Fiorenzuola - Ferraroni Cr, Liss. Bernareggio - Crema, Rimadesio Desio - Gesteco Cividale, Rucker S.Vendem. - Secis Jesolo, WithU Bergamo - Gemini Mestre

Basket A2 gir. Verde - 2a fase — 4

G.Mascio Treviglio - Top Secret Ferarra	**79 - 82**
Reale Mutua To - Tramec Cento	**74 - 76**
Novipiu' Casale M. - Unieuro Forlì	**78 - 79**
UCC Assigeco Pc - Allianz San Severo	**81 - 71**
Staff Mantova - Benacquista Latina	**93 - 86**
2B Control Trapani - Atlante Roma	**87 - 70**
Urania Milano - Lux Chieti	**92 - 66**
Edilnol Biella - Stella Azzurra Roma	**83 - 67**
Bakery Piacenza - Next Nardò	**63 - 78**
Agrib. Orzinuovi - Givova Scafati	**70 - 89**
Infodrive Orland. - Ristopro Fabriano	**102 - 73**
Apu OWW Udine - Tezenis Verona	**73 - 68**
S.Bernardo Cantu' - OraSi' Ravenna	**76 - 72**
Gtg Pistoia - Umana Chiusi	**77 - 79**

	P	G	V	P	F	S
Apu OWW Udine	**52**	4	4	0	330	286
Scafati	**50**	4	4	0	313	270
S.Bernardo Cantu'	**46**	4	2	2	287	280
Tezenis Vr	**45**	4	3	1	312	256
Gtg Pistoia	**42**	4	1	3	279	312
OraSi' Ravenna	**40**	4	2	2	290	266
Top Secret FE	**38**	4	3	1	331	313
Umana Chiusi	**38**	4	3	1	304	300
UCC Assigeco Pc	**34**	4	3	1	333	310
G.Mascio Treviglio	**34**	4	1	3	267	297
Reale Mutua To	**32**	4	1	3	315	322
Forlì	**32**	4	2	2	315	332
Tramec Cento	**32**	4	2	2	289	307
Staff Mantova	**30**	4	3	1	329	303
Novipiu' Casale M.	**30**	4	1	3	301	297
Allianz S.Severo	**30**	4	2	2	311	312
2B Control Tp	**28**	4	2	2	340	321
Benacq. Latina	**26**	4	1	3	354	365
Edilnol Biella	**24**	4	3	1	319	303
Urania Milano	**24**	4	2	2	342	334
Atlante Roma	**22**	4	1	3	295	324
Lux Chieti	**22**	4	1	3	314	357
Next Nardò	**20**	4	3	1	367	315
Bakery Piacenza	**20**	4	2	2	293	302
Orlandina	**18**	4	2	2	352	329
St. Azzurra Roma	**16**	4	1	3	300	316
RistoproFabriano	**8**	4	1	3	283	336
Agrib. Orzinuovi	**4**	4	0	4	282	382

Crollo Delser Ponzano fa il colpaccio al Benedetti

DELSER APU	**67**
PONZANO	**76**

DELSER APU WOMEN UDINE: Blasigh 17, Molnar 11, Braida, Missanelli 14, Lizzi 2, Pontoni 7, Da Pozzo 5, Mosetti 11, Codolo n.e., Buttazzoni n.e., Agostini n.e., Medeot n.e. All. Riga.

POSACLIMA PONZANO: Rescifina 13, Bianchi 2, Giordano 9, Camporeale 11, Gobbo 12, Carraro 8, Van Der Keijl 12, Brunelli 9, Zecchin, Sekulic n.e. All. Zimerle.

ARBITRI: Servillo di Termoli e Caracciolo di Roma.

NOTE: parziali 15-13, 28-28, 41-41, 57-57, 62-62. Tiri liberi: Udine 10/20, Ponzano 15/24. Tiri da due punti: Udine 21/61, Ponzano 14/38. Tiri da tre: Udine 5/25, Ponzano 11/22.

BASKET A2 ROSA

Al palaBenedetti avviene l'impensabile: dopo due supplementari Ponzano fa sua la gara-1 dei quarti e ora Udine è, incredibilmente, già con le spalle al muro nei playoff appena iniziati. La Delser domina a rimbalzo (Da Pozzo ne tira giù addirittura 17): la statistica di quelli offensivi, in particolare, dice 24-4. E nonostante le tante doppie - se non triple - opportunità, le friulane scontano una giornata al tiro che definire pessima rischia addirittura di essere un eufemismo. Le venete, al contrario, giocano una gara avveduta, cercano di non buttare via niente. Quando serve una tripla la mettono praticamente sempre. Fondamentale, nel secondo drammatico supplementare, è quella della ex Sistema Rosa Pordenone, Chiara Camporeale, per il 66-72, dopo che Udine da meno 7 (62-69) si era riavvicinata a meno 3. Da notare che la Delser ha giocato il finale dei 40' regolamentari e l'overtime senza Molnar, fuori al 38' per raggiunto limite di falli. La gara di ritorno a Ponzano è in programma già domani alle 20.30. Arbitreranno i torinesi Barra e Lenoci.

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUINTETTO ROSA DELL'APU CEDE DOPO DUE TEMPI SUPPLEMENTARI ED È GIÀ CON LE SPALLE AL MURO

Le 16 "elette" della Coppa Carnia Moggese sorpresa, Folgore ripescata

CALCIO

L'ultima giornata della fase a gironi della Coppa Carnia non ha regalato particolari sorprese, se non il passaggio del turno della Moggese a spese del Lauco, formazione di categoria superiore. Il pareggio al 90' ha portato le due compagini ai rigori ed è stato l'unico contesto in cui l'esito della qualificazione si è deciso dal dischetto, visto che negli altri due casi (a Ovaro e Paluzza) il risultato non aveva valenza per il passaggio del turno.

La Moggese, che si qualifica con 3 pareggi, è la sola squadra della Terza ad accedere agli ottavi, mentre per quando riguarda la Prima sono state eliminate Arta Terme, Trasaghis e Cercivento. Tira invece un sospiro di sollievo la Folgore, ripescata come miglior seconda dei gironi da tre. Queste le 16 ammesse alla fase a eliminazione diretta: Velox, Mobilieri, Cedarchis, Ovarese, Cavazzo, Villa, Real, Illegiana, Sappada, Moggese, Pontebbana, Campagnola, Viola, Amaro, Ravascletto e Folgore. Gli ottavi sono in programma mercoledì 18 maggio, con sorteggio integrale (non ci saranno quindi teste di serie) previsto in settimana.

Da sottolineare le sconfitte indolori della Viola nel derby con il Cavazzo e dell'Illegiana in casa con i Mobilieri, mentre nel gruppo A c'è stata una nuova festa del gol per il duo Real-Velox, che assieme segnano 11 volte.

A sorpresa, la squadra che ha realizzato più reti (14, la metà delle quali firmate da Loris Vezzi) in questa fase è il Ravascletto, nonostante abbia giocato due sole partite: dopo il sonante 9-4 con l'Audax è arrivato il 5-0 contro un rimaneggiato Trasaghis. Delusione per la Stella Azzurra, sconfitta a Verzegnis: con un successo avrebbe superato il turno ai danni dell'Illegiana. Ma ecco il quadro completo del terzo turno.

IL RAVASCLETTO DI BOMBER VEZZI È UNA MACCHINA DA GOL: SONO 14 I CENTRI IN SOLE DUE PARTITE

Girone A: Real-Fusca 7-0, Edera-Velox 0-4. Classifica: Velox 8, Real 7, Fusca 3, Edera zero. B: Illegiana-Mobilieri 0-1, Verzegnis-Stella Azzurra 1-0. Classifica: Mobilieri 9, Illegiana 4, Verzegnis 3, Stella Azzurra 2. C: Lauco-Moggese 1-1 (4-6 ai rigori), Sappada-Ampezzo 1-0. Classifica: Sappada 6, Moggese e Lauco 5, Ampezzo 2. D: Campagnola-Val Resia 3-3 (5-7 ai rigori), Pontebbana-Cercivento 1-0. Classifica: Pontebbana 8, Campagnola 5, Cercivento 3, Val Resia 2.

Girone E: Ovarese-Cedarchis 2-2 (6-7 ai rigori), Tarvisio-Il Castello 3-2. Classifica: Cedarchis 8, Ovarese 7, Tarvisio 3, Il Castello zero. F: Viola-Cavazzo 1-2, Arta Terme-Bordano 4-1. Classifica: Cavazzo 9, Viola 4, Arta Terme 3, Bordano 2. G: Amaro-Val del Lago 3-1, riposava la Folgore. Classifica: Amaro 6, Folgore 3, Val del Lago zero.

Girone H: Ravascletto-Trasaghis 5-0, riposava l'Audax. Classifica: Ravascletto 6, Trasaghis 2, Audax 1. I: Paluzza-La Delizia 4-4 (5-7 ai rigori), riposava il Villa. Classifica: Villa 6, La Delizia 2, Paluzza 1.

Bruno Tavosanis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

USCITA Verzegnis-Stella Azzurra è finita 1-0 (Foto Cella)

Cultura &Spettacoli

ANTONIO LIGABUE

Nato in Svizzera trovò fortuna dopo tante peripezie legate ai suoi problemi mentali nella Bassa Reggiana

G | Martedì 3 Maggio 2022
www.gazzettino.it

L'amministrazione comunale di Pordenone al lavoro per poter accogliere alla Galleria Bertoia una nuova mostra dedicata al pittore e scultore naif

Le opere di Ligabue evento dell'autunno

ARTE

Una mostra antologica che oltre alle opere pittoriche accosta anche le sculture e la grafica, oltre a una serie di eventi collaterali, per raccontare la geniale e tormentata esperienza artistica di Antonio Ligabue. È la mostra che da fine ottobre e per quattro mesi sarà accolta alla Galleria Bertoia di Pordenone, curata da Sandro Parmiggiani, realizzata dal Comune di Pordenone e operativamente affidata all'Agenzia Artika.

NUOVI SPUNTI

«Sarà una mostra originale e peculiare, pensata apposta per quest'occasione, e non dunque semplicemente ospitata nella nostra Galleria» spiega Alberto Parigi, assessore alla Cultura del Comune di Pordenone. Benché non sia stato ancora definito il numero di opere, «siamo già al lavoro sui prestiti che arriveranno da molte collezioni private. Non abbiamo deciso ancora se svilupparla su uno o due piani della Galleria, proprio perché ci interessa proporre un progetto complesso, non di quantità, ma soprattutto originale» prosegue Parigi.

«Ligabue è un artista che ha un forte impatto sull'immaginario collettivo, forte anche delle produzioni cinematografiche che a lui sono state dedicate, memorabile fu lo sceneggiato Ligabue interpretato da Flavio Bucci e di recente il film con protagonista Elio Germano. Al contempo è un artista la cui qualità è fuori discussione» conclude l'assessore.

NIENTE CONCORRENZA

La mostra su Ligabue sarà uno dei pilastri della programmazione 2022-23, risolto anche il nodo che avrebbe visto una "concorrenza" interna regionale (anche Trieste era intenzionata a proporre una antologica su Ligabue, circostanza superata dall'accordo tra le due amministrazioni comunali che hanno deciso di mantenere solo quella nel Friuli occidentale). A curarla sarà Sandro Parmiggiani, critico specializzato in Ligabue, curatore di diverse esposizioni a lui dedicate, tra cui la più recente allestita a Villa Reale di Monza che terminerà domenica. Lo stesso Parmiggiani, assieme a referenti dell'Agenzia Artika e all'assessore Parigi, nei giorni scorsi ha effettuato un secondo sopralluogo in Galleria Bertoia, propedeutico alla costruzione del percorso espositivo e alla definizione degli eventi collaterali, che nelle intenzioni avranno grande importanza per la mostra stessa.

A PORDENONE Sopralluogo dell'assessore Alberto Parigi alla galleria Bertoia per la mostra su Ligabue

FIGURA TORMENTATA

Nato a Zurigo nel 1899 e deceduto a Gualtieri nel 1965, Ligabue (all'anagrafe Antonio Laccabue, la madre Maria Elisabetta Costa era originaria di Cencenighe Agordino, Belluno) fu artista autodidatta, il cui stile pittorico è riferibile al naïf. È conosciuto soprattutto per le sue raffigurazioni di animali feroci e i ritratti dai colori decisi, spesso accostati alla fragilità psichica dell'artista, più volte ricoverato in istituti neuropsichiatrici. Quando la madre si sposò con Bonfiglio Laccabue, Antonio ne ottenne il cognome che poi cambiò in Ligabue. Fin da piccolissimo fu affidato a una coppia di svizzeri di lingua tedesca. Ebbe un'infanzia contraddistinta da difficoltà di apprendimento e anomalie comportamentali, motivo per cui fu accolto in istituti per ragazzi "non normali". Era appena diciottenne quando fu ricoverato per la prima volta in un ospedale psichiatrico. Le qualità artistiche vennero registrate fin da subito anche nelle cartelle cliniche. Negli anni Venti iniziò a dedicarsi a disegno, pittura e scultura, mantenendosi come manovale sulle rive del Po e poi nella Bassa reggiana. La consapevolezza delle proprie potenzialità arrivò più tardi, dopo l'incontro con gli scultori e pittori Mazzacurati e Mozzali. Animali, sia domestici sia esotici, ma anche scene di vita quotidiana, i paesaggi, il circo (per un periodo ha dipinto le insegne e i cartelloni per piccole compagnie circensi), sono elementi ricorrenti nella sua pratica artistica. Negli anni '50 Ligabue ottiene sempre maggiore attenzione da parte della critica, dedicandosi alla scultura, lavorando la creta del Po.

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settimana della cultura friulana con 192 incontri

LA RASSEGNA

La Setemane de culture furlane – Settimana della cultura friulana, che la Società Filologica Friulana promuove per la IX edizione dal 5 al 15 maggio, conferma di guardare al futuro e alle tecnologie dell'informazione per promuovere l'identità culturale friulana, con un ricco e variegato programma di 192 eventi.

«Torniamo per la maggior parte in presenza – ha spiegato il presidente della Società Federico Vicario – sul territorio e con il pubblico, mantenendo anche la forma di comunicazione in rete provata nella pandemia, con una polifonia di voci che ci propongono la bellezza della nostra terra e la voglia di raccontarla». Su questo "fare rete", grazie allo streaming sul sito www.setemane.it, è tornato anche il presidente del Consiglio Regionale Piero Mauro Zanin, parlando oggi di "edizione della rinascita", mentre per l'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli, la "Setemane" è un'occasione per «preservare il patrimonio delle nostre radici rilanciandolo nella fruizione quotidiana». Presenti anche Loris Basso, presidente di Ente Friuli nel Mondo – con cui si consolida la collaborazione portando gli eventi ai diversi "Fogolârs furlans" sparsi nel mondo -, la rappresentante della Fondazione Friuli Francesca Venuto e l'assessore alla cultura del Comune di Udine Fabrizio Cigolot.

Voce al mondo della cultura friulana con convegni, conferenze, presentazioni, visite guidate, spettacoli, concerti inerenti la storia, le tradizioni, il territorio, l'arte, la lingua, la letteratura e la musica del Friuli, in collaborazione con 58 Comuni e 157 associazioni e centri culturali, pievi e parrocchie, musei ed ecomusei, proloco e istituti comprensivi.

Tra le proposte on line, la presentazione dei periodici che aderiscono al portale delle "Riviste Friulane", gli 8 documentari etnografici girati a inizio degli anni '70 da Olivia Averso Pellis e Andreina Nicoloso Ciceri di recente digitalizzati, i 5 video documentari su particolari aspetti della Grande Guerra in Friuli.

Tra le personalità che saranno ricordate, il poeta Ermes di Colloredo, gli scrittori Riedo Puppo ed Elio Bartolini, il linguista Giuseppe Francescato, il sacerdote pre Gilberto Pressacco, il giornalista Renzo Valente e il compositore Luigi Garzoni di Adorgnano. Diversi gli appuntamenti per il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, tra i quali la mostra Pasolini 100. Mario Micossi sui luoghi delle "Poesie a Casarsa" a cura di Gianfranco Ellero, visitabile a Palazzo Mantica a Udine.

Domenica 15 maggio, in finale, la tradizionale "Fraie de Vierte", la festa di primavera che si svolgerà al Cassacco, dove al pomeriggio sarà ospitato anche il concerto "Luigi Garzoni, cronache dell'ultimo cantore della civiltà friulana" con l'Ensemble di ottoni Brassevonde, la soprano Giulia Della Peruta e le letture di Massimo Somaglino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica

Coez il 21 agosto dal vivo a Lignano

Coez è il grande nome che completa gli annunci musicali della rassegna "Nottinarena" a Lignano Sabbiadoro. L'Arena Alpe Adria ospiterà domenica 21 agosto uno degli artisti più rappresentativi della scena musicale attuale, diventato il simbolo del nuovo cantautorato italiano nel 2017 con l'album "Faccio un casino". I biglietti saranno in vendita dalle ore 14 di oggi su Ticketone.it e dalle ore 10:00 di domenica 8 maggio nei punti vendita autorizzati Ticketone. "Essere liberi in tour" è il tour interamente sold out nei più importanti club italiani che si sta concludendo in questi giorni e questa estate continuerà a portare in giro le nuove canzoni tratte dal suo ultimo disco "Volare", che contiene il brano "Come nelle canzoni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Far East Festival, marcia trionfale di Cina e Corea del Sud

CINEMA

Tra le due superstar hongkonghesi Stephy Tang e Josie Ho, che hanno fatto scintillare il red carpet, e il mito giapponese Takeshi Kitano, che ha ritirato – in diretta streaming da Tokyo – il Gelso d'Oro alla Carriera («Ora sto lavorando al montaggio del mio nuovo film, spero di venire a Udine a presentarvelo»), si è chiuso con 40mila presenze il Far East Film Festival 24.

Proprio il pubblico – a conferma di una tradizione che risale al primissimo Feff – ha decretato la vittoria della Corea del Sud, premiando con il Gelso d'Oro Miracle: Letters to the President di Lee Jang-hoon, un dolce inno al potere dei sogni. Al secondo e terzo posto del podio si è invece piazzata la Cina con la struggente ballata d'amore Return to Dust di Li Ruijun e l'esilarante To Cool to Kill di Xing Wenxiong. Anche gli accreditati Black Dragon hanno incoronato Return to Dust, mentre i lettori di MYmovies hanno scelto il sudcoreano Kingmaker di Byun Sung-hyun.

I giurati della sezione opere prime (i Manetti Bros. e Vanja Kaludjercic, direttrice del Festival di Rotterdam) hanno poi confermato l'entusiasmo generale per To Cool to Kill, assegnandogli il Gelso Bianco, mentre il Gelso per la Miglior Sceneggiatura – novità di quest'anno – è andato all'irresistibile commedia romantica Love Nonetheless di Jojo Hideo (a decidere, alcuni dei giurati del Premio "Sergio Amidei" di Gorizia: Massimo Gaudioso, Doriana Leondeff, Francesco Munzi e Silvia D'Amico).

DOPO DUE ANNI Il Far East Film Festival è tornato al Teatro Nuovo

Oltre alla marcia trionfale della Corea del Sud e della Cina, va festeggiato il ritorno del pubblico al teatro Giovanni da Udine dopo un'edizione completamente digitale (2020) e un'edizione condivisa tra il pubblico dello streaming e quello del Visionario (2021), con oltre 70 ospiti orientali: il Teatro Nuovo ha ripreso il suo ruolo di quartier generale e il Visionario ha ospitato le sezioni speciali (Visions of Manila, The Odd Couples, Best of the Best) e la mostra di Canicola Racconti del crepuscolo. Forse la "normalità" è ancora lontana, ma questa edizione ha contribuito ad accorciare le distanze.

Lasciando spazio ai numeri: 1338 sono stati gli accreditati di quest'anno, tra cui molti studenti di cinema da Ungheria, Inghilterra, Francia, Slovenia, Croazia e Austria (oltre che dall'Italia). Circa 10mila le persone che hanno invece preso parte agli eventi collaterali disseminati nel centro di Udine e 250 i professionisti da tutta Europa (collegati online dal resto del mondo) per le sessioni industry di Focus Asia. Il Feff sulla piattaforma web gestita da MYmovies ha infine registrato oltre 10 mila presenze da 24 paesi.

La line-up 2022 ha messo complessivamente in gioco 72 film (13 anteprime mondiali, 18 internazionali, 11 europee e 13 italiane) di cui 42 in concorso. 10 le cinematografie asiatiche rappresentate, 15 i paesi coinvolti (tra cui, novità assoluta, anche il nostro paese con The Italian Recipe, una coproduzione Italia-Cina). 28 titoli, invece, i titoli selezionati per lo streaming sulla piattaforma gestita da MYmovies.

Ora non resta che segnare sul calendario le date della prossima edizione, quando il Far East Film Festival taglierà il traguardo del quarto di secolo: appuntamento a Udine dal 21 al 29 aprile 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il grande piano jazz a Sacile con le star Hersch e Helbock

MUSICA

Presentata la rosa completa dei concerti della decima edizione di Piano jazz, rassegna che ritornerà dal 19 maggio alla Fazioli concert hall di Sacile, tempio del pianismo internazionale.

I CONCERTI

Tre i concerti dal 19 maggio, alle 20.45, per la rassegna che aprirà la stagione 2022 di Circolo Controtempo, quando sul palco salirà la leggenda vivente del jazz mondiale, il pianista e compositore americano Fred Hersch, che torna sui palcoscenici italiani con il suo progetto "Piano solo". Hersch ha ottenuto i riconoscimenti più prestigiosi in ambito jazzistico (fra gli ultimi, Jazz Magazine lo ha decretato il migliore artista jazz internazionale del 2021); improvvisatore elegante che non cede alle mode e tendenze di successo, preferisce al virtuosismo il lato emotivo ed emozionale della musica.

Mercoledi 1° giugno, un altro grande nome per Piano Jazz, David Helbock, icona della scena jazz europea e internazionale. Austriaco, 38 anni, ha vinto il concorso "Jazzpianosolo" di Montreux due volte (nel 2007 e nel 2010). Arte visionaria la sua, irresistibile energia ritmica e inesauribile estro timbrico e melodico, il suo concerto è una tavolozza di note che mescola, fra improvvisazione con brani originali, suggestioni classiche - suonera` Beethoven, Mozart - omaggi a grandi come Thelonious Monk e John Williams.

ICONA JAZZ Il pianista austriaco David Helbock (foto Joanna Wizmur)

La terza tappa di Piano jazz, il 27 maggio, alle 17, presenta una novità: non solo per il luogo - il parco della Tenuta Vistorta di Sacile – ma anche perché sarà un'incursione nel piano Fender Rodhes con "Free's Bee", il progetto di Giorgio Pacorig e Francesco Ivone (alla tromba). Due generazioni a confronto, accumunate dalla passione per il jazz, per la musica elettronica e per la musica sperimentale. Ora si incontrano in duo, formazione che permette di esprimere al meglio le capacita` espressive di entrambi e di esplorare con grande liberta` territori musicali a loro piu` cari.In programma musiche originali e di autori quali Carla Bley, Lennie Tristano e Charles Mingus.

BIGLIETTI

I biglietti sono già in vendita, nel circuito Vivaticket; info: www.controtempo.org, ticket@controtempo.org.

Piano jazz aprirà la stagione 2022 di Circolo Controtempo, realtà presieduta da Paola Martini, e che da oltre 25 anni porta l'eccellenza del jazz in tutta la regione, fra grandi nomi e i talenti della nuova generazione e che anche quest'anno presenta sei rassegne, "sei format, ognuno con la propria specificità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Diario

OGGI

Martedì 3 aprile

MERCATI: Casarsa della Delizia, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno e un abbraccio fraterno a **Massimo** da Giacomo e famiglia.

FARMACIE

Aviano
▶Zanetti, via Mazzini 11

Brugnera
▶Poletti, via Dante 2

Fanna
▶Albini, via Roma 12

Pasiano
▶Romor, via Roma 90

Porcia
▶Comunale, via don Cum 1 - Palse

Pordenone
▶Comunale, via Cappuccini 11

Sacile
▶Comunale San Michele, via Mameli 41

San Vito
▶Beggiato, piazza del Popolo 50

Spilimbergo
▶Della Torre, corso Roma 22

Zoppola
▶Zoppola, via Trieste 22/a.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 909060.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«UN FIGLIO» di M.Barsaoui : ore 16.30.
«FINALE A SORPRESA» di M.Duprat : ore 16.30 - 21.00.
«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO» di P.Dorji : ore 18.15.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 18.30 - 20.45.
«UNA SQUADRA» di D.Procacci : ore 19.00.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 20.45.
«ANIMA BELLA» di D.Albertini : ore 17.00.
«FINALE A SORPRESA» di M.Duprat : ore 19.00.
«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO» di P.Dorji : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 16.40 - 19.20 - 22.20.
«HOPPER E IL TEMPIO PERDUTO» di B.Mousquet : ore 16.45.
«LA SCUOLA DEGLI ANIMALI MAGICI» di G.Schnitzler : ore 16.50.
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 17.00 - 19.10.
«THE LOST CITY» di A.Nee : ore 17.10 - 19.40 - 22.10.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 17.30 - 21.00.
«IL SESSO DEGLI ANGELI» di L.Pieraccioni : ore 17.40 - 19.50 - 21.50.
«SPENCER» di P.Larrain : ore 18.30 - 21.30.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 19.30.
«THE NORTHMAN» di R.Eggers : ore 19.40 - 22.20.
«THE BATMAN» di M.Reeves : ore 21.45.
«MORBIUS» di D.Espinosa : ore 22.40.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«FINALE A SORPRESA» di M.Duprat : ore 15.00 - 17.15 - 19.30.
«FINALE A SORPRESA» di M.Duprat : ore 21.45.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 15.00 - 17.45.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 20.30.
«THE NORTHMAN» di R.Eggers : ore 17.55.
«AMMA'S WAY» di A.Agnelli : ore 19.20.
«THE NORTHMAN» di R.Eggers : ore 20.35.
«GLI AMORI DI ANAIS» di C.Bourgeois-Tacqu : ore 15.15 - 17.15 - 21.20.
«TROMPERIE - INGANNO» di A.Desplechin : ore 15.10 - 17.15 - 21.35.
«QUANDO HITLER RUBO' IL CONIGLIO ROSA» di C.Link V.M. 14 : ore 15.35 - 19.15.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO» di P.Dorji : ore 15.00.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 15.00 - 17.10 - 19.15.
«IL SESSO DEGLI ANGELI» di L.Pieraccioni : ore 17.25 - 21.40.
«UNA SQUADRA» di D.Procacci : ore 19.35.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 21.25.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«ENNIO» di G.Tornatore : ore 18.00.
«IL SESSO DEGLI ANGELI» di L.Pieraccioni : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«LA SCUOLA DEGLI ANIMALI MAGICI» di G.Schnitzler : ore 17.30.
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 17.30.
«FINALE A SORPRESA» di M.Duprat : ore 17.30 - 20.00.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 17.30 - 20.00.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 17.30 - 21.00.
«THE NORTHMAN» di R.Eggers : ore 18.00 - 21.00.
«UNA SQUADRA» di D.Procacci : ore 20.00.
«IL SESSO DEGLI ANGELI» di L.Pieraccioni : ore 20.30.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«HOPPER E IL TEMPIO PERDUTO» di B.Mousquet : ore 17.00.
«LA SCUOLA DEGLI ANIMALI MAGICI» di G.Schnitzler : ore 17.20 - 18.30.
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 17.30.
«UNA SQUADRA» di D.Procacci : ore 17.30 - 20.00.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 17.40 - 18.40 - 20.00 - 21.00 - 22.00.
«THE NORTHMAN» di R.Eggers : ore 18.10 - 21.30.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 18.20 - 19.40 - 20.40 - 21.20.

PIEMME
Concessionaria di Pubblicità

Servizio di:
NECROLOGIE
ANNIVERSARI
PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00
Numero Verde
800.893.426
E-mail: necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE
È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito
http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

La moglie Nini, i figli Anna con Luigi, Cristina con Andrea, Carlo con Ludovica, Marco, i sei adorati nipoti annunciano la scomparsa del loro caro

Antonio Favaro

imprenditore

di anni 91

I funerali avranno luogo giovedì 5 maggio alle ore 10.30 nel Tempio del Sacro Cuore.

Padova, 3 maggio 2022

Santinello - tel. 049 8021212

Venerdì 29 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Guidoni

Ne danno il triste annuncio i figli Massimiliano, Marcello e Maria Elena e il marito Danilo.

Venezia, 2 Maggio 2022

PARTECIPANO AL LUTTO

– **La famiglia Capaldo - Cervetti partecipa al lutto.**

La sera di venerdì 29 aprile è mancata

Elisa

La ricordano il fratello Maurizio con Franca ed i nipoti Giacomo con Elena, Gioia con Paride e Lavinia

Venezia, 3 maggio 2022

Il Vescovo Claudio, la chiesa di Padova, i parenti e gli amici annunciano la morte di

Don

Luigi Kalb

di anni 93

Non fiori ma offerte all'OPSA
I familiari ringraziano sentitamente i volontari e tutto il personale sanitario dell'OPSA che lo hanno amorevolmente assistito.

I funerali avranno luogo giovedì 5 maggio alle ore 15,30 nella chiesa di S. Bellino di Padova.

Padova, 3 maggio 2022

I.O.F. Allibardi Srl Viale dell'Arcella 2 Ter
Padova tel. 049-604170

Alla sera della vita sarete giudicati solo sull'amore

Argia Pistore Pravato

di anni 93

ne danno il triste annuncio la figlia Valentina con Carlo, Silvia e Margherita, i fratelli Bellino e Enzo, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Giovedì 5 Maggio alle ore 15,30 Nella Chiesa di Caselle.

Caselle di Santa Maria di Sala, 3 Maggio 2022

Iof Carraro snc di Luciano & Oscar
tel.0499220012

La moglie Marisa, i figli Andrea e Anna, la nuora Sonia, il genero Carlo, i nipoti Elisa, Alessia e Alessandro annunciano la scomparsa del loro caro

Antonio Trevisan

di anni 90

I funerali avranno luogo giovedì 5 maggio alle ore 10.30 nella Chiesa di San Giovanni Bosco.

Padova, 3 maggio 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Via Roma, 52
Selvazzano Dentro
Tel./Fax 049-637.611
Tencarola
Montegrotto Terme
Montemerlo
Due Carrare
348-2658.483
348-7462.365
info@iofmarcolongo.it